# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 204 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 30 AGOSTO 1998

FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Regione speciale nel «non fare»



di MARIO QUAIA

Agosto è trascorso invano. Almeno per quel che riguarda la Regione e il suo stato di precarietà. Chi sperava che il periodo tradizionalmente riservato al riposo fosse impiegato per tamponare una situazione che ci sta esponendo al ridicolo ormai su scala nazionale è rimasto deluso. Nessun passo in avanti. Anzi, di male in peggio.

In una stagione che solitamente coincide con la ripresa, dopo la pausa estiva, il Friuli-Venezia Giulia si sente più orfano che mai. Quell'interlocutore autorevole e potente che rispondeva al nome di Regione autonoma non c'è più, si è impantanato dentro una selva impenetrabile di veti, risse, incomprensioni. È andato alla deriva. La politica ha lasciato il posto ai dispettucci, alla frantumazione in una totale assenza di dialogo. In una sorta di concertazione collettiva sembra che tutti i gruppi perseguano un solo fine: l'ingovernabilità.

Oggi alla guida della Regione c'è una minoranza tenuta in vita già al debutto dal mutuo soccorso di una maggioranza, altrettanto frantumata, che sta all'opposizione. Nei corridoi del palazzo, intanto, si scommette sui giorni che mancano al fatidico d-day, quello in cui qualcuno, per calcolo politico o numerico, dovrà staccare la spina. Le manovre sono già cominciate.

Uno scenario che può fare da punto di riferimento è il Comune di Udine, chiamato tra breve a rinnovare il Consiglio comunale. Al centro dell'attenzione Forza Italia, movimento senza radici proprie così come un po' tutti i suoi rappresentanti cresciuti dopo laboriosi innesti e trapianti. Nel capoluogo friulano la maggioranza sembra propensa a rinunciare all'abbraccio con An per cercare aperture al centro: Ppi, Udr, autonomisti. Se poi i voti di Fini dovessero risultare determinanti ci si potrà sembre alleare nel ballottaggio.

Nuove crepe e nuovi scenari. In regione gli esiti potrebbero essere ancora più complicati. C'è chi ipotizza addirittura la spaccatura di Forza Italia con da una parte Udine e Pordenone e dall'altra Trieste e Gorizia. Secondo i friulani questo escamotage spianerebbe la strada a una nuova maggioranza nella quale confluirebbero tutto il centro e i moderati dell'Ulivo. In verità qualsiasi soluzione che non veda coinvolta la Lega appare oggi al limite della precarietà. È questa la conseguenza - ampiamente prevista - di una legge elettorale suicida a favore della quale le forze del Polo hanno svolto un ruolo determinante (nessuno ricorda più il compiacimento e le rivendicazioni del capogruppo di Fi, Saro, che in questo modo ha ritenuto di sbarrare la strada a nuovi soggetti politici?).

Ecco perchè ci sentiamo di fare nuovamente appello a tutte le forze politiche (di prima, seconda, terza e quarta fila) affinchè, nell'interesse della comunità, rinuncino a boicottarsi a vicenda per dar vita a un governo istituzionale, il solo in grado di impedire una deriva folle e devastatrice. C'è troppo da ricostruire per pensare che questo compito possa essere assolto da una qualsiasi minoranza oppure anche da una maggioranza inventata all'ultima ora. Il palazzo denota ormai danni strutturali immensi. Basti pensare che il fiore all'occhiello di questa Regione, ovvero la specialità, si sta man mano dissolvendo. Anzi, la specialità sta assumendo sempre più un valore negativo, specialità per restare indietro e non per andare avanti. Ovvero, la specialità al contrario: meglio non fare che fare oppure fare dopo e non prima. Siamo arrivati al punto di invidiare la Regioni a statuto ordinario. L'esempio del commerco è più che illuminante.

In lista d'atesa ci sono poi molte riforme non più procrastinabili: l'aggiornamento dello statuto regionale, la legge elettorale, il riordino di tutti gli enti e in particolare di quelli finanziari oggi non più compatibili con le nuove esigenze dei mercati.

Cari politici, per un po' di tempo dimenticatevi dell'Europa, dell'euro, dell'Onu, della Nato e occupatevi a tempo pieno dei problemi di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. È l'unico modo per recuperare un rapporto di fiducia che si è incrinato e che rischia addirittura di dissolversi. A costo di entrare in conflitto con chi a Roma continua a seminare zizzania abbattete steccati ormai superati e cooperate in un nuovo spirito costituente. Il bipolarismo è l'essenza delle democrazie. Qui però, purtroppo, non si sono ancora create le condizioni. Prendiamone atto e agiamo di conseguenza. In attesa di tempi migliori.

Fatto l'accordo per il governo, il premier potrebbe già da domani sera ottenere il «via libera»

# Cernomyrdin verso la fiducia

## «O serie riforme o nessun aiuto»: messaggi da Fmi e Clinton

UN ANNO DALLA MORTE

### Diana, due pagine speciali

**A un anno dalla sua scomparsa, Lady Diana viene commemorata dall'opinione pubblica inglese in un clima di palese dissacrazione. L'immagine carismatica è stata ridimensionata, quasi «cancellata». Ma il mito, per molti, vive ancora. «Il Piccolo» dedica due intere pagine, domani, alla sua vicenda e all'eco che la sua morte ha avuto, e ha tuttora, in tutto il mondo.**

### Già al lavoro un «Gabinetto anti-crisi» per mettere a punto i dettagli del risanamento. Borse in attesa: ma timori vengono anche dall'Estremo Oriente

**MOSCA** L'accordo raggiunto ieri dal premier Viktor Cernomyrdin sembra potergli garantire il massimo della stabilità possibile nell'attuale situazione: il Cremlino si impegna a lasciar lavorare il governo e a non chiedere rimpasti per un anno, e la Duma si impegna a sua volta a risparmiare all'esecutivo le continue mozioni di sfiducia che si sono susseguite negli ultimi mesi. Non ancora chiari i particolari delle misure economiche d'emergenza. Cernomyrdin ha messo al lavoro un «Gabinetto anti-crisi», al quale toccherà «mettere a punto i dettagli» della manovra. Ieri, dopo l'altolà del Fondo Monetario e dei Paesi del G7, Cernomyrdin ha smentito il ricorso a strumenti di stile sovietico: «Non ci sarà un ritorno al passato, il rublo resterà convertibile», ha detto, annunciando anche che il governo «garantirà completamente» i depositi bancari dei cittadini. Cernomyrdin potrebbe arrivare a domani sera con la fiducia della Duma in tasca.

Intanto Michel Camdessu, direttore del Fondo monetario internazionale, ribadisce che il Fmi sospende gli aiuti alla Russia in attesa di «conoscere l'indirizzo economico» del nuovo governo. E precisa: «Il Fondo continuerà ad aiutare la Russia se verranno adottate riforme orientate verso il mercato». E Clinton, che sta per partire per Mosca: «Esorterò i dirigenti russi a fare scelte rigorose per riformare il loro Paese. Se lo faranno, saremo al loro fianco».

E, dopo una settimana devastante, le Borse fanno i primi bilanci in attesa dell' apertura di lunedì. Ma, se la crisi russa è stata la causa scatenante del panico, gli effetti sono andati ben al di là. E i timori adesso vengono dall'Estremo Oriente.

● A pagina 7-8

TURBOLENZA SUI MERCATI

### Dopo il crac russo Tempi grami se anche l'Asia e il Sud America vanno in tilt

*Nell'imperversare dei timori per l'inarrestabile crisi del rublo, dietro al quale c'è un'economia russa del tutto disastrata, da molte parti è stato sottolineato come il clima di panico che ha investito molte Borse non ha arrecato danni visibili all'euro, e questo nonostante che l'Europa sia la regione del mondo più esposta alla crisi russa, dal momento che una larghissima fetta dei debiti sono a carico di banche europee, quelle tedesche in prima fila.*

*E questo vale soprattutto per la lira, che in altri tempi sarebbe stata una «ballerina» di prima fila e che invece ha segnato un lieve indebolimento nei confronti del marco tedesco (giunto fino a quota 992), prontamente corretto dall'intervento di Bankitalia. E' abbastanza evidente che aveva ragione Fazio a non mollare sul tasso di sconto aspettando il «passo concorde» a livello europeo.*

● Segue a pagina 2

Gigi Dario

ALL'INTERNO

Confermato che per ora non saranno toccate, però la riforma del '95 verrà prossimamente rivista

# Pensioni, si cambia. Ma con calma

## D'Alema è d'accordo con Ciampi: patto anti-disoccupazione

SUPERCOPPA

### La Lazio trionfa in casa della Juve

**TORINO La Lazio se la cava bene anche senza Vieri: i biancazzurri sono riusciti ad aggiudicarsi la SuperCoppa espugnando il campo della Juve. In vantaggio con Nedved, la Juve ha pareggiato con Del Piero. Fulmineo il 2-1 di Conceiçao.**

● In Sport

**ROMA** D'Alema appoggia il «patto sociale» del ministro del Tesoro. «Ho apprezzato molto lo spirito della proposta di Ciampi, cioè l'idea di un nuovo patto tra il governo e le grandi forze sociali del Paese per ricercare insieme le soluzioni per aprire una stagione più incisiva di riforme, di sviluppo», ha detto il segretario dei Ds, parlando con i giornalisti. Bisogna insistere, secondo D'Alema, sulla concertazione che «ci ha consentito di ottenere risultati importanti». D'Alema ribadisce che non ci saranno interventi sulle pensioni, e che i contrasti con Rifondazione comunista non lo preoccupano.

**E Bertinotti continua ad attaccare: la rottura non sarebbe un dramma. Di Pietro: nell'Ulivo ci sono degli «infedeli»**

Ma Bertinotti insiste: «Non sarebbe una catastrofe la rottura nella maggioranza», manda a dire da Parigi. Il segretario sostiene che farà di tutto per evitare la crisi, ma lancia la consueta raffica di accuse al governo. E introduce quindi un nuovo fronte di polemica sugli stipendi troppo alti dei manager pubblici.

Per tornare alle pensioni di anzianità, il governo conferma: nessun intervento. Per ora. Ma la riforma del '95 verrà rivista, anche se in tempi lunghi. Quanto al fronte degli interventi, il presidente del Senato Nicola Mancino chiede che la Finanziaria rilanci gli investimenti produttivi nel Mezzogiorno.

Infine, Antonio Di Pietro al meeting di Rimini accusa una componente dell'Ulivo di poca fedeltà: «Io e il movimento che ho fondato ci rispecchiamo nel programma dell'Ulivo. Siamo fedeli a questo programma ma ho l'impressione che qualcuno all'interno dell'Ulivo non sia perfettamente fedele».

● A pagina 2

PROBLEMI AI RENI

### Intervento per Lucio Battisti

**MILANO Lucio Battisti è ricoverato all'ospedale e vuole restarci in pace, chiedendo ai medici di proteggere la sua privacy. Si troverebbe al San Paolo di Milano da martedì, e avrebbe subito un intervento chirurgico ai reni. Riserbo sulle condizioni, i suoi fans in ansia.**

● In Spettacoli



Como: il caso singolare dopo una denuncia della «Chicco» per tagliandi-fotocopia inviati a un suo concorso

# Tentata truffa: la colpevole ha 12 mesi

**COMO** Indagata per tentata truffa aggravata a un anno di età. La piccola Marisa, nata a Cagliari, può già iscrivere il suo nome nel Guinness dei primati. Il suo nome è finito nel registro degli indagati della procura di Como dopo che la Chicco Artsana ha sporto denuncia contro di lei. Alla ditta di articoli per bambini nei mesi scorsi erano arrivate decine di schede con falsi tagliandi di prove d'acquisto. Gli organizzatori del concorso a punti-fedeltà si sono accorti che si trattava di fotocopie e hanno fatto denuncia. E la procura di Como ha identificato il colpevole: su tutte le schede c'eran i dati anagrafici e l'indirizzo di Marisa. Agli investigatori non era sfuggito che la piccola aveva appena un anno, ma non se la sono sentita di bloccare l'iter burocratico della legge. Il fascicolo è così arrivato sul tavolo del giudice per le indagini preliminari. Ma nemmeno qui è arrivata l'archiviazione. Il Gip si è accorto che la vicenda non era di sua competenza, visto che l'accusata aveva meno di 14 anni, e così ha inviato il fascicolo alla Procura presso il tribunale dei minorenni di Milano.

● A pagina 6

LOCKERBIE

### Gheddafi fa «saltare» l'accordo

*«Processo anche a chi tentò di uccidere me»*

● A pagina 8

Nuove minacce del segretario di Rifondazione da tempo ai ferri corti con la maggioranza di centro-sinistra

# Bertinotti: «Sarà rottura? Pazienza»

## *La Salvato vuole il congresso - Il Ppi: porterà Berlusconi al Quirinale*

**LA CLASSIFICA DEI GOVERNI PIU' LUNGHI**

Durata dei governi

| | Governo | N° giorni |
|---|---|---|
| 1 | Craxi | 1.058 |
| 2 | Prodi | 835 |
| 3 | Moro III | 833 |
| 4 | De Gasperi VII | 704 |
| 5 | Segni I | 670 |
| 6 | Andreotti VI | 615 |
| 7 | De Gasperi V | 599 |
| 8 | Fanfani III | 556 |
| 9 | Moro II | 548 |
| 10 | Andreotti III | 536 |
| 11 | De Gasperi VI | 535 |
| 12 | Colombo | 527 |

### E il leader del Prc polemizza sui soldi dei manager pubblici

**ROMA** Bertinotti introduce un nuovo fronte di polemica sugli stipendi dei manager pubblici. «Le differenze di retribuzione sono scandalose - denuncia - ai manager 4,1 0,1 5 volte di più che ai lavoratori. Lo stesso vale per parlamentari e magistrati».

«Quando nomina i manager dello Stato, Bertinotti non sa di chi parla» replica il segretario generale della Dirstat, Arcangelo D'Ambrosio, a proposito della proposta di abbassare gli stipendi dei manager pubblici avanzata dal leader del Prc.

«Purtroppo Bertinotti spara nel mucchio - afferma D'Ambrosio - e ragiona come se lo stipendio medio dei 3.000 dirigenti dello Stato fosse quello di gente come Passera o Cimoli, che guadagna centinaia di milioni. Quindi, o Bertinotti fa una confusione o fa demagogia, perchè dovrebbe sapere che gli stipendi dei manager statali vanno dai 3 ai 6 milioni di lire, e sono - ironizza - più di tipo operaistico che manageriale.

«Con la confusione e con la demagogia - conclude D'Ambrosio - non si risolvono i problemi della pubblica amministrazione».

C'è tuttavia un 'gap' consistente, anzi il più rilevente fra i Paesi dell' Unione Europea, fra le retribuzioni medie mensili dei manager e quelle dei lavoratori meno qualificati (9 milioni al mese contro poco più di 2). Lo ha rilevato in uno studio pubblicato a luglio l'Eurostat, l'istituto statistico europeo, secondo il quale l'Italia è il Paese della Ue dove più forti sono le disparità fra gli stipendi dei dirigenti ed i salari della manodopera di più basso livello.

Secondo Eurostat un dirigente italiano guadagna in media circa 9 milioni al mese, il quadruplo dei poco più di 2 milioni (2,3 per la precisione) degli operai. Le statistiche di Eurostat si basano su dati 1995, gli ultimi disponibili, e riguardano 11 Paesi dell'Ue.

**ROMA** «Non sarebbe una catastrofe la rottura nella maggioranza», manda a dire da Parigi Fausto Bertinotti e subito si riaccende il dibattito dentro Rifondazione comunista e tra gli alleati dell'Ulivo. Il segretario sostiene che farà di tutto per evitare la crisi, ma lancia la consueta raffica di accuse al governo, per il quale occupazione, programmazione, riforme sembrano essere «contenitori vuoti». Dà un giudizio negativo sul patto sociale proposto da Ciampi, che non porterebbe nuovi posti di lavoro.

Dentro il partito la reazione al duro discorso di Bertinotti, da parte della cossuttiana Ersilia Salvato è la richiesta di un congresso straordinario. Per la vice presidente del Senato è «fantapolitica» il ragionamento del segretario che una rottura potrebbe addirittutra migliorare i rapporti con i Ds. «Sarebbe - sostiene - non solo una sconfitta grave per tutta la sinistra, ma anche per noi». La stessa Salvato, però, osserva che resta l'incognita se Bertinotti intenda portare alle estreme conseguenze il suo ragionamento.

Il vicesegretario del Ppi Dario Franceschini è convinto che se lui tirerà troppo la corda questa si spezzerà col rischio che il Paese finisca in mano alla destra. «Il trauma ci sarebbe, eccome - avverte - perchè, se si andasse a votare in autunno, il centro-sinistra rischierebbe non solo di perdere le elezioni ma di consegnare anche l'elezione del Capo dello Stato ad un Parlamento controllato dal centro-destra». Insomma Silvio Berlusconi potrebbe finire al Quirinale.

Un invito a Bertinotti perchè «rifletta» «sul dispiacere che Rifondazione darebbe a tanti avvoltoi che sperano in una sua mossa sbagliata» arriva dal diessino Alfiero Grandi, dell'esecutivo nazionale ds. Meno preoccupato Paolo Manca, capogruppo di Rinnovamento italiano alla Camera, per il quale Bertinotti, nonostante le sue proposte «demagogiche», non avrebbe in realtà alcuna intenzione di arrivare fino alla rottura.

Il Polo mantiene un certo distacco da queste fibrillazioni nella maggioranza. Per il coordinatore di Forza Italia Claudio Scajola è «la solita manfrina» mentre per il capogruppo di An al Senato Bertinotti «bluffa» ma non farà cadere Prodi.

Rocco Buttiglione, presidente dell'Udr, sostiene che la posizione del leader del Prc è di «coerenza intellettuale», contrapposta a quella di D'Alema, che accusa di essere stato preso da «un' ossessione di tipo fascista» per la sua contrarietà alla nascita di un centro autonomo. Ma Prodi va avanti. E il suo governo per durata è il secondo (vedi grafico) nella storia della Repubblica.

Anche il numero uno dei Ds sta per finire le ferie e da Gallipoli torna a parlare di politica

# D'Alema appoggia il «pattista» Ciampi

*Apprezzata l'idea di un nuovo accordo governo-forze sociali*

**ROMA** D'Alema appoggia il «patto sociale» del ministro del Tesoro. «Ho apprezzato molto lo spirito della proposta di Ciampi, cioè l'idea di un nuovo patto tra il governo e le grandi forze sociali del Paese per ricercare insieme le soluzioni per aprire una stagione più incisiva di riforme, di sviluppo: nei prossimi giorni è su questo che lavoreremo» ha detto il segretario dei Ds, parlando con i giornalisti a Gallipoli dove si sta godendo gli ultimi scampoli di vacanze. Aveva giurato che per tutto agosto non avrebbe parlato di politica, ma ormai il mese è quasi finito, e il leader evidentemente, ha già cominciato a occuparsi delle emergenze d'autunno, economia e occupazione.

Rispondendo alla «provocazione» del commissario europeo Mario Monti di attuare uno sciopero «generazionale», D'Alema ha risposto che il problema per i giovani non è soltanto quello dell'occupazione.

Dopo le assicurazioni del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni che non ci saranno interventi sulle pensioni, D'Alema ha confermato che il tema «non è nell'agenda della Finanziaria». I contrasti con Rifondazione comunista e le minacce di rottura di Bertinotti non sembrano preoccuparlo. «C'è stato un confronto - ha detto - la verifica ha tracciato un cammino che culminerà con la legge Finanziaria e io credo che noi dobbiamo lavorare per rilanciare le ragioni della coalizione che ha vinto le elezioni». Quanto alla proposta dei Popolari di rieleggere Scalfaro al Quirinale il leader della Quercia ha spiegato di aver grande stima per il presidente, ma che è presto per discutere della questione.

Un cenno anche alla giustizia, e alle vicende che hanno esasperato, durante l'estate, lo scontro con il Polo. Nel caso Lombardini «mi sembra che gli accertamenti abbiano dimostrato la correttezza del comportamento del giudice Caselli, della cui correttezza io non ho mai avuto dubbi».

### TEMPI GRAMI

*Anche perchè a Bruxelles non si dimenticano che l'Italia (con il Belgio) è il Paese con un debito pubblico enorme per correggere il quale non ci sono strade diverse che varare leggi finanziarie adeguate. Ci aspettano a questi passaggi, con un occhio anche alle riserve di Bankitalia che nei primi sette mesi dell'anno sono scese al livello più basso da 13 mesi a questa parte per effetto del forte disavanzo nella bilancia dei pagamenti.*

*Con un occhio sempre puntato sulla crisi asiatica che è ben lontana da segnare passi avanti, su quella dei Paesi centro e sudamericani che stanno male di salute e, ovviamente, sull'evolversi della crisi a Mosca.*

*I moniti che arrivano dall'Occidente sono univoci, nel senso che Stati Uniti ed Europa hanno interesse ad aiutare la Russia ma non fino al livello di finanziare le follie che hanno portato il Paese di Eltsin sull'orlo della bancarotta.*

**Mosca sembra puntare sul «ricatto» nucleare. L'Occidente tenterà un compromesso, ma sarà sufficiente?**

*In attesa che sia lo stesso Clinton a incontrare Eltsin, parlano con voce concorde Kohl e il Fmi annunciando che non sono più disponibili ad allargare i cordoni della borsa se il governo e il Parlamento russi non pongono mano alle indispensabili riforme economiche, a cominciare dal funzionamento di un sistema fiscale talmente incapace che lo Stato non è in grado da tempo di pagare salari e pensioni.*

*Il problema, allo stato attuale, è che a Mosca non soltanto sembrano sordi ma agiscono esattamente alla rovescia: è stato silurato Ciubais (l'uomo che aveva sempre trattato le condizioni dei prestiti del Fmi) e intanto hanno riportato sulla poltrona di primo ministro quel Chernomyrdin che e stato il regista, dal '92, del processo che ha disastrato il Paese e che non si capisce come possa ora rimettere in sesto la situazione dovendo scendere a compromessi con la parte più conservatrice dei politici russi, a cominciare dal «dinosauro» Ligaciov il quale annuncia che è l'ora della rivincita dei comunisti i quali, seguendo gli insegnamenti di Lenin, si alleano ai borghesi per poterli poi abbattere.*

*E' abbastanza evidente che Mosca punta sul «ricatto» nucleare perchè sarà pur vero che la Russia attuale non è più una grande potenza militare ma resta una potenza atomica perchè ha ancora diecimila testate nucleari e per lanciare un missile basta schiacciare un bottone.*

*E' presumibile supporre che l'Occidente tenterà la strada di un compromesso, ma resta da vedere se questo sarà sufficiente - e c'è da dubitarne - per rimettere sulla linea di galleggiamento la corazzata russa allo scopo di evitare che alla crisi asiatica si aggiunga quella di Mosca, dell'America latina e magari anche quella cinese: in questo caso per la pur potente economia americana e per quella europea potrebbero arrivare tempi grami.*

**Gigi Dario**

La proposta di Marini (Ppi) ha sollevato un polverone talmente forte da spingere l'esecutivo a un chiarimento

# Pensioni: la riforma del '95 verrà rivista. Ma non ora

## *Rispetto al '74 quattro milioni di quiescenze in più, anche se calano quelle di invalidità*

**Il presidente del Senato Mancino ha chiesto all'esecutivo l'inserimento nella manovra di nuovi investimenti al Sud**

**ROMA** Nessun intervento sulle pensioni di anzianità. Almeno per ora. La proposta del leader del Ppi Franco Marini di rivedere la riforma previdenziale ha sollevato un polverone di polemiche. Talmente forti da spingere il governo a chiarire: l'attenzione verso i conti previdenziali è forte e di possibili «limature» si discute non solo nell'opposizione. Ma la Finanziaria che l'esecutivo si prepara a varare non conterrà nessuna sorpresa. Insomma: da una parte c'è la conferma da fonti ministeriali che la riforma del '95 verrà rivista, dall'altra la rassicurazione che ciò avverrà in tempi lunghi.

In vent'anni la composizione delle pensioni è stata fra l'altro rivoluzionata. Nel 1974 su un totale di 11,6 milioni di pensioni erogate dall'Inps il 35,9% erano di vecchiaia ed anzianità, il 39,6% di invalidità ed inabilità, il 16,9% superstiti ed il 7,4% pensioni sociali. Nel 1997 la situazione è profondamente modificata. A fronte di oltre 15 milioni di pensioni Inps (cioè circa 4 mln in più) qualle di anzianità e vecchiaia «pesano» per quasi il 50% sul totale, attestandosi al 49,8%. Al contrario le pensioni si invalidità ed inabilità si ridimensionano al 21,2%. Le erogazioni per superstiti, invece, segnano un incremento, con il 24,3%, mentre scendono al 4,6% le pensioni sociali.

Sul fronte degli interventi è il presidente del Senato Nicola Mancino a gettare un grosso sasso e a chiedere che nella Finanziaria e nei documenti programmatici per il triennio 1999-2001 ci sia un rilancio degli investimenti produttivi nel Mezzogiorno, specialmente quelli infrastrutturali.

**Nuove entrate.** Si parla con insistenza della «tassa ecologica»: un aumento (25-50 lire al litro?) della benzina super e del gasolio e una diminuzione di quella senza piombo, così da scoraggiare le attività più inquinanti e, con i soldi ricavati, diminuire il peso degli oneri sociali sul costo del lavoro. Tra le numerose ipotesi, quella del recupero di 4 mila miliardi di entrate dai crediti contributivi «incagliati» dell'Inps, che sono in totale 40 mila miliardi.

**Risparmi.** Sarebbero oltre 200 i miliardi (da inserire nei 9 mila miliardi di tagli previsti alla spesa) che l'esecutivo pensa di ricavare dal capitolo «falsi invalidi» grazie ad oltre 100 mila controlli sulle pensioni attualmente erogate. La porzione più consistente di tagli - pari a circa 3 mila miliardi - potrebbe però venire dalla limatura alle spese dei ministeri e poco meno da mancati trasferimenti a Poste, Ferrovie ed Enti locali. Ancora: si parla di possibili correzioni, al ribasso, della spesa sostenuta per la Sanità in Campania, Puglia, Lazio, Calabria e Sicilia, le regioni che più spendono nel settore in rapporto alla media nazionale. L'intenzione, più in generale, potrebbe essere quella di intervenire sui centri di spesa che sfondano il tetto previsto. Si punta a risparmi pari a circa mille miliardi. Altra strada: una riduzione del Fondo sanitario e l'anticipo dell'entrata in vigore del «sanitometro». Ancora: il turn over potrebbe essere esteso ai lavoratori non contrattualizzati del pubblico impiego (avvocati dello Stato, diplomatici, universitari, magistrati, militari e via dicendo) per un risparmio di qualche centinaia di miliardi.

### Legge Finanziaria giovedì al primo test con i ministri competenti a palazzo Chigi

**ROMA** Ancora pochi giorni e i «nodi» al pettine per la manovra di bilancio '99 verranno sciolti. Sarebbe infatti confermato l'appuntamento di giovedì 3 settembre, a palazzo Chigi, tra i ministri competenti per mettere a punto i contenuti della prossima legge finanziaria: successivamente partirà il confronto fra Ciampi (nella foto) e i suoi colleghi con le parti sociali e il provvedimento vedrà la luce entro la fine del mese.

Mentre si discute se il prossimo sarà un autunno caldo o meno, il barometro degli impegni dell'esecutivo salirà certamente nei prossimi giorni: non solo il 3 settembre verrà definito nel dettaglio su quali capitoli di spesa dei ministeri e in quale misura si taglierà (nel mirino, soprattutto Difesa e Sanità), ma nello stesso giorno riprenderà anche il confronto tra parti sociali e tecnici dei dicasteri interessati sulla riforma del Tfr in azioni che sarà prevista dalla manovra.

Sempre il 3 settembre, è in programma anche una riunione delle parti sociali sulla verifica dell'accordo '93.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733,111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
**COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 29 agosto 1998 è stata di 61.550 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997


L'ex pm insiste sulla sospensione delle pubblicazioni in caso di violazione della procedura sugli avvisi di garanzia

# Di Pietro contro i giornalisti «ricettatori»

**RIMONI** Quella con il presidente del Senato Mancino doveva essere una chiusura istituzionale che più istituzionale non si può per il Meeting di Cl a Rimini: il numero 2 dello Stato notoriamente non è aduso a dichiarazioni eclatanti e polemiche. E invece ci si è messo Antonio Di Pietro a vivacizzare anche l'ultima giornata della manifestazione, con la sua presenza non prevista ma assai gradita dagli organizzatori, con i quali il senatore del Mugello aveva un debito: «Mi hanno aiutato non poco nella raccolta delle firme per il referendum che ho proposto». L'ex magistrato non ha mancato di togliersi l'ennesimo sassolino dalla scarpa, questa volta nei confronti di una non meglio precisata componente dell' Ulivo, accusata di poca fedeltà: «Io e il movimento che ho fondato ci rispecchiamo nel programma dell'Ulivo. Siamo fedeli a questo programma ma ho l'impressione che qualcuno all'interno dell'Ulivo non sia perfettamente fedele». Poi però ha precisato: «Intendo l'Ulivo che ha vinto le elezioni, non quello in cui, specie ultimamente per quanto riguarda la giustizia, si sono presi dei compromessi e si è tentato di trovare degli accordi, con chi lavora contro la giustizia».

Bocciatura per i giornalisti, dipinti come ricettatori della notizia quando pubblicano informazioni coperte dal segreto: «Se il provento di una rapina viene ricettato e non si scopre l'autore della rapina, è giusto che il ricettatore continui a fare il ricettatore»? Nell'esempio, il ricettatore è il giornalista e il rapinatore è chi fornisce la notizia. «Bisogna che il Parlamento - ha aggiunto - si ponga questo problema: quale diritto deve prevalere, quello inalienabile della persona o quello all'informazione?». E il senatore ha ribadito anche a Rimini che una delle sanzioni migliori per obbligare i giornali al silenzio, sarebbe quella di sospenderne le pubblicazioni per un certo periodo di tempo.

«Sarebbe utile per tutti che molti parlamentari frequentassero più le aule di Camera e Senato e le relative commissioni che le piazze» per evitare di fare proposte «senza tener conto del fatto che in Parlamento già sono state trovate soluzioni ai problemi». Il presidente della commissione giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, commenta così la proposta, avanzata dal sen. Di Pietro. E aggiunge: «Il testo approvato nell'ultima seduta di luglio dalla commissione Giustizia della Camera prevede un significativo aumento dell'ammenda da 30 a 50 milioni di lire, per la pubblicazione arbitraria di atti giudiziari, in modo che sia ancora possibile estinguere il reato con l'oblazione ma con somme ben più rilevanti di quelle attuali, 250 mila lire. Nel contempo è stata approvata una norma che riduce ampiamente i tempi del divieto della pubblicazione di atti di indagine che in futuro sarà limitata solo fino alla chiusura delle indagini preliminari».

*Pisapia: dovrebbe frequentare le Camere per evitare gaffe*

Coda di 30 chilometri e la Provincia di Bolzano invita, per smaltire il traffico, a non usare per quattro ore l'arteria

# Autobrennero, prove di numero chiuso

## *Affollati gli aeroporti (a Fiumicino 87 mila arrivi) e le stazioni ferroviarie*

**Si conclude oggi con forte traffico in entrata nelle grandi città, l'ultimo grande controesodo di questa estate. Numerose code sulle strade del rientro**

**MILANO** Rientro «intelligente» per l'esercito dei vacanzieri che ieri si è messo in marcia in direzione delle grandi città. Su strade e autostrade non sono mancati code e incolonnamenti, ma non ci sono state situazioni particolarmente critiche.

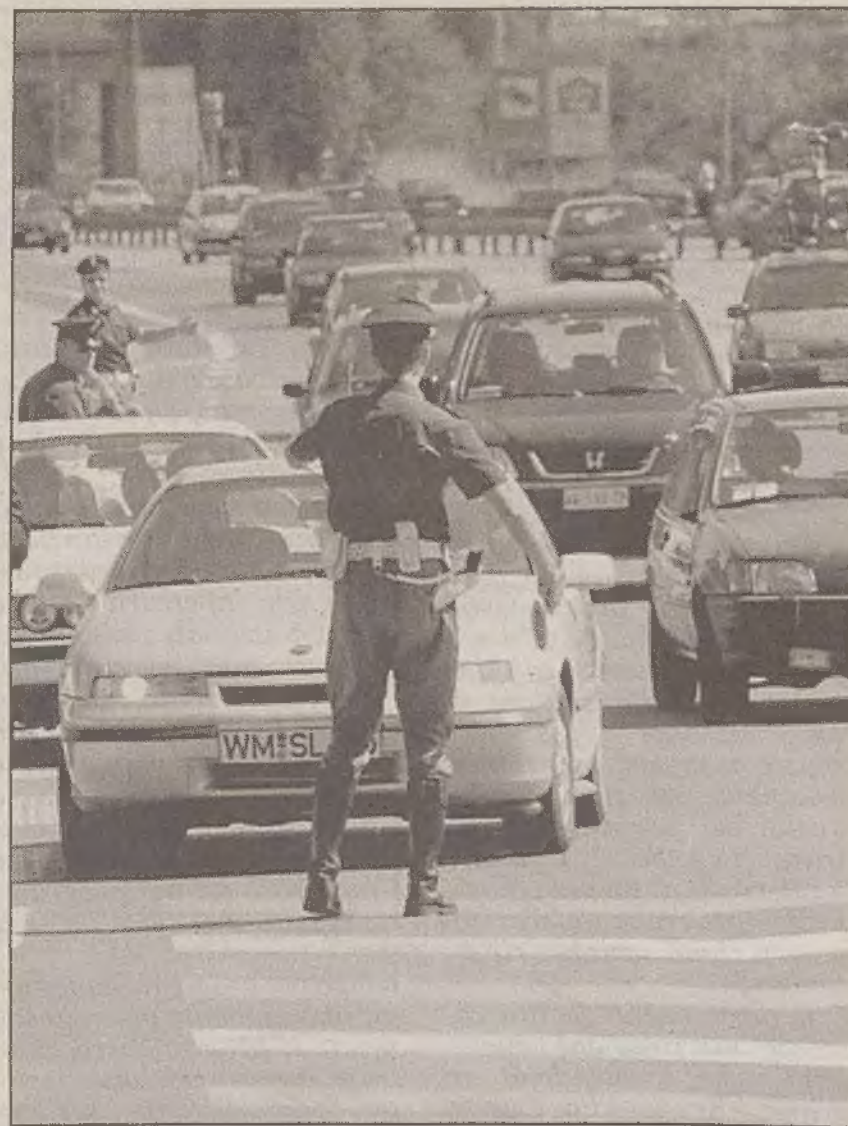
Il traffico è stato comunque sostenuto per tutta la giornata. Un serpentone si è formato in mattina sull'autostrada del Brennero, in direzione sud, per l'arrivo di turisti dalla Germania e dall'Austria. La coda ha raggiunto anche i trenta chilometri, poi nel pomeriggio la situazione è migliorata. L'ufficio viabilità della Provincia di Bolzano in mattinata ha addirittura invitato a non usare l'autostrada per quattro ore, il tempo occorrente per lo smaltimento della coda.

Un appello inusuale che ha permesso comunque che la situazione non diventasse ancora più grave. Si è trattato del primo esperimento per introdurre il numero chiuso in autostrada.

Anche al casello di Vipiteno la colonna di auto in arrivo da nord era di dieci chilometri, mentre una colonna di una trentina di chilometri che avanzava lentamente si era formata in direzione sud tra Egna e Trento dove si esce dall'autostrada per lavori in corso da un anno in una galleria.

Altri punti critici ci sono stati in direzione nord sulla A14 Adriatica in direzione Bologna e all'innesto con l'Autostrada del Sole a Bologna. Sull'Autosole altri rallentamenti ci sono stati a causa di incendi di sterpaglie ai margini della carreggiata e al maltempo che soprattutto al centro e in Campania ha accompagnato il rientro. La circolazione è stata difficile per gli incendi anche nella tratta calabrese dell'A3 Salerno-Reggio Calabria: le fiamme divampate sulle scarpate autostradali tra gli svincoli di Sant'Onofrio-Vibo e di Mileto hanno provocato forti rallentamenti.

Il traffico è stato intenso soprattutto in entrata nelle grandi città. Ma non solo in auto sono ritornati a casa i vacanzieri. Anche gli aeroporti e le stazioni ferroviarie sono state affollate. A Fiumicino, per esempio, sono arrivati 87 mila passeggeri e ci sono stati quasi 750 tra decolli e atterraggi. Alla stazione Termini di Roma e Milano sono transitate oltre duecentomila persone. Ma il clou del controesodo estivo è previsto per oggi, sia sulle strade sia negli aeroporti. A Fiumicino e Linate si prevedono arrivi record.

**Brunella Collini**

Una scena da controesodo sulla A4 a Mestre, la cui circonvallazione come al solito «scoppia» nelle giornate «calde». A sinistra uno sbarco allo scalo «Leonardo da Vinci» ieri particolarmente affollato di vacanzieri.

Il provvedimento varato dal ministro Ronchi «farà perdere posti di lavoro», secondo amministratori e lavoratori

# Portofino, mille barche contro il parco marino

## *Permesso di navigare solo per imbarcazioni con meno di sei metri e senza motore*

**PORTOFINO** *Berlusconi non c'era, ma promette che arriverà la prossima settimana, Maria Pia Fanfani invece era a bordo di «Ma se ghe pensu». Parrebbe il solito bollettino dei naviganti, rigorosamente vip, in approdo a Portofino, non fosse per quelle mille-barche-mille che già a metà mattinata hanno dato l'idea di che come possa essere in mare una manifestazione di piazza. Tutti, con striscioni e cartelli beccheggianti a babordo, tutti contro il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi e il suo decreto che trasforma il mare di Portofino in una riserva marina, vietata praticamente a ogni imbarcazione escluse quelle sotto i sei metri e senza motore.*

*Il decreto in questione entrava in vigore proprio ieri, anche se adesso c'è di mezzo un'ordinanza interpretativa e s'attende il pronunciamento del Consiglio di Stato. Cose lunghe, confuse e che non vanno per niente a genio alla gente che su Portofino, Santa Margherita, Camogli e la loro inesauribile ricchezza turistica ci campa. «Sole che ride, lavoratore che piange» si leggeva su uno dei moltissimi cartelli a bordo delle mille barche che si sono date appuntamento davanti a Portofino, giungendo da Levante e da Ponente. E che, avvessero mai potuto, sarebbero state tutte pronte e metter prua verso Roma.*

*Vietare la navigazione in questa baia significa, per la comunità di Portofino, chiuder bottega. E per dare un anticipo di ciò che sarebbe, ieri per tutto il giorno tutti gli esercizi - a eccezion fatta di un ristorante e un bar, gocce nel mare - hanno tenuto abbassate le serrande. Mai vista una cosa del genere. Come mai si ricorda d'aver assistito a quel corteo marino con barche di gente comune, barche vip e quelle dei politici.*

*An aveva la sua, la Lega idem con tanto di vela con simbolo celtico e ministro per la navigazione padana, Renato Penco, in missione nelle acque salate. E come in ogni corteo che si rispetti, un buon numero di forze dell'ordine, con motovedette dei carabinieri, della Capitaneria di porto e della Polmare. Dall'alto tre elicotteri della Finanza. Nessun tafferuglio, neppure una leggera collisione, solo la ferma volontà di fermare l'arrembaggio ambientalista tout court del ministro Ronchi nella località ligure famosa in tutto il mondo. E a poco sembrano valere i messaggi che dal dicastero dell'Ambiente arrivano per calmare le acque, lasciando intendere spazi di trattativa. «Noi avevamo chiesto la sospensione del decreto - spiegava a bordo della nave azzurra il forzista Luigi Grillo - invece Ronchi dice che l'ordinanza di oggi è solo una interpretazione della fase transitoria». Insomma Portofino e le altre località del Tigullio, presenti con i loro sindaci e i loro lavoratori al corteo marino, non ci stanno. «Se proprio Ronchi ci tiene all'ambiente, che incominci a risanare il Monte, dove c'è il gravissimo problema dei cinghiali» rincarava la dose il presidente del Comitato turistico di Santa Margherita e Portofino, Michele Vernazza.*

Mille imbarcazioni sul mare di Portofino hanno contestato la decisione di istituire una riserva marina che potrebbe pesare non poco sui posti di lavoro.

IL CASO

Pratesi (Wwf): «Non attaccano quasi mai l'uomo, più pericolose le strade»

# Lo squalo bianco è andato in tv ma la Capitaneria non lo trova

**ANCONA** All'indomani della notizia del suo avvistimento a una quindicina di miglia al largo della costa marchigiana, lo squalo bianco di circa sei metri di lunghezza filmato (e poi ceduto a Mediaset) casualmente da un senigalliese, Stefano Catalani, a bordo di una barca d'altura col figlio di dieci anni, si è dileguato tra le onde dell'Adriatico, dove la sua presenza non è un evento ma resta comunque un fatto estremamente raro. L'animale potrebbe aver ripreso il largo, dopo essersi avvicinato alla costa, seppure in un punto abbastanza profondo (circa 70 metri) consono, dunque, alle sue abitudini. Finito nell'occhio di una telecamera, lo squalo bianco non si è però fatto soprendere dalle quattro motovedette della guardia costiera, impegnate in un monitoraggio sotto costa. «Lo facciamo più per rassicurare i bagnanti, anche se dubito che oggi (ieri, ndr), una giornata quasi autunnale, ve ne sia qualcuno in spiaggia», ha detto un ufficiale della Capitaneria di porto di Ancona. Ma dove può essersi diretto? «E chi lo può dire - risponde sorridendo l' ufficiale -: il mare è il suo habitat, lui non ci dà le sue coordinate». «Forse - ipotizza Marco Campanelli, dell'Associazione pesca d'altura Tuna club, cui Catalani è iscritto - qualcuno avrà l'onore di vederlo fra qualche giorno, facendo pesca d'altura». Da riva, insomma, non sono immaginabili brividi da film.

Non c'e motivo di allarme per l'avvistamento, al largo di Senigallia, di uno squalo bianco, che raramente colpisce l'uomo. Questo il senso di un intervento di Fulco Pratesi, presidente del Wwf Italia, che sottolinea anzi una certa «soddisfazione per l'avvistamento in Adriatico di uno degli animali più rari del Mediterraneo». In Italia spiega «in trent'anni ci sono stati solo due casi dubbi di attacchi di squali a uomini, per altro mai accertati, mentre muoiono 8000 persone l'anno sulle strade». E «nel mondo - aggiunge - solo dieci persone all'anno muoiono per attacchi di squali».

## Ricordi di una invasione

*In occasione del trentesimo anniversario dell'invasione di Praga vorrei, per esserci stato, portare il contributo della mia testimonianza. Proveniente da Budapest in sella alla mia fedele Lambretta, arrivai a Praga nella mattinata del 20; la città era colma di turisti, in maggioranza italiani e poi tedeschi.*

*La serata trascorse allegra in casa di amici, dove abitavo, tra innumerevoli brindisi a Dubcek e alla sua primavera. Il sonno tardava a venire, anche a causa di un incessante e fastidioso ronzio di motori che, successivamente, si rivelò essere quello dei pesanti aerei da trasporto sovietici, i quali – a intervalli di un paio di minuti – atterravano, scaricavano il carro armato e ripartivano.*

*Il dormiveglia fu bruscamente interrotto dal capofamiglia che, scuotendomi, mi gridò: «Bruno, die Russen sind da, wir sind angegriffen worden». Ovviamente fui sveglio in un attimo e i pensieri più disparati si accavallarono nella mente: che avrebbero fatto agli stranieri? Arrestati, fermati, deportati? Che ne sarebbe stato dei cecoslovacchi?*

*Abitavamo nei pressi dell'emittente televisiva: un annunciatore, in maniche di camicia, col volto rigato dalle lacrime annunciava ossessivamente... «hanno invaso la nostra patria, sono truppe del Patto di Varsavia, ci stanno sparando addosso, non so quanto potremo trasmettere...». Si sentivano, infatti, raffiche di mitragliatrice che battevano la facciata: poco dopo la trasmissione si interruppe bruscamente, lasciandoci attoniti e increduli e con mille domande inevase. Qua e là, nel buio si sentivano degli scoppi isolati, seguiti da raffiche di mitragliatrice: erano gli studenti che lanciavano bottiglie Molotov sui carri, che reagivano a casaccio. Unico segnale di ostilità perché, come in occasione dell'invasione di Hitler, anche stavolta l'esercito cecoslovacco non si mosse.*

*Sorse l'alba e azzardai l'apertura delle persiane: dalla strada un urlo e una sventagliata di mitra me le fece rinchiudere di colpo. Ma la curiosità era superiore alla prudenza: scesi in strada e mi si presentò uno spettacolo incredibile: le strade erano intasate di carri armati, camion, motocarrozzette, autoblindo fermi davanti a una barricata formata da autobus che, poco dopo, prese fuoco.*

*La gente era uscita dalle case e parlava con i soldati cui, evidentemente, erano state raccontate le balle più disparate. Alcuni erano convinti di trovarsi a Parigi, altri affermavano che erano venuti a difendere Praga da un attacco della Nato, altri ancora pensavano di essere venuti a contrastare un colpo di stato.*

*L'aria era piena di tensione e passione: i militari, stanchi e frastornati, erano con i nervi a fior di pelle. L'esplosione di un carro di munizioni li fece sedere alle mitraglie dei carri e tempestare le facciate delle case. Mi precipitai in un cinema, trasformato per l'occasione in rifugio, dove regnavano il caos, il terrore e la rabbiosa impotenza contro l'invasore.*

*Ne uscivo poco dopo, in tempo per vedere un equipaggio abbandonare precipitosamente il proprio carro, centrato da una Molotov mentre, poco distante, un camion era fermo, carico di civili arrestati. Ero stanco e depresso: tornai a casa. I carri armati erano parcheggiati dappertutto, qualcuno aveva schiacciato le auto in sosta. La mia Lambretta, che ovunque aveva suscitato un'ammirazione meravigliata (bicolore, il portapacchi che non forava la carrozzeria, il cestino a incastro ecc.) era stata risparmiata ed era oggetto di stima da parte di un simpatico paracadutista di Leningrado, che bloccava il portone perché, mi disse... «era in corso un rastrellamento di fascisti».*

*Presi lo scooter e feci un giro nei dintorni: mi colpì un fatto, tipico di ogni zona di guerra. Davanti ai negozi di alimentari, incuranti della confusione e degli spari, infinite colonne di donne aspettavano il loro turno. Dopo qualche ora, infatti, non si trovava più nulla e l'incubo della fame, provato da bambino verso la fine della guerra, si ripresentò crudemente. Seguirono uno sciopero, che fu impossibile attuare, il coprifuoco, la mancanza di benzina, trovata poi al mercato nero, e tutto il caos possibile e immaginabile (in cui eccelse l'ambasciata italiana), la partenza degli stranieri scortati verso il confine.*

*Io partii una settimana dopo, da solo, con l'animo sconvolto per una causa di libertà che avevo fatta mia: raggiunsi, per puro caso, l'unico valico secondario non ancora scoperto dai russi, per cui potei portare in salvo le oltre trecento fotografie e diapositive scattate nelle prime ore dell'invasione.*

*Mi fermai a Monaco per vendere le immagini più emblematiche alla rivista Stern, dove avevo collaborato qualche anno prima. «Accidenti, ma non poteva venire prima? Ormai sono vecchie, non interessano più nessuno», fu il commento del redattore.*

*La tragedia di Praga non faceva più notizia.*

Bruno Cavicchioli
*Trieste*

## Inno al Nordest
## Ha dato valore alle diversità

*La parola Nordest è certamente ambigua, e forse assomiglia davvero al Paese del prete Gianni, che è ovunque e in nessun luogo, come sostiene Tito Maniacco, però anche questa parola ha una storia e non credo che sia stata inventata dal mercato o dai padroni, che casomai, dicevano minacciosamente: Confine Orientale.*

*Se ben ricordo, la parola Nordest venne rilanciata proprio dal Piccolo in segno di apertura anche transnazionale verso molti mondi non comunicanti. Eravamo, credo, ai tempi della direzione di Luciano Ceschia, ben prima delle ondate «secessioniste» e della stessa caduta dei muri. La stessa parola venne poi usata da noi programmisti della Rai decentrata come contenitore di programmi radiofonici e televisivi. Dicendo Nordest, a mio parere, intendevamo usare una parola neutrale per indicare un groviglio di diversità culturali e storiche spesso irriducibili, ma compresenti in questo territorio che le diverse anime chiamavano in molti modi.*

*Ora come allora, non avrebbe alcun senso tentar di «sintetizzare» le tante anime del Nordest, perché le differenze non si possono omologare. Continuiamo a vivere in un insieme di diversità che mutano col mutare della storia e delle ideologie. E come sempre, i nuovi mutanti ci fanno paura, per cui ognuno coltiva il proprio orticello.*

*Dicendo Nordest, noi intendevamo invece dar cittadinanza e valore alle differenze, aprire un po' di cancelli chiusi, scrollarci di dosso la paura di lasciarsi contaminare dall'Altro. Per cui, forse è bene che chiunque voglia tentare di buttare un ponticello tra i molti abissi che separano le nostre genti, continui a usare la parola Nordest, cioè una parola neutrale, puramente geografica, che non fa torto a nessuno e che vuole soltanto spalancare un po' di porte chiuse.*

Lilla Cepak
*Trieste*

## Kosovo, un piccolo Vietnam europeo

*Essendo di grande attualità quanto sta succedendo nel Kosovo, parte integrante della R. di Serbia, rispettivamente della Jugoslavia che comprende le due repubbliche di Serbia e Montenegro, nonché le regioni autonome di Vojvodina e Kosovo, vorrei esprimere qualche nota in merito. Innanzitutto ci si chiede per quale motivo è inammissibile che il Kosovo si costituisca in Repubblica completamente autonoma dalla Jugoslavia?*

*Oltre che dalla stessa Jugoslavia, governo centrale di Belgrado, come anche dai vari fori internazionali e dalle Nazioni Unite si cerca di dissuadere gli insorti del Kosovo a chiedere la separazione e l'indipendenza del Kosovo per ragioni politiche interne e storiche (il Kosovo faceva e fa parte dei territori della Serbia prima e della Jugoslavia attualmente), quindi una eventuale separazione vorrebbe dire uscire dallo Stato in cui tale regione era inserita dal 1918 con la formazione del Regno dei Serbi Croati e Sloveni. Un'altra questione è rappresentata dal fatto che nell'antichità proprio sull'attuale territorio del Kosovo veniva formato il primo stato indipendente dei Serbi (vedi la Raska), mentre una dimostrazione storica di quanto di sostiene sia avvenuto sempre nel Kosovo allorché il principe serbo Lazar chiamò i vari principi con il loro esercito a difendere le terre serbe dai turchi con la battaglia di Kosovo Polje (Il campo dei merli) nel 1389. Con tale anno comincia la dominazione turca nelle terre dell'attuale territorio jugoslavo, come pure la seguente occupazione del territorio bosniaco con delle puntate sino a Vienna. Ecco che con tali avvenimenti storici l'attuale Jugoslavia dimostra come il territorio del Kosovo rappresenta pure uno dei primi insediamenti serbi nella regione del Kosovo, anche perché ai secoli seguenti l'insediamento degli albanesi creò quella sproporzione sui rapporti numerici tra serbi (circa 10%) e albanesi e turchi (90%). Un'altra caratteristica di questo territorio la si ebbe con delle ultime costituzioni della Rfsj quando venne riconosciuta anche la nazionalità musulmana.*

*Proprio con l'ultima costituzione jugoslava (Rfsj) del 1974 alle repubbliche (Serbia, Croazia, Slovenia, Montenegro, Macedonia e Bosnia ed Erzegovina) e delle due ragioni autonome in seno alla Serbia (Vojvodina e Kosovo) queste unità statali in ambito federale poterono ottenere un maggior grado d'autonomia rispetto al passato, sancite dalle rispettive Costituzioni delle citate repubbliche e regioni autonome. Alla regione socialista autonoma del Kosovo venivano garantiti gli stessi diritti più o meno in conformità alla costituzione della Rsfj: pariteticità per i popoli e per le nazionalità, parità delle lingue albanese, serbocroata e turca. Nella regione era presente pure la già citata «nazionalità» musulmana. Fra le lingue serbocroata e albanese veniva applicato il bilinguismo integrale, molto attento ed equilibrato; la lingua turca invece veniva parificata soltanto nei territori dove vivono i turchi. La legge «sull'attuazione della parità delle lingue e scritture nella regione autonoma del Kosovo» del 1977, conteneva particolari dettagli molto curati in materia prevedendo sanzioni penali e amministrative contro la trasgressione della normativa specifica. Con tale situazione si era creata la possibilità effettiva che gli albanesi avessero le loro istituzioni culturali, asili infantili, scuole elementari, medie e università, usufruissero dei mezzi d'informazione: giornali, libri, radio e tv come pure avere dei rapporti con la cosiddetta «nazione madre», l'Albania.*

*Sin dal periodo della nuova Jugoslavia la popolazione serba si sentiva quasi oppressa dal crescere della nazionalità albanese, dallo sviluppo culturale e dall'affermazione di una popolazione che da «popolo di minoranza», anche per il forte aumento demografico, costituiva un serio pericolo per la popolazione serba che pur avendo parità di diritti si vedeva rilegata a dover sottostare ad una situazione nuova che portava degli svantaggi pur appartenendo al popolo serbo, il maggiore come numero nelle Rsfj. D'altro canto gli albanesi aspiravano da tempo ad avere ancora maggiori diritti sino a quello di potersi costituire in repubblica. Sin dal 1981, dopo la scomparsa del presidente Tito, s'iniziò un forte attrito fra gli albanesi e i serbi, nonché pure una insofferenza verso gli altri popoli e nazionalità della Jugoslavia. Sono ben note le prime sommosse che scoppiarono proprio negli anni '90, mentre specialmente in seno all'esercito jugoslavo si temevano ed avvenivano dei sabotaggi da parte degli albanesi, che dovevano venire controllati. Ma fu l'intransigenza serba da parte della terza Jugoslavia, il comportarmento ostile e il perbenismo, a creare maggiori attriti allorché si voleva imporre alla maggioranza albanese del Kosovo la sottomissione alla minoranza serba. Agli albanesi si toglievano gradatamente quei diritti acquisiti sino al 1980, si chiudevano le scuole, si imponeva la lingua serba e si voleva assoggettare il fiero popolo albanese che da tempo covava e preparava la lotta armata. In questi ultimi anni si stavano affermando nel Kosovo gli «estremismi» che portavano a quella situazione in cui la prepotenza serba e dello stesso presidente Milosevic si scontravano causando la perdita di tante vite innocenti che devono pagare per gli errori e l'insofferenza nazionale e politica che hanno fatto del Kosovo il piccolo Vietnam europeo.*

Elio Musizza
*Capodistria*

## Vacanze a Grado: non vogliamo un dormitorio

*Siamo un gruppo di villeggianti che ha avuto la sfortuna di acquistare l'appartamento quando Grado era in auge, al massimo splendore. Con vero dispiacere scriviamo questa lettera di protesta in quanto amiamo Grado e ci rammarica vedere come questa bella cittadina si sia trasformata in un dormitorio, quando solo vent'anni fa era molto più vivace, senza mai apparire caotica.*

*Grado ci offriva, oltre alle bellezze naturali, anche il divertimento: l'elegante e rinomato «San Souci», la «Taverna municipale» con la possibilità di ballare e ascoltare la musica nel giardino lungo la diga. l'« Hi-Fi» allo Zipster per i più giovani, il «Pin-Pon» night per gli adulti e più tardi il «La Manna». Lungo i viali, i vari locali offrivano quotidianamente al turista la possibilità di consumare ascoltando della buona musica leggera.*

*Il turista poteva trascorrere la serata al cinema «Cristallo» senza il timore di fare la sauna, usufruendo dell'aria condizionata. Non vi è più la possibilità di sfruttare adeguatamente il Palazzo dei Congressi, è stato eliminato anche lo spettacolo di «Miss Friuli-Venezia Giulia», unica manifestazione rimasta fino all'estate '97, e niente ci è stato dato in cambio anche se potremmo divertirci di più con le varie filarmoniche, i concerti più assurdi e le messe cantate in basilica. Una particolare attenzione dovrebbe essere data alla realizzazione di una «vera» pista ciclabile che colleghi città giardino-centro-porto-Grado Vecchia.*

*Tale proposta non dovrebbe essere richiesta dall'utente, in quanto è compito dell'amministrazione comunale tutelare l'incolumità del ciclista e del pedone. Si eviterebbe lo sbizzarrirsi dei vigili che infliggono multe salatissime (L. 117.500), ai ragazzini che transitano lungo i viali per non essere investiti dalle auto nello stradone.*

*Per quanto riguarda la spiaggia continuano a mancare delle necessità e divertimenti quali: cabine con doccia calda (ora insufficienti) una rivendita in più di giornali e tabacchi all'altezza delle terme, il trenino, tanto usato, è stato soppresso, la terrazza a mare, demolita e mai più ricostruita, unica piscina scoperta mai ristrutturata e ingrandita, il concertino delle 17 all'Isola d'oro, i juke-boxes, tanto usati negli anni '60-'70-'80 nei vari bar lungo la spiaggia, l'ignoranza del «bon-ton» da parte dei bagnini.*

*Ora, alla data attuale, ci ritroviamo con dei dépliant che riportano già da due anni un parco-acquatico fantasma che viene a influire sulla scelta turistica. L'inaugurazione di un solo e parziale lotto, per sentito dire, dovrebbe avvenire a fine stagione, quando Grado sarà priva di turisti.*

*Ci piacerebbe che per la prossima stagione turistica il «parco» rimanesse aperto fino alle 24 e che venisse offerta agli ospiti la possibilità di fare, in determinate serate, il bagno notturno in mare o in piscina, usufruendo del sevizio di alcuni bagnini e dell'illuminazione che ora viene sprecata soltanto per il reparto spiaggia «Settimo cielo».*

Seguono 37 firme

### COME TI CHIAMI

## Silvio, nome molto diffuso di origine latina

Silvio e il femminile Silvia, con le varianti Silvo, Silva, Silvino, Selvina derivano dai corrispondenti latini Silvius, Silvia, Silvinus, che a loro volta nascono tutti dal sostantivo silva, ovvero bosco, selva (dal greco «xilon», legno). Questi nomi hanno quindi il significato di «abitanti del bosco». Sono nomi attribuiti a antichi personaggi dei primi secoli della storia di Roma e si diffusero nuovamente come nomi propri di persona nel corso del Rinascimento a ricordo sia di Silvio, re della città di Albalonga, nato secondo la tradizione di una piccola zona boschiva e di Rea Silvia, madre di Romolo e Remo. Silvia fu anche nome di una pastorella del poema «Aminta» del Tasso; ma nella letteratura italiana è certamente più nota la Silvia cui si rivolge con versi struggenti Giacomo Leopardi (nella realtà storica la ragazza cui si ispira il poeta di Recanati si chiamava Teresa Fattorini). Numerosi sono i santi del martirologio cristiano con questo nome: santa Silvia, madre di Gregorio Magno, san Silvio, martire ad Alessandria, san Silvino, vescovo di Verona. Affini al nome originario (e con il medesimo significato) sono Silvano (appellativo di una divinità boschiva e agreste che nel mondo romano corrispondeva al Pan greco), Silvana, Silverio e Silvestro. San Silverio fu Papa nel VI secolo per un solo anno prima di essere esiliato nell'isola di Ponza. San Silvestro (che contribuì) all'introduzione delle cifre arabe nel mondo occidentale) fu Papa, sotto il cui pontificato, a seguito di un editto dell'imperatore Costantino, la diocesi di Roma divenne punto di riferimento per tutto il mondo cristiano. Fra i personaggi noti con questo nome si ricordano lo scrittore patriota Silvio Pellico autore de «Le mie prigioni» e, nel mondo dello spettacolo, la cantante francese Sylvie Vartan, l'attrice Silva Koscina e l'attore Sylvester Stallone, oltre al celeberrimo personaggio dei cartoni animati gatto Silvestro.

### 50 ANNI FA

## 30 agosto 1948

**TRIESTE. Causa i forti oneri fiscali, ha interrotto il suo sviluppo l'industria dolciaria triestina, rappresentata da tre aziende di notevole rilievo «Alabarda» Alberti per caramelle, marmellate e affini, la «Lejet» per la lavorazione di cacao e coccolata, e il «Biscottificio triestino».**

**GORIZIA. Su di un complesso circuito di 49 km comprendente le strade principali della pianura del Carso isontino, 16 squadre della regione hanno corso il Trofeo «Giordano Culiat» ciclismo, compianto presidente dell'Agi, presenti alla partenza la madre Anna, starter d'onore, e il sindaco avv. Stecchina. Alla fine ha vinto Turitto Michele (Internazionale Trieste) davanti a Grizzo Emilio (Velo club Friuli), Longanesi Enzo (Edera Trieste) e Mcor Elso (Agi Gorizia)**

### CURIOSITÀ

«Valeria Marini? È una persona intelligente, posata e dotata di buon senso. A rivelarlo è il suo fondoschiena, a forma di cupola, generoso, e rotondo». Parola di Oronzo Ricci, pittore toscano studioso di «pigheologia», la disciplina della fisiognomica con la quale si tenta di leggere il carattere di una donna dalla forma del suo sedere, che ha presentato la sua mostra dedicata ai fondoschiena, «Il fine e la memoria», in programma dal 5 al 20 settembre a Monterchi, Anghiari e Sansepolcro.

«Pamela Prati – ha dichiarato Ricci – ce l'ha a capitello, triangolare, tipico di persone un po' superbe, mentre quello di Charlize Theron, la modella della pubblicità del Martini è a ortensia».

«Se una donna vive in montagna – ha spiegato il pittore – avrà un fondoschiena più robusto e stretto, con una personalità più chiusa, mentre se abita in città la forma è più allargata. Le donne che vanno in bicicletta che l'hanno a sposa, cioè aperto».

---

†

Il 28 agosto ci ha lasciati il caro

**Agapito Agapito**

Lo annunciano con dolore la moglie EVA, la figlia ROSANNA con GIULIANO e ALFREDO.
Un sentito ringraziamento alla Signora GIANNA.
I funerali si svolgeranno martedì 1 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

Ciao

**nonno**

- ALFREDO

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente

**Lucia Benvenuti**

Lo annunciano la sorella DORINA, la cugina LIBERA con i figli.

I funerali seguiranno lunedì 31 agosto, ore 10, dalla Cappella via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

**RINGRAZIAMENTO**

I genitori di

**Maja Sosolič**

ringraziano sentitamente il personale medico e paramedico dell'ospedale di Cattinara, reparto Rianimazione, per le cure prestate alla propria cara.

Gorizia, 30 agosto 1998

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Stanislava Giuliani ved. Zulian**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

S. Giuseppe, 30 agosto 1998

---

Profondamente commossa ringrazio di cuore parenti e amici per essermi stati vicini nel dolore per la perdita di

**Raffaele D'Errico**

**La moglie LIA**

Trieste, 30 agosto 1998

---

**I ANNIVERSARIO**
**31.8.1997 31.8.1998**

**Umberto Monassi**

Dalla dolorosa scomparsa la moglie MIRELLA lo ricorda con tanto amore e rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 31 alle ore 19 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 30 agosto 1998

---

**XXIX ANNIVERSARIO**
**30.8.1969 30.8.1998**

**Angelo Rusalem**

Lo ricordano con tanto amore e rimpianto

**la moglie, figli, nipoti**

Trieste, 30 agosto 1998

---

**II ANNIVERSARIO**
**1.9.1996 1.9.1998**

**Luciana Giraldi Misino**

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Si è fermato il cuore di mia madre

**Adalgisa Leonarduzzi ved. Micali**

Mi resta il vuoto e il suo ricordo: ALDO.

Le esequie seguiranno martedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Ha cessato di vivere

**Giovanni Postogna (Lino)**

Lo annunciano tutti i cugini e loro familiari.
I funerali seguiranno martedì alle 9.20 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 30 agosto 1998

Con infinita tristezza: zia SILVANA, MAIRA, CARLA, ALGA e famiglie.

Muggia, 30 agosto 1998

---

†

I familiari di

**Antonia Genzo ved. Tikal**

annunciano che i funerali della loro cara si svolgeranno martedì 1 settembre alle 9 nel Cimitero di Muggia e ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore.

Muggia, 30 agosto 1998

---

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra

**Laura Bonifacio in Tius**

**I familiari**

Trieste, 30 agosto 1998

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Bruno Destradi**

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Commossi ringraziamo coloro che hanno voluto salutare il nostro caro

**Luciano Mucchiut**

**I familiari**

Trieste, 30 agosto 1998

---

**I ANNIVERSARIO**
**30.8.1997 30.8.1998**

**Giuseppina Taucer**
**Giorgio Wallner**

Sempre nel nostro cuore con grande amore.

**ANNA e MAURIZIO**

Trieste, 30 agosto 1998

---

**I ANNIVERSARIO**

**Anna Tomarchio ved. Rosati**

I figli la ricordano a quanti le vollero bene.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

**Quinto Battello**

Ne danno l'annuncio la moglie LUCINA, il figlio PAOLO con ADRIANA, il nipote FRANCESCO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Gisella Coretti ved. Braini**

Lo annunciano con dolore i figli GUIDO e SERGIO, le nuore BRUNA e FRANCA, la sorella DANILA, i nipoti e pronipoti.
Un grazie particolare alla Casa di riposo ROSANNA per l'affettuosa assistenza.
I funerali si svolgeranno mercoledì 2 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia di

**Stefano Tabanelli**

profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate al proprio caro, ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Trieste, 30 agosto 1998

---

La famiglia MARTINI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del caro

**Erminio Martini**

La messa in suffragio verrà celebrata nella Cappella di via Marconi 32, il 3 settembre alle ore 18.

Trieste, 30 agosto 1998

---

**Ida Canciani in Vidali**

Ringrazio tutti i parenti e amici che mi sono stati vicini in questo momento.

**ALCIDE VIDALI**

Trieste, 30 agosto 1998

---

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Pino Faraguna**

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 30 agosto 1998

---

**III ANNIVERSARIO**

**Maria Grazia Basile in Luim**

Il tuo sorriso, il tuo ricordo ci aiuta a vivere, sei sempre con noi.

**I tuoi cari**

Trieste, 30 agosto 1998

---

**VIII ANNIVERSARIO**

**Luigi Canciani (Nino)**

Sempre ricordandoti con immutato affetto.

**Tua moglie LUCIANA**

Trieste, 30 agosto 1998

†

Confortato dal nostro grande amore ci ha lasciati

**Piero Borgna**
**Avvocato**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie LIVIA e i figli GIOVANNI ed ELISABETTA con NILS e NICOLINO.

La cerimonia funebre sarà officiata nella Chiesa di S. Maria del Carmelo di Gretta lunedì 31 agosto alle ore 9.45.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipa con immenso affetto e dolore alla scomparsa dell'adorato

**Piero Borgna**

il fratello CAMILLO con le figlie LAURA, RENATA e tutti i nipoti e pronipoti.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipa commossa al dolore la cognata MARITA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Addolorati per la scomparsa dello

**zio Piero**

GIAMPIERO, MARINA, FRANCESCA, FEDERICO, FABRIZIO e FILIPPO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicini nel dolore i nipoti ELENA, ENRICO e PAOLO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Il cognato LICIO con BIANCA e FILIPPO sono affettuosamente vicini.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro cugino

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

prendono parte al lutto e sono vicini a LIVIA, ELISABETTA e GIOVANNI: LUCIANA BENNARI e famiglia, DINO e ALDA BENNARI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Affranto per la perdita di tanto caro amico, cui porgo l'estremo più affettuoso saluto, assieme a mia moglie partecipo al dolore della sua famiglia.
- BENIAMINO ANTONINI

Trieste, 30 agosto 1998

---

Affettuosamente vicini alla famiglia: ALFREDO e MARIELLA ANTONINI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano commossi al dolore dei familiari: GOFFREDO e FULVIA ZANCHI.

Trieste, 30 ottobre 1998

---

ANGELO QUASIMODO con i suoi familiari piange la morte dell'amico

**Piero**

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano al dolore della famiglia e sono vicini all'avvocato GIOVANNI BORGNA i collaboratori MONICA SCARSINI, ADA HROVATIN, ENRICO GOTTARDIS, GIOVANNI BAZO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GIORGIO e CORRADO partecipano con affetto.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano affettuosamente MARINA, CARLA e ALBERTO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Ricorderemo sempre con affetto il caro amico

**Piero**

LELLA e GUIDO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

DARIO e FRANCESCA VICI partecipano al dolore della famiglia dell'amico

**Piero**

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicini a LIVIA, GIOVANNI ed ELISABETTA profondamente addolorati per la morte dell'amico

**Piero**

- ARMANDO FAST
- ANNA e ROBY MOLINARI

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano commossi al dolore di GIOVANNI e dei familiari CAROLINA GIORDANO e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano commossi e addolorati FEDERICO e DANIELA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Con immenso dolore ricordando l'amico di sempre siamo fraternamente vicini a LIVIA, GIOVANNI ed ELISABETTA che abbracciamo con profondo affetto: FERNANDO, LELLA, ALESSANDRA, FABIO, MARIO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

REMO ed ALESSANDRO CUCCAGNA partecipano commossi al dolore dell'avvocato GIOVANNI BORGNA e della famiglia per la scomparsa dell'amico

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

Trieste, 30 agosto 1998

---

L'Ordine degli avvocati di Trieste prende parte al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa dell'

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

Trieste, 30 agosto 1998

---

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci del ROTARY CLUB TRIESTE NORD, profondamente addolorati, si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

indimenticabile amico e affezionato socio del Club da oltre vent'anni.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GIORGIO e VIVIANA du BAN partecipano con affetto e costernazione al dolore della famiglia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GASTONE, LUCIANA, VIVIANA e MARCO ricordano con grande rimpianto il carissimo amico.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si associano LUCIANO, PAOLO e MARZIA DAVANZO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si associano DARIO e LIDIA SAMER.

Trieste, 30 agosto 1998

---

La Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico accademico

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

Trieste, 30 agosto 1998

---

La Comunità di S. Martino al Campo e la Cooperativa GERMANO ricordano con affetto e gratitudine l'

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

e lo affidano alla bontà del Padre.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicino all'amico GIOVANNI per la grave perdita ALBERTO KOSTORIS.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Profondamente addolorate partecipano al lutto famiglie PAPA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GRAZIELLA e RAFFAELLO de BANDIELD-TRIPCOVICH, commossi, partecipano al dolore di GIOVANNI e della sua famiglia per la scomparsa del Padre

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

amico di sempre.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GIULIO ed ELENA DIMINI ricordano il carissimo amico

**Piero**

e sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

AUGUSTA, DIEGO, LUCA e SUSANNA sono vicini alla famiglia BORGNA per la scomparsa di

**Piero**

indimenticabile amico fraterno.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Con tanto affetto si uniscono al dolore ODINO e MARISA TINUNIN.

Trieste, 30 agosto 1998

---

PAOLA e FILIPPO CÀSSOLA sono affettuosamente vicini a ELISABETTA e ai suoi cari, e prendono parte al loro dolore.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Sono vicini a ELISABETTA e alla sua famiglia SERENA, FURIO, PIETRO e STEFANO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GIOVANNI LOISI ricorda con gratitudine ed affetto il suo maestro.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Ricorderemo sempre con affetto e stima il caro

**Piero**

CICI e PAOLA LEGAT.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Ricordando

**Piero**

sono affettuosamente vicini a LIVIA, GIOVANNI, ELISABETTA: GUIDO e LUCIANA MORASSUTTI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si associano commossi al lutto LINA, FULVIO, LARA, AVE AMODEO e figli.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si associano al lutto i colleghi LEONARDINA BOLOGNA, ALESSANDRO DEBONI, FABRIZIO DEVESCOVI, MARIO DIEGO, FRANCO FERLETIC, ANTONELLA RÜHR, DANIELA SUBANI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

ALDO PATRIARCA e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano famiglie BELLINI e BOSCHINI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Prendono parte al lutto famiglie GIURCO, FINOZZI, MARIOTTI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano al lutto di ELISABETTA e GIOVANNI gli amici PERLA GREGORI e PIERO RUAN.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano commossi al dolore di ELISABETTA, GIOVANNI e della mamma LIVIA gli amici:
- GIULIANA e MAURIZIO con ANNALISA
- LAVINIA e MASSIMO con ELENA
- CINZIA e GIANNI
- CHIARA e ANTONIO con GABRIELE
- SILVIA e FURIO con CARLOTTA

Trieste, 30 agosto 1998

---

SERGIO e LUDOVICA SPAGNUL sono affettuosamente vicini agli amici BORGNA nel ricordo di

**Piero**

Trieste, 30 agosto 1998

---

ALBERTO ALESSANDRI è affettuosamente vicino al carissimo GIOVANNI per la perdita del padre

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

e ne ricorda, con viva commozione, la straordinaria figura.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicine alla famiglia in questo triste momento le segretarie LUISA e RAFFAELA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Non dimenticherò la persona e i suoi insegnamenti.
- ADA

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici ELIO e VILMA, ELVI ed ELENA, ITALICO e LIVIA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Profondamente addolorate partecipano ODILLA e BEATRICE VATTOVANI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GIANFRANCO GRAZIANO partecipa al dolore per la perdita dell'

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano al lutto PIERO, MARIAROSA e tutti i collaboratori dello studio FORNASARO GAMBI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Il Direttore e il personale tutto della filiale di Trieste del BANCO DI SICILIA SPA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

Trieste, 30 agosto 1998

---

CATERINA BELLETTI è affettuosamente vicina a GIOVANNI e famiglia per la perdita dello stimato padre e avvocato.

Monfalcone, 30 agosto 1998

---

Con tanti ricordi partecipano al lutto GINO e MIRELLA assieme ad EDDA e NERA DE DENARO.

Monfalcone, 30 agosto 1998

---

GIULIANO TAGLIAFERRO e famiglia piangono la perdita del caro

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

amico e legale, da oltre quarant'anni, della WINTERTHUR ASSICURAZIONI.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Fraternamente vicina a GIOVANNI: ANNAMARIA MIHCICH.

Trieste, 30 agosto 1998

---

La PATERNITI Viaggi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

**AVVOCATO**
**Piero Borgna**

Trieste, 30 agosto 1998

---

Caro

**Piero**

rimarrai sempre nel mio cuore. L'amico fraterno EMILIO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si associano al lutto per la scomparsa di

**Nevio Corbatti**

HILDA, EDI, ANDREA e il personale del Ristorante Albergo DANEU.

Trieste, 30 agosto 1998

---

La famiglia MALÈ partecipa all'immenso dolore dei familiari per la perdita del caro

**Nevio Corbatti**

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si è spento

**Umberto Pedrelli**
**(Berto)**

Ne danno l'annuncio la moglie, NELLA, la figlia FULVIA con DARIO, il nipote WALTER con MONICA e MARTINA, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. FABIO SCHILLANI.

I funerali seguiranno in forma civile lunedì 31 agosto alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipa al lutto la sorella GIGLIOLA con i figli PAOLO con PATRIZIA, e DANIELA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipano al lutto ANTONELLA, DEANA, CLAUDIO, ERMINIA, ROSELLA, MARIA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

La NCCdL-CGIL partecipa al lutto di FULVIA e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

La segreteria, il consiglio direttivo e tutto il S.U.N.I.A. partecipano al dolore della coordinatrice FULVIA PEDRELLI SUPANCICH per la scomparsa del padre.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipa al dolore fam. DIMINICH.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicini a FULVIA: LORENZO, RENATA e MASSIMILIANO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente

**Anna Peric**
**ved. Leghissa**

Ne danno il triste annuncio i nipoti CRISTINA, DAVIDE ed INGRID, unitamente alle famiglie ROVATTI e FALZONE.

Un particolare grazie all'amica di famiglia ANNAMARIA.

La famiglia ringrazia tutto lo staff medico e paramedico del reparto di Geriatria dell'ospedale Santorio.

I funerali seguiranno martedì 1.o settembre 1998 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Si è spenta serenamente

**Maria Novello**
**ved. Gleria**

Ne danno l'annuncio le figlie MAFALDA, GIULIA e GIANNA con le famiglie, la sorella DORETTA.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per la chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia 30 agosto 1998

---

Partecipano al lutto LINA e FRANCESCO DEMARCHI.

Muggia, 30 agosto 1998

---

Partecipa NADA RUFINI.

Muggia, 30 agosto 1998

---

Addolorati partecipano al lutto i consuoceri VIOLETTA e ALFREDO con DIANA e FULVIO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il

**COMANDANTE**
**Rodolfo Sangulin**
**pluridecorato al Valor Militare**
**Medaglia d'oro di lunga navigazione**

Lo annuncia con profondo dolore la moglie SILVIA unitamente alle nipoti KIKI con BRUNO, BARBARA, MARCO e NICOLA, FULVIA con EMILIO, RAFFAELLA e ROBERTA, alla cognata RENATA.

Il funerale avrà luogo lunedì 31 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

NERIO e GRAZIA BENELLI partecipano addolorati al lutto.

Trieste, 30 agosto 1998

---

GIGLIOLA e ALDO ricordano il caro

**Rudi**

Sono vicini a SILVIA con affetto.

Muggia, 30 agosto 1998

---

†

*«Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?»*

Si è fermato il cuore buono e generoso di

**Guido Fonda**

Lo annunciano con dolore la moglie MARISA, la figlia RAFFAELA con PAOLO e le adorate nipotine MARTINA ed ELISA, la sorella SILVA e il cognato LIVIO, parenti tutti.

Un grazie particolare all'amico PINO GODINA, che tanto tempo gli ha dedicato.

Si ringrazia il dottor TUVERI, i medici e il personale dell'Oncologia per la loro competenza e umanità.

I funerali seguiranno lunedì 31 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicini a RAFFAELLA: fam. DELLASANTA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicine a MARISA e RAFFAELA: famiglie SIDI e UGO VIANELLO, BURIAN e RUDES.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Ha lasciato la vita terrena

**Nives Sersa**

Ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il cugino OMERO BARDELLA con la moglie ADA e i figli ATTILIO con PAOLA e GIULIANO con MARINA.

Una S. Messa in suo ricordo verrà celebrata nella chiesa di S. Rita di via Locchi il giorno 3 settembre alle ore 18.30.

Trieste, 30 agosto 1998

---

I piccoli FRANCESCA e DANIELE danno un ultimo saluto alla cara zia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Commossi i familiari di

**Giuseppe Todarello**

sentitamente ringraziano.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Il 29 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Sonia Stor**

Addolorati lo annunciano la sorella MIRA con MAURO e la nipotina KARIN.

Il funerale avrà luogo martedì 1 settembre alle ore 11.30 nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Ci mancherai: NADIA, ALESSANDRO, FRANCO e PAOLO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Resti dentro di noi nella tua vitalità e simpatia.

Con affetto e rimpianto: gli amici e le «vecchie rughe» della Neuropsichiatria infantile.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Ciao

**N.A.C.**

- BARBO

Trieste, 30 agosto 1998

---

Ciao.
- GIORGIO, CLAUDIO, NELDA

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipiamo al dolore: PATRIZIA PIZZANI, ALESSANDRA CAISUTTI GERBEZ.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Il giorno 27 agosto si è spento il nostro caro

**Augusto Doz**
**di anni 89**

Lo piangono la moglie MÀRIA, le figlie GABRIELLA e MARTA, i generi PAOLO e LUCIANO, i suoi amati nipoti DANIELA con MAURO e la piccola CATERINA, MICHELA, ALBERTO e FEDERICO, le cognate MARIA e GINA, i cognati ATTILIO e MARIA e i nipoti tutti.

Ringraziamo di cuore il medico curante dott. NOVACCO e il signor ALBINO per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 31 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Ricordano il caro

**Augusto**

AMALIA, TONI, SILVANA e GERMANA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Vicini a MARTA e famiglia: LUCIA, FERRUCCIO; MARIUCCIA, NINO; GEMMA, FRANCO; ANITA, SANDRA; SONIA, ELARIO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

**Marino Radivo**

Un fulmine a ciel sereno ti ha portato via ma sono certa che nonostante tutto ti avrò sempre accanto.
- La tua MARIA

Caro papà vivremo sempre nel tuo ricordo: ELIANA e LIVIO.

Con dolore lo rimpiangono i fratelli UMBERTO e LUISA e famiglie, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 1 settembre alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

ANNA partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si associano al dolore dell'amica ELIANA per la perdita del padre le famiglie CEGLAR, SIMSIG, STOPAR, MARTINI, CERNECCA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

**RINGRAZIAMENTO**

ANNA MEMON ringrazia sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria del caro

**Pellegrino Bosdachin**

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Il giorno 28 agosto 1998 è mancato

**Santo Savron**

Lo annunciano con grande dolore la moglie GINA con il figlio PAOLO e FRANCOISE, il fratello LUCIANO con IGNAZIA, le sorelle SILVA con LORENZO, e MARIA con CLAUDIO, il fratello MARIO con TEA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Montecarlo - Monaco.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Caro fratello, nella vita hai dato tanto a tutti noi, ora ci lasci un grande vuoto che sarà colmato da un dolce ricordo.
Grazie.
- MARIO e TEA

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Il giorno 27 agosto 1998 si è spento serenamente

**Mario Bortul**
**Medaglia d'oro per lunga navigazione**

Ne danno il triste annuncio i figli NEREA, EZIO con DUSAN, DIANA, i nipoti ADRIANA, ALDO con CLAUDIO OLIVERA e la piccola OTTAVIA.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo «La tua dimora».

I funerali si svolgeranno lunedì 31 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipa addolorati OLIVERA, RAIKO, ŠCEPAN, JASNA, ALEKANDAR.

Belgrado, 30 agosto 1998

---

Partecipano al dolore il fratello MIRO con famiglia.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Partecipa al dolore di EZIO gli amici LIVIO, LAURA, SERGIO, GIANNI, ENRICO, WALTER, MAURO, CLAUDIO, MIRIAN, GUIDO, CARLO, ERNESTO, ROBERTO, ANTONIO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

†

Il nostro amato

**Mauro Sorice**

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il figlio GIAMPAOLO con SERENA, il nipote MAURIZIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 31 agosto 1998 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Nonno

**Mauro**

ciao dal tuo adorato MAURIZIO.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Si associa al dolore la consuocera RINA FORZA.

Trieste, 30 agosto 1998

---

Eterno riposo

**Mauro**

- LILIANA, GIANCARLO, LUCIA, CLAUDIO con figli, nipoti, cugine, GINO, CAROLINA BEVILINI e figli

Trieste, 30 agosto 1998

---

Le famiglie SATURNO e SCHIPIZZA ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo si sono uniti al loro grande dolore per la perdita di

**Massimo e Valentina**

Trieste, 30 agosto 1998

L'ex capo dello Stato su Lombardini: «Era mio amico, per primo realizzò il concetto di giudice unico»

# Cossiga: «Anch'io feci il mediatore»

*Il magistrato suicida segnalò ai carabinieri la presunta prigione del piccolo Farouk*

**ROMA** «Sono intervenuto nel sequestro della famiglia Schild»: lo rivela l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga *(nella foto)*, mentre le indagini sul rapimento Melis proseguono a pieno ritmo alla ricerca della presunta «struttura parallela» inventata e capeggiata dal procuratore suicida Luigi Lombardini.

Cossiga racconta al «Corriere della Sera» che nel 1979, quando era presidente del Consiglio e su richiesta esplicita della Thatcher, mediò per liberare gli ostaggi, con tanto di approvazione degli organi competenti dell'ordine giudiziario. Ma l'ex presidente della Repubblica parla anche del caso Lombardini, attualmente all'esame del Csm: «Era un mio amico, era un giustizialista: realizzò per primo il concetto di giudice unico, ottenendo di fatto di essere il solo giudice istruttore in Sardegna competente in materia di sequestri». Caselli? «Non ha responsabilità», risponde Cossiga. Poi parla della legge sul sequestro dei beni - «crudele e inutile: l'unico effetto che ha avuto è stato quello di aver fatto aumentare il costo dei riscatti» -, dice del procuratore morto che, forse, l'unica colpa che ha avuto è stata quella di «aver creato una struttura di indagini parallele a quella ufficiale per combattere i sequestri di persona. Se questo fosse dimostrato, non mi meraviglierei». Una «confessione», quella di Cos-

siga, che spinge Maurizio Gasparri, dell'esecutivo di An, a chiedere all'attuale Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, di fare lo stesso: «Dovrebbe sentire il dovere morale di parlare sui sequestri di persona», come ha fatto «con la sua autorevolezza» Cossiga.

Intanto i magistrati del pool di Palermo stanno adottando proprio la «ricetta» Lombardini - quella che il giudice aveva proposto nella memoria inviata alla Commissione nazionale antimafia per combattere i sequestri e in cui si pensava a una banca dati per sfruttare il materiale investigativo raccolto nelel diverse inchieste e del quale di fato non rimaneva praticamente «traccia documentale» - per districare gli intrecci esistenti tra i vari rapimenti commessi in Sardegna e verificare se esiste davvero una struttura parallela, chi ne è membro, come si finanzia. Sono in corso accertamenti su persone considerate vicine al magistrato scomparso e acquisizioni di atti processuali relativi a una serie di sequestri nei quali compaiono i nomi del procuratore morto suicida o di suoi collaboratori. L'attenzione è puntata soprattutto al rapimento di Gianni Murgia, sequestrato nell'ottobre 1990 e rilasciato nel gennaio 1991 dopo il pagamento di 600 milioni di riscatto. Proprio in quella storia si ritroverebbero i primi veleni che avrebbero poi invaso Palazzo di Giustizia di Cagliari. Come in quella fase nasce il contrasto tra Lombardini e i procuratori Gian Carlo Moi e Paolo De Angelis. Intanto, il quotidiano di Sassari «La nuova Sardegna» pubblica la notizia secondo la quale Lombardini, una decina di giorni prima che il piccolo Farouk Kassam fosse liberato, aveva inviato una «informativa confidenziale» al comando provinciale dei carabinieri di Cagliari segnalando il luogo dove poteva trovarsi la prigione del bambino. «La notizia non è nuova» - precisa però il sostituto distrettuale Mario Mura - era emersa un anno dopo la liberazione del bambino. E il luogo si trova a oltre 30 chilometri dal punto in cui è stato tenuto prigioniero Farouk».

Il gip di Como ha trasmesso gli atti al tribunale dei minorenni di Milano perché decreti la non procedibilità

# Indagata a 12 mesi, «ladra» da Guinness

Il magistrato Livia Pomodoro: «Se è un reato connesso ai genitori, a risponderne saranno loro che potrebbero essere convocati dal tribunale dei minori»

*Al concorso promozionale numerose schede falsificate col nome della piccola*

**COMO** Con i suoi dodici mesi è presumibilmente l'indagata più giovane d' Italia. La bambina, di Cagliari, è stata infatti iscritta sul registro degli indagati a Como con l'accusa di truffa aggravata alla Chicco Artsana, azienda di prodotti per bambini.

La vicenda inizia quando alla sede di Como della Chicco, tra le tante schede per partecipare a un concorso promozionale, ne arriva una a nome della piccola con numerosi tagliandi di acquisto falsificati. Il fatto è balzato all'occhio degli organizzatori del concorso fedeltà che hanno denunciato la cosa.

Il gip circondariale di Como ha successivamente trasmesso gli atti al tribunale dei minorenni di Milano perchè provveda a decretare la non procedibilità della bambina.

È durata fino a pochi giorni fa e per alcuni mesi la condizione di «indagata» della bambina cagliaritana di 12 mesi alla quale era intestata la cartolina con i presunti tagliandi falsificati di un concorso a punti della Chicco Artsana, azienda leader dei prodotti per l'infanzia. Inizialmente il fascicolo giudiziario intestato alla piccola ha seguito la stessa sorte di decine di altri nomi (tra cui forse anche quello di un'altra bambina) forniti dall'azienda, nei cui uffici si erano riversati moltissimi tagliandi d'acquisto ritenuti falsi della linea di prodotti «Infinite dolcezze».

La querela dell'azienda lariana ha provocato l'automatica iscrizione sul registro degli indagati di tutti i nomi indicati espressamente alla magistratura. Una volta ottenuto dal comune di Cagliari lo stato di famiglia completo dell'età, la procura circondariale ha provveduto a cancellare la bambina dal registro degli indagati senza altre conseguenze.

Pare comunque che dopo la cancellazione del nome della bimba dal registro la presunta falsificazione della cartolina sia stata attribuita a uno dei genitori, anche se su questo punto non ci sono conferme ufficiali.

«Mi sembra una storia assurda, davvero singolare, ma comunque a noi non è ancora arrivato alcun atto dalla procura di Como»: Livia Pomodoro, presidente del Tribunale dei minori di Milano, non nasconde il suo stupore alla notizia di una bambina di 12 mesi iscritta nel registro degli indagati a Como, con l'accusa di truffa nei confronti di un' azienda di articoli per bambini.

«Prima di commentare l'intera vicenda - ha aggiunto - aspetto di leggere gli atti. Voglio precisare in ogni caso che, se si tratta di un reato connesso ai genitori, saranno loro a risponderne, mentre se ci sarà una segnalazione di comportamento inadeguato da parte dei genitori, se ne occuperà il Tribunale dei minori di Cagliari».

TRISTI STORIE DI BIMBI

Sondrio: i genitori lasciano la provincia

## È con la sindrome di Down e la mamma lo disconosce Inutile gara di solidarietà

**SONDRIO** Gara di solidarietà per un neonato partorito una settimana fa da una donna Valtellinese la quale, dopo aver scoperto che il bambino era affetto dalla sindrome di Down, ha preso la decisione, certamente non facile, di non riconoscerlo affidandolo alle strutture pubbliche per l'infanzia. Dopo aver firmato i documenti per l'atto di disconoscimento, secondo la legge, la famiglia potrebbe ancora tornare sulla propria decisione: oggi infatti scadono i termini per l'eventuale ripensamento. Da domani, invece, inizierà l'iter per le procedure di adozione del piccolo, con l'affidamento al Tribunale per i minori di Milano e l'inserimento in uno degli enti di assistenza, lontano dalla Valtellina.

La coppia di genitori, dopo la sofferta decisione del disconoscimento, avrebbe lasciato la provincia di Sondrio. In città, comunque, in questi giorni si è fatto di tutto per evitare al neonato il trasferimento nelle strutture pubbliche. Una vera e propria gara di solidarietà che ha visto al reparto di ostetricia del presidio, dove il bambino ha visto la luce, una processione di donne, famiglie intere, anche parenti e amici dei genitori che chiedevano la possibilità di un affidamento provvisorio del piccolo.

Una trafila comunque inutile, visto che la legge in questa materia è ferrea. Anzi, nel reparto ospedaliero e nella stanza del neonato sono sospese e vietate le visite.

**E a Cuneo i genitori tossicodipendenti hanno rapito il figlio di 15 mesi affidato a un istituto**

E in Piemonte un'altra triste storia con protagonista un bimbo di 15 mesi: il piccolo, affidato a un istituto dopo essere stato tolto ai genitori - su decisione del Tribunale dei minorenni, per vicende di tossicodipendenza - è stato «rapito» dal padre; è accaduto a Cuneo venerdì mattina. Le ricerche vedono impegnate le forze dell'ordine in tutto il Cuneese e alla frontiera con la Francia, e segnalazioni sono state inviate a polizia e carabinieri anche nel resto d'Italia. L'uomo avrebbe agito d'intesa con la convivente (e madre del bambino), che l'avrebbe atteso in auto per poi fuggire insieme. Gli inquirenti stanno cercando di far luce su quanto accaduto; hanno, in particolare, interrogato la nonna materna del piccolo, che, al momento del rapimento, era nell'istituto con il nipotino. Ha raccontato che l'uomo è entrato in camera mentre giocava con il bimbo e l'ha obbligata a lasciargli portar via il figlio minacciandola con un coltello. La sua versione ha comunque sollevato qualche dubbio ed è, quindi, ancora oggetto di riscontri e accertamenti.

GIALLO RISOLTO

Disposto il fermo internazionale

## Evaso in permesso premio l'omicida del maresciallo nel '97 sulla Costa Azzurra

**BOLOGNA** È un detenuto evaso dal carcere di Volterra durante un permesso premio il sospetto omicida di Angelo Greco, l'ex maresciallo della Guardia di finanza di Bologna di 62 anni, trovato con ferite al capo il 30 luglio '97 nei pressi di Grimaud, nell'entroterra della Costa Azzurra, e morto il giorno dopo nell'ospedale di Tolone. Il procuratore aggiunto di Bologna, Luigi Persico, ha disposto un ordine di fermo internazionale per rapina e omicidio per rapina, a carico di Rocco Romano, 41 anni, originario di Ventimiglia, con precedenti per rapina, stupro, detenzione armi. L'uomo, che aveva subito arresti anche in Francia e stava scontando una condanna nel carcere toscano, era uscito con un permesso premio di tre giorni il 26 luglio '97. Il giorno dopo, insieme a un compagno, aveva aggredito un dipendente di un albergo di Volterra e per questo gli era stato revocato il permesso. Ma non era rientrato in carcere e si era diretto, probabilmente in treno, sulla costa Azzurra. Il 29 luglio (lo stesso giorno in cui l'ex finanziere partiva in treno da Bologna per andare a trovare la figlia che lavora a Grimaud) l'evaso sarebbe stato notato a Nizza da una guardia carceraria di Volterra che, avendolo riconosciuto, ne avrebbe segnalato la presenza sia alle autorità francesi sia al carcere. Il giorno stesso l'evaso avrebbe incontrato per caso a Nizza o alla stazione di St. Raphael, vicino a Grimaud, la sua vittima e l'avrebbe poi uccisa per rapina. L'evaso avrebbe carpito la fiducia dell'ex maresciallo che si recava per la prima volta all'estero e aveva avuto qualche contrattempo con le coincidenze dei mezzi per raggiungere la propria destinazione. Probabilmente si sarebbe offerto di accompagnarlo fino al residence in cui lavorava la figlia, a Grimaud. Il giorno dopo, giunto a destinazione, l'ex finanziere aveva depositato la valigia nell'appartamento della figlia e si sarebbe poi allontanato insieme al suo assassino sulla vettura della donna, una Fiesta rossa rinvenuta tra Nizza e Cannes.

Tre dipendenti del Banco di Napoli indagati per operazioni «compiacenti» assieme a un altro complice

# Usura in Lucania, altri quattro nel mirino Erano in contatto col fratello del cardinale

*Il ministero dell'Interno dispone misure di tutela («saltuaria vigilanza») per il direttore di un'emittente privata che denunciò la vicenda*

**NAPOLI** Mentre l'inchiesta lucana sull'usura non smette di riservare sorprese (ci sono nuovi indagati), comincia a rasserenarsi il clima tra Stato italiano e Vaticano dopo gli ultimi giorni agitati proprio dal coinvolgimento di monsignor Giordano nell'indagine.

«Direi che i rapporti sono corretti, basati su impegni e con le due parti che cercano sempre di stare ai patti. Dunque, adesso ciò che si aspetta la Santa Sede è una risposta alla sua nota verbale dell'altro giorno. So che questa risposta ufficiale del governo avverrà la prossima settimana». Lo ha detto il «ministro» degli Esteri del Vaticano, monsignor Jean Louis Tauran, rispondendo a una domanda sulla vicenda dell'arcivescovo di Napoli, il presule messo sotto inchiesta dalla procura della Repubblica di Lagonegro con le pesanti accuse di concorso in associazione per delinquere finalizzata all'usura e all'estorsione. La precisazione è arrivata da Rimini, dove il segretario pontificio per i rapporti con gli Stati, ha partecipato al Meeting per l'amicizia fra i popoli. Immediatamente, e sempre dalla stessa cittadina, gli ha replicato il presidente del Senato, Nicola Mancino: la questione dei rapporti fra Stato e Chiesa «è meno drammatica di quanto non si legga».

L'inchiesta di Lagonegro sul giro d'usura miliardario si allarga a macchia d'olio. Almeno altre quattro persone sarebbero state coinvolte di recente nell'indagine, tutte per usura: tre sono dipendenti del Banco di Napoli e uno è un ex dirigente dell'istituto di credito locale di Aliano (Mt) nel quale, alcuni anni fa, aveva un proprio conto corrente la «Glf Giordano Lucio Finanziaria» di Mario Lucio Giordano, fratello del cardinale di Napoli, arrestato giovedì scorso insieme a Filippo Lemma, ex direttore dell' agenzia del Banco di Napoli di Sant'Arcangelo (Pz). Il conto della «Glf» rimase ad Aliano fino al crac della banca, alcuni anni fa, quando fu trasferito a Sant'Arcangelo. Tale «filone» dell' inchiesta, tuttavia, riguarda solo Mario Lucio Giordano e non il prelato. Dei tre dipendenti del Banco di Napoli coinvolti nell'inchiesta, uno è in servizio nella filiale di Potenza e due nell' agenzia di Sant'Arcangelo, paese dove - secondo l'accusa - sarebbe stata costituita ed avrebbe operato la «cooperativa del credito» creata da Mario Lucio Giordano e da Lemma. È stato proprio dall'interrogatorio di quest' ultimo che gli inquirenti hanno tratto la convinzione che anche altri dipendenti dell'istituto partenopeo potrebbero avere responsabilità nella vicenda. Ha trovato conferma ieri anche la «pista» dei cosiddetti «fondi neri» che sarebbero stati costituiti nella curia di Napoli. Un filone che in qualche modo potrebbe essere messo in relazione anche con il riciclaggio del denaro «sporco» proveniente dalle attività della 'ndrangheta calabrese.

Infine, in serata, si è saputo che il ministero dell'Interno ha disposto misure di tutela («saltuaria vigilanza») per Filippo D'Agostino, direttore dell'emittente «Basilicata Radio Due». Quest' ultimo, infatti, ha denunciato in passato più volte le vicende di usura a Sant'Arcangelo di Potenza.

IN BREVE

Modena: un fermo per l'omicidio

## «Sì, ho parlato con Monti sull'area di sosta della A22 ma l'ho lasciato in vita»

**MODENA** Per l'omicidio del trentacinquenne imprenditore bolognese Stefano Monti, ucciso venerdì con quattro colpi di pistola in un'area di sosta dell'Autobrennero, è in stato di fermo un giovane, Massimiliano Amato, 23 anni, di Parma. Gli investigatori sono arrivati al giovane ricostruendo le telefonate sul cellulare della vittima. Amato, importatore e commerciante di hardware per computer, avrebbe negato di essere l'autore dell'omicidio, sostenendo di essersi recato nella piazzola di sosta perchè aveva un appuntamento notturno con la vittima, ma di essersene poi andato, congedandosi da Monti vivo.

### All'alpinista sloveno Brojan il premio Pinzolo per l'impegno nei salvataggi in montagna

**TRENTO** È Janez Brojan, uno dei più attivi alpinisti sloveni, da sempre impegnato nel soccorso in montagna, il vincitore del premio internazionale solidarietà alpina «Targa d' argento», giunto alla 27.a edizione. Il riconoscimento sarà consegnato a Pinzolo il 26 settembre. Cinquantadue anni, sposato e padre di due figlie, Janez Brojan abita a Mojstrana, in Slovenia. Impegnato come capo di una fabbrica di chiodi a Jesenice, fin dal 1963 si è unito al Servizio di soccorso alpino, divenendo membro del «soccorso in elicottero» di cui, dal 1990, è anche istruttore. Ha preso parte a più di 350 interventi in montagna, contribuendo a salvare la vita a oltre 300 alpinisti feriti. Brojan è anche eccellente alpinista e scalatore; in Slovenia è stato tra i primi a occuparsi di sci estremo ed è ancora oggi un entusiasta praticante dello sci-alpinismo.

### Cermis, pilota e navigatore ostacolarono le indagini Le nuove accuse faranno slittare la corte marziale

**WASHINGTON** Nuove accuse contro il pilota e il navigatore dei marine imputati per la tragedia di Cavalese: gli inquirenti militari hanno raccolto le prove per dimostrare che i capitani Richard Ashby e Joseph Schweitzer avrebbero tentato di ostacolare le indagini. Lo ha reso noto ieri il comando atlantico del corpo dei marine, con sede a Norfolk, precisando che il nuovo reato ipotizzato potrebbe far slittare il processo alla corte marziale in calendario per Ashby dal 7 al 18 dicembre e per Schweitzer dal 4 al 15 gennaio. I due avieri sono già stati incriminati per omicidio colposo. Le ulteriori accuse renderanno necessaria l'apertura di una nuova istruttoria 'articolo 32', l'equivalente di un «gran giurì» americano, per vagliare le prove e decidere se formalizzare le nuove accuse.

Raffica di omicidi in pochi giorni: l'ultimo, l'altra sera in una pizzeria, dove è stato ucciso un pregiudicato

# A Bari è di nuovo guerra di mafia

**BARI** È ripresa a suon di morti ammazzati la guerra di mafia nel capoluogo pugliese. L'ultima vittima è un pregiudicato di 39 anni, Giovanni Lamparelli, ucciso a colpi di pistola mentre cenava in una pizzeria *(nella foto l'ingresso del locale)*. Il commando era composto di 2 killer a bordo di una moto. E due persone sono state arrestate dalla polizia dopo le perquisizioni. Nessuna delle due è tuttavia indiziata di omicidio. Il primo, Cosimo Di Gioia, deteneva illegalmente una pistola calibro 9 del tipo usato per l'omicidio. L'uomo è stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina. Il secondo, Antonio Vacca, è accusato di favoreggiamento: stava cenando con la vittima, è stato anche ferito ai glutei in modo non grave, ma non ha voluto fornire elementi per ricostruire la dinamica dell'agguato. Gli investigatori ritengono che la spedizione di morte sia maturata nel mondo della droga.

Tendono a escludere, quindi, un collegamento con l'omicidio scoperto dieci ore prima in una strada di campagna a Modugno, grosso centro urbano alla periferia di Bari. Il cadavere quasi irriconoscibile, dilaniato dai cani randagi, semicarbonizzato con addosso un paio di boxer e un grosso scorpione tatuato sulla spalla destra era di Luigi Cannito, un pregiudicato di 31 anni. Cannito era ricercato dalla polizia per un duplice omicidio avvenuto al quartiere San Paolo la sera del 3 luglio. Un agguato «sbagliato», perchè il commando di cui Cannito faceva parte aveva ucciso due persone innocenti. I veri bersagli sono ancora in giro. Cannito era nella loro lista di vendetta e di sangue. Come Francesco Quaranta, 29 anni, ucciso il 7 agosto con le stesse modalità: un colpo di pistola alla nuca e il corpo abbandonato in una stradina di periferia, questa volta vicino alla chiesa di Santa Fara sempre alla mercè dei cani randagi. Cannito e Quaranta erano compagni d'armi nell'agguato del 6 luglio e con loro altre persone. Tutte ricercate: dalla polizia e dal clan rivale. Finora i sicari sono arrivati prima. Tranne che per Francesco De Giglio che nel frattempo si è pentito e collabora con la giustizia. È stato De Giglio a raccontare i dettagli di quell'agguato: chi vi partecipò, chi era il vero bersaglio, chi lo commissionò. La condanna a morte era stata decisa non per il ventenne Gioacchino Silecchia e il ventottenne Nicola Gentile, le vittime del 3 luglio, ma per Pinuccio Diomede e Giuseppe Ottomano, padri padroni degli affari criminali del popoloso quartiere a ridosso dell'aeroporto di Bari. A volere la loro testa, secondo quanto accertato dalle indagini, era Giuseppe Cardinale, del rione Japigia, un tempo «zona franca» per il traffico di droga. Sulla loro lista che minaccia vendetta e morte c'è ancora qualche casella vuota, tante quante sono le ordinanze di custodia cautelare emesse dalla procura antimafia per il duplice omicidio del 3 luglio e non ancora eseguite perchè i destinatari, almeno ufficialmente, risultano al momento latitanti.

Milano fra le piazze più remunerative: nonostante l'Orso di questa settimana il Mib30 segna da inizio anno un +28,62%

# Borse europee, il saldo è in attivo

## *Più che il crac russo preoccupa gli operatori una possibile crisi nipponica*

**L'indice Nikkei è sceso venerdì sotto la soglia psicologica dei 14 mila punti anche se poi è tornato a risollevarsi nel finale di seduta**

**MILANO** L'ondata di vendite che si è abbattuta questa settimana sulle borse internazionali ha lasciato il segno. E si fanno i primi bilanci in attesa dell'apertura di domani. Piazza Affari ha chiuso la settimana con una perdita totale del 6,69% a 21.430 punti, mentre il Mib30 si è fermato a -6,56% a 32.081 punti. La crisi finanziaria e politica della Russia è stata la vera causa scatenante del panico ma gli effetti sono andati ben al di là del peso economico dell'ex impero sovietico. L'avvitamento al ribasso, secondo gli analisti, è stato esagerato, forse dettato dal desiderio di molti di monetizzare i forti guadagni conseguiti.

Nonostante l'apparizione dell'«Orso», le borse europee hanno però retto bene all'onda d'urto. La riprova è che le loro performances dall'inizio dell'anno sono ancora significative: Milano ad esempio (+28,62% il Mib30) è ai primi posti per rivalutazione, superata solo da Atene (+46,65%), Helsinki (+34,11%) e Bruxelles (+31,06%), che hanno però dimensioni inferiori a quelle di Piazza Affari. Assieme a Milano, capeggiano la classifica dei maggiori rialzi in otto mesi quasi tutte le altre grandi borse europee: Parigi è cresciuta del 23,68% rispetto a gennaio, Amsterdam del 20%, Francoforte del 16%, Madrid del 15,5%. Londra invece ha registrato un modesto +2,22%. E ha quasi azzerato i suoi guadagni la «regina» delle borse, Wall Street, il cui indice segna adesso appena un modesto +1,81%.

E' nel Far East che iniziano i dolori. Qui le perdite dall'inizio dell'anno sono ben più marcate: Giakarta (- 15%), Seul (-17,5%), Hong Kong (-27%), Singapore (-35%), Bangkok (-43,7%) e Kuala Lumpur (-49%). Regge Tokyo (-8,8%) con l'indice Nikkei che venerdì è andato sotto la soglia psicologica dei 14mila punti salvo poi risollevarsi nel finale. Ma è scattato il segnale d'allarme per l'economia nipponica. Il governo del Sol Levante sembra infatti ancora temporeggiare sul fronte delle riforme ma tutti gli analisti sanno che è il Giappone la vera mina vagante dell'economia mondiale. Secondo l'agenzia di rating americana, Standard & Poor's, il terremoto nei mercati internazionali è stato indubbiamente accelerato dalla crisi russa ma il vero pericolo rimane il possibile peggioramento della situazione in Asia provocata dall'aggravarsi delle difficoltà giapponesi con effetti di recessione internazionale. Se lo yen finisse a quota 200 per un dollaro nel corso del '99 (un 20% di probabilità), le conseguenze sarebbero da brivido: il pil giapponese si ridurrebbe del 10% nel giro di due anni e la crisi si rifletterebbe immediatamente su tutti i paesi dell'area asiatica. Inoltre il livello del commercio internazionale calerebbe del 14% «regalando» all'America un crollo del 25% della borsa e la recessione, mentre in Europa i tassi di crescita si abbasserebbero in media dell'1,5% e le piazze finanziarie ne risentirebbero molto più pesantemente che per la crisi russa.

**I CREDITI DELLE BANCHE IN RUSSIA**

Esposizione creditoria degli istituti dichiaranti alla Bri (dati in miliardi di dollari Usa al 31 dicembre 1997)

Fonte: Il Sole 24 Ore — SEI

Domani il Bot people, al rientro dalle ferie, dirà se accetta gli inviti alla prudenza

# Ciampi tranquillo: «Euro forte»

**MILANO** Eltsin che non comanda più e Clinton nei guai con il sexgate. Poi la crisi asiatica e quella sudamericana. Sulle spiagge italiane, i vacanzieri- risparmiatori sono diventati grandi lettori delle pagine estere dei quotidiani. L'ex popolo dei Bot, convertito alla borsa, ha acquistato dimistichezza con i problemi internazionali: la globalizzazione mette a rischio i soldi. E allora è meglio informarsi. Se ne sono accorti gli operatori dei «borsini», tempestati dalle telefonate nei giorni neri di Piazza Affari. Qualcuno ha anche interrotto le vacanze per tornare a casa e seguire da vicino il Mibtel o il Mib30.

Domani è il giorno della verità: i risparmiatori italiani conserveranno i nervi saldi o decideranno di abbandonare Piazza Affari? Gli esperti invitano alla calma. E a preoccuparsi quest'anno del controesodo non sono soltanto gli agenti della polizia stradale ma anche i gestori dei fondi comuni. «Quel che accadrà domani - ha spiegato Guido Cammarano, segretario generale di Assogestioni, l'associazione dei fondi comuni - dipende dall'approccio che i risparmiaori hanno avuto nell'acquistare i fondi. Se hanno compiuto un investimento di lungo termine con una distribuzione tra vari fondi fatta in modo ragionato, allora non necessariamente accadrà la fuga. Se invece - ha aggiunto - hanno comprato singoli fondi con posizioni speculative allora è molto probabile che pervengano al riscatto. La mia previsione personale è che il panico non prevarrà».

A tranquillizzare i risparmiatori anche la solidità del sistema-Italia: l'ingresso nell'Euro ha evitato scossoni alla nostra moneta. «L'Euro ci mette al riparo da una crisi monetaria», ha detto ieri rassicurante Ciampi in un'intervista. Inoltre l'emergenza russo-giapponese, secondo Ciampi, non impone di anticipare le scadenze della moneta europea: «No, non serve alcun intervento, alcuna anticipazione, proprio perchè la lira, come anche le altre valute che hanno aderito all'Euro, sta reagendo molto bene a questa grave crisi». Il ministro del Tesoro è tranquillo.

Eppure, di ritorno dalle vacanze, qualcuno si fa due conti. Come gli italiani che hanno aderito alla offerta di collocamento della quarta

*Chi ha investito in Eni4 può contare a giugno sul 10% di azioni in più*

tranche dell'Eni. Il crollo delle borse mondiali, unito al forte calo dei prezzi petroliferi internazionali, ha spinto infatti le quotazioni del gruppo energetico italiano a 9.470 lire, un livello sensibilmente inferiore (17%) alle 11.430 lire pagate per la sottoscrizione dei titoli. Si tratta, ovviamente, di una perdita «virtuale» che si concretizzerebbe solo se le azioni venissero vendute. Per fortuna che c'è la «bonus share»: chi resisterà fino al giugno del '99 potrà incassare 10 azioni ogni 100 possedute. Un regalo che farà dimenticare le forti perdite di questi giorni.

**IN BREVE**

Settimana fitta in via XX Settembre

## Bnl: Artigiancassa «bussa» ma è il Tesoro l'arbitro di tutte le prossime mosse

**ROMA** Settimana fitta di appuntamenti per la Bnl dopo il «giro di boa» dell'approvazione della semestrale e del piano industriale. La prossima settimana, probabilmente martedì, il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani varcherà il portone di via XX Settembre (con i colleghi delle altre organizzazioni artigiane) per un incontro con il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. «Presenteremo al ministro una nostra proposta su Bnl e Artigiancassa - ha detto Spalanzani - ma quel che conta per i nostri iscritti è la partita che si gioca con il Tesoro per gli aspetti di politica economica insiti in essa». Oltre a quello con i rappresentanti degli artigiani, al ministero del Tesoro sono programmati numerosi altri incontri ma nessuno di questi viene considerato ultimativo per i futuri assetti della Bnl.

## Riserve Bankitalia a 108.365 miliardi di lire: mai così basse da tredici mesi a questa parte

**ROMA** Le riserve della Banca d'Italia sono scese in luglio al livello più basso degli ultimi 13 mesi: 108.365 miliardi di lire. E' una delle principali conseguenze del forte disavanzo registrato nella bilancia dei pagamenti che ha chiuso lo scorso mese con un saldo negativo di 6.795 miliardi (contro un avanzo di 12.124 miliardi un anno fa), portando ad oltre 21 mila miliardi il «rosso» accumulato nei primi sette mesi del 1998 (nel corrispondente periodo del 1997 il saldo era invece positivo per 9.913 miliardi). Nulla di preoccupante, comunque, visto che il minimo storico delle riserve di Via Nazionale (32.917 miliardi), toccato in occasione della crisi valutaria del 1992, è lontano anni luce dal dato di luglio. Il record assoluto delle riserve di Bankitalia si era toccato invece nel dicembre 1997 con 133.634 miliardi.

## Un'indagine rivela: imprenditori critici con le banche «Poca trasparenza nella gestione dei conti correnti»

**ROMA** Le banche sono spesso «poco trasparenti» nella gestione dei conti correnti: è il giudizio delle imprese, quale risulta da un'indagine condotta tra i Consorzi di garanzia fidi: soltanto il 31,5% degli intervistati afferma di non avere mai sofferto violazioni nella normativa sui conti correnti. Il 60% di chi ha subito violazioni dichiara che sono state episodiche; il 26% le riscontra di frequente e per il 12% sono abituali. I risultati dell'indagine sono riportati nel mensile delle piccole imprese di Confindustria, L'Imprenditore.

## Le pensioni Inps di invalidità e di vecchiaia assorbono la metà dei fondi previdenziali

**ROMA** Nel 1974 su un totale di 11,6 milioni di pensioni erogate dall'Inps il 35,9% erano di vecchiaia e anzianità, il 39,6% di invalidità ed inabilità, il 16,9% superstiti e il 7,4% pensioni sociali. Nel 1997, a 23 anni di distanza, la situazione è profondamente modificata: a fronte di oltre 15 milioni di pensioni Inps (cioè circa 4 milioni in più) quelle di anzianità e vecchiaia «pesano» per quasi il 50% sul totale, quelle di invalidità si ridimensionano al 21,2% (sono diminuite di 1,3 milioni nel periodo considerato).

Entra in vigore domani il decreto che prefigura tappe e tempi (due anni e mezzo) del piano

# Si accende l'«operazione tabacchi» che trasformerà i Monopoli in spa

**ROMA** Le sigarette di Stato finiranno presto in Borsa: domani entra infatti in vigore la legge che sancisce l'addio ai Monopoli di Stato e la nascita dell'Ente tabacchi italiani (Eti). Entro due anni e mezzo, l'Ente sarà trasformato in società per azioni e privatizzato con un collocamento dei titoli sul mercato. Lo stesso percorso, insomma, già avviato per le Poste Italiane.

I tempi previsti dal decreto legislativo del Governo in vigore da domani sono stretti: entro febbraio un'apposita Commissione straordinaria nominata dal ministro Visco darà corso all'«ordinato trasferimento delle risorse ai fini dell'inizio di attività dell'ente». Subito dopo Visco, di concerto con il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, nominerà il presidente dell'Ente ed i sei consiglieri d'amministrazione. I vertici dell'Eti avranno un massimo di 24 mesi per procedere alla trasformazione in una o più spa: in caso contrario il Governo potrà prorogare il termine di non oltre 3 mesi, nominare un commissario straordinario e procedere autonomamente chiedendo un parere al Parlamento.

Ai vertici dell'Ente tabacchi si affiancherà un Comitato consultivo paritetico del quale faranno parte almeno 6 rappresentanti dei lavoratori e, limitamente ai problemi che li riguardano, tabaccai e produttori di tabacco. L'Ente svolgerà le attività produttive e commerciali svolte dai Monopoli (produzione di sigarette e di sale) con esclusione delle attività di lotto e lotterie. L'Eti avrà un fondo di dotazione iniziale non inferiore a 500 miliardi. Il personale dei Monopoli sarà progressivamente trasferito all'Ente «in base ai fabbisogni previsti dalle determinazioni riguardanti i programmi generali, produttivi e commerciali ed i processi di ristrutturazione».

Il personale che dovesse risultare in esubero anche nei sette anni successivi alla trasformazione in spa potrà chiedere di essere riammesso nei ruoli dell'Amministrazione finanziaria.

## Alla Fiat si riaprono i cancelli Ottobre decisivo dopo le ferie

**TORINO** Riprenderà in pieno domani l'attività lavorativa in tutto il gruppo Fiat, che si era fermata il 31 luglio per la pausa estiva. I cancelli per i primi lavoratori riapriranno alle 6 nelle aziende del gruppo, dagli stabilimenti torinesi di Rivalta, della Teksid, della Fiat Avio, agli uffici del Lingotto, da Arese a Melfi. Dalla fermata produttiva dei lavoratori del gruppo, circa 140.000 in tutta Italia, è rimasta esclusa la manutenzione agli impianti, cos' come una parte dei commerciali e degli amministrativi ha proseguito il normale lavoro.

Con la riapertura dell'azienda automobilistica torinese e delle imprese dell'indotto si presenteranno alcuni problemi, in parte accantonati. Fra tutti, quello della fine degli incentivi, terminati il 31 luglio. In proposito l'amministratore delegato della Fiat Roberto Testore aveva affermato il mese scvorso: « E' presto per dire che cosa accadrà con la fine degli incentivi: per il '99 dobbiamo aspettarci un ribasso, ma bisognerà attendere i mesi di settembre ed ottobre».

Ma il prossimo autunno per la Fiat significherà anche il lancio di nuovi modelli. Primo appuntamento, a Madrid, a metà settembre, per la presentazione della Lancia 166 e poi, entro fine, anno, il lancio della «Multipla». In autunno arriverà a Torino il neo-presidente della Fiat Paolo Fresco. «Al più tardi - aveva detto, infatti, al momento della sua nomina - sarò a tempo pieno nell'azienda nel mese di ottobre».

Ancora domani si possono presentare senza grossi aggravi dichiarazioni tardive o correzioni formali

# Redditi: ultima chiamata ai renitenti

**ROMA** Ultima chiamata per i contribuenti che non hanno presentato entro luglio la nuova dichiarazione dei redditi «Unico '98». Fino a domani, 31 agosto, sarà infatti possibile sanare con una sanzione minima l'infrazione di «omessa presentazione». La scadenza - prevista dal cosiddetto «ravvedimento operoso - vale inoltre anche per la dichiarazione 750 e la dichiarazione Ici.

Le nuove norme, introdotte con la riforma Visco, hanno ridotto notevolmente rispetto al passato le sanzioni anche per chi presenterà una «dichiarazione integrativa» per correggere eventuali errori sostanziali. Per gli errori formali ci sarà tempo invece fino al 31 ottobre per presentare l'eventuale dichiarazione integrativa (e non bisognerà pagare penalità).

L'opportunità di consegnare la dichiarazione in ritardo, correggendo eventuali errori, ha quest'anno una particolare utilità, viste le molte novità previste dal nuovo modulo «Unico». Per sanare l'omessa dichiarazione (se non sono dovute imposte) basterà versare la somma minima di 62 mila lire. Diverso è invece il caso in cui bisogna anche effettuare il pagamento degli importi: sarà obbligatorio aggiungere un 15% di sanzioni e interessi pari al 5 per cento annuo calcolati giorno per giorno. Il pagamento va effettuato in banca con il modello F23 o alla posta con il bollettino di conto corrente F32 indicando i codici tributo previsti per le singole imposte e sanzioni. (nel caso di sanzione minima deve essere indicato il codice tributo della sanzione pecuniaria Irpef, 684T, o Iva, 685T).

Diverse sono invece le sanzioni per regolarizzare l'omessa presentazione della dichiarazione Ici 1997 (che scadeva sempre il 31 luglio). Bisognerà pagare una sanzione minima di 12.500 lire se non devono essere versate imposte. In caso contrario scatta una sanzione del 12,5 per cento alla quale vanno sommati gli interessi del 5 per cento annuo. In questo caso non è previsto alcun codice tributo e il versamento deve esser effettuato con gli ordinari bollettini con carattere rosso.

Il primo ministro ha trovato l'accordo tra Cremlino, Duma e Occidente per il nuovo assetto politico-istituzionale della Russia

# Cernomyrdin vince la sua prima «battaglia»

*Dubbi sulle effettive manovre economiche, ma lui conferma: «Non torno indietro», e auspica di entrare nell'euro*

**MOSCA** Accordo fatto e strada aperta per Viktor Cernomyrdin. Governo, presidente e i due rami del parlamento hanno trovato ieri un accordo sul piano economico e soprattutto sulla divisione dei poteri. L'accordo, raggiunto già nel primo pomeriggio da una commissione quadripartita, dovrebbe essere confermato oggi in una riunione forse decisiva che avrà inizio alle 11.30 (le 9.30 in Italia). L'accordo in arrivo sembra poter garantire a Cernomyrdin il massimo della stabilità possibile nellt'attuale situazione: il Cremlino si impegna a lasciar lavorare il governo e a non chiedere rimpasti per un anno, e la Duma si impegna a sua volta a risparmiare all'esecutivo le continue mozioni di sfiducia che si sono susseguite negli ultimi mesi. Non ancora chiari i particolari delle misure economiche d'emergenza. Cernomyrdin, subito dopo l'accordo in commisisone, ha messo al lavoro un «gabinetto anti-crisi», composto dal vicepremier Boris Fjodorov, dal ministro delle Finanze uscente Mikhail Zadornov, dal governatore della Banca centrale Sergeij Dubinin e da altri funzionari minori. A loro toccherà «mettere a punto i dettagli» della manovra. Ma in realtà anche le linee generali dell'operazione sono poche chiare. Ieri, dopo l'altolà del Fondo Monetario e dei paesi del G7, lo stesso Cernomyrdin ha smentito il ricorso a strumenti di stile sovietico: «Non ci sarà un ritorno al passato, il rublo resterà convertibile», ha detto ai giornalisti, annunciando anche che il governo «garantirà completamente» i depositi bancari dei cittadini: «Vorrei dire loro di non preoccuparsi. Potranno riscuotere il denaro e nessuno li priverà degli interessi».

Cernomyrdin ha invece confermato l'intervento di controllo sul sistema bancario, «a protezione dei cittadini e per impedire che i pochi si arricchiscano a spese dei molti». Una vera offensiva diplomatica, rivolta all' opinione pubblica russa, ma soprattutto all'Occidente: «Non chiedeteci l'impossibile», dice agli europei in un'intervista al quotidiano tedesco Welt am Sonntag: «Dobbiamo lavorare insieme per il futuro dei nostri paesi, per il futuro dell'Europa. Non c'è bisogno solo di prestiti, ma anche di progetti economici comuni. Ritengo, in particolare, che la Russia debba partecipare al progetto dell'euro». Una frase che ha subito gettato lo scompiglio nei palazzi europei, perchè la Russia non potrebbe essere più lontana, in tutti i sensi, da un' eventuale partecipazione alla moneta unica. Ma, evidentemente, il senso reale della provocazione è: non tagliateci fuori, non lasciateci affondare.

Difficile capire come l'eventuale conferma della «strada verso l'economia di mercato» possa portare Cernomyrdin a ottenere domani mattina la fiducia dai comunisti in parlamento. Ma la chiave potrebbe essere nella parte politica dell'accordo raggiunto ieri, che ha forse indotto il partito di Zjuganov a rinunciare a certe misure economiche che avevano un sapore troppo sovietico. Secondo quanto riferito da Aleksandr Shokhin, il principale collaboratore politico di Cernomyrdin, il Cremlino avrebbe accettato un graduale rafforzamento dei poteri della Duma rispetto alla presidenza, con un maggiore controllo dei parlamentari sull' azione del governo e sulla scelta dei ministri.

Paradossalmente è più difficile reperire la moneta russa che quella americana

## Prezzi pazzi e niente soldi

*Ma i commercianti sono sicuri che si tratta di una fase transitoria*

**MOSCA** *Non ci sarà un ritorno al passato, promette il primo ministro designato Viktor Cernomyrdin e il rublo resterà convertibile: la Russia d'altro canto ormai è «parte dell'economia mondiale». Per le strade di Mosca però l'impressione è diversa. I punti di cambio, è vero, sono tornati a quotazioni più verosimili, offrendo il dollaro a 9-10 rubli. Ma si trovano con molta difficoltà sia i biglietti verdi, sia i deprezzati rubli. «Nyet dollarov», recitavano nei giorni scorsi i fogli appiccicati ai vetri degli sportelli, «Nyet rubliei» si legge oggi. I negozi intanto hanno per lo meno raddoppiato i loro prezzi. «E' un problema momentaneo - si scusava una cassiera del supermercato "Sadko" - il dollaro sta scendendo, domani sarà meglio». E rifiutava cortesemente una carta "American Express": «Non le accettiamo più, chiedono una percentuale esagerata». Cernomyrdin ha cercato di tranquillizzare l'opinione pubblica promettendo non meglio precisate «barriere» all'esportazione di capitali all'estero e garantendo i depositi bancari dei cittadini. Questi, dal canto loro, delle parole non si accontentano e chi aveva risparmi in rublì a portata di mano ha già provveduto a convertirli, in mancanza di valute estere, in oro, gioielli, o magari in frigoriferi, televisori e divani.*

*Per arginare il fenomeno degli speculatori, il comune di Mosca sta addirittura pensando di ripristinare l'abolita prassi dei cartellini del prezzo in dollari. Ci sarebbe un decreto federale che lo vieta ma in una situazione di crisi tutto si può arrangiare. Di fatto, ciò che si comprava a 10 oggi costa nella migliore delle ipotesi 20 o anche di più. E non è più necessario che sia una merce di importazione: quando i prezzi salgono, salgono per ogni cosa. Così ieri nei mercatini rionali la carne che venerdì costava 25 rubli ieri era venduta a 50 e sono anche raddoppiati i prezzi di alcolici e sigarette, una delle più forti voci di consumo per i russi.*

*Dappertutto i commercianti spiegano che si tratta di provvedimenti «temporanei», ma nessuno sa indicarne anche vagamente la fine. L'unica merce che non è aumentata è la benzina: viene prodotta in Russia, è facilmente individuabile dagli agenti che il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov ha scatenato contro gli «speculyanti». Il presidente Boris Eltsin ha amesso dal canto suo che i prezzi sono destinati a salire: ma ha promesso che veglierà perchè lo facciano in percentuale «minima». Resta da vedere cosa intenda per minimo.*

La situazione economica e politica è maledettamente simile a quella russa

## Croazia: la sindrome del rublo

**ZAGABRIA** Zagabria come Mosca e i «Banski Dvori» come il Cremlino? L'interrogativo fa tremare i polsi a molti politologi ed economisti indipendenti. Sono maledettamente troppe le similitudini che accomunano in queste ore la Croazia alla Russia. Ma, assicurano gli esperti, per ora non succederà nulla. Il crollo arriverà dopo la visita del Papa prevista per i primi di ottobre. Un presidente vecchio e malato, un'economia che non decolla e figlia di una privatizzazione usata per fare un favore agli amici piuttosto che per creare i presupposti a un effettiva concorrenzialità sul mercato, un sistema bancario agonizzante e una moneta decisamente supervalutata. Visti questi sintomi la diagnosi non è difficile: la sindrome del rublo, dicono in molti, ha già intaccato le fragili radici della struttura eco-politica della Croazia.

Le chiavi della richezza sono in mano a un'elite, sorta grazie agli appoggi goduti presso il partito al potere dall'indipendenza, quell'Hdz dove la lobby erzegovese la fa da padrona. I ricchi sono pochi, ma con portafogli estremamente gonfi di marchi. Bastava recarsi a Brioni in agosto e dare un occhiata ai mega motoscafi battenti bandiera inglese, ma con armatore croato, per capire come stanno andando le cose. Erano tutti lì, pronti a ossequiare il presidente Tudjman, per ora, ancora garante di fortune tanto rapide quanto remunerative. Ma i primi sintomi del «crack» sono già nell'aria. Il fallimento della banca di Dubrovnik, secondo gli analisti, è solo la punta dell'iceberg di un sistema creditizio oramai alla frutta. Per salvare la situazione è intervenuto lo Stato con un abbondante iniezione di denaro fresco. Ma il consigliere del Fmi, Robert Feldman è stato esplicito: «La situazione della bilancia dei pagamenti è molto pericolosa. Va risanata bloccando la crescita dei salari pubblici e privati e diminuendo i consumi».

**La kuna è supervalutata e l'intero sistema bancario è agonizzante. Ma nulla succederà, per gli esperti, fino alla visita del Pontefice**

Alla base della crisi però c'è anche la super valutazione della kuna, il cui corso è praticamente invariato dal 1993. La prima conseguenza è stato il lievitare dei tassi d'interesse bancari che navigano dal 15 al 30 per cento. La seconda è la poca concorrenzialità dei prodotti croati sui mercati. Se a ciò si assommano gli imponenti crediti concessi da molti istituti alle aziende croate non deve meravigliare la conseguente insolvenza che ne è derivata e i «crack» bancari che si susseguono di mese in mese. Il settimanale «Globus» ha pubblicato di recente una lista di 735 tra politici, industriali, professionisti e uomini di spettacolo che hanno ricevuto grossi prestiti bancari a tassi pressoché irrilevanti. Intanto la paga media si aggira attorno alle 700-800 mila lire al mese e la maggioranza della gente non sa come sbarcare il lunario.

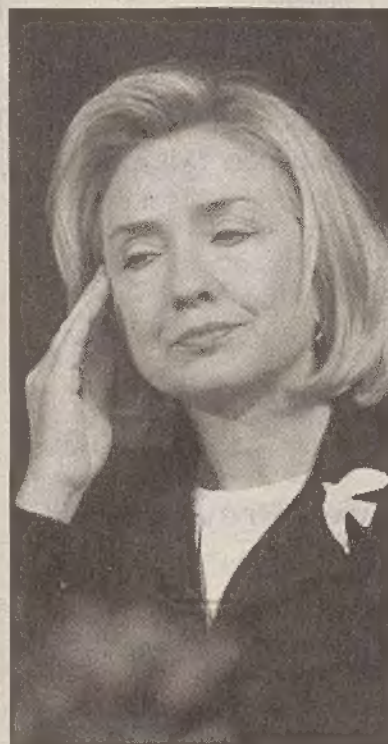
Ma i «nuovi ricchi», proprio come in Russia, continuano a girare con le loro fuoriserie nei locali più «in» di Zagabria accompagnati da belle e costose ragazze. Mentre i «nuovi poveri», tra cui molti sono anche i professori, gli studiosi e i giovani laureati o «fuggono» all'estero, oppure si accontentano di vivere ai margini della società. E a San Pietroburgo così come a Mosca, in queste ore di panico, sta succedendo la stessa cosa. Ma una bancarotta in Croazia, nel cuore dei Balcani, potrebbe essere ancor più dirompente. L'Europa è avvisata.

**Mauro Manzin**

SEXGATE

Rapporti familiari molto freddi

## Vacanze finite per Clinton E il matrimonio con Hillary dà segni di cedimento

**WASHINGTON** Ultimo giorno di vacanza per Bill Clinton, tra nuovi segni di problemi matrimoniali e vaghi accenni al «perdono» e al «risentimento». Oggi il presidente rientra a Washington per preparare la partenza, domani, per il vertice di Mosca. Clinton ha trascorso la maggior parte della sua vacanza nell'isola di Marthàs Vineyard in reclusione cercando di fare la pace con Hillary *(nella foto)*. Ma i segnali sono negativi. Amici e collaboratori del presidente rivelano che la first lady è ancora «molto fredda» con Clinton: il trauma dell' adulterio consumato con Monica Lewinsky, e confessato alla nazione in diretta tv, continua ad avvelenare i rapporti tra la più famosa coppia d'America.

Le descrizioni di una Hillary «fredda e altera» e di un imbarazzato Bill che cerca di coprire la umiliata consorte di «attenzioni e premure» continuano a filtrare, a getto continuo, dai collaboratori del presidente. Al punto da far sospettare i media americani che il quadretto di «inferno familiare» sia una tattica della Casa Bianca per mostrare alla nazione che Clinton sta pagando un prezzo pesante, sul fronte domestico, per il suo adulterio. Più credibile è il fatto che Clinton ha ancora «il morale sotto i tacchi». Il fratello Roger ha ammesso che il presidente è depresso per la «dura» situazione familiare.

Nel suo primo accenno allo scandalo, dal tiepido «mea culpa» del 17 agosto, Clinton ha parlato venerdì in una chiesa dell'isola dei sentimenti di «rabbia, amarezza e risentimento» provati «verso le persone che ci fanno del male». Il presidente non ha fatto nomi, ma il riferimento a Kenneth Starr (di cui Clinton si ritiene vittima) non è sfuggito a nessuno. Ma questi sentimenti negativi, ha aggiunto il presidente, «induriscono il cuore e uccidono lo spirito» portando a «ferite auto-inflitte».

Soggetto da due settimane a forti pressioni per un nuovo discorso «di scuse» alla nazione, Clinton ha affrontato, alla sua maniera, l'argomento dicendo di essere diventato negli ultimi giorni «un esperto» in fatto di perdono. «Quando si ha una famiglia, una amministrazione, un Congresso ed un intero paese a cui chiedere perdono, si finisce col fare un intenso allenamento», ha osservato Clinton, con ironia. Ma non ha saputo resistere ad una stoccata: chi pretende le scuse altrui deve anche essere disposto a perdonare.

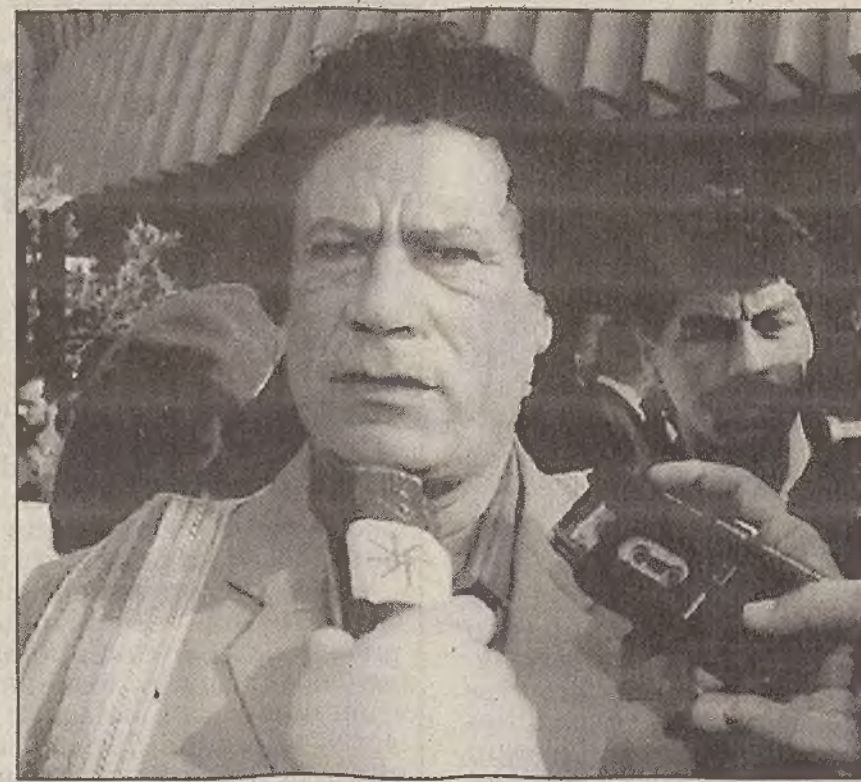
La Casa Bianca ha rivelato che Clinton ha aggiunto di persona queste osservazioni, all'ultimo momento, al discorso già pronto. «E' tutta farina del suo sacco», ha detto un portavoce del presidente, «Noi non ne sapevamo nulla».

Il colonnello chiede l'estradizione in Libia dei responsabili Usa del raid aereo del 1986 e degli agenti inglesi che avrebbero tentato di ucciderlo

## Caso Lockerbie: Gheddafi manda all'aria l'accordo

*Londra smentisce tutto, ma sembra evidente che Tripoli non consegnerà i terroristi*

**IL CAIRO** Niente da fare. Anche questa volta il colonnello Gheddafi ha cambiato le carte in tavola all'ultima mano, e fatto saltare un accordo che avrebbe potuto mettere fine a sei anni di sanzioni economiche contro la Libia. «Anche gli inglesi e gli americani hanno tentato di uccidermi, voglio che siano consegnati i responsabili di quegli attentati», ha detto il leader libico in un'intervista televisiva. «Come posso parlare di Lockerbiee non parlare anche del massacro avvenuto nel 1986 di quattro persone, tra cui bambini? Come posso parlare di Lockerbie e dimenticare il tentato omicidio che venne organizzato dai servizi di sicurezza inglesi e di cui ho testimonianze certe?», ha detto ancora il colonnello.

Gheddafi fa riferimento al bombardamento americano ordinato nel 1986 come rappresaglia per l'aiuto fornito da Gheddafi ai terroristi, e a un presunto fallito attentato organizzato dal Mi6 britannico, che avrebbe dato circa 300 milioni a un «agente arabo» per mettere una bomba sul percorso di un corteo dove viaggiava Gheddafi. A parlare del complotto fu David Shayler, un ex-impiegato del controspionaggio caduto in disgrazia e che tentava di vendere presunti segreti ai giornalisti a Parigi. Shayler è ora detenuto in Francia in attesa di estradizione. «Si tratta di vecchie calunnie», ha detto ieri un portavoce del ministero degli Esteri dopo l'intervista di Gheddafi: «Il ministro degli esteri Robin Cook ha già spiegato che non c'è niente di vero».

Così, il «dossier Libia» torna in alto mare. E la disponibilità di Tripoli a far processare i due agenti accusati della strage nei cieli scozzesi si è rivelata solo un trucco: Gheddafi sperava forse che dichiarare di accettare il processo in Olanda fosse sufficiente a far revocare finalmente le sanzioni. Ma quando l'Onu ha legato la revoca all'effettiva consegand ei due imputi alle autorità olandesi, Tripoli ha fatto marcia indietro. Prima affermando che per il trasferimento sarebbe stato necessario il consenso dei due imputati, poi chiedendo di aprire non meglio specificate «trattative» sulle «modalità del processo», e infine, per bocca dello stesso Gheddafi, pretendendo di stabilire un parallelo tra la consegna dei due sospetti terroristi e l'estradizione in Libia di non individuati agenti inglesi e americani.

DAL MONDO

### Francia: nel Fronte nazionale dura lotta per la leadership

**PARIGI** Il padrone sono io, è il messaggio inequivocabile che sia pure con parole diverse Jean Marie Le Pen, a conclusione dell'«università estiva» del partito di estrema destra, ha lanciato al suo numero due Bruno Megret che, autocandidatosi alle prossime europee, sta cercando di aprirsi a gomitate un varco sulla scena politica e nella ricomposizione della destra come «volto moderato e malleabile». Riuscendo abilmente a non nominare mai il suo «delfino» che per la prima volta lo ha sfidato apertamente, Le Pen ha tuonato che «al Fronte nazionale esiste un solo numero, il numero uno». Cioè lui.

### Germania: la Volkswagen decisa a indennizzare i suoi operai che furono «schiavi del Reich»

**BONN** La Volkswagen deciderà presto, secondo indiscrezioni già nella prima metà di settembre, sulla struttura e l'entità di un fondo privato attraverso cui risarcire tutti i cosiddetti «schiavi del Terzo Reich» ancora in vita che lavorarono nei suoi stabilimenti. Il consiglio di sorveglianza della casa automobilistica di Wolfsburg si riunirà l'11 settembre per decidere, oltre che sul fondo privato, anche sull'eventuale partecipazione ad un'analoga fondazione federale a favore dei lavoratori coatti sopravvissuti al nazismo.

### Estremo Oriente russo: piove solo su mezza città L'alluvione anomala crea sette miliardi di danni

**MOSCA** Singolare episodio meteorologico in una cittadina dell'Estremo Oriente russo. A Nakhodka la pioggia è caduta abbondantemente per 3 ore solo su metà della città mentre l'altra metà non è stata bagnata nemmeno da una goccia. Le precipitazioni hanno distrutto 46. 000 metri quadrati di strade, allagato case e causato valanghe che hanno distrutto decine di macchine. I danni, nella metà della città, sono stimati in quasi sette miliardi di lire. Nella metà «bagnata» è caduta acqua pari a quella che normalmente cade in 2 mesi su tutta la città.

### Cina: inondazioni devastano anche il Tibet colpito in questi giorni da un forte terremoto

**LHASA** Le tremende inodazioni che hanno devastato la Cina stanno adesso mettendo in ginocchio anche il Tibet, la provincia autonoma occupata nel '50 dalle truppe maoiste. E il tetto del mondo è altresì squassato dalle scosse sismiche: l'ultima in ordine di tempo è stata registrata verso l'alba e ha raggiunto una magnitudo di 5, 2 gradi di Richter. Non si hanno notizie di vittime, ma da Pechino non era stato comunicato alcun bilancio nemmeno in relazione a precedenti terremoti di forte intensità.

Le truppe fedeli al Presidente Kabila stanno attuando nelle ultime ore una cruenta controffensiva

## In Congo la grande fuga dei ribelli

**KINSHASA** I ribelli che fino a pochi giorni fa sembravano sul punto di prendere il potere a Kinshasa, sono in fuga, incalzati dalle truppe fedeli al presidente Laurent Desirè Kabila e cercano scampo, in numero sempre crescente, al di là del fiume Congo, che segna il confine tra l'ex Zaire e il Congo Brazzaville. La partita ormai sembra vinta per Kabila. Decisivo è stato l'intervento al suo fianco dei soldati angolani, zimbabwiani e namibiani, supportati da aerei da combattimento (due dei quali sarebbero stati abbattuti, anche se il governo ha immediatamente smentito). Centinaia di ribelli sono stati uccisi, altri si sono arresi, altri ancora con ongi mezzo stanno attraversando il fiume Congo e cercano riparo nel Congo Brazzaville.

Tuttavia i ribelli sono stati domati soltanto nella capitale. Nelle loro mani sembra restare - per quanto le informazioni in merito siano frammentarie e contraddittorie - la diga di Inga, essenziale per l'approvvigionamento energetico della capitale. E fonti angolane rivelano che sarebbero pronti a distruggerla se non potessero più tenerla. Soprattutto essi hanno ancora il controllo di Kisangani e di tutta la sterminata parte orientale del paese, dove riceverebbero l'aiuto di Uganda e Ruanda (voci non confermate parlano anche di interventi di soldati del Burundi a fianco dei ribelli con inevitabile immediata smentita da parte di Bujumbura).

A Kinshasa sembrano avviarsi a conclusione i grandi rastrellamenti degli ultimi due giorni. L'aeroporto è saldamente nelle mani dei governativi, mentre i quartieri orientali della città, che venerdì erano stati abbandonati dalla popolazione civile terrorizzata da sparatorie e bombardamenti, cominciano a rianimarss. Si è anche ripreso a circolare sul grande viale Lumumba, che collega il centro città all'aeroporto attraversando i quartieri dove si erano infiltrati i ribelli. Restano numerosi posti di blocco, ma i controlli non sono più asfissianti come prima.

Sul fronte diplomatico l'attenzione sembra spostarsi verso la conferenza al vertice dei non-allineati, i cui lavori preparatori sono cominciati ieri in Sudafrica. Ma non è da escludere che anche in questa sede si evidenzieranno le divisioni manifestatesi nei giorni scorsi tra i paesi africani. Kabila infatti vorrebbe dai non-allineati un sostegno inequivocabile al suo potere e una condanna di chi ha soffiato sul fuoco della rivolta.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Cresciuto da un anno all'altro il numero complessivo dei visitatori nelle due località: in testa gli italiani, poi tedeschi e locali

# Lipizza e Postumia, «perle» slovene

## *Oltre 200 mila in luglio i turisti entrati nelle grotte - Flessioni a Predjama*

**LIPIZZA** Confortante ripresa del movimento turistico nelle due «perle» del turismo sloveno: le grotte di Postumia e la scuderia di Lipizza. Alla fine di luglio le prime hanno segnato nel mese 201.283 visitatori, con un aumento del 3,42 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Al primo posto figuravano i turisti italiani, poco più di 55.800, con una flessione però del 3,15 per cento se paragonata alla media gennaio-luglio '97, seguiti da tedeschi e sloveni.

Nel solo mese di luglio invece la «regina» del sottosuolo carsico sloveno è stata ammirata da 59.138 turisti, cioè con un più 0,96% se confrontato allo stesso mese dello scorso anno.

In questi primi giorni di agosto il maggior numero di biglietti d'ingresso sono stati venduti il 6 agosto: 3456; cifra, tuttavia, di molto inferiore rispetto a quella record dello stesso giorno del 1978, pari a 12.525.

Flessione di visitatori al vicino pittoresco castello di Predjama, a soli 9 chilometri dalle grotte, con 42.390 unità da gennaio a luglio, 4164 in meno rispetto allo stesso arco di tempo del '97. Si conta su una lievitazione nel corrente mese grazie a due iniziative di richiamo: la mostra fotografica intitolata «Il grifone: ieri, oggi, domani», aperta sino al 14 settembre, e la tradizionale manifestazione «Il torneo cavalleresco di Erasmo», svoltasi il 23 agosto.

La famosa «Scuderia Lipica» (questa la dicitura dal 1996, quando, allo scopo di tutelarne il patrimonio, l'allevamento e il centro di equitazione sportiva, è divenuta bene dello Stato), sino a luglio è stata visitata da circa 37 mila persone con un aumento del 4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1997. Una lievitazione di presenze, di ben l'11 per cento, è stata segnalata in particolare per effetto dello spettacolo della scuola classica di equitazione, in programma ogni martedì, venerdì e domenica alle 15.

Fra le attività sportive proposte a Lipizza, molto frequentato il golf, con un incremento del 36 per cento. Da sottolineare che attualmente in Slovenia è lo sport che va per la maggiore – campi da golf ci sono anche a Bled, al castello di Mokrice e a Rogaska Slatina, e uno è in costruzione a Ptuj – seguito dall'equitazione.

Per i cavallerizzi, a Lipizza, sono a disposizione 4 maneggi al coperto e 5 all'aperto e 310 ettari di terreno in mezzo a prati e boschi di tigli, querce e ippocastani.

Quest'anno sono stati allevati trenta puledri e oggi la scuderia conta su un totale di 256 cavalli di sei linee di discendenza: Conversano, Neapolitano, Favory, Maestoso, Siglavy e Pluto.

## La scuderia dei bianchi cavalli chiede la «frusta» di Lubiana

**LIPIZZA** *La polemica sui lipizzani sta per salire di tono. Lo sostengono gli allevatori di cavalli sloveni, riunitisi di recente a Gornja Radgona, per il loro incontro annuale. La famosa scuderia dei cavalli bianchi che sorge nella località carsica slovena di Lipizza, a pochi chilometri dal confine con l'Italia.*

*A livello europeo si sviluppa da tempo un contenzioso con Austria e Italia per stabilire in quale Paese sia stato avviato l'allevamento dei maestosi cavalli dal manto bianco. La Slovenia ripresenterà nelle sedi competenti i voluminosi incartamenti di cui dispone e che testimoniano di oltre quattro secoli di allevamento.*

*Gli allevatori sloveni non negano ovviamente che esistano altre valide scuderie di lipizzani nel mondo, ma non intendono cedere il diritto di domicilio, che in prospettiva potrebbe dar diritto a importanti finanziamenti da parte dell'Unione europea.*

*Dal governo di Lubiana verrà pretesa una chiara posizione in merito e soprattutto un'armonizzazione delle posizioni tra i vari dicasteri. Non tutti sarebbero pronti a battersi per affermare che i cavalli lipizzani sono una razza autoctona slovena. Esisterebbe il timore, infatti, di irritare i partner europei in una fase molto delicata dell'avvicinamento della Slovenia all'Unione. Ulteriori trattative vengono ritenute non soltanto necessarie, ma anche molto utili. Soltanto così potrà venir fatta luce completa sulla storia di Lipizza e delle sue scuderie.*

Subito un successo l'entrata in servizio, con partenze da Isola d'Istria, del catamarano «Princess of Dubrovnik»

# Venezia, meta gettonata dai clienti russi

**Il prezzo del biglietto di andata e ritorno costa 9800 talleri (poco più di 100 mila lire) ma i vacanzieri dell'area del rublo hanno il loro tornaconto...**

**ISOLA D'ISTRIA** Aumenta il numero dei natanti che uniscono le coste dirimpettaie dell'Adriatico. È entrato in servizio un secondo, veloce, catamarano che settimanalmente fa la spola tra Portorose, Pirano, Isola d'Istria e Venezia.

All'imbarcazione slovena «Prince of Venice» («Il principe di Venezia») di proprietà dell'agenzia turistica Kompas di Portorose, si è aggiunto in questi giorni un altro catamarano croato dal nome altrettanto altisonante «Princess of Dubrovnik» (La principessa di Ragusa), del quale è titolare l'agenzia di viaggi Atlas con sede nella rinomata località dalmata.

La moderna imbarcazione gemella della Marconi di Trieste, attualmente impegnata a trasportare turisti dal capoluogo giuliano alle isole di Brioni e di Lussino, è stata costruita a Messina. Misura 49 metri, e può ospitare 330 passeggeri. Si tratta di una capienza lievemente superiore a quella del catamarano sloveno.

In questo periodo la «Princess of Dubrovnik» farà spola una volta alla settimana tra Isola d'Istria e la città lagunare.

Secondo i titolari dell'Atlas esiste un notevole interesse per la nuova iniziativa. Particolarmente entusiasti si dichiarano numerosi turisti russi che attualmente affollano i centri della costa slovena. I turisti russi possono visitare Venezia senza esibire alcun visto turistico.

Il biglietto per il tragitto Isola d'Istria-Venezia costa 9.800 talleri (poco più di 100 mila lire). L'agenzia ha deciso di far partire il catamarano croato dal molo di Isola d'Istria per non oberare eccessivamente le infrastrutture comunali di Portorose e Pirano.

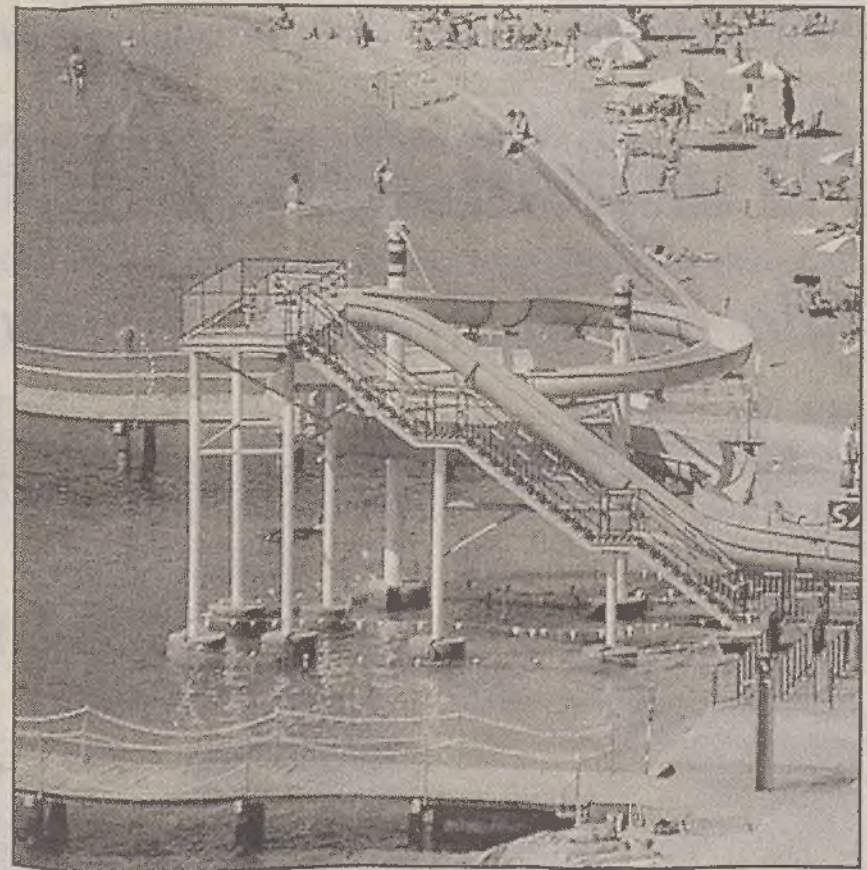
Il rappresentante dell'Atlas, Janez Macek ha dichiarato che finora i due catamarani operano in perfetta armonia; praticamente non esisterebbe alcuna concorrenza di sorta anche perché in questo momento la domanda dei passeggeri è notevolmente superiore all'offerta.

Inchiesta-denuncia sulle tariffe d'ingresso agli stabilimenti, ma i Comuni costieri nicchiano

# «Caro-bagni»: 10 giorni al mare costano quasi un quarto dello stipendio medio

**PORTOROSE** Bagni pubblici sempre più cari nel comprensorio costiero. Un recente sondaggio ha posto il dito nella piaga rilevando, ad esempio, che un bagnante motorizzato per accedere una decina di giorni a una spiaggia pubblica del Capodistriano deve sborsare circa quasi un quarto dello stipendio medio mensile sloveno.

I calcoli sono presto fatti. Il solo biglietto di ingresso giornaliero per dieci giorni ai bagni pubblici, lungo i quaranta chilometri della costa slovena, da Punta Grossa a Pirano, viene a costare mediamente dai 350 ai 500 talleri (circa dalle 3.850 alle 5.500 lire). A questa somma bisogna anche aggiunge 1.300-1.440 talleri (circa dalle 14 mila alle 15.500 mila lire) per il parcheggio della macchina e l'affitto di tutto il materiale necessario sulla spiaggia.

Dunque una sola persona per il caro-spiaggia nel Capodisitriano deve spendere dai 1.700-1.900 talleri (circa dalle 18.500 alle 20 mila lire al giorno). Per una decina di giorni il caro-spiaggia costa dunque circa una ventina di migliaia di talleri (circa 220 mila lire).

D'altra parte proprio gli ultimi dati statistici indicano che attualmente la paga media netta in Slovenia si aggira sugli 80 mila talleri (circa 890 mila lire).

E non è tutto. L'inchiesta ha appurato che se un bagnante desidera accedere alle «spiagge dorate» del gran hotel Emona nel villaggio turistico Bernardino solo per il biglietto dovrà spendere la somma di 1.100 talleri (circa 12 mila lire); anche l'affitto degli accessori viene calcolato a parte e i listini sono proibitivi. Il sondaggio rileva però anche che la maggior parte dei bagni pubblici del Capodistriano presenta svariate manchevolezze.

Gli amministratori municipali dei tre Comuni costieri interpellati sostengono che il Parlamento non ha ancora varato la legge che dovrà regolare il regime patrimoniale delle acque. In mancanza di una precisa normativa i funzionari municipali consigliano solo di fare buon viso alla cattiva sorte e pagare fino all'ultimo centesimo sole e mare.

Guasti alla rete fognaria minacciano le spiagge di Santa Lucia e di Portorose

# E' allarme inquinamento

**ISOLA D'ISTRIA** Allarme inquinamento nel comprensorio costiero. La situazione è apparsa subito critica, in quanto proprio in questi giorni estivi le spiagge sono piene di bagnanti.

Fortunatamente l'emergenza inquinamento è rientrata rapidamente grazie ai pronti interventi dell'azienda specializzata Hidro di Capodistria.

Un primo allarme è suonato nella mattinata. Un gruppo di bagnanti ha avvertito le autorità che nel tratto di mare prospiciente il mandracchio di Isola d'Istria avevano avvistato una grossa chiazza oleosa, che si espandeva molto rapidamente trasportata dalle correnti marine.

Immediato l'intervento degli esperti della Hidro, che prima sono riusciti a localizzare la chiazza e quindi hanno estratto carburante diesel che probabilmente era fuoriuscito da un natante.

**Una macchia di idrocarburi avvistata davanti a Isola e fuoriuscita da un natante prontamente ripulita dai tecnici della «Hidro»**

Un fastidioso inquinamento di altro tipo, con odori nauseabondi e moria di pesci, era stato avvertito nei giorni scorsi nel canale Fazano, vicino a Santa Lucia. Per colpa di alcuni guasti verificatisi nell'obsoleta rete fognaria, grosse quantità di escrementi e scarichi organici naturali si sono riversati nelle acque del canale. I responsabili della Hidro credono che molto difficilmente si potrà arginare l'inquinamento, dal momento che non è di natura chimica ma organica.

Per evitare il rischio di infezioni, date anche le temperature stagionali, gli esperti consigliano alla locale Azienda comunale di riparare al più presto le rete fognaria. In caso contrario molto presto gli scarichi organici del canale di Fazano potrebbero inquinare le attigue spiagge di Santa Lucia e Portorose.

### I CAMBI

| | |
|---|---|
| **SLOVENIA** | |
| Tallero 1,00 | = 10,57 Lire* |
| **CROAZIA** | |
| Kuna 1,00 | = 274,12 Lire |
| **Benzina super** | |
| **SLOVENIA** | |
| Talleri/l 119,80 | = 1330,97 Lire/l |
| **CROAZIA** | |
| Kune/l 4,35 | = 1192,43 Lire/l |
| **Benzina verde** | |
| **SLOVENIA** | |
| Talleri/l 103,50 | = 1149,89 Lire/l |
| **CROAZIA** | |
| Kune/l 4,02 | = 1101,97 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Tre tossicodipendenti minorenni fermati dopo un rocambolesco inseguimento

# Nel bungalow soldi e preziosi

**CAPODISTRIA** Erano specializzati nei furti con scasso a soli 18 anni per procurarsi i soldi per la droga e altri dispendiosi vizi. Con questo stratagemma tre giovani minorenni, residenti a Capodistria e Pirano, nell'arco degli ultimi due mesi hanno messo a segno una ventina di furti nelle principali località turistiche del Capodistriano.

A conclusione di complicate indagini gli inquirenti della questura di Capodistria hanno fatto sapere che dall'inizio dell'estate fino a Ferragosto tre giovani malviventi, Andrej N. e Vincenc B., entrambi di Capodistria, assieme a Sasa S. di Pirano avevano preso di mira soprattutto stanze di albergo bungalow e altri appartamenti a Portorose, Fieso, Strugnano, Belvedere, Bernardino, Santa Lucia e altri centri turistici.

Agli inizi di luglio i tre topi d'albergo, che viaggiavano sempre a bordo di una Golf di colore rosso, hanno preso di mira alcune stanze del complesso turistico alberghiero Adria di Ancarano, appropriandosi di grosse somme di denaro in varie valute. Successivamente sono entrati in alcuni bungalow rubando apparecchi fotografici, cineprese, colannine e anelli d'oro.

Dopo un breve periodo di pausa i giovani ladri hanno proseguito la loro lunga serie di rapine penetrando in alcuni impianti turistici di Bernardino, Portorose e Belvedere. Con le somme ricevute dai ricettatori, i tre giovani, oltre a procurarsi dosi di stupefacenti, hanno speso grosse somme di denaro nei locali più costosi del Capodistriano.

Alla fine di un rocambolesco inseguimento i tre tossicodipendenti sono stati bloccati nei giorni scorsi nelle vicinanze di un bungalow a Fieso, dove avevano nascosto soldi e preziosi.

Un serpentone di auto incolonnate si è snodato per molte ore sul tratto Pontebba-Palmanova

# Controesodo... alla rovescia

## *File di qualche chilometro ai valichi confinari di Rabuiese e Pese*

Odissea in autostrada, bloccati nella coda che procede a singhiozzo

## Udine Nord-Udine Sud: 1 ora

**UDINE** *Ore 14.05, tutto calcolato: la via per Lignano deve essere libera. Il controesodo sta risalendo la Penisola furioso come un salmone del Canada che va a depositare le uova alle sorgenti del suo fiume e se ci si dirige a Nord il pericolo di farsi inghiottire dalle rapide delle code è assicurato.*

*Autostrada, corsia di accelerazione e il pensiero vola già sotto l'ombrellone, agognata meta di un sabato pomeriggio che sembra proprio l'ultimo scampolo di libertà estiva strappato al capoufficio che già ringhia e alla suocera che già rompe.*

*Udine Nord e via, tanto per evitare quella deviazione per lavori che da mesi ti fa venire il mal di mare prima dell'entrata Sud del capoluogo friulano.*

*Corsia di accelerazione, si diceva, radio «a palla» che erutta bollettini di guerra e di battaglie sulle autostrade italiane. «Ci sono code a Roncobilaccio, sul Brennero, sulla A14, a Bologna Borgo Panigale, a Venezia-Mestre», dice la signorina annuncia-disastri. Non c'è la A23, non c'è il Friuli.*

*Un chilometro, una curva, due, 110-120 all'ora, la cintura di sicurezza. E' la «tragedia». Le fanalerie posteriori delle macchine davanti che ti illuminano come un albero di Natale: è lei, è arrivata, la Coda.*

*No, non è possibile, tra Udine e Nord e Udine Sud in un posto assolutamente innocuo. E poi in direzione Sud; sarà roba da poco, si cerca notizie e conforto nella radio che accenna un «rallentamenti tra Ugovizza e Udine Nord». Ma come rallentamenti...*

*La vecchia macchina con 100 e passa mila chilometri di avventure sulle spalle borbotta, nervosa più che mai. Si riparte, dai che l'ombrellone ci aspetta e il capo è dietro alle spalle. Fino a lunedì non se ne parla. La temperatura dell'acqua nel motore sale, la vecchia bagnarola suda e sbuffa tra uno scossone e l'altro.*

*Ci si ferma e si riparte, ci ferma e si riparte. Piedi fuori dal finestrino delle altre macchine, arie condizionate che pompano a mille (beati loro che ce l'hanno). Per fortuna il caldo dà tregua, c'è vento.*

*Ci sono anche le prime vittime: delle vecchie Opel diesel targate Germania danno forfait e fumano sul ciglio dell'autostrada, una roulotte targata Polonia accosta, si arrende e si apre il tavolino per un improvvisato banchetto.*

*Un bambino scende da una macchina targata Repubblica Ceca per raggiungere quella dei parenti più in là. La coda riparte, e il biondino rimane spaesato e in mezzo alla strada. Ad avere la madre tra le mani...*

*Al settimo chilometro di questo inferno, vicino a Udine Sud, balena triste il primo proposito: si esce, si torna a casa, ci si mette nel giardino e si chiude il telefonino. Lunedì al lavoro si dirà di essere stati al mare in un posto sperduto. E pensare che stavano andando a Sud e il controesodo a Nord.*

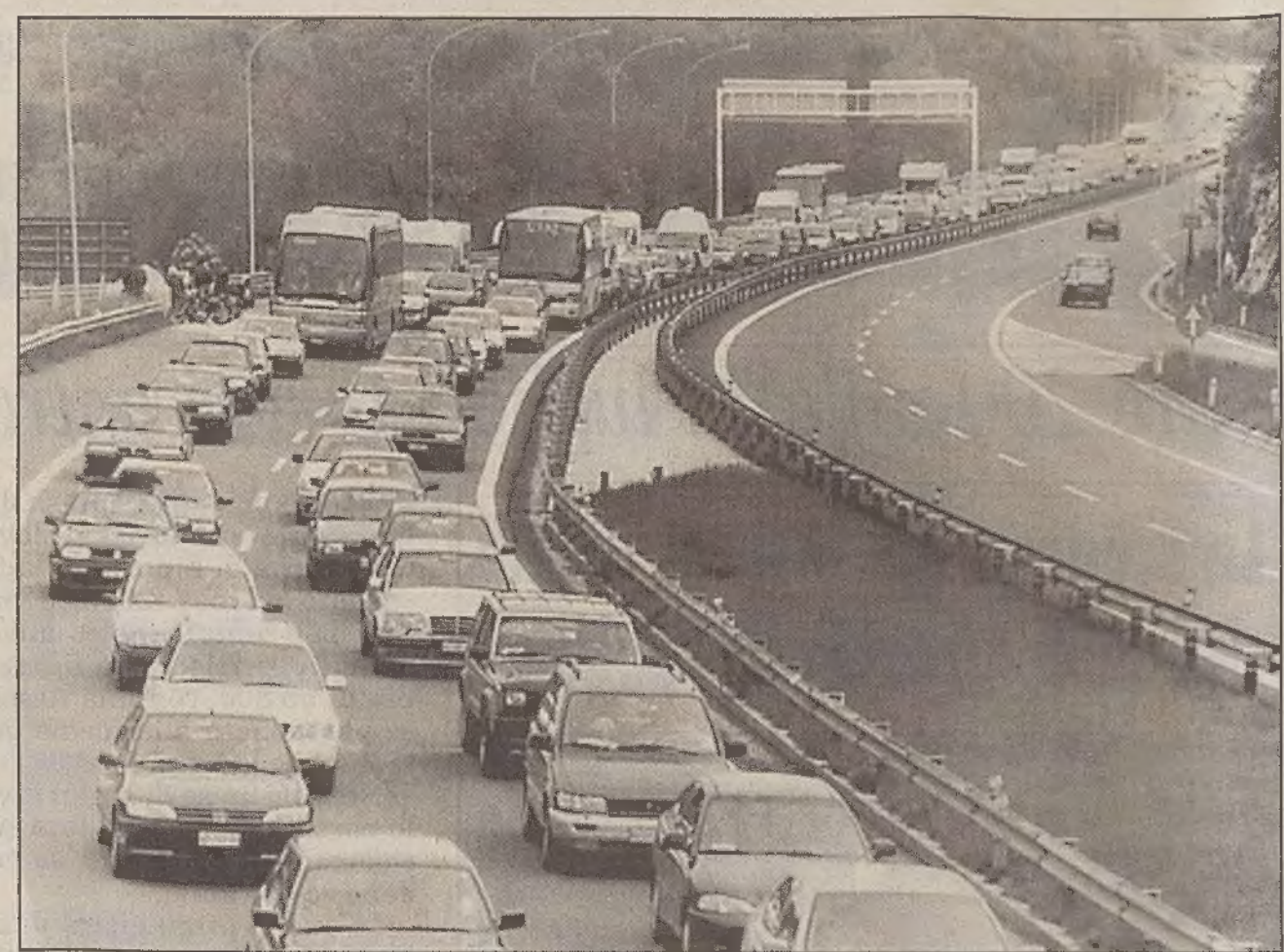
*Siamo usciti dall'ingorgo in un'ora, ma non è possibile pensare che oggi, adesso, in questo momento, ci sia ancora qualcuno là nel mezzo che non sa più dove andare.*

**Francesco Facchini**

**TRIESTE** Altro che controesodo. Il traffico più intenso sulle autostrade della regione ieri è stato quello diretto verso sud (come riferiamo a fianco). Ciò che i tecnici chiamano «rallentamento» ha interessato sin dalla mattinata decine e decine di chilometri nel tratto Pontebba-Palmanova. A parte le immancabili soste e i piccoli tamponamenti, in certi momenti la velocità del serpentone scendeva a 40 orari. Solo verso le 17 il traffico in direzione delle spiagge ha assunto un aspetto normale.

I rientri verso nord non sono comunque mancati. In mattinata, particolarmente trafficato il tratto Palmanova-Udine. All'uscita di Ugovizza si registravano 2-3 chilometri di fila, mentre una coda di 10 chilometri si è formata all'altezza di Chiusaforte, in seguito a un tamponamento.

Anche alla barriera del Lisert fino al primo pomeriggio il movimento in uscita dall'autostrada è stato superiore al normale. Ridotto, invece, quello in entrata. Al casello di Latisana, sempre ieri pomeriggio, gli arrivi venivano assorbiti bene, senza incolonnamenti. Segno che la «piena» era ormai passata.

Superlavoro per poliziotti e finanzieri ai valichi della provincia di Trieste, soprattutto quelli di Pese e Rabuiese. In quest'ultimo per tutto il giorno la fila di auto dirette in Istria ha superato i due chilometri, ma nella mattinata è stata molto più lunga raggiungendo anche lo svincolo della Grade viabilità. Traffico sostenuto ma scorrevole, invece, in entrata, costituito soprattutto da macchine con targa italiana e tedesca che facevano ritorno a casa.

Due «file» aperte per tutta la giornata a Pese, con migliaia di vetture che, senza soluzione di continuità, facevano ritorno dalle località della Dalmazia. Alle 17 la coda in territorio sloveno si allungava per 2-3 chilometri.

Più tranquilla, invece, la situazione al valico di Fernetti, dove durate la mattina la fila di auto che entrava in Italia non ha mai superato il chilometro; nel pomeriggio la situazione era tornata alla normalità.

A San Giorgio di Nogaro un'auto si disintegra contro un platano: quattro feriti

## Sorpasso con schianto finale

**MONFALCONE Una manovra azzardata, causata probabilmente dall'ancora scarsa dimestichezza con la guida (il conducente è freschissimo di patente), avrebbe potuto risolversi in una tragedia per quattro giovanissimi ragazzi residenti in Germania, a Monaco di Baviera, ma di origini mediterranee.**

**Così non è stato, ma tutti sono finiti all'ospedale e l'auto, una Lancia Dedra, è andata praticamente distrutta.**

**Ieri pomeriggio verso le 16.30, sulla Statale 14 all'altezza di Zellina di San Giorgio di Nogaro, i quattro si sono lanciati in un sorpasso a due vetture che precedevano la Dedra, ma nel tentativo di rientrare in corsia la vettura, a causa della velocità, si è «imbarcata», finendo contro un grosso platano a margine della carreggiata.**

**La violenza dell'urto ha fatto esplodere il motore, schizzato a circa 20 metri di distanza, ma ha fatto anche volare fuori dall'abitacolo i due che erano sul sedile posteriore.**

**Le conseguenze maggiori dell'impatto le ha subite Taner Kini, 18 anni di origine turca, portato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine dov'è stato ricoverato in gravi condizioni.**

**I tre fratelli Nikolaos, Kostantin e Alexander Galatas, rispettivamente 17, 18 e 19 anni, di origine greca, se la sono cavata con danni minori (ma comunque seri) e sono finiti due all'ospedale di Latisana e l'altro a quello di Palmanova. Sul posto la polstrada di Udine, i vigili del fuoco di Cervignano e il 118.**

**IN BREVE**

### Il ferimento della colombiana: le indagini seguono tre piste

**UDINE** Sono tre le piste che gli inquirenti stanno seguendo per far luce sul ferimento della ballerina colombiana, Martha S. di 31 anni, trovata agonizzante in un campo di soia, nelle vicinanze del greto del torrente Torre, tra Udine e Godia, mercoledì sera. La ballerina potrebbe essere rimasta vittima di un «regolamento» di conti tra bande rivali per qualche sgarro, del raptus di un maniaco o, infine, della violenza irrazionale di qualche spasimante respinto. La Squadra mobile del capoluogo friulano, coordinata dal sostituto Procuratore Vernì, ha interrogato gli amici e il convivente della ballerina per cercare di ricostruire gli spostamenti e i possibili incontri della donna nella sera del ferimento. Il magistrato ha cercato anche di sentire la ballerina, ma la donna, ancora in gravi condizioni nell'ospedale di Udine, non è stata in grado di rispondere. Martha S., infatti, ha riportato gravi ferite alla testa, al setto nasale e alla mandibola. Secondo quanto si è appreso, non è stato ancora accertato se il ferimento della donna sia avvenuto nel luogo del suo ritrovamento o se, invece, l'aggressore, credendo di averla uccisa, l'abbia trasportata nella zona in un secondo tempo.

### Giostra distrutta dalle fiamme l'altra notte nelle vicinanze di San Vito al Tagliamento

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Una giostra di medie dimensioni, di proprietà di Plinio Agnoletto, di 42 anni, di Musile di Piave (Venezia), è stata completamente distrutta la notte scorsa, a «Rosa» di San Vito al Tagliamento (Pordenone) da un incendio divampato per cause in corso di accertamento. Le fiamme sono state spente dai Vigili del fuoco; sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri che stanno facendo indagini per verificare se si è trattato di un incendio doloso e se esistono collegamenti con l' incendio che, due notti fa, a «Pescincanna» di Fiume Veneto (Pordenone), ha distrutto un prefabbricato di legno di proprietà comunale. I danni causati dall' incendio della scorsa notte ammontano - secondo i primi accertamenti - a circa 20 milioni di lire.

### Grado: vandali notturni fanno strage di gomme «A terra» una decina di auto italiane e straniere

**GRADO** Brutta sorpresa, l'altra mattina a Grado, per una decina di automobilisti, italiani e stranieri, che avevano parcheggiato le loro auto lungo Riva Slataper, sul lato che dà sul canale della Schiusa. Nella notte fra venerdì e sabato qualche teppista ha tagliato i pneumatici con un coltello appuntito. L'atto vandalico non sembra aver avuto un obiettivo specifico: i vandali hanno agito con la sola logica di fare il maggior danno possibile. Dell'episodio, che ha avuto frequenti precedenti anche a Monfalcone, se ne stanno occupando i carabinieri.

### Immigrazione: quattro cittadini camerunesi bloccati a Gorizia nei pressi della Transalpina

**GORIZIA** Quattro cittadini del Camerun sono stati stati scoperti da agenti di una «Squadra Volante» della Questura di Gorizia in una zona a nord del capoluogo isontino. I quattro africani erano appena entrati in Italia scavalcando la rete confinaria con la Slovenia nei pressi della Stazione transalpina. I clandestini sono stati accompagnati all' ufficio stranieri della Questura dove, dopo l'identificazione, è stato notificato loro il decreto di espulsione dall'Italia.

In provincia di Udine

## Pubblici esercizi: cento al setaccio dei Nas nei mesi di luglio e agosto

**UDINE** Oltre 100 pubblici esercizi della provincia - bar, ristoranti e discoteche - sono stati controllati dai carabinieri del comando provinciale di Udine in luglio ed agosto. L'operazione è stata organizzata non solo per verificare il rispetto della normativa igienico-sanitaria e di quella amministrativa dei pubblici esercizi ma soprattutto per accertare eventuali irregolarità nell' assunzione di lavoratori, con particolare riferimento agli extracomunitari». Dai controlli sono emerse irregolarità di vario tipo: i Carabinieri segnalato alla magistratura, in stato di libertà, sei persone, titolari di altrettanti bar e ristoranti, per irregolarità nell'organizzazione di spettacoli o per non aver cessato l'uso di impianti sonori durante le ore notturne. I militari dell'arma hanno inoltre accertato undici posizioni amministrative irregolari, già segnalate alla direzione provinciale del Lavoro di Udine, e contestato 38 sanzioni amministrative per violazione della normativa sugli esercizi pubblici.

L'assessore Venier

## Vino: la frase «nuoce alla salute» è un «messaggio terroristico»

**TRIESTE** La frase «nuoce gravemente alla salute» che un disegno di legge prevede si debba inserire sulle etichette delle bottiglie di vino è - per l'assessore regionale all'agricoltura, Giorgio Venier - un «messaggio terroristico». «Qualora il provvedimento fosse approvato dal Parlamento - ha spiegato Venier, ricordando l'alta qualità e l'importanza economica delle produzioni enologiche del Friuli-Venezia Giulia - sarebbe applicato soltanto sulle bottiglie di produzione italiana e non su quelle degli altri Paesi europei. Ne risulterebbe, per il consumatore attento a leggere le etichette - ha aggiunto Venier - che i nostri vini, a differenza degli altri danneggiano la salute» e «sarebbe quindi logico attendersi un sensibile calo dei consumi dei vini nazionali, compresi quelli prodotti in Friuli-Venezia Giulia, e un aumento delle vendite di quelli provenienti dagli altri Paesi».

Un approfondito quadro della situazione regionale nel bollettino dell'apposito Osservatorio

## Artigianato, oltre 27 mila imprese

### *Alla fine dello scorso marzo gli addetti erano 35 mila*

**UDINE** Alla fine dello scorso mese di marzo, le imprese iscritte all'Albo degli artigiani delle quattro province della regione erano 27.759, con 35.184 dipendenti, pari al 14 per cento del totale regionale (251.006). La provincia con il maggior numero di imprese artigiane era quella di Udine, con 13.260 unità operative, seguita dalle province di Pordenone (7.527), Trieste (4.112) e Gorizia (2.860). I settori artigiani più consistenti erano quelli delle costruzioni, con 8.642 imprese, dei servizi (2.805 imprese), dei trasporti terrestri (2.699 imprese) e della fabbricazione dei prodotti in metallo, dove operavano 1.776 imprese artigiane.

Sono questi i dati più significativi raccolti dall' Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) e pubblicati sul numero zero del bollettino dell'Osservatorio sull'artigianato. Il bollettino, con tavole e diagrammi, esamina l'aspetto congiunturale delle imprese e dell'occupazione, si sofferma sulle risorse umane del comparto e presenta un' analisi sulle caratteristiche delle imprese artigiane della regione.

Per quanto riguarda la consistenza imprenditoriale dell'artigianto regionale, il comparto non ha registrato sostanziali modificazioni dal 1992 ad oggi. Il numero delle imprese, infatti, è passato

dalle 27.666 del 1992 alle 27.886 del 1997 (il dato annuale più recente), un incremento dello 0,3 per cento.

Diverso lo «spaccato» provinciale: da un lato, Pordenone assiste a un progresso quantitativo delle imprese artigiane (+0,4 per cento nel 1997), dall' altro a Gorizia persiste il calo (-1,8 per cento nel 1996, -0,4 per cento nel 1997), mentre sostanzialmente stabile è l'andamento nelle province di Udine e Trieste.

Stabilito che la forma giuridica preferita dagli imprenditori artigiani è quella della «ditta individuale» (76,6 per cento del comparto), seguita dalle «società in nome collettivo» (22,1 per cento), e che al 31 marzo scorso le imprese artigiane iscritte all'Inps regionale risultavano essere 9.052, pari al 30,8 per cento delle 29.404 imprese con dipendenti nel totale dell'economia della regione, il bollettino dell' Osservatorio dedica ampio spazio ai dati sull'occupazione e alla suddivisione provinciale delle singole unità produttive artigiane.

Al 31 marzo scorso nell'artigianto regionale risultavano occupati 27.441 operai, 3.646 impiegati e 4.097 apprendisti. La quota di operai artigiani assunti con contratto di formazione-lavoro era pari al 12,3 per cento, con una punta del 14,6 per cento in provincia di Pordenone. Nel resto dell'economia lo stesso indicatore a livello regionale era di molto inferiore essendo pari solo al 3,3 per cento. Gli apprendisti nell'artigianato costituiscono l'11,6 per cento dei dipendenti, contro l'1,6 per cento di apprendisti presenti nel resto dell' economia regionale.

Per quanto riguarda i settori, lo studio evidenzia una quasi assoluta uniformità nelle tipologie aziendali nell' intera regione. Le imprese di costruzioni sono al primo posto in tutte le province, seguite da quelle di servizi.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.23** |
| | tramonta alle | **19.47** |
| **La Luna:** | si leva alle | **14.22** |
| | cala alle | **0.00** |

35.a settimana dell'anno, 242 giorni trascorsi, ne rimangono 123.

**IL SANTO**

San Felice

**IL PROVERBIO**

*Chi si fosse spogliato di tutte le illusioni rimarrebbe nudo.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **0,86** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **2,18** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **0,57** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **2,05** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **1,40** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **0,15** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **16** minima |
| | **21** massima |
| **Umidità:** | **32** per cento |
| **Pressione:** | **1015,8** stazionaria |
| **Cielo:** | poco nuvoloso |
| **Vento:** | **17,3** da Est Nord Est |
| **Mare:** | **20,9** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 14.58 | **+21** | cm |
| | ore | ---- | ----- | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.11 | **-5** | cm |
| | ore | 6.36 | **-7** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 17.18 | **+19** | cm |
| **Bassa:** | ore | 0.15 | **-19** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



L'occasione per rivolgere la richiesta al sindaco è direttamente collegata ai provvedimenti contro la prostituzione

## I vigili urbani vogliono la pistola

### *«Non possiamo affrontare a mani nude protettori e fauna notturna»*

**L'associazione che la richiede conta a Trieste un'ottantina di iscritti sui 300 guardie municipali in servizio. «Forse non tutti sono adatti: bisogna allenarsi»**

«Armi ai vigili urbani». Le chiede Roberto Gazzea, segretario provinciale dell'Associazione nazionale polizia municipale e locale d'Italia. L'occasione per avanzare la richiesta al sindaco Riccardo Illy è direttamente collegata alla recente ordinanza «anti-lucciole».

«E' ovvio che la polizia municipale ottempererà alle disposizioni ricevute, ma si vuol ricordare che i nostri agenti sono tutt'ora privi di idonei strumenti di difesa personale, indispensabili anche nello svolgimento delle normali attività di istituto ma vieppiù necessari nei sevizi notturni. In particolare nelle zone mal frequentate, in contatto con prostitute, protettori e più in generale con la variegata fauna notturna».

L'associazione di cui Roberto Gazzea è segretario conta a Trieste una ottantina di iscritti sui circa 300 vigili urbani in servizio. «Non siamo un sindacato, ma una associazione professionale di categoria cui aderisce gente senza tessera così come iscritti alla Cgil, all'ex Cisnal, alla Cisl, all'Uil, agli autonomi. I nostri rappresentanti non partecipano alle trattative per i contratti di lavoro ma abbiamo voce in capitolo a livello regionale nell'organizzazione e nella formazione delle polizie municipali. Del problema delle armi abbiamo discusso più volte col sindaco Illy e col comandante del nostro Corpo. Alle discussioni finora nulla ha fatto seguito. Silenzio su tutta la linea. Oggi il problema si ripropone anche perché la cittadinanza chiede sicurezza con insistenza sempre maggiore. Siamo l'unica polizia impiegata in operazioni di pronto intervento che agisce disarmata. A mani nude. Per questo oggi siamo assolutamente contrari alla presenza della polizia municipale nelle operazioni anti-lucciole fintanto che non verrà data una risposta alla richiesta di dotare i vigili di adeguati mezzi di difesa personale».

Secondo il segretario provinciale dell'Anvu l'armamento della polizia municipale deve sottostare ad alcune condizioni. In primo luogo devono essere accertati i requisiti psico-fisici del personale.

**«Il problema va posto alla luce dei nuovi compiti che ci sono stati assegnati, siamo l'unico corpo senza alcuna difesa personale»**

«Non tutti i vigili sono adatti» spiega Roberto Gazzea. In secondo luogo il personale deve essere addestrato al tiro nel migliore dei modi possibile ed è inoltre necessario che nelle caserme vengano costruite adeguate armerie con armadi blindati. Dunque tempi piuttosto lunghi e necessità di fondi. Le pistole, i proiettili, l'addestramento continuo in poligono, le revisioni, le armerie, gli armadi blindati, costano parecchio. Centinaia e centinaia di milioni.

«Non mitizzo e non demonizzo l'uso di un'arma che senza un'adeguata preparazione potrebbe rivelarsi un clamoroso boomerang per chi la brandisce. Il problema va però posto alla luce dei nuovi compiti sono affidati alla polizia municipale. E' noto che il Comune ha ritenuto opportuno con la propria ordinanza anti-lucciole rendere impossibili sulla pubblica via le contrattazioni del sesso a pagamento. E' altrettanto noto che la repressione è affidata ai vigili urbani. Ci spettano dunque nuovi compiti sia per rendere nuovamente vivibili i centri urbani, sia per reprimere l'inumano sfruttamento di donne-schiave, direttamente controllate dalla delinquenza organizzata».

**Claudio Ernè**

Il divieto di accesso alle «zone calde» del Borgo Teresiano.

### Illy: «Credo sia un bel rischio ma su base volontaria si può»

«I vigili urbani possono armarsi su base volontaria». Lo ha detto ieri il sindaco Riccardo Illy rispondendo alla richiesta di Roberto Gazzea, segretario dell'Associazione nazionale polizia municipale.

«So che alcuni vigili urbani sono disponibili a portare la pistola. So che altri lo auspicano. Personalmente ho la sensazione che armandosi si rischia di diventare dei bersagli della malavita. L'arma determina spesso il livello dello scontro. Alle parole si risponde con le parole, alle sberle con sberle. Se un delinquente sa che tutti i nostri vigili hanno un'automatica nella fondina porterà anche lui un'automatica o un fucile a canne mozze e lo userà... Finora, ai nostri vigili invece nessuno ha mai sparato. Un'arma non serve a dirigere il traffico e per rilevare incidenti o violazioni ambientali. Non serve nemmeno per bloccare l'attività attorno a certi marciapiedi. In altri servizi di polizia le pistole potrebbero però essere utili. Ecco perché sono favorevole a una scelta personale, su base volontaria. Una sorta di via di mezzo».

Perché i vigili urbani possano armarsi, tutti o solo in parte come auspica il sindaco, è necessario un pronunciamento del Consiglio comunale. Una mozione è già stata presentata dal consigliere di Alleanza nazionale, Salvatore Porro, poliziotto in servizio in Questura e sindacalista. Finora la mozione non è stata portata all'esame dell'aula ma la Giunta ne ha discusso al suo interno e con i sindacati comunali. Questi ultimi hanno manifestato la loro contrarietà ad armare i vigili urbani.

La situazione oggi è però cambiata. La domanda di sicurezza aumenta e per molti è logico imboccare la via già percorsa da altri Paesi. Con esiti incerti se non contradditori. In Gran Bretagna la polizia per anni è stata disarmata. L'autorità, l'autorevolezza, il rispetto per gli agenti non discendono dalla canna del fucile, ma dal loro modi di agire, dal loro rapporto con la popolazione, specie per i vigili di quartiere. Negli Stati Uniti la proliferazione delle armi ha avuto e ha esiti opposti e devastanti. Non ha costituito un deterrente alla delinquenza, così come la pena di morte, ma al contrario ha esposto i tutori della legge a sanguinose ritorsioni. Cacce all'uomo.

Trieste per il momento non è né Milano, né Palermo, né Napoli, né Chicago. Non si è mai sparato per le pubbliche vie, né le banche sono state assaltate da commandos criminali. Come agire, cosa fare perché anche da noi qualcuno non inizi a premere il grilletto?

**C.e.**

Una sfilza di reati imputata ai firmatari (tra i quali anche il nostro primo cittadino) delle ordinanze anti-lucciole

## E i «ghisa» milanesi denunciano i sindaci

### *Abuso di potere e d'ufficio, violazione della privacy e della legge Merlin*

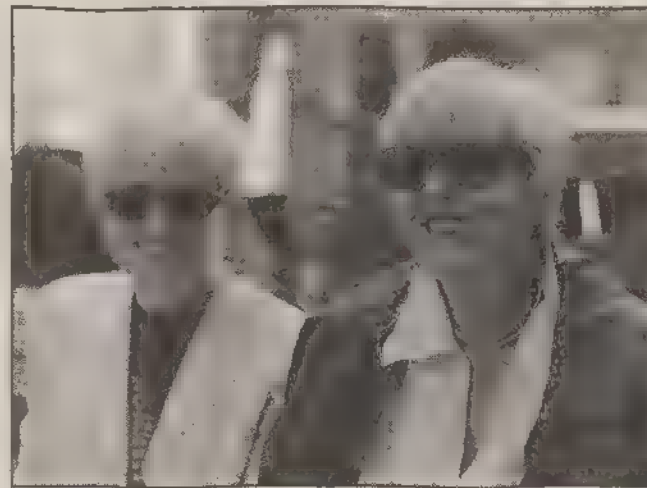
*Pia Covre (Comitato per i diritti delle prostitute) ha parlato dell'iniziativa al dibattito organizzato da Rifondazione comunista sulla delicata questione*

Abuso di potere, abuso d'ufficio, tentativo di menomazione della dignità delle persone, violazione della legge sulla privacy e della legge Merlin. Di tutti questi reati il sindaco Riccardo Illy è stato formalmente accusato ieri (e con lui tutti gli altri sindaci italiani che, nel corso delle ultime settimane, hanno sottoscritto le oramai famose ordinanze "anti-lucciole") da parte del Sindacato di base del Comune di Milano. I responsabili dell'organizzazione di categoria, aderente all'Associazione per le rappresentanze delle Confederazioni autogestite (Arca), hanno formalizzato la loro iniziativa presentando un esposto alla Procura della Repubblica del capoluogo lombardo, consegnandola nelle mani di Francesco Saverio Borrelli.

Si tinge di "giallo" (con inquietanti sfumature giudiziarie) dunque la vicenda relativa ai provvedimenti anti-lucciole, che già aveva suscitato notevole scalpore in città.

La notizia della denuncia, un autentico fulmine a cielo sereno (che ha fra l'altro scatenato un applauso di parecchi dei presenti all' incontro), è stata data ieri sera, nell'ambito del dibattito organizzato sul tema da Rifondazione comunista, da Pia Covre, responsabile del Comitato per i diritti delle prostitute.

«I provvedimenti, tutti piuttosto simili fra loro - ha spiegato la Covre - avevano suscitato l'immediata reazione di ambienti e movimenti che vogliono affrontare alla radice il problema della prostituzione, respingendo i falsi moralismi contenuti nelle varie ordinanze, e fra esse quella del sindaco Illy. I responsabili del Sindacato di base di Milano hanno voluto anche toccare l'aspetto giudiziario, presentando un esposto-denuncia alla Procura milanese, che ora esaminerà il comportamenti dei vari amministratori».

Nel documento che il sindacato lombardo ha diffuso vengono resi noti anche i ragionamenti e le argomentazioni che hanno portato a questa conclusione: «L'abuso di potere si concretizza a nostro avviso - si legge nella nota - perché i sindaci si sono voluti sostituire al Parlamento e al Governo, modificando di fatto l'art. 157 del Codice della strada e gli articoli 70 e 71 della Costituzione. L'abuso d'ufficio è determinato dal fatto che i sindaci hanno assunto queste iniziative - si legge ancora - con l'intento di ottenere un grande ritorno d'immagine a discapito delle persone danneggiate economicamente dalle multe. La violazione dell'articolo 3 della Costituzione invece deriva dal fatto che, con le ordinanze, si lede la dignità di prostitute e clienti di fronte alla società. Quella della legge sulla privacy - affermano ancora gli estensori della denuncia - è causata dal fatto che si espongono al pubblico ludibrio sia i cittadini che le prostitute, mentre quella della legge Merlin è originata dall'ingiustificata individuazione della figura del "cliente" e dalla relativa invenzione di una sanzione a suo carico».

Da sinistra Pia Covre e Carla Corso del Movimento per i diritti delle prostitute che hanno partecipato al dibattito di Rifondazione.

Come si vede, un bel malloppo, che non mancherà di complicare notevolmente una discussione già in atto, con implicazioni di natura morale e giuridica.

Per di più la Covre ha anche ricordato come i vigili urbani di Milano aderenti al Sindacato di base, proprio in conseguenza della denuncia, abbiano invitato tutti i colleghi d'Italia a non applicare le ordinanze stesse.

«Infine - ha detto ancora la Covre, che non ha risparmiato commenti piuttosto sarcastici su Illy - voglio invitare tutti i clienti che dovessero essere multati, di rifiutarsi di pagare, di fare ricorso al sindaco stesso e, se eventualmente non dovessero venir soddisfatti, di arrivare al Tar, in quanto una sentenza di tale organo a loro favore determinerebbe a carico delle varie amministrazioni comunali l'obbligo del risarcimento del danno, espressamente previsto in questi casi dalla legge sulla privacy».

**Ugo Salvini**

Secondo i dati resi noti dall'Anolf, almeno il 5,6 per cento della popolazione è costituito da extracomunitari

# Sono 14 mila gli stranieri «regolari»

## «Contribuiscono allo sviluppo» - «Non sappiamo governare l'emergenza»

Immigrati a Trieste? Un «fenomeno strutturale». Al punto che il 5,6 per cento della popolazione residente è costituito da extracomunitari, nel senso stretto della parola. Americani compresi. Possibile dunque che le istituzioni si trovino sempre impreparate a fronteggiare emergenze che riguardano solo un «un piccolo flusso di disperati che arrivano in questa città»? Se lo chiede Lucio Gregoretti, presidente dell'Associazione Oltre le frontiere (Anolf), da tempo impegnata a monitorare la presenza degli stranieri in città e a cercare soluzioni per i casi più difficili legati all'immigrazione, anche e soprattutto quella clandestina. «Gli stranieri che vivono, studiano e lavorano in città - spiega Gregoretti - sono circa 14 mila: oltre mille sono stati nello scorso anno accademico gli studenti stranieri all'Università (su 24 mila iscritti), mentre quelli che hanno richiesto asilo politico, di cui tanto si parla, attualmente sono solo un centinaio, di cui ben 46 di origine albanese».

Dunque una presenza strutturale quella degli stranieri a Trieste, anche perché «il lavoro dell'immigrato si aggiunge a quello dei nostri connazionali negli impieghi che non trovano manodopera locale: basti pensare all'edilizia, che nella provincia giuliana per il 50 per cento deve ricorrere a immigrati (la scuola edile, tra l'altro, non trova più giovani disponibili a specializzarsi in questo campo)».

A guardare più da vicino i numeri ecco dunque che a Trieste figurano oltre 3 mila serbi, 2 mila 208 croati, 571 sloveni, 314 albanesi, 254 bosniaci, mentre tutte le altre comunità seguono a distanza: quelle extracomunitarie non raggiungono le cento unità, fatta eccezione per gli statunitensi (164 presenze) e gli indiani (139). E nonostante ciò, fa notare Gregoretti, la popolazione triestina è passata da oltre 283 mila abitanti nel 1981 a circa 250 mila in rapido calo.

**Stranieri a Trieste**

| | MASCHI | FEMMINE | TOTALI |
|---|---|---|---|
| TRIESTE | 7.630 | 6.474 | 14.104 |

**Andamento demografico**

| | 1981 | 1991 | 1996 |
|---|---|---|---|
| TRIESTE | 283.641 | 261.825 | 252.680 |

**Progetti degli stranieri presenti a Trieste**

| PROGETTI | TRIESTE |
|---|---|
| *Restare stabilmente* | 29 |
| *Ritornare a breve* | 8 |
| *Tornare tra qualche anno* | 51 |

**Studenti stranieri all'Università di Trieste**

| | |
|---|---|
| STUDENTI COMPLESSIVI ANNO ACCADEMICO 1997/98 | 24.624 |
| STUDENTI STRANIERI ANNO ACCADEMICO 1997/98 | 1.041 |
| STUDENTI STRANIERI OSPITATI DA ERDISU O NELLA CASA DELLO STUDENTE | 50 |

«Se questo è il contesto - aggiunge Gregoretti - di una città che da tempo convive con una presenza straniera di studenti e lavoratori, e loro famiglie inserite nella comunità locale, com'è possibile che la prefettura, la Regione, il Comune mostrino tanta improvvisazione nell'affrontare emergenze che toccano solo un piccolo flusso di disperati?».

E qui, sottolineando le «condizioni di inciviltà» del centro del Porto Vecchio, Gregoretti ricorda che una legge del 1992 «prevedeva a Trieste la realizzazione di strutture di sostegno alle frontiere per dare aiuto ai richiedenti asilo o per motivi umanitari», strutture già realizzate a Fiumicino e al porto di Brindisi e caldamente sostenute dal Consiglio italiano dei rifugiati. «Perché - si chiede ancora Gregoretti - queste strutture non si possono ralizzare a Trieste, che ne ha tutti i titoli?».

**Prime dieci comunità di immigrati stranieri al 30 giugno 1998**

| TRIESTE | TOT. |
|---|---|
| JUGOSLAVIA | 3.181 |
| CROAZIA | 2.208 |
| SLOVENIA | 571 |
| ALBANIA | 314 |
| BOSNIA | 254 |
| CINA POP. | 231 |
| GRECIA | 187 |
| STATI UNITI | 164 |
| INDIA | 139 |
| AUSTRIA | 100 |

La Lega Nord a Opicina raccoglie firme contro i centri di accoglienza

# Le camicie verdi: «Buttateli fuori»

«Non vogliamo centri di accoglienza per extracomunitari a Trieste. Se le Acli e la Caritas sono di diverso parere, accolgano i clandestini alle Beatitudini, la casa di esercizi spirituali della Curia vescovile».

Lo ha detto ieri Fabrizio Belloni, segretario della Lega Nord. In mattinata, assieme ad altri militanti triestino-padani, si è schierato ad Opicina, nei pressi della stele di Zinzendorf. Proprio di fonte alla caserma della Finanza. Un tavolo, molte bandiere, camice verdi, manifesti. Nemmeno un'effige di Umberto Bossi.

Scopo dell'iniziativa quello di raccogliere firme su 12 proposte di referendum che dovrebbero ridisegnare il quadro istituzionale. Tra esse quella di abrogare il reato di vilipendio al Tricolore. Nel mirino anche i sindacati, i magistrati, gli immigrati e gli stranieri. «Vuoi una società multirazziale, senza regole, dove anche gli immigrati clandestini contano più dei nostri anziani?» Stava scritto su un volantino distribuito a piene mani del segretario della Lega e dai suoi attivisti. Qualcuno ha firmato, altri hanno tirato dritto, altri hanno reagito. «Volete trasformare l'Italia in un'altra Jugoslavia?» ha sostenuto polemicamente un militare di leva. «Via, terun» ha ringhiato il segretario in camicia verde. Il giovane ha citato Garibaldi. Poi, visto il livello della discussione, ha tirato dritto, seguito da un amico.

«Io sono della Lega, grazie a Dio» ha annunciato il leader mettendo in mano a un uomo di mezza età tre o quattro volantini. «E io sono terrone.,, » ho risposto l'altro, restituendoli. Belloni c'è rimasto male ma si è ripreso subito. «Per entrare in Europa Prodi ha dovuto impegnarsi a importare carne bovina dall'Olanda e carne umana dall'Africa».

Altre persone, intanto dimostravano un certo interesse per l'iniziativa. «Trieste-Opicina-Banne, non vogliamo clandestini» era scritto su un cartello. Alcuni residenti a Banne annuivano. Domenica scorsa erano comparsi sul portone della caserma chiusa da anni, tre striscioni senza firma. Tutti contestavano l'uso della struttura come centro di accoglienza per extracomunitari. A sei giorni di distanza i leghisti sono saliti sull'altipiano per raccogliere firme e consenso politico.

«Abbiamo raccolto in paese 138 firme contro l'arrivo dei profughi» ha spiegato un ex sottufficiale dell'esercito residente nella borgata carsica. «Quasi tutti hanno firmato la petizione. Basta pensare che in paese siamo in 170 ad avere diritto al voto. Banne non può accogliere questa gente. Siamo un posto tranquillo e a questi disgraziati non possiamo offrire nulla. Nemmeno un lavoro. Al contrario le autorità dovrebbero trasferirli a Cervignano in una caserma che tra il 1994 e il 1995 ha accolto profughi bosniaci e croati. Lì potrebbero raccogliere frutta, lavorare in campagna. Darsi da fare. A Banne non c'è nulla. Anche la caserma è in condizioni pietose. Rubinetti rotti, impianto di riscaldamento divelto, finestre inesistenti. Per riattarla servirebbero centinaia di milioni».

Sempre sul tema clandestini ha manifestato ieri in via della Torri «Forza Nuova», un gruppo che si situa al di là della Fiamma Tricolore. «Raccogliamo firme per bloccare l'immigrazione e per fermare gli schifosi stanziamenti di centinaia di miliardi che il Governo sta per effettuare a favore di questa gente» ha detto Fabio Bellani, segretario del movimento. La gente passava e guardava. Indifferente. Qualcuno leggeva il volantino. Tre metri più in là un anziano suonava il violino per ricevere dai passanti i soldi necessari per vivere. «Sono bosniaco, ho perso tutto».

c.e.

Opicina, il banchetto della Lega per la raccolta di firme.

Referendum promosso dal «Piccolo»

# Liberalizzazione del commercio in arrivo le prime schede, non valgono fotocopie e fax

REFERENDUM SUL COMMERCIO

1. Siete favorevoli alla liberalizzazione prevista dal decreto Bersani?

SÌ ☐ NO ☐

2. Siete favorevoli all'apertura di ipermercati nella nostra provincia?

SÌ ☐ NO ☐

NOME: ..........

COGNOME: ..........

CITTÀ: ..........

**Incominciano ad arrivare le schede con le prime risposte al referendum, promosso dal nostro giornale, sul delicato tema del commercio in città. Detto in sintesi da una parte c'è il Comune che vuole la liberalizzazione in applicazione della legge Bersani, dall'altra la Regione che reclama una sua competenza in materia. Ricordiamo che si possono spedire o portare alla sede del giornale in via Guido Reni - uno soltanto - i ritagli originali (le fotocopie e i fax verranno cestinati).**

Confronto tra Jacopo Venier e Bruno Zvech alla festa di Rifondazione

# Un dibattito senza «affondi» tra i leader locali di Rc e Ds

Uno zero a zero, senza troppe emozioni e con pochissimi tiri in porta. Evidentemente, anche per i politici nostrani, è ancora tempo di "precampionato" e agosto, più che agli scontri infuocati, quelli capaci di accendere i tifosi più freddi, sembra più adatto alle "sgambate" d'allenamento.

Jacopo Venier e Bruno Zvech, vale a dire due fra i rappresentanti più significativi della sinistra triestina (di Rifondazione comunista il primo, dei Democratici di sinistra il secondo), si sono incontrati nel corso della festa di Rc in piazza Hortis, per un dibattito che, almeno sulla carta, lasciava presagire qualcosa di gustoso e inedito. Invece, forse anche a causa della mancanza di un impianto audio adeguato a un dibattito all'aperto (i microfoni hanno iniziato a funzionare soltanto nella parte finale) i due si sono limitati a "provare gli schemi", senza affondare molto i colpi e lasciando parzialmente insoddisfatto il pubblico, peraltro numeroso, accorso per l'occasione.

Del resto Zvech l'aveva anticipato in apertura: «Il dialogo fra i nostri due partiti non è un fatto eccezionale, anzi è un elemento più che normale della vita politica, perciò è inutile caricarlo di attese ingiustificate».

In altre parole, non aspettatevi nulla di particolare.

E in effetti l'andamento è stato fra i più prevedibili, con Venier che ha parlato più volte della necessità di una «svolta», del problema della «povertà crescente», dell'importanza della centralità dell'«emergenza occupazione» nell'ambito della futura attività del governo in autunno, della necessità di «modellare la prossima finanziaria alla stregua dei bisogni delle classi più deboli».

E Zvech in risposta a ribadire che «non basta comprimere il costo del lavoro per migliorare la competitività del nostro sistema produttivo», che «bisogna investire sulla formazione», che le «differenze» fra Ds ed Rc sono un fatto normale e non devono provocare scandalo quando vengono alla luce.

In definitiva una traduzione in chiave locale di quel dibattito a distanza fra D'Alema e Bertinotti, che ha riempito per l'intera estate le pagine dei giornali e i principali servizi giornalistici televisivi.

Un buon lavoro di ripetizione si potrebbe dire, su temi però fin troppo abusati, soltanto nell'ultima parte del dibattito (fortunatamente svoltosi a microfoni aperti, dopo l'attesissimo arrivo di un generatore di corrente) sostituiti da argomenti di economia cittadina.

Jacopo Venier — Bruno Zvech

U. Sa.

Al Pronto soccorso di Cattinara infermieri e medici spesso vittime di pestaggi notturni

# Ospedali, furti e aggressioni

## *Al Maggiore quattro degenti derubati da un altro che viene arrestato*

### Malattia, imparare a gestirla senza correre a ricoverarsi

Niente liste d'attesa negli ambulatori. Ospedali accoglienti. Medici e infermieri capaci e disponibili. I cittadini molto probabilmente sognano un sistema così: efficiente e a misura d'uomo. E i manager sanitari? Quali sogni, quali progetti, albergano nella «stanza dei bottoni» delle aziende della salute?

La domanda è stata posta venerdì sera a Franco Rotelli, direttore dell'Azienda per i servizi sanitari e a Gino Tosolini, responsabile dell'Azienda ospedaliera nel corso dell'incontro, moderato da Bruno Zvech, organizzato dal circolo Arci Casa gialla. Titolo dell'incontro, conclusivo del ciclo scientifico-sanitario promosso negli ultimi due mesi: «L'ospedale che vorrei, il territorio che vorrei».

«Il sistema cittadino – ha detto Rotelli – deve tener conto della moltitudine di bisogni delle istanze che provengono attualmente dalla società. Tutte queste istanze devono interagire tra di loro mentre è indispensabile che vengano alla luce quei fenomeni di povertà e di esclusione che troppo spesso rimangono invisibili». Per definire meglio le prospettive operative, ha continuato Rotelli, la Regione deve chiarire quale sarà nel prossimo futuro l'impegno finanziario in campo sanitario. «Ma la strada – ha detto – è già tracciata e passa attraverso la valorizzazione della relazionalità e dei contenuti umani del lavoro sanitario. I 5.000 operatori della sanità triestina dovrebbero divenire gli amici dei cittadini. I cittadini dal canto loro dovrebbero sentirsi di casa sia negli ospedali, sia negli ambulatori». Nella costruzione di un nuovo sistema-salute – è stato ribadito nel corso dell'incontro – l'integrazione tra ospedale e territorio è essenziale, Ma è altrettanto importante, ha detto Gino Tosolini valutare in maniera adeguata i reali bisogni di salute della popolazione. «Per fare salute la tecnologia è importante quanto il lato relazionale. Ma il bisogno di tecnologie non è sempre appropriato, un recente studio ha dimostrato infatti che nell'80% dei casi per eseguire una diagnosi corretta è sufficiente che il medico ricostruisca con cura la storia clinica del paziente e ascolti con attenzione la descrizione dei sintomi».

Negli ultimi vent'anni – ha concluso Tosolini – ci siamo abituati a ricorrere ai medici e alla tecnologia per qualsiasi bisogno sanitario. È però giunto il momento di riprendere il controllo dei piccoli dolori della vita. Dobbiamo imparare di nuovo a governarli confidando nella nostra intelligenza e nelle nostre capacità: senza precipitarsi all'ospedale a ogni minimo disturbo».

**d.g.**

Furti a raffica al Maggiore, aggressioni ripetute a Cattinara: ospedali a rischio per pazienti, infermieri e medici. Quattro degenti del Maggiore all'alba di ieri sono stati alleggeriti di effetti personali, soldi, orologi e tessere. Dopo un paio di sequenze particolarmente movimentate si è scoperto che il ladro era un altro paziente ricoverato in una stanza vicina, ma già ben noto alle forze dell'ordine: è stato arrestato ed è passato dall'ospedale alle carceri del Coroneo. Solo qualche ora prima, nel corso della stessa nottata un infermiere in servizio al Pronto soccorso dell'altro grande ospedale cittadino, quello di Cattinara, è stato colpito con un pugno in piena faccia da un ubriaco. E' intervenuto il medico che è riuscito a immobilizzare il «malato» e sono stati chiamati i carabinieri.

Erano le cinque del mattino allorchè quattro pazienti della seconda medica, al secondo piano dell'ospedale maggiore; si sono accorti che i cassetti dei loro comodini erano stato completamente «ripuliti». A S.T., 67 anni, erano spariti il portafoglio con 75 mila lire e l'orologio da polso, a P.C., 50 anni, il portafoglio con 10 mila lire, una scheda telefonica e la tessera sanitaria, a R.S., 53 anni, il portafoglio con 10 mila lire, i doecumenti e l'orologio da polso. a E.M., 79 anni, il portafoglio con 10 mila lire e i documenti.

Sono stati avvisati gli infermieri ed è stato allertato il «113». I pazienti derubati hanno avanzato sospetti verso un altro degente che era stato visto aggirarsi nel reparto: Giulio Lo Presti, 22 anni, abitante in via Valmaura 77. Quest'ultimo ha svuotato le tasche davanti ai poliziotti e ha fatto vedere il contenuto di due borse di plastica che aveva con sè: non c'era nulla che appartenesse ai derubati.

Non era passata nemmeno un'ora però che la polizia è stata chiamata nei pressi dell'ospedale, in via Tarabocchia, dove il proprietario di una «Panda» lì parcheggiata aveva scoperto un ladro che aveva aperto la macchina e stava rovistando all'interno. Era riuscito a bloccarlo, sebbene questi avesse tentato di reagire con violenza, e a far intervenire gli agenti. Il ladro era lo stesso Lopresti e in una borsa aveva il bottino rubato ai degenti: gli orologi da polso e i soldi. E' stato arrestato con le accuse di furto e rapina impropria e portato in carcere.

Se nemmeno in un letto d'ospedale si è al riparo dai ladri, sembra una vita d'inferno anche quella che fanno una trentina tra infermieri e medici addetti ai turni notturni al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Ieri mattina, dopo l'ennesimo episodio di violenza, un'infermiera chiedendo che non venga riportato il suo nome, per evitare ammonizioni, si è sfogata con il giornale. «Quasi ogni notte, e in particolare nei week-end — ha raccontato — chi è in servizio al pronto soccorso (un medico e tre infermieri per ogni notte) subisce aggressioni verbali, ma anche fisiche da parte di ubriachi, tossici, addirittura di parenti di ricoverati che non rispettano le urgenze precedenti e pretendono una visita immediata. Ho visto miei colleghi picchiati a sangue. Io una volta sono state aggredita addirittura con un coltello. Abbiamo mandato numerose lettere di protesta alla direzione sanitaria, ma non è mai stato fatto nulla».

«Questo non accadeva — prosegue l'infermiera — finchè c'era in servizio notturno un poliziotto, perchè basta una divisa a scoraggiare ogni aggressione. Poi per motivi di mancanza di personale la questura non ha più mandato uomini di notte, ma c'erano in servizio le guardie giurate e andava bene lo stesso. Da quando anche i 'vigilantes' sono stati tolti per contenere i costi, qui è un inferno. Non ne possiamo più: ogni notte rischiamo la vita».

**Silvio Maranzana**

Originale matrimonio di un autista dell'Act

# E per andare a nozze hanno scelto l'autobus

Evidentemente ama molto il suo lavoro, tanto da dediderare di sposarsi a bordo dell'automezzo che guida ogni giorno.

Si tratta di Gabriele Pecenca, 37 anni, autista dell'Act, che ha voluto coronare il suo sogno d'amore conducendo «all'altare» la futura sposa a bordo di un autobus dell'Azienda cittadina. Lei si chiama Vera Cossutta e di mestiere fa la guardia giurata.

Dopo sei anni insieme hanno deciso di presentarsi in municipio. Nella foto qui accanto i futuri sposi ripresi ovviamente davanti al bus. Poichè tutti l'avranno pensato, va detto che non si sono conosciuti in autobus, ma tramite amici comuni.



Il parroco denuncia il degrado. Il Comune promette interventi

# Crollano grossi pezzi d'intonaco Chiesa di Roiano quasi inagibile

Guidatore solo contuso

### Paurosa sbandata in superstrada

Traffico intenso anche sulle strada della provincia nell'ultimo week-end di agosto e discrete code di macchine ai valichi di confine e al casello del Lisert. Nel primo pomeriggio un incidente drammatico, ma per fortuna senza gravi conseguenze, è avvenuto all'uscita di Valmaura della superstrada. Una «Renault Megane» è sbandata paurosamente, ha strisciato il guard-rail a destra per centocinquanta metri ed è andata a sbattere sulla sinistra. Distrutta la macchina, mentre il guidatore. M.A., ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

Al «bivio H», altro punto cruciale del traffico estivo, due tamponamenti pomeridiani, ma senza feriti, nel giro di un quarto d'ora.

«A evitare guai alle persone ci ha pensato questa volta il buon Dio, ma non è possibile trascurare oltre una chiesa che rischia di cadere a pezzi»: sono le parole di un affannato e preoccupato don Mario Latin, parroco della chiesa roianese dei santi Ermacora e Fortunato. Venerdì pomeriggio, proprio prima della messa serale, sono precipitati al suolo diversi pezzi di intonaco dalla volta della cappella laterale di San Pietro. Calcinacci umidi giacciono ora disseminati proprio di fronte alla porta della sacrestia, opportunamente transennata per impedire il passaggio ai fedeli.

«È stato per puro caso che non sia stata colpita qualche persona – afferma Giorgio Cerniani, membro del Consiglio pastorale della chiesa – visto che c'è sempre qualcuno che accede agli uffici della parrocchia da questa parte». Dopo la caduta dei materiali, parroco e fedeli si sono affrettati ad avvertire i vigili del fuoco, prontamente intervenuti. Dopò gli accertamenti è stata dichiarata l'inagibilità della chiesa. Provvedimento successivamente ristretto a tre quarti dell'edificio, dopo aver appreso dal parroco che all'entrata un intervento di manutenzione di qualche anno fa garantisce un accesso tranquillo. «Per la frequentazione odierna alle funzione – avvisa il parroco – i fedeli dovranno adattarsi in uno spazio risicato. Che altro possiamo fare? Sono anni che con continue lettere metto in guardia l'amministrazione comunale (cui compete la manutenzione dell'immobile) sul grave stato di degrado: umidità, infiltrazioni d'acqua, intonaci da rifare dentro e fuori raccomanderebbero un'urgenza che il Comune non ha mostrato, minimizzando le continue segnalazioni delle autorità ecclesiastiche e dei parrocchiani».

I problemi esterni della chiesa di Roiano riguardano parte degli intonaci, ma soprattutto le canalizzazioni e gli scarichi che, spesso otturati, creano delle infiltrazioni all'interno delle volte e lungo alcuni basamenti. Oltre alla cappella di San Pietro, sono visibili ulteriori crepe e tratti umidi in diversi parti interne dell'edificio. «Sono anni che mi batto pure in sede di consiglio circoscrizionale – interviene ancora Giorgio Cerniani – producendo documenti su documenti che testimoniano i bisogni di restauro della chiesa. Non solo i muri ma pure le vetrate meritano un ripristino. Sono completamente scolorite le pitture, evidentemente si tratta di un lavoro mal fatto. Ragioni evidenti per cui i lavori di bonifica dell'edificio, previsti regolarmente nel piano delle opere e regolarmente slittate, non possono attendere oltre».

«È il colmo – afferma l'assessore Drossi Fortuna – e a molti sembrerà una presa in giro, ma proprio nei giorni scorsi avevamo previsto l'intervento sull'immobile. L'accaduto porterà ad accelerare i tempi. Ho convocato una riunione con tecnici interessati per domani, dove saranno valiate urgentemente le ipotesi di intervento che, ripeto saranno tempestive».

**Maurizio Lozei**

# Soccorso in mare con i cani Esercitazione oggi a Barcola

Esercitazione di soccorso in mare, oggi alle 10.30, al Boschetto di Barcola, per vedere se in futuro potranno essere imbarcati anche i cani sulle morovedette della Guardia costiera. L'esercitazione, che vedrà impegnate una squadra di unità cinofile del Basso Friuli, sezione «Terranova» e una motovedetta di ricerca e soccorso della Guardia costiera di Trieste, si articola in varie fasi: prova di riporto a di nuoto dei nuovi cani addestrarti; recupero di un bagnante in pericolo a grande distanza, recupero di un bagnante in pericolo colto dal panico, recupero di due bagnanti da parte di un cane, recupero subacqueo, recupero asfitico, trasporto e respirazione artificiale in acqua, rovesciamento di un' imbarcazione con più persone a bordo e recupero multiplo (da unità navali e Guardia costiera a terra), traino imbarcazioine con più persone a bordo, prova di tuffo da un'unità navale e successivo imbarco dei cani con un paranco. L'esercitazione fa parte di una serie di sperimentazioni per verificare, tra l'altro, il possibile utilizzo dei cani a bordo delle motovedette.

MUGGIA Per risparmiare il Comune assume un supervisore esterno

# La scuola al consulente

## Intanto, opinioni divergenti sul «debutto» di Fonderia

«Spenderemo solo 16 milioni» annuncia il sindaco. Mentre gli accordi per l'asilo ormai statalizzato soddisfano l'assessore, ma non ancora i genitori

Sarà un consulente esterno, e non più un dipendente comunale come avveniva in passato, a vegliare sui piccoli frequentatori delle scuole comunali muggesane. Lo ha deciso la giunta Dipiazza, e lo stesso sindaco ha sottolineato l'aspetto economico della decisione. «Ci costa solo 16 milioni all'anno» ha detto Dipiazza.

E sotto la supervisione del nuovo consulente inizierà fra qualche giorno anche il nuovo anno scolastico per la scuola materna di Fonderia, ormai sotto le ali dello Stato. Al via, pare, anche il protocollo d'intesa tra l'amministrazione comunale e la direzione didattica, mentre resta qualche insoddisfazione tra i genitori che usufruivano fino allo scorso anno del «Servizio zerosei».

Il malcontento di fondo per i cambiamenti imposti dalla statalizzazione della struttura (voluta dall'attuale giunta, ratificata dal consiglio comunale, e contro la quale si erano battuti i genitori dei piccoli alunni e i partiti d'opposizione) riguarda la natura stessa del nuovo «nido»: «Non verrà fatto nulla di sostanziale per garantire quella continuità pedagogica tra nido e asilo, che costituiva la caratteristica essenziale del "Servizio zerosei" – lamenta Renzo Nicolini, esprimendo le perplessità di un folto gruppo di genitori dei piccoli alunni –. I buoni propositi sono rimasti sulla carta, compreso il coinvolgimento dei genitori in seno alla collaborazione tra direzione didattica e Comune».

Di avviso completamente diverso l'assessore competente, Italo Santoro, che assicura l'entrata in vigore, fin dall'inizio dell'anno, dei servizi previsti da un protocollo d'intesa siglato a marzo.

«Non manca alcuna firma – spiega l'assessore, la collaborazione tra le nuove insegnanti della scuola materna e l'asilo nido comincerà subito, sia per la gestione degli spazi sia per l'attività delle due strutture. Certo, non ci sarà più un unico gruppo di insegnanti, ma per il Comune sarà un bel risparmio, in termini economici».

«Ci sarà collaborazione tra direzione didattica e Comune – conferma Leda Zocchi, direttrice delle strutture muggesane –. I genitori chiedevano ulteriori chiarimenti, e proprio per questo è stata stabilita una serie di incontri, a cominciare dai prossimi giorni».

**Riccardo Coretti**

## E intanto medie ed elementari acquistano un volto nuovo

Nelle foto di Sterle, la scuola media «Nazario Sauro» (qui sopra) e i nuovi giardini della scuola elementare.

Ormai al termine, a Muggia, i lavori di manutenzione straordinaria alla scuola media «Nazario Sauro» di via D'Annunzio. Quasi 700 milioni sono stati spesi per la sostituzione di serramenti e grondaie, per il rifacimento dei bagni, e per un intervento di «maquillage» al parquet della palestra.

Da anni ormai l'edificio attendeva alcuni sostanziali «ritocchi», tra i quali la sistemazione del tetto per evitare infiltrazioni d'acqua durante qualche pur breve piovasco. I finanziamenti, ottenuti dal Comune, sono stati erogati dalla Provincia ma, per concludere l'opera, una sostanziosa integrazione è stata messa a disposizione proprio dall'ente comunale.

Poco più in là sono invece terminati gli interventi di sistemazione al giardinetto della scuola elementare, completamente trasformato, con alcune interessanti soluzioni, per realizzare le quali sono stati impiegati vecchi pali dell'illuminazione in legno. La scuola resta ora in attesa dei giochi destinati ai piccoli allievi.

L'INTERVENTO

I Ds, il «patto» con Rc e altre questioni

## «Di fatto il piano regolatore è segretato. E intanto qualcuno acquista terreni...»

*Non so se quanto sto per scrivere potrà essere inteso come una risposta all'intervento di Diego Apostoli (19 agosto). Di certo vuole essere un contributo a un dialogo già iniziato, soprattutto tra i gruppi consiliari dell'Ulivo e di «Avanti Muggia», che deve però subire una decisa accelerazione alla ripresa dell'attività politica in autunno. Accetto «l'offensiva», e perciò non citerò le vicende che ci divisero, ma voglio solo ragionare, ovviamente in maniera necessariamente parziale, su alcune questioni che reputo importanti e utili per la sinistra e il centro sinistra muggesani.*

*Non vi è soltanto il pericolo di un'egemonia culturale e politica della destra a Muggia, cosa peraltro grave sia per la storia di queste terre sia per l'impressione di mancato sdoganamento che ancora fa la destra locale. Non vi è soltanto la beffa della giunta Dipiazza che conclude le opere predisposte e iniziate dalla sinistra negli ultimi vent'anni.*

**«Temo che la destra si lasci andare a modi dettati dalla apolitica legge del più forte. In concreto, cosa fa?»**

*Io vedo un altro pericolo, forse più grave perché non coinvolge solo la sfera storica, politica ed emotiva del popolo della sinistra. Il pericolo che la destra, assunti a sé i progetti delle giunte precedenti, nel creare tutte quelle strutture e infrastrutture urbanistiche e sociali necessarie a un reale sviluppo del territorio, si lasci andare a quel comportamento da apprendisti stregoni misto alla strafottenza, frutto della apolitica legge del più forte, al Polo tanto cara, di cui ha già dato ampia prova proprio con le vicende amministrative che hanno tenuto banco quest'estate.*

*Come verrà infatti gestito il territorio una volta realizzato, ad esempio, Porto San Rocco? Come si affronteranno le nuove necessità, i nuovi bisogni di servizi, di organizzazione della macchina comunale che i nuovi insediamenti e lo sviluppo turistico inevitabilmente comportano? In una parola, quali saranno gli strumenti che l'amministrazione locale dovrà e potrà darsi?*

*Io guardo con preoccupazione a come si comporterà la giunta del Polo, sulla scorta di quanto ho visto e di quanto ha fatto finora. Ha promesso e sbandierato, ma non ha ancora fatto nulla per Aquilinia; ha perso 7,5 miliardi di contributo statale; non ha dato alcuna risposta sul problema del piano commerciale (è agnostica!); nonostante ci siano stati e ci siano tuttora fondi e possibilità finanziarie, non ha fatto nulla di significativo per lo sport e le strutture sportive. In compenso, chiude le scuole e servizi funzionanti, filosofeggia sulla casa di riposo. Il nuovo piano regolatore, strumento principe per la gestione della Muggia del 2000 è nei fatti segretato, mentre esponenti della maggioranza acquistano terreno e strutture nelle zone di prossima espansione turistica.*

*Nonostante questo c'è chi dice che i problemi da risolvere sono sempre gli stessi e che i programmi elettorali possono essere simili se non uguali fra loro. Ma per la sinistra i problemi devono contare non in sé, per sé, ma per il modo con cui vengono trattati e risolti.*

*Per questo sono convinto che la sinistra muggesana debba ritrovare le ragioni dell'unità. Un'unità per riproporsi al governo della città con un candidato sindaco ma anche, possibilmente con programmi comuni tra Ulivo e Rifondazione.*

*È su questo terreno, sul «come», che il centrosinistra dovrà misurarsi con questa giunta. Su questo terreno abbiamo tante carte da giocare, e certamente migliori della destra.*

*Non si tratta di ledere l'autonomia di chicchessia, né di ricomporre artificialmente partiti, liste, situazioni che non esistono più. Si tratta, e scusate se è poco, di riprendere quel filo spezzato della tradizione di capacità di buon governo tipico degli amministratori muggesani di sinistra, che anche Apostoli ricordava nel suo intervento.*

*Lo ripeto. Sono convinto che è possibile, mettendo questo impegno al primo posto, facendo di ciò i paletti su cui ritrovare l'unità. I Democratici di sinistra di Muggia accettano questo impegno.*

Fabio Vallon
*segretario dei Democratici di sinistra di Muggia*

La quarta circoscrizione ha dato parere favorevole all'ultima variante del progetto

# San Vito, Centro pastorale e parcheggi

### Lunedì con l'assessore Barduzzi si discute del piano particolareggiato in zona via d'Alviano

Si svolgerà domani alle 20 in via Caprin la riunione della circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia, cui parteciperà anche l'assessore Ondina Barduzzi. Si dovrà discutere dell'adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata per la zona «Hc» di via D'Alviano, Doda, Svevo. Lo stesso consiglio ha già fissato le date dei suoi propssimi incontri, che si terranno il 3 e il 10 settembre.

Il 1.o settembre, in via dei Mille alle 20, si riunisce invece la sesta circoscrizione, con un lungo ordine del giorno in cui prevalgono questioni relative a ristrutturazioni edilizie e modifiche in vari stabili. Si parlerà anche della richiesta di sanatoria per opere abusive realizzate in Strada per Basovizza.

Parere favorevole della quarta circoscrizione all'ultima mini-variante del costruendo Centro pastorale «Paolo VI» annesso alla chiesa di Nostra Signora di Sion sul colle di San Vito. L'opera, lungamente voluta da don Ettore Malnati, dovrebbe essere ultimata entro al fine dell'anno. «I numerosi box auto realizzati nell'ambito della struttura - spiega Piero Tononi, presidente della circoscrizione - soddisferanno inoltre la grande fame di posti macchina della zona. Non si ripeterà quanto avvenuto con la cattedrale nel deserto costruita in via Locchi».

Il Centro pastorale dovrebbe diventare un punto di riferimento per i giovani e le famiglie di San Vito. «Per il suo valore sociale - prosegue Tononi -,tranne quale rarissima eccezione, la circoscrizione si è sempre espressa in maniera positiva. Un plauso a don Malnati, perché il centro non è costato una sola lira alla comunità, è stato realizzato senza attingere a denaro pubblico ma solo al rischio imprenditoriale privato».

**an. bul.**

## Sala Apt: si aprono due mostre (Muggia e Sistiana)

Martedì alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Muggia la mostra collettiva «Muggia nelle immagini dei pittori dell'Associazione Fameia Muiesana». Rimarrà aperta fino al 14 settembre (10-13 nei giorni feriali, 16-19 in quelli festivi).

Nella sala dell'Apt si Sistiana, invece, mercoledì alle 18 si apre la rassegna collettiva organizzata da Art Gallery 2: «Trofeo Art Gallery 2», aperta (coi medesimi orari) fino al 14 settembre.

## Già cento milioni per Riccioli raccolti dall'Ana

L'Ana, che ha promosso la raccolta di fondi per aiutare il giovane Leonardo Riccioli, rimasto vittima di un gravissimo incidente, comunica che la sottoscrizione di solidarietà ha raggiunto la ragguardevole somma di cento milioni.

L'Ana ringrazia tutti quanti hanno contribuito, informando che la raccolta continua. Riccioli, come si sa, è in cura a Innsbruck, e sta già facendo notevoli progressi verso la guarigione.

# Speciale Scuola

*A cura SPE*

# Programmare il proprio futuro

Settembre sta per arrivare ed è in questo mese che già da alcuni anni il calendario scolastico prevede la riapertura delle scuole, dopo aver abbandonato il canonico «1 ottobre», giorno di San Remigio (in ogni caso i bambini che incominciano a frequentare la prima classe della scuola elementare continuano a essere chiamati ancora «remigini»).

Più o meno tutti sono rientrati dalle ferie e gli studenti «più volonterosi» cercano almeno di «copiare» dai compagni più zelanti di loro i compiti per le vacanze. Chi invece ha conseguito la licenza media e non intende affrontare un corso di studio di cinque anni è alle prese con la ricerca di un lavoro, ricerca niente affatto facile in questi tempi, in cui la disoccupazione giovanile è un problema reale e non solo nel nostro Paese. Ugualmente problematica si presenta la situazione per quanti hanno ottenuto il diploma di scuola superiore e sono ancora indecisi tra cercare subito un'occupazione o l'iscriversi all'Università, impegnando il loro tempo tra la stesura di un curriculum, un'occhiata alle inserzioni economiche, o un'analisi ai piani di studio. Tutti, e ciò vale soprattutto per i giovani che sono i più attenti all'evoluzione del mondo che cambia, si rendono conto di come sia necessario sviluppare abilità e doti quali la capacità di aggiornarsi e di misurarsi con le sfide del Terzo Millennio, la flessibilità, la disponibilità a rischiare e a mettersi in gioco per costruire il proprio futuro. E nonostante le leve di questa società siano, secondo alcuni dati, sostanzialmente «in mano» agli adulti e agli anziani, è pur vero, sempre dati alla mano, che questa è una società in cui continuamente si creano nuove opportunità per i giovani, per la loro voglia di fare, per la loro creatività, per la loro disponibilità a viaggiare e spostarsi, per la loro voglia di imparare quello che può rendere migliore la loro vita. Formazione e informazione, ricerca e nozioni, una cultura da trasmettere e le chiavi di accesso al futuro da inventare. Veramente ampie sono le possibilità di scelta, e ciò implica la necessità di vagliare con grande attenzione.

## Lingue straniere: passaporto per l'Europa

Anche i programmi scolastici della scuola pubblica prevedono, almeno in certe classi o corsi sperimentali, di aumentare il numero delle lingue straniere insegnate, di iniziarne l'insegnamento fin dalle elementari, o altre formule che indicano sostanzialmente una cosa sola: la conoscenza delle lingue straniere è essenziale per un giovane che voglia inserirsi a pieno titolo nel mondo del Duemila. Nella «nuova Europa» in cui molti titoli di studio sono riconosciuti e parificati tra le varie nazioni, conoscere l'inglese, o il tedesco, il francese, lo spagnolo per indicare solo le più comuni, è diventato di importanza vitale (e spesso alla «o» è meglio sostituire la «e»: ovvero è senza dubbio utile conoscerne e parlarne più d'una; l'inglese poi in certi colloqui di lavoro viene considerata conoscenza di base. Per imparare a padroneggiare bene una lingua nelle sue strutture grammaticali e sintattiche, nelle forme colloquiali, nei linguaggi specifici non c'è altra alternativa che uno studio serio e sistematico: o con una full-immersion direttamente nei Paesi dove la lingua è parlata, o frequentando appositi corsi presso istituti specializzati che riescano sia a dare forma e concretezza a quanto si apprende (o si è appreso) a scuola, sia a introdurci ex novo nel mondo di una lingua e di una cultura straniera rendendocela familiare. E anche da noi sono presenti valide scuole specializzate nell'insegnamento delle lingue straniere, spesso con insegnanti di madrelingua e con corsi indirizzati alle più varie esigenze, da una conoscenza «base» a specializzazioni di tipo commerciale, da lezioni personalizzate per manager a lezioni «animate» per bambini. Laboratori linguistici e lezioni personalizzate, conversazioni e letture di quotidiani, film in lingua originale e audiocassette con la simulazione di «situazioni» vere, sono solo alcuni dei metodi e degli strumenti che consentono – con un minimo di applicazione da parte nostra – di impadronirci di una lingua straniera. E se questo non ci servirà per il lavoro (ma ci servirà, se non altro per l'aggiornamento, visto che la maggior parte delle riviste specializzate vanno lette in lingua originale) potremo usufruirne in viaggio, in vacanza, per arricchire la nostra cultura e sentirci più aperti al mondo circostante.





## Il futuro corre sulle autostrade telematiche

Compact disc e videogiochi, e-mail (ovvero posta elettronica), joystick e display, banche dati e Internet: sono vocaboli con cui tutti a poco a poco stiamo cominciando a familiarizzare, perché indicano alcune delle invenzioni o delle scoperte o delle modalità di comunicazione che sono entrate prepotentemente nel modo di vivere rivoluzionandolo e creando di fatto un «pianeta globale». Sempre più spesso si legge sui giornali che sta aumentando in maniera esponenziale ad esempio la quantità delle vendite tramite Internet e alcuni paventano il momento in cui tutto entrerà «in rete». In realtà quello che si prospetta ai giovani è un mondo dove l'alfabetizzazione elettronica sarà altrettanto necessaria dell'alfabetizzazione letteraria e linguistica e sarà necessario essere «attrezzati» per essere in grado di entrare a fa parte del mondo del futuro che cammina sulle autostrade della telematica, delle fibre ottiche, della multimedialità. E lo fa con una velocità addirittura impensabile fino a qualche anno fa. L'utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove forme di comunicazione sarà sempre più diffuso e sempre maggiore sarà l'esigenza di figure professionali in grado di rispondere a queste richieste. E la tecnologia digitale svilupperà sempre più le sue potenzialità nei più vari settori. E sarà probabilmente il campo della musica, dell'intrattenimento, dello spettacolo, del tempo libero quello destinato ad assumere un gran numero di nuove figure professionali. Quello che si prospetta è quindi uno scenario di comunicazione globale con una diffusione massiccia di cavi a fibre ottica, di connessioni in rete di modem multilivello, di sistemi satellitari. Il dato interessante da rilevare è che in questo ambito enti e istituzioni a vario livello hanno capito con lungimiranza e tempestività che queste opportunità non andavano trascurate e si sono mossi per tempo per programmare – grazie all'aiuto di esperti – corsi specializzati in grado di consentire ai giovani diplomati che li frequentano di padroneggiare in tempi ragionevolmente contenuti i nuovi linguaggi della multimedialità.

Speciale Scuola

A cura Spe

# La qualificazione professionale

Stanno di anno in anno diventando più numerosi e variegati i corsi di qualificazione professionale e i corsi post-diploma organizzati da enti pubblici o privati, locali o nazionali: una precisa risposta alle esigenze del mondo del lavoro di poter reperire personale qualificato, con una solida preparazione di base, con conoscenze specifiche in relazione a particolari mansioni. In pratica un vero e proprio «ponte» tra domanda e offerta. La maggior parte di questi corsi usufruisce d'incentivi veramente interessanti, quali l'assoluta gratuità della frequenza e del materiale didattico: i costi infatti sono coperti in molti casi da fondi dell'Unione europea, particolarmente attenta alla valorizzazione della «risorsa» giovani e alla salvaguardia di certe professionalità. Quante volte abbiamo sentito dire o abbiamo letto che mancano gli idraulici e sovrabbondano i periti aziendali, che è previsto l'assorbimento immediato di tecnici di impianti di condizionamento o di telefonia, mentre difficile è la sistemazione dei geologi. Dati che nella maggior parte dei casi sono veritieri e confermati dalla realtà dei fatti. Dati che quindi conviene non sottovalutare al momento della scelta di una professione per il nostro futuro. Un settore dalle ampie possibilità di assorbimento di manodopera qualificata è, ad esempio, quello dell'edilizia, che oggi comprende la vasta gamma di attività artigianali che vanno dalla carpenteria in ferro a quella in legno, dal piastrellista al serramentista. Sempre di più si rivelano necessari artigiani specializzati nel settore, in grado di realizzare interventi su misura nelle abitazioni. E nei corsi specifici vengono insegnate e comunicate agli allievi anche le conoscenze tecnologiche, le novità nell'ambito dei materiali, dalle malte alle vernici, per citarne solo alcuni. Perché l'artigiano oggi è un vero professionista esperto e competente che accanto alla propria manualità deve avere un bagaglio di conoscenze aggiornate. E la maggior parte dei corsi professionali prevede la caratteristica vincente di unire alle nozioni teoriche, pur essenziali, una sperimentazione pratica, spesso attuata grazie al supporto di aziende locali che intervengono nel progetto, interessate a conoscere da vicino gli elementi migliori e più qualificati.

## Una scuola «su misura» per ogni esigenza

Accanto alla scuola pubblica gli istituti di formazione e di istruzione privati, grazie alla serietà e al continuo aggiornamento, si sono ricavati una «nicchia» ben consolidata e di crescente successo. I dati infatti registrano, soprattutto per gli istituti che vantano una presenza sul «territorio» di anni – spesso di decenni – un significativo aumento di iscrizioni e frequenze. I motivi di questo crescente successo sono da attribuirsi alla loro necessità di mantenersi sempre fortemente competitivi, in una ricerca costante di migliori prestazioni didattiche. Ed è proprio dalle scuole private, più agili e flessibili, che partono spesso proposte di sempre nuovi corsi, sempre condotti con metodi moderni e con la garanzia di docenti professionalmente qualificati (del resto anche in questo settore non si può barare, poiché conta molto anche il veloce passaparola che si attua fra gli allievi). Un ulteriore elemento a favore di tali istituti è indubbiamente costituito dal favorevole rapporto numerico insegnante-studente, che consente sia una verifica costante dei vari passaggi del livello formativo sia una possibilità di rapporto interpersonale, fondamentale soprattutto per chi, ad esempio, ha abbandonato a metà un corso di studi. Chi si rivolge alle scuole private per recuperare degli anni scolastici perduti (e i motivi per cui ciò è avvenuto possono essere i più vari, da problemi di salute all'aver capito di aver sbagliato «indirizzo», dalle «crisi» evolutive all'aver verificato di persona che lavorare senza qualificazioni è al giorno d'oggi veramente duro) sa dunque di poter contare su insegnanti preparati alle sue esigenze specifiche. L'allievo di una scuola privata infatti spesso deve appropriarsi di un metodo di studio e ha bisogno di una struttura serena dove a ogni sua domanda può trovare una risposta appropriata. Lezioni mirate e personalizzate, corsi intensivi, piccoli gruppi sono le caratteristiche vincenti degli istituti che preparano – giovani e non più giovani – al recupero degli anni scolastici e che aiutano a conseguire un diploma o un particolare titolo di studio.

### Val più la pratica che la grammatica

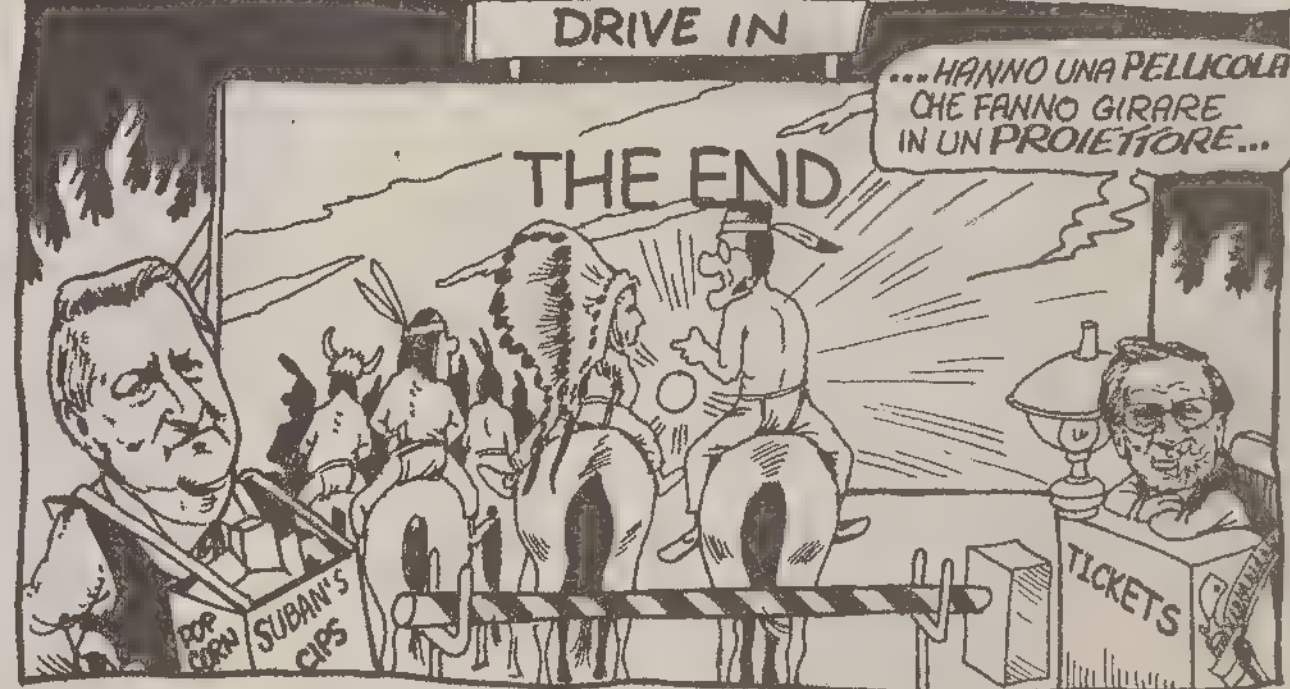
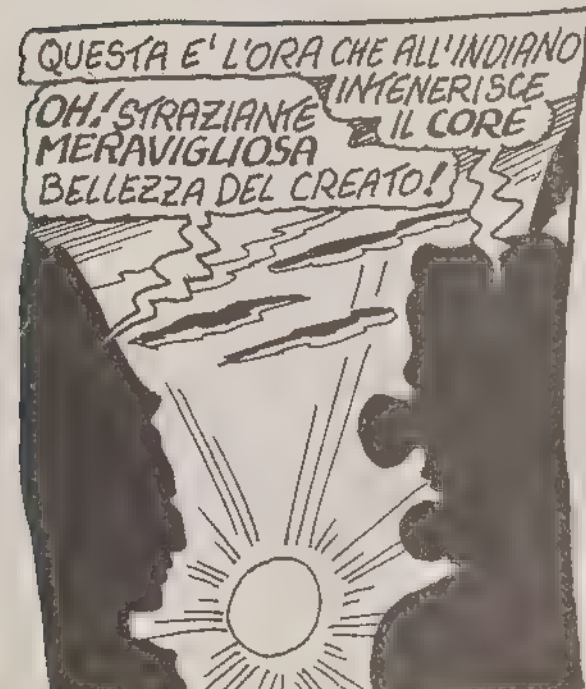
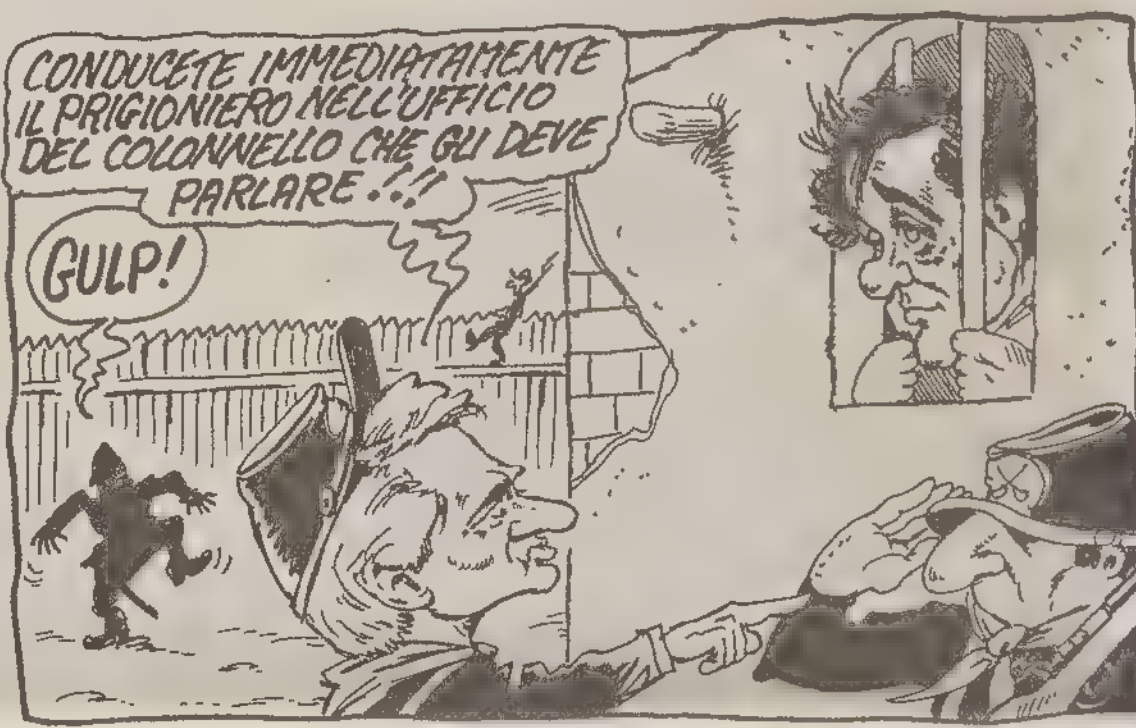
«Val più la pratica che la grammatica» dice la saggezza popolare di un vecchio proverbio, del resto subito contraddetto dal suo esatto contrario «non basta la pratica, ci vuol la grammatica». Ciò per indicare che da sempre si è assistito alla diatriba fra i sostenitori della fondamentale e prioritaria posizione della teoria e fra gli assertori dell'assoluta esigenza dell'esperienza pratica. Gli organizzatori dei corsi professionali cercano nel giusto equilibrio fra questi due momenti di realizzare una valida formula di studio, legata opportunamente al mondo del lavoro. I corsi professionali hanno infatti per i giovani soprattutto il pregio di abbinare le conoscenze teoriche a una sperimentazione concreta e quotidiana. E si sa che i giovani amano apprendere, ma vogliono anche vedere subito i risultati di ciò che hanno appreso.

Accanto ai corsi di laurea tradizionali stanno prendendo sempre più piede le cosiddette «lauree brevi» e dopo il diploma sempre più numerosi sono i giovani e le ragazze che scelgono di frequentare un corso postdiploma, nella chiara consapevolezza che un corso di studi tradizionale non è sempre sufficiente a garantire l'inserimento nel mondo lavorativo. Tanto più che questi corsi professionali organizzati e promossi dai centri di formazione sono specificamente rivolti a fornire la possibilità di acquisire conoscenze teoriche e sperimentazione pratica. La durata dei corsi è variabile: si può andare da un periodo di sei mesi a un biennio e per lo più sono gratuiti (come gratuito è il materiale didattico fornito) in quanto la maggior parte di quelli ufficialmente riconosciuti usufruiscono di vari finanziamenti e incentivi sia a livello di enti locali sia a livello di fondi Cee. Questi corsi, le cui qualifiche finali hanno validità in tutti i Paesi europei, risultano particolarmente interessanti per i giovani in quanto garantiscono un insegnamento attuale e concreto e una partecipazione attiva alle lezioni, nella maggior parte dei casi sono integrate da una presa di contatto con realtà aziendali presenti sul mercato. L'ampia gamma di proposte consente a ogni giovane, ragazzo o ragazza, di scegliere la professionalità più consona alle proprie inclinazioni e alle proprie aspirazioni, valorizzandone la manualità e creatività, rigore scientifico e concettualizzazione. E consentendo spesso di raggiungere quella felice condizione per cui il proprio lavoro è bello e interessante come un hobby.

# STORIE DEL SELVAGGIO EST

## ILLYANI & GIACCHE BLU

DI PAOLO MARANI

OGNI RIFERIMENTO A PERSONAGGI REALI O A FATTI REALMENTE ACCADUTI E' DA CONSIDERARSI PURAMENTE CASUALE

## ORE DELLA CITTÀ

### Pro Senectute

La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110 o 636985 per sostenere a confortare chi si trova in difficoltà.

### Amici della Topolino

Il Club «Amici della Topolino Trieste» partecipa al meeting alpino di Arabba di sole autovetture 500 Topolino 1936-1954 nei giorni 4-5-6 settembre. la carovana delle autovetture partirà alle 13 di venerdì dalla succursale dell'autofficina «Interauto» in località Padriciano 151. Le adesioni verranno accettate entro martedì nella sede del Club (tel. 307383).

### Museo Revoltella

Oggi, alle 18.30, Luca Geroni terrà una visita guidata alla mostra allestita al museo Revoltella dedicata agli artisti triestini di origine ebraica. Alle ore 21 si esibirà il chitarrista Sergio Giangaspero, concludendo il ciclo intitolato «Guitar evenings» curato da Marco Sofianopulo.

### Sagra paesana a Banne

La Coop. Ban organizza oggi a Banne la tradizionale sagra paesana. Chioschi enogastronomici e dalle 20 si balla in piazza con il complesso Kraski Kvintet. Apriranno il ballo numerose coppie in tradizionali costumi carsici.

### Associazioni Banca dati

L'ufficio relazioni con il pubblico del Comune sta procedendo alla revisione annuale delle schede informative inserite nella Banca dati del Comune su «associazioni - organizzazioni di volontariato - terzo settore», contattando direttamente le associazioni già presenti nella Banca dati stessa. Le associazioni non presenti che volessero esservi inserite sono pregate di telefonare entro domani all'ufficio relazioni con il pubblico (6754805) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

### Festa a Borgo S. Sergio

Si conclude oggi nella Casa del popolo di Borgo S. Sergio, in via di Peco 7, la festa popolare. Suoneranno «I muli de una volta». Specialità alla griglia e vini.

### «Incontriamoci al Ferdinandeo»

Ultimo giorno di festa nel piazzale del Ferdinandeo con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici, grigliate. Stasera musica dal vivo con «Silver Disi bande e le canzoni napoletane di Gino Guerriero».

### Comunità di Cittanova

La Comunità di Cittanova festeggia il patrono San Pelagio oggi al Villaggio del Pescatore di Duino. Alle 16 messa solenne seguita dalla processione con la statua del patrono. Parteciperà il coro delle Comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar. Chioschi con specialità enogastronomiche. Alle 21 tombola gastronomica.

### Provveditorato agli studi

Da domani, e sino a nuova comunicazione, il Provveditorato agli studi sarà aperto al pubblico esclusivamente nelle giornate di mercoledì (dalle 15 alle 17) e venerdì (dalle 12 alle 13).

### Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario. Sede Apt (via San Nicolò 20): da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13; Stazione centrale: da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre): da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; ufficio periferico di Sistiana (da giugno a settembre): da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

### Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat dopolavoro) è prevista per domenica 20 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste centrale - Gorizia - Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore mitteleuropeo. Grande pranzo con personale in costume e musica. Adesioni sin da ora al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Cesare 1, tutti i giorni, esclusi i lunedì, orario 9-13. Per informazioni tel. 3794185, fax 312756.

### Nuova Pesistica

Dopo la pausa estiva la «Nuova Pesistica Triestina» ha ripreso gli allenamenti per il sollevamento pesi e per la preparazione fisica e atletica per tutti gli sport. Gli allenamenti si svolgono in palestra di via Visinada 5, dalle 17 alle 20.30, ogni giorno, al Palazzetto dello sport, tel. 371108.

### Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

## NOZZE D'ORO

Liliana e Aldo Menegoni hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Ai coniugi auguri da figli, nipoti, parenti e amici.

## PICCOLO ALBO

Smarrito mercoledì 26 agosto alle 18 circa un cellulare Nokia nei pressi del negozio Albanese tra le vie Settefontane e Limitanea. All'onesto rinvenitore adeguato compenso. Tel. 228169 o 0336/767997.

Smarrito, in via Grimani, il 23 agosto gatto nero adulto, a pelo lungo, sterilizzato, dotato di collarino, campanella e «porta indirizzo». La sua padroncina, una bambina di 12 anni, a lui molto legata, lo cerca disperatamente. Chi lo trovasse è pregato di telefonare al 946817. Cospicua ricompensa.

Smarrito il 28 agosto cane meticcio di taglia media, colore nero, momentaneamente a pelo corto, un po' grassoccio e molto docile, anni 12, risponde a nome Dick, zona S. Giovanni - strada per Basovizza. Siamo davvero disperati e vi preghiamo di telefonare al 52317 o al 772922 (segr. telef.)

Smarrito portafogli con documenti in zona Rotonda del Boschetto o San Giacomo. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare allo 0338-8831975.

## STATO CIVILE

MORTI: Battello Quinto, di anni 82; Marabello Giuseppe, 70; Delost Maria, 84.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bodigoi Andrea, impiegato con Doz Tiziana, impiegata; Stupar Roberto, macchinista Ffss. con Serdoz Claudine, banconiera; Roverelli Gianpaolo, imprenditore con Matussi Fabiana, igienista dentale; Dorissa Luca, cartaio con Coral Valentina, studentessa; Scozzi Tiziano, elettricista con Cecchi Sabrina, commessa; Trani Tullio, elettricista con Bisconti Marina, casalinga; Boldrini Mauro, guardia di finanza con Favento Rosanna, estetista; Giachero Massimo, commerciante con Mazza Rossella, impiegata; Miotti Alvio, impiegato statale con Bellini Emanuela, internista; Ceppi Corrado, impiegato statale, con Delbello Daniela, impiegata; Benci Fulvio, impiegato con Schiberna Barbara, operaia; Di Prima Antonio, pensionato con Blasi Loredana, impiegata; Mollo Luigi, ausiliario, con Furlan Cinzia, ausiliaria.



## ORE SPE

### Bottoni al 50% da Penelope

Via Carducci 43, tel. 636122 (com. eff.).

### Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

### Alliance Française

Francese Intensivo all'Alliance Française: corsi intensivi di vari livelli per un totale di 50 ore saranno tenuti da insegnanti qualificati di madre lingua. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio 2, tel./fax 040/634619.

### Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

### Fisiosan e Fisiosport

comunicano che dal 1.o settembre riprendono i corsi di ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi), dolce, tradizionale, tone up, aerobica, yoga e presciistica. Per informazioni e iscrizioni tel. 040392501 da lunedì a venerdì 9.00-12.00.

### Edera pattinaggio

Aperte le iscrizioni dal 1.o settembre corsi pattinaggio artistico. Segreteria v. Boegan, S. Giovanni, tel. 567715. Ore 10-12, 16-18.

### Corsi intensivi di lingua inglese all'Italo-Americana

Lunedì 7 settembre iniziano i corsi intensivi della durata di un mese, condotti da insegnanti di madrelingua. Informazioni e iscrizioni in via Roma 15, tel. 630301, dalle 16.30 alle 19.

### Centro Olimpia Campi Elisi

Il Centro Olimpia A. Coselli riprenderà l'attività motorio sportiva a ottobre '98. La segreteria sarà a vostra disposizione da lunedì 14 settembre dalle ore 16 alle ore 19, tel. 301946.

### Yoga e salute

Venerdì 11 settembre 1998 alle ore 20.00 presso la palestra della scuola Attilio Grego di Strada di Guardiella 9 l'istruttore di yoga Carlo Guni terrà una lezione introduttiva per la presentazione dei corsi, l'ingresso è libero. Per informazioni telefonare al 394532 dopo le ore 14.

### Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica specifica utile, per artrosi, scoliosi, osteoporosi, discopatie, correzioni vertebrali, cifosi, lordosi e tutti i problemi di schiena, tonica per tutta la muscolatura. Tel. 774454.

### Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica tradizionale dolce, per tutte le età, body sculpt, stretching, aerobica basso medio impatto, step maschile e femminile con le musiche più divertenti, diversi orari. Tel. 774454.

### Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per arti marziali: karate per ragazzi e adulti, principianti corsi avanzati e amatoriali, con il pluricampione italiano e vicecampione europeo. Tel. 774454.

### Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per nuovi corsi di yoga amahata per il mantenimento dello stato di salute e il controllo del respiro con tecniche tradizionali pranayama, e per il rilassamento profondo yoganidra. Tel. 774454.

### Confezioni Riccardi via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla tg. 46 alla tg. 65 da L. 89.000 in poi.

### Natale '98

Fai da te in anteprima da G. Pertot & C. s.n.c tessuti-mercerie via Ginnastica 24. Tel. 040/371648.

### Scuola di musica Cinquantacinque

Martedì 1 settembre presso il teatrino della Scuola di Musica 55 di via Carli 10/a alle ore 17 presentazione del corso di canto di Sandra Loredan; alle ore 18 presentazione del corso di chitarra moderna di Fabio Vattovani. Seguirà mercoledì 2 settembre alle ore 18.30 la presentazione del corso di chitarra moderna di Fabio Mini.

### Orizzonti dell'Est Corsi di lingue

L'Ass. cult. Orizzonti dell'Est, Istituto di studi orientali, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti, per nuovi così, di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Per informazioni via Felice Venezian 1, 2.o p., tel. 300579, 16-18 lun.-ven., sab. 10-13.

### Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'Ass. cult. di Studi ibero - latino - americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588 ore 16-18 lun.-ven., sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

### Tedesco intensivo al Ccitt

A settembre proponiamo corsi intensivi per principianti assoluti e per chi ha già nozioni di base, con lezioni pomeridiane 4 volte alla settimana. Inoltre programma speciale di ripasso per studenti. Informazioni al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

## RISTORANTI E RITROVI

### Ristorante Città di Cherso

Riapriamo mercoledì 2 settembre.

### Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

## FARMACIE

DOMENICA 30 AGOSTO

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.00.** piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210.

**Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16.00:** piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte dalle 16.00 alle 20.30:** piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

**Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.**

## BENZINA

TURNO B

**AGIP**: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

**SHELL**: Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129 (Duino Aurisina); via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

**TAMOIL:** via F. Severo 2/2.

**ESSO:** riva N. Sauro 8; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.
**I.P.:** via Giulia 58.

**INDIPENDENTI:**
**SIAT:** piazzale Cagni 6 (Colori Ip).

## ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Adam nell'anniversario dalla figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Cesare Cosulich nel VII anniv. dalla moglie Flavia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giorgio Clementi nel XXI anniv. (30/8) 50.000 pro chiesa B. V. delle Grazie.
— In memoria di Marcella de Nardo ved. Kasilister nel XV anniv. (30/8) da Raimondo e Lucia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Egidio Dobrigna per l'onomastico dalla moglie Paola 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luigia Krecic nel III anniv. dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania Milanese nel XV anniv. da figlia e famiglia pro Astad 30.000.
— In memoria di Giovanni Millo nel III anniv. dalla moglie Nedda 100.000 pro Istituto di anatomia patologica.
— In memoria di Luciana Morresi da Pia Gregori 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Olga Opara Poggini nel VII anniv. (30/8) da figli e nipoti 50.000 pro orfanotrofio maschile Antoniano (Padova), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Skerlj da Josephine Thalia e David Skerlj 1.500.000 pro Sanatorio Santorio, rep. Pneumologia (nuova attrezzatura).
— In memoria di Vittorio Soldatich nel XII anniv. (30/8) da Ismini Tsamopulos 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Sorini nel XXI anniv. (30/8) dalla moglie, figli e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Ciriani da Gina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roberto De Alti dalla famiglia de Walderstein 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesco Degrassi da Ondina Miniussi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Fichera dalle fam. Goina, Capilla, Messi 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ida ved. Gareffa da Mariuccia Calici 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gioacchino Raffaele dai familiari 200.000 pro sottoscrizione L. Riccioli; da Marina, Silvia, Marisa e Fulvio 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gaetano La Bella dalla famiglia Benes 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria della mamma Irma Lamanna da Lya 100.000 pro Centro tumori Lovenati.



Il giovane scrittore è stato protagonista dell'incontro al museo Revoltella

# Culicchia, 30 anni d'ambizioni

Una volta i giovani scrittori non trovavano un editore disposto a puntare sulle loro opere. Poi, anche grazie all'impegno profuso da uno scrittore giovane, ma già sufficientemente affermato come Pier Vittorio Tondelli, nell'andare alla ricerca di nuovi talenti, c'è stata un'inversione di tendenza. E adesso capita che ogni penna al debutto venga definita giovane. «Così – racconta ironico Giuseppe Culicchia, narratore poco più che trentenne "scoperto" da Tondelli – in un convegno di "giovani scrittori" mi sono ritrovato con gente che avrebbe potuto essere mio padre». Culicchia (*foto Bruni*), autore di tre romanzi – di cui il più famoso, «Tutti giù per terra» ha avuto l'onore di una trasposizione cinematografica (gli altri sono «Pasodoble» e «Blablabla» – è stato ospite nei giorni scorsi dell'ultimo degli incontri letterari «Viaggiando tra le righe» che, curati da Franca Marri, si sono svolti quest'estate sulla terrazza del museo Revoltella.

La «questione giovanile» nella letteratura italiana contemporanea è stata sollevata da Gianni Spizzo, che ha presentato l'autore definendo le sue opere «documenti letterari di una condizione giovanile particolarmente scomoda». Nei suoi libri – ha detto Spizzo – Culicchia interpreta l'imbarazzo di chi aveva vent'anni a metà anni Ottanta: tempi di yuppismo nei quali sono naufragate le speranze accese nel corso di un secolo in cui il ruolo dei giovani è andato via via crescendo.

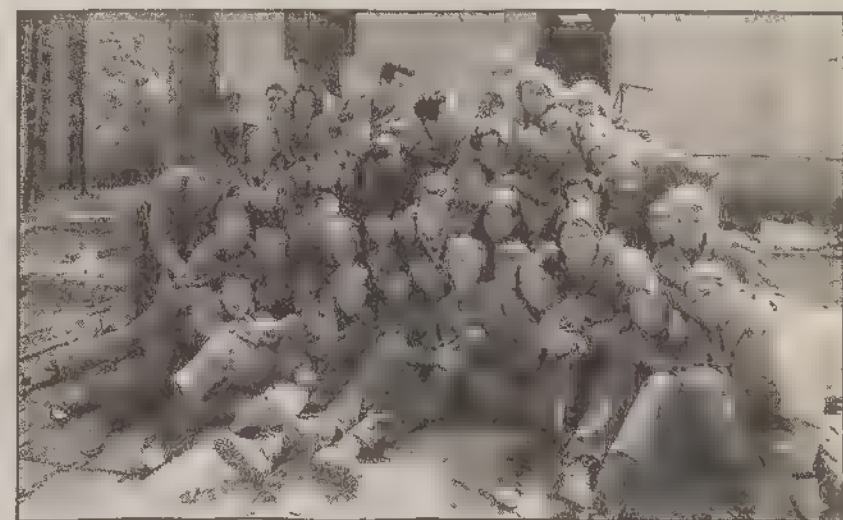
D'altronde lo stesso Culicchia non crede che lo spirito di ribellione sia monopolio dei giovani. «Ho visto Paolo Liguori con i capelli lunghi in una foto del Sessantotto: chi l'avrebbe detto che sarebbe finito così? Guardate invece Picasso, che spirito aveva conservato anche da vecchio». E il sapersi visto come una specie di megafono di una generazione di smarriti? Nemmeno questo lo convince. «È più facile prendere uno scrittore di trent'anni e ritenerlo interprete dei suoi coetanei, piuttosto che mettersi a studiarli attentamente» dice. E aggiunge che lui ha l'ambizione di diventare uno scrittore vero, il che significa «essere ricordato 50 anni dopo la morte, quando le tue opere vengono ancora pubblicate tra i tascabili».

**p. mar.**

I Giovani esploratori del Nord Italia si preparano al Jamboree previsto in Sud America

# Scout: da Opicina al Cile

Una quarantina di Giovani esploratori provenienti dal Nord Italia, tra cui quattro triestini, concludono oggi a Opicina il periodo di preparazione al 19.o Jamboree che si svolgerà a Natale in Cile. Nella Casa di via Carsia, sede del Corpo nazionale Giovani esploratori ed esploratrici italiani, i ragazzi – tra i 14 e i 15 anni – si sono preparati sotto l'aspetto tecnico e spirituale ad affrontare l'appuntamento.

Il Jamboree, il più importante incontro mondiale degli scout, è il momento centrale della vita dei Giovani esploratori. Celebrato ogni quattro anni fin dal 1921, si propone di comunicare alle migliaia di giovani che vi partecipano – attraverso il gioco e il metodo educativo scout – che pace, fratellanza e tolleranza possono essere raggiunti con la conoscenza dei costumi, delle diverse culture e delle differenze tra popoli.

Durante la loro permanenza a Trieste i giovani (*nella foto Lasorte, il gruppo*) hanno messo a punto uno spettacolo da recitare al fuoco del bivacco, che avranno modo di presentare agli altri giovani presenti al Jamboree durante la giornata italiana. Concluso il meeting cileno, che durerà una decina di giorni, i ragazzi saranno ospiti delle famiglie degli scout del Paese andino per un tradizionale periodo di soggiorno che consentirà – secondo gli scopi dello scoutismo – un ulteriore approfondimento della reciproca conoscenza tra i giovani.

**p. mar.**

# Concorso fotografico dedicato alla «500»: prorogate le iscrizioni

Prorogati al 26 settembre i termini per l'iscrizione al primo concorso fotografico «La 500 dal 1957 al 1977» organizzato dal Circolo fotografico triestino e dal 500 Club Trieste in occasione di «Città di Trieste», il raduno delle utilitarie in programma il 12 e 13 settembre. Tema del concorso, naturalmente, la vetturetta in tutti i suoi aspetti. Per informazioni Circolo fotografico (via Zovenzoni 4, tel. 635396) o 500 Club (Aurisina Cave 5/b, tel. 200709). La manifestazione si inquadra nella più vasta iniziativa «Su e zo per el Vial...» che si terrà dal 12 al 19 settembre.

## MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora | | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|---|
| 30/8 | 5.00 | Tu | ENVER ASLAN | Constanta | rada |
| 30/8 | 6.00 | Gb | SOPHIE SCHULTE | Venezia | 51/15 |
| 30/8 | 8.00 | Tu | ULUSOY 4 | Istanbul | 31 |
| 30/8 | 17.00 | At | NORASIA ATTICA | Pireo | rada |
| 30/8 | 20.00 | It | ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 22 |
| 30/8 | 20.00 | Ct | FIANDARA | Umago | A.F.S. |
| 30/8 | 20.30 | It | MARCONI | Brioni | Staz. Mar. |

TRIESTE - PARTENZE

| Data | Ora | | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|---|
| 30/8 | 8.00 | It | MARCONI | Brioni | Staz. Mar. |
| 30/8 | 8.00 | It | MARGHEDA | Venezia | S. Sabba 2 |
| 30/8 | 15.00 | Gb | SOPHIE SCHULTE | Capodistria | 51 |
| 30/8 | 18.00 | Gr | ENALIOS POSEIDON | ordini | Siot 1 |
| 30/8 | 20.00 | Tu | ULUSOY 4 | Istanbul | 31 |

A cura SPE

# W GLI SPOSI

W GLI SPOSI W GLI SPOSI W GLI SPOSI W GLI SPOSI W GLI SPOSI W GLI SPOSI W GLI SPOSI W GLI SPOSI W GLI SPOSI



Ammonta a svariati miliardi, secondo le statistiche, il fatturato prodotto dal grande evento del matrimonio. La cerimonia delle nozze non ha infatti perso nulla del suo fascino e, nonostante si parli di «crisi» dell'istituto familiare, i giovani continuano a desiderare di sposarsi secondo i canoni della tradizione, appena rivisitati talora da qualche tocco di novità, e numerose sono anche le coppie che, seppure più in sordina, celebrano le seconde nozze. Semmai è cambiata la concezione che si ha del fidanzamento, un tempo periodo ben definito di reciproco impegno a condurre la futura vita insieme meta e oggi periodo che può durare pochi mesi o addirittura alcuni anni di convivenza. Settembre è tradizionalmente il mese classico, insieme a maggio, per sposarsi; anche se per preparare come si deve una cerimonia così importante è bene muoversi con mesi di anticipo per prenotare il fotografo migliore, scegliere il ristorante adatto, calibrare le scelte da mettere nella lista di nozze, per non parlare dell'abito degli sposi, dei fiori, della musica, delle bomboniere, del viaggio di nozze...

## La lista dei desideri

Fino a pochi anni fa la lista di nozze non era sempre vista di buon occhio ed era considerata un piccolo «sfregio» alla tradizione; oggi è diventata un imperativo. In questo modo infatti si evita di sprecare del denaro facendo un regalo che magari potrebbe essere non del tutto apprezzato dagli sposi e finire in fondo a un armadio, e in più parenti e amici sono sicuri di compiere una scelta gradita, evitando inutili doppioni. La lista di nozze che ormai comprende un po' di tutto, dai casalinghi agli elettrodomestici, dall'automobile al viaggio di nozze, è un modo razionale per suggerire la scelta di un regalo giusto ed è un'abitudine accettata ormai anche dai manuali di galateo e buone maniere. Qualche mese prima del matrimonio i futuri sposi scelgono uno o più negozi fra i migliori e i più forniti della città. Qui selezioneranno attentamente gli oggetti che desiderano per arredare la loro casa e per rendere più confortevole la futura vita in comune. È opportuno scegliere oggetti con prezzi alti, medi e bassi, consentendo così a tutti di trovare il regalo a portata della propria tasca. I negozianti esperti riusciranno certamente a pilotare gli acquirenti meno facoltosi a contribuire, anche solo con una quota, all'acquisto di una parte dei pezzi di regalo costoso (ad esempio sei tazzine di un servizio da diciotto, ecc.). La lista di nozze fra l'altro non impegna gli sposi ad acquistare successivamente tutto ciò che, pur indicato, non è eventualmente stato comperato. E si potrà anche recuperare un importo versato per un servizio non completato acquistando qualcosa d'altro.

## Bianco o rosso?

L'alta moda e il prêt-à-porter hanno negli ultimi anni proposto una serie di abiti da sposa in colori diversi dal bianco, giocati ad esempio sulle sfumature dell'avorio, dell'ecrù, dell'azzurro pallido, trasformando talora il vestito in un'elegante e raffinata versione degli abiti da sera con inserti in pizzo, trasparenze, scollature. E per la prossima stagione le sfilate hanno lanciato il rosso come colore di punta dell'abito da sposa. Che cosa scegliere allora: il rosso dell'amore e della passione o il bianco della tradizione e della purezza? Molto dipende dall'età e dalla personalità degli sposi, dal tono più o meno convenzionale della cerimonia e da molti altri fattori individuali. Val la pena ricordare in ogni modo che l'abito nuziale non è sempre stato bianco. Nell'antica Roma le spose indossavano sì una veste bianca, simbolo di purezza e verginità, ma sul capo indossavano il «flammeum», un velo rosso che simboleggiava l'amore. L'abito da nozze rosso era poi di gran moda durante il Medioevo poiché si riteneva che quel colore propiziasse alla coppia la futura nascita dei figli. E rosso rimase per tutto il Rinascimento, fin verso la fine del 1500 quando ebbe il sopravvento il vestito di colore bianco.

## Un anello pieno di fede

Molte delle consuetudini della cerimonia nuziale sono eredità di antiche credenze e riflesso di incrollabili tradizioni. Dietro ai rituali beneauguranti e ai riti propiziatori di un giorno memorabile, c'è sempre un perché. Già gli antichi romani ad esempio durante le nozze erano soliti scambiarsi un anello, o meglio un cerchietto di ferro, per sottolineare la solennità dell'impegno contratto. L'umiltà del metallo scelto significava che «non con oro o con gemme, ma solo col ferro e grazie alla fecondità si era accresciuto l'impero romano». Solo più tardi, l'anello, chiamato fede per indicare l'assoluta fiducia reciproca del patto, diventò d'oro. L'oro, metallo nobile e inossidabile, è simbolo di un legame indissolubile, un segno di continuità della vita e propiziatore di fedeltà coniugale. Il fatto che la fede venga messa nell'anulare sinistro deriverebbe, sostiene già lo scrittore latino Aulo Gellio nel II sec. d.C. dal fatto che dall'anulare parte e arriva al cuore un nervo molto sottile; pertanto si è scelto questo dito per il sicuro legame che lo unisce all'organo più importante del corpo umano e al centro della vita affettiva. Le prime comunità cristiane ripresero la tradizione «pagana» dello scambio dell'anello, tradizione tramandata fino ai giorni nostri. Intorno al 1400 al cerchietto in metallo prezioso si incominciò a unire un diamante, simbolo di perseveranza e di tenacia. Il diamante infatti (il termine deriva dal greco «adamàs» che significa «incorruttibile») ha tra l'altro la proprietà di resistere al fuoco e già i Greci ritenevano che riflettesse la costante fiamma dell'amore eterno: per questo le frecce di Cupido avevano la punta di diamante...

## Addio al celibato? Addio!

Negli ultimi anni l'«addio al celibato» ha perso quel significato «trasgressivo» che aveva un tempo. Oggi il matrimonio non è più né una necessità né una costrizione ma, nella stragrande maggioranza dei casi, una libera scelta d'amore fra due persone. E soprattutto i giovani non hanno più bisogno di trovare un pretesto per uscire di casa e andare a far festa al ristorante o in un locale. I giovani fanno finta di dire addio alla libertà, ma in realtà approfittano per fare una festa tra amici e sono proprio gli amici a organizzare la festa, a inventare delle sorprese per il futuro sposo componendo poesie o disegnando dei fumetti. Un'occasione in più per stare tutti insieme allegramente.

## Luna di miele sicura

Il viaggio di nozze, il momento conclusivo di tutto il complesso apparato della festa di matrimonio, non deve diventare un momento «a rischio»; pertanto, in particolare oggi che è di gran moda scegliere mete esotiche o inconsuete per la luna di miele, è bene ricordare che, a seconda della località prescelta, vanno prese quelle misure precauzionali indispensabili per evitare spiacevoli sorprese. È bene che i futuri sposi, contestualmente alla prenotazione del viaggio, si informino se nei luoghi dove si recheranno sono necessarie le vaccinazioni contro il tifo, la febbre gialla e l'epatite o se magari è il caso di fare una profilassi antimalarica. Buon viaggio in sicurezza!

## Fiori bianchi per te

Le partecipazioni di nozze vengono inviate ad amici e conoscenti, a un numero di persone ovviamente superiore a quello degli invitati. È buona regola che chi riceve le partecipazioni invii agli sposi almeno un telegramma di felicitazioni, ma è indubbiamente più indicato e gradito un omaggio floreale alla sposa. Al posto di un mazzo di fiori recisi si può optare per una pianta, meglio se con fiori bianchi. Adatte sono camelie e gardenie, azalee, rododendri o margherite e anche il resistente spatifillo. Il vaso va adeguatamente rivestito con carta crespata e ingentilito da fiocchi in velluto bianco. Alle spose non vanno mai regalate rose, perché le spine non sono di buon augurio. Beneauguranti invece sono le composizioni con le spighe, con le mele, con l'uva e il melograno, simboli di prosperità e felicità.

**FILO DIRETTO**

Disagi sopraggiunti dopo la mensilizzazione del pagamento: risponde l'Inps

# Pensioni, forti ritardi nell'erogazione

**Sono titolare della pensione IO n. 60028149, erogatami dall'Inps. Rientro tra coloro che ricevevano quanto dovuto ogni bimestre, con regolarità, il primo giorno del mese, sino a giugno. Modificato il sistema di erogazione, portata a scadenza mensile, mi aspettavo di avere il nuovo accredito nel primo giorno del mese di agosto. Ho cominciato ad allarmarmi quando, il 7 agosto, ancora nulla mi era arrivato mentre ad altri pensionati, nelle mie stesse condizioni, era stato liquidato quanto attendevano. Non c'era eventuale giustificazione nell'ordine alfabetico.**

**Ho allora telefonato all'Inps una prima volta per essere informata e mi è stato risposto che c'erano stati dei disguidi dalla centrale. Il 13 agosto, a un mio nuovo sollecito, mi è stato assicurato che la mia pensione era in pagamento, quindi l'avrei ricevuta a breve. Al 18 agosto, invece, mi è stato nuovamente accampato il disguido a motivo del ritardo, proprio per la mia categoria di pensioni. Al 20 agosto tutto era ancora fermo.**

**Pongo ai responsabili dell'Inps e a chiunque si interessi al pubblico benessere e alla giustizia queste semplici domande: dov'è la mia pensione? Come si può accettare un ritardo di almeno 20 giorni per erogare non qualcosa di secondario o facoltativo, ma una vera, concreta e unica fonte di sopravvivenza, per di più dovuta? Come deve provvedere agli obblighi e alle necessità quotidiane chi basa la propria vita proprio su quella somma di denaro, frutto dei contributi puntualmente versati ogni mese e anno della propria attività lavorativa? Come è possibile che l'Inps non si sia organizzato a tempo quando la modifica della rateizzazione mensile delle pensioni era già stata annunciata da mesi?**

**Spero di ricevere risposte convincenti; mi attendo che tutto si sistemi, ma a me resta l'amarezza di constatare quanta trascuratezza e quanta scarsezza di professionalità ci sono nelle istituzioni e come i disagi più pesanti gravino sempre sulle spalle di chi è più debole e, magari, anziano e ammalato.**

**Anna Maria Buttignon**

---

**Sono una pensionata con 550.000 lire mensili, perciò non faccio parte di coloro (beati loro) che hanno un conto corrente di 30 milioni. Di conseguenza il mancato incasso per me significa salto di pasto. Ho incassato l'ultima pensione il 7 giugno, dopo di che, con la riforma della pensione mensile, a tuttora non vedo i miei soldi che avrei dovuto avere il 7 agosto. Mi sono informata all'ufficio pagatore e anche all'Inps. Risposta: «Deve aver pazienza, prima o poi incasserà».**

**Ma mi sembra che di pazienza ne ho avuta abbastanza poiché fra poco dovrei riscuotere la pensione di settembre; oppure mi manderanno tutto a Natale? Aveva ragione quel pensionato che si lamentava dicendo che comunque un mese lo rimettevamo, io, per non essere da meno, due!**

**Anna Volpato**

---

*Con riferimento alle due lettere riteniamo opportuno fare una premessa di carattere generale sulla mensilizzazione del pagamento delle pensioni. L'Inps fino al primo semestre 1998 ha erogato le proprie pensioni in rate bimestrali anticipate. Tale scelta era stata a suo tempo imposta dalla necessità di distribuire la popolazione dei pensionati in due scaglioni mensili più facilmente gestibili, anche in considerazione dell'altissima percentuale di soggetti che riscuotevano la pensione negli uffici postali.*

*Nel frattempo la situazione si è notevolmente evoluta, sia per la distribuzione dei pensionati tra sistema postale e sistema bancario sia per il crescente ricorso a forme diverse di riscossione – come l'accredito in conto corrente – che non richiedono più la presenza fisica del pensionato all'ufficio pagatore. Per questi motivi l'istituto ha mensilizzato il pagamento delle pensioni, anche con l'intento di ricondurne la periodicità a quella delle retribuzioni.*

*Venendo all'esame delle due situazioni segnalate, che sono praticamente identiche, si rileva che le interessate sono titolari da oltre vent'anni di pensioni di invalidità regolarmente riscosse negli uffici pagatori dalle stesse indicati, finché non sono state entrambe destinatarie di atti di pignoramento presso terzi che hanno imposto all'Inps di effettuare le dovute trattenute disponendo il pagamento dell'importo residuo per mezzo di assegni bimestrali.*

*Dallo scorso primo agosto anche le pensioni delle signore Buttignon e Volpato sono state inserite nella nuova procedura di pagamento mensile che, nei casi specifici, ha fatto registrare un ritardo dovuto alla complessità di gestire (nella fase di avvio del nuovo sistema) i pagamenti da suddividere fra il pensionato e altri soggetti. La generalità delle pensioni, infatti, non è stata interessata da simili ritardi, come avrà avuto modo di verificare la signora Buttignon in relazione all'altra pensione di cui è titolare. Il pagamento comunque è stato disposto per entrambe con valuta 26 agosto 1998 per il mese corrente e con valuta 2 settembre 1998 per il mese successivo. Quanto sopra è già stato portato a conoscenza delle interessate con le quali ci scusiamo per l'involontario disagio creato.*

*Ufficio relazioni esterne*
*sede Inps di Trieste*

## Costiera pericolosa: che fare?

*Mi ricollego a quanto suggerito tempo fa da un lettore in merito a un controllo della velocità sulla strada Costiera. Giornalmente leggiamo degli incidenti che avvengono, quasi tutti da addebitarsi al limite di velocità non rispettato.*

*Orbene il lettore scrive come, durante l'occupazione angloamericana, la polizia stradale controllava la velocità su quella strada. Controllo che – lo ricordo – valse a multarmi per eccesso di velocità con la mia Topolino all'altezza della Tenda rossa. La polizia stradale percorreva la Costiera con macchine di servizio e macchine civetta alla esatta velocità di 48 km orari: tutti i veicoli che la superavano venivano fermati e multati: modo semplice ed efficace per calmare il piede sull'acceleratore. Una volta che si sparge la voce che esiste questo controllo si starà ben attenti a non superare i limiti.*

*Si vede ogni tanto qualche pattuglia di polizia appostata nei vari punti (fissi) della Costiera, si legge dei vari suggerimenti (dissuasori, semafori, ecc.), ma è una cosa relativa. Un paio di macchine civetta in servizio di prevenzione sulla Costiera servirebbero molto di più che autovelox, ecc.*

*Se poi la polizia non può o non vuole istituire questo servizio civetta lo faccia sapere ai lettori del giornale.*

*Giovanni Bovio*

---

*Grandi soluzioni non ci sono per fermare le tragedie che si verificano sulla nostra strada Costiera. A mio modesto avviso bisognerebbe segnalare una doppia linea gialla su tutto il tracciato, naturalmente tranne le relative entrate e uscite della strada stessa.*

*Sarebbe poi necessario esporre il limite di 75 km con delle tabelle poste a ogni 500 metri (60 tabelle) poi ricordare con un'altra tabella il divieto di sorpasso (altre 60 tabelle) queste ultime sistemate a 250 metri dalle altre. Infine ai due innesti della Costiera sistemare due tabelle piuttosto grandi bianche con scritta in nero con il seguente richiamo: «Guidatori rispettate sempre tutti i segnali ne va della vostra vita e dei vostri cari. Fra 15 minuti sarete a Barcola o sarete a Sistiana».*

*Non mi pare una grossa spesa quanto richiesto qui sopra. Pensate se si farà e darà risultati positivi. Questa esagerazione del numero dei cartelli dovrebbe ottenere risultati uguali a quelli prodotti dalle Tv, quando reclamizzano dei prodotti che la gente, ossessionata e stanca, finendo con l'obbedire, compera anche senza convinzione.*

*Alcide Gombani*

## Il sorriso della mamma

**Ecco una bella immagine giovanile della nostra mamma, che dopo tanti anni per noi è rimasta sempre la stessa. A lei mille affettuosi auguri da Delgi e Aredo.**

## Luigi soldato nel '23

**Questo soldato ritratto nel '23 è papà Luigi: in questi giorni compie 87 anni. A Luigi gli auguri più sinceri da parte di Albina, Adriano, Carmen e Marco.**

## Burocrazia comunale

*Nel lontano 15 marzo 1996 ho inviato al Comune di Trieste, ai Settori di competenza, una lettera nella quale denunciavo lo stato di degrado e usura del marciapiede di via Battera angolo via D'Alviano; chiedevo di ripavimentare la zona e contestualmente di valutare la possibilità di realizzare degli stalli di sosta orizzontali, per risolvere il problema della sosta selvaggia dei residenti e di tutti quei cittadini che mollano la macchina sotto casa mia per prendere l'autobus e raggiungere il centro città.*

*Ho lasciato passare il necessario «tempo burocratico» per capire che la mia missiva non era sopravvissuta al famigerato labirinto comunale; ho riformulato la richiesta (il 29 maggio '97) corredandola di foto, planimetrie della zona e soluzioni tecniche per la realizzazione degli stalli di sosta. Con immensa sorpresa in agosto l'amministrazione ha provveduto a riasfaltare ben un terzo dell'intero marciapiede (degli stalli di sosta nemmeno l'ombra). Ho preso subito carta e penna per ringraziare il Settore 7.o Strade e fognature per la celerità, inconsueta, con cui aveva soddisfatto le richieste di un cittadino normale, inoltre ho sollecitato altrettanta celerità per la soluzione della seconda richiesta, cioè gli stalli di sosta.*

*Ulteriore trascorrere del necessario «tempo burocratico» ma nessuna risposta, quindi mi rivolgo all'Urp (Ufficio relazioni pubbliche) e: inoltro un reclamo in data 23 ottobre '97. Nessuna risposta; sollecito nuovamente l'8/1/98. Nessuna risposta.*

*3. Sollecito nuovamente il 23 febbraio '98. Nessuna risposta; sollecito nuovamente il 17 marzo '98. Nessuna risposta; sollecito nuovamente il 4 maggio '98. Nessuna risposta; sconsolato, inoltro un ulteriore sollecito il 18 giugno '98 ricordando logicamente tutti i solleciti precedenti. Nessuna risposta né verbale né scritta.*

*Tra un sollecito e l'altro ho contattato il settore competente, il cui funzionario di turno mi ha raccontato: a) delle difficoltà che l'ufficio sta attraversando; b) della mancanza di personale per espletare il lavoro; c) delle ferie arretrate che devono essere necessariamente consumate; d) della difficoltà di istruire la pratica che deve subire l'iter della «ordinanza del sindaco»; e) della nuova ristrutturazione interna che ha complicato la vita degli uffici comunali e ancora...*

*Penso però di avere il diritto, dopo ben tre lettere e sei reclami ufficiali, di avere da parte del Comune, due righe con le quali mi sia detto ufficialmente: «la sua richiesta è stata accolta i lavori richiesti inizieranno al più presto», oppure «la sua richiesta è irrealizzabile, anzi non rallenti ulteriormente il lavoro degli uffici comunali!».*

*Sono convinto che l'amministrazione riceverà le richieste più disparate e certamente il personale non riuscirà a far fronte a tutte, però il trattamento riservato ai cittadini, nonché contribuenti, non è certo all'altezza della tanto sbandierata efficienza manageriale della macchina comunale.*

*Letterio Miduri*

IL PICCOLO



# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## Lavoro pers. servizio
richieste

**OFFRESI** assistenza notturna ad anziani. Tel. dalle 14 alle 16 411658. (A9209)

**OFFRESI** signora referenziata persona anziana libera impegni familiari max serietà. Telefonare allo 040/413300 ore serali.
(A9281)

**SIGNORA** pratica stiro offresi anche proprio domicilio. Tel. 417379. (A9174)

## Lavoro pers. servizio
offerte

**GIOVANE** famiglia con bambini cerca collaboratrice domestica per Alto Adige. Per informazioni 0431/896650. (C00)

**SERIO** non vedente 56.enne cerca persona 30-50.enne celibe/nubile di fiducia disponibile lettura, accompagnamento, con retribuzione. 0481/777570.
(C00)

**SIGNORA** sola cerca prestaservizi ore da concordare. Scrivere a casella postale 948 Trieste. (A9136)

## Impiego e lavoro
richieste

**SIGNORA** offresi per assistenza domiciliare anziani referenze serietà tel. ore pasti 0481/43016. (C573)

## Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A. SOCIETÀ** internazionale cerca per la sede di Trieste operatrici telefoniche part-time. Si richiede cultura superiore, buona capacità dialettica, età 25-38 anni. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 17/A Publied 34100 Trieste.



**A. SPA** internazionale con 40.000 clienti acquisiti nel Triveneto ricerca collaboratore per servizio propria clientela esclusiva di Trieste - Gorizia. Formazione a affiancamento in zona, portafoglio clienti reale e guadagno iniziale fino 7/8 milioni mensili. Informazioni al numero verde 1670/14923. (G.Bg)

**AGENZIA** immobiliare cerca acquisitore con esperienza nel settore offresi fisso + provvigoni 14% + premi. Telefonare martedì pomeriggio 040-361526. (A.9353)

**AGENZIA** Ras seleziona n. 4 signore per propria organizzazione di vendita. Requisiti: età superiore a 30 anni, capacità di comunicazione, forte personalità. Per colloquio ed eventuale appuntamento telefonare ore 15-17.30 da lunedì a giovedì. 040/662099. (A9199)

**APPRENDISTA** commessa abbigliamento conoscenza croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel via San Lazzaro 15. (A.9361)

**AZIENDA** di diagnostici di Trieste cerca urgentemente tecnico di laboratorio per collaborazione nella produzione. Inviare curriculum fax 040/8323101. (A8942)

**AZIENDA** manutenzioni industriali cerca giovani motivati militesenti per inserimento proprio organico. Titolo preferenziale diploma metalmeccanico. Scrivere a cassetta n. 10/A Publied 34100 Trieste. (A9213)

**AZIENDA** ricerca impiegata/o pluriennale esperienza Pc video scrittura contabilità inglese capacità organizzativa dinamismo età max 40. Inviare curriculum a cassetta n. 16/A Publied 34100 Trieste. (A9302)

**AZIENDA** Vorwerk Ida 60 anni presente in Italia ricerca due persone da inserire nel proprio organico commerciale. Richiedesi età 22-35 anni, automuniti, terza media, disponibilità immediata. Per colloquio presentarsi lunedì 31/8 Trieste Scala Belvedere 1 dalle 9.30-12 e 15-17.30.
(A.9324)

**CAMERIERI** commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove - ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi cercansi. Selezione Milano primi settembre telefonare 0346/56280. (GRo)

**CARNICA** Assicurazioni agenzia Trieste ricerca collaboratore da inserire nell'organizzazione esterna esperto rami elementari. Telefonare per appuntamento 040-631345. (A.9383)

**CASA** di riposo cerca personale referenziato per orario notturno no perditempo tel. 0347/3646712. (A9194)

**CED** ricerca per proprio studio a Trieste: diplomato/a esperto 740/750 bilanci; diplomato/a esperto paghe e/o consulente lavoro per collaborazione; diplomato/a apprendista età non superiore 24 anni. Scrivere curriculum a cassetta n. 14/A Publied 34100 Trieste. (A9285)

**CERCASI** apprendista banconiere/a motorizzato. Presentarsi martedì ore 10 bar Pipolo viale Miramare 127.

**CERCASI** banconiera esperta per birreria Monfalcone. Telefonare 0348-5100844.
(C.583)

**CERCASI** con urgenza infermieri professionali con titolo riconosciuto lavoro serio e continuativo e inservienti ausiliarie di lingua slovena. Tel. 040/364642.
(A00)

**CERCASI** esperto Web designer buona esperienza grafica Html, requisito indispensabile madrelingua inglese. Cercasi inoltre programmatore Visual C++. 040 / 3723483, 040 / 3721072, 0338 / 4101728. (A9095)

**CERCASI** estetista pedicure manicure specializzate. Scrivere a cassetta n. 20/A - Publied - 34100 Trieste. (A.9371)

**CERCASI** immediatamente cuoco per ristorante italiano in Grecia costa Ionica per settembre ottobre. Inviare fax con curriculum allo 030/68431834 oppure telefonare 0030/68431833. (A9189)

**CERCASI** operaio specializzato fabbro meccanico con esperienza. Tel. dalle 10 alle 12 al 381094. (A9310)

**CERCASI** pedicure manicure specializzata. Scrivere a cassetta n. 21/A - Publied - 34100 Trieste. (A.9371)

**CERCASI** per Gorizia e provincia distributori materiale pubblicitario. Telefonare solo lunedì 31 allo 0481-413588 dalle 9 alle 12. (C.584)

**CERCASI** personale qualificato per assistenza disabili zona Gorizia e provincia. Tel. ore ufficio 0432/478382. (C00)

**CERCASI** pratica internista. Presentarsi lunedì in via Valdirivo 32 Buffet Masè alle 17. (A.9335)

**CERCASI** un apprendista panettiere, un apprendista pasticciere ambosesso età 18-24 anni. Tel. 0481/485100. (C0562)

**CONTABILE** diplomata valida e capace esperienza ufficio uso computer part-time o tempo pieno cercasi. Scrivere a cassetta n. 19/A - Publied - 34100 Trieste. (A.9364)

**DITTA** con sede a Gorizia cerca persona dinamica max 23 anni per lavoro d'ufficio. Inviare curriculum a Cp 37 Gorizia.

**DITTA** locale cerca per reparto uomo qualificato commesso/a. Si richiede comprovata esperienza. Astenersi privi requisti. Scrivere a cassetta n. 18/A - Publied - 34100 Trieste. (A.9363)

**ESTETISTE** diplomate, cerchiamo urgentemente diverse province, per attività promozione - consulenza estetica, per marca leader settore cosmetico. 20/30, presenza, comunicativa, disponibili trasferte. Prevista settimana di formazione e, successivamente, contratto lavoro a tempo determinato. Curriculum + foto: Ops Srl, via Tortona 2, 20144 Milano, fax 02/89405137 02/89408761.

**GORIZIA** impresa di servizi cerca pulitrice con disponibilità d'orario automunita. Tel. 0481/33136 dalle 15 alle 17.30. (C00)

**IMPORTANTE** società settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita. Offre: fisso mensile + provvigioni, inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future. Richiede laurea o diploma, serietà, disponibilità immediata, titolo preferenziale provenienza dal settore. Scrivere a Cassetta n. 6/A Publied 34100 Trieste.
(A9084)

**IMPRESA** costruzioni cerca giovane geometra con esperienza di cantiere cassetta n. 7/A Publied 34100 Trieste. (A9179)

**IMPRESA** costruzioni cerca muratori per cantieri Udine Trieste. 040/311006. (A9179)

**IMPRESA** operante campo articoli tecnici ricerca addetto/a commerciale conoscenza lingue slave. Tel. 0339-3928121. (A.9382)

**INFOBLUE** communications avanzate tecnologie della comunicazione seleziona per ampliamento proprio organico 5 funzionari/rie minimo 25.enni. Si richiedono serietà e forti motivazioni, si offrono L. 2 milioni incentivi training di formazione. Tel. 0481/538100. (B00)

**ISTITUTO** bancario a livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, cerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 12/A Publied 34100 Trieste. (A9227)

**ISTITUTO** linguistico internazionale seleziona madrelingua inglese/tedesco/sloveno, esperti nell'insegnamento base e linguaggi specializzati, per ampliamento corpo insegnanti filiale di Gorizia. Inviare cv fermo posta C.I. nr. AC 5753936. (B00)

**J.L.D.** cerca parrucchieri/e con esperienza. Stipendio oltre la media. Telefonare martedì 040/309530. (A9129)

**NOTA** azienda cerca per ampliamento proprio organico commesso milite esente, tassativa conoscenza ottimo croato tel. 827179 dalle 8 alle 12. (A9219)

**PER** ampliamento organico selezioniamo un/a diplomato/a massimo ventitreenne militesente. Per appuntamento tel. 040-369022. (A.9360)

**RICERCHIAMO** collaboratori automuniti per consegne stampati e cataloghi nella zona di residenza province Trieste e Gorizia. Scrivere a cassetta n. 15/A Publied 34100 Trieste.
(A9296)

**SOCIETÀ** di servizi contabili cerca impiegata con esperienza maturata nel settore. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 13/A Publied 34100 Trieste. (A9284)

**SOCIETÀ** in collaborazione con le più importanti case editrici e musicali inserirà da subito 12 promoters età 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Offriamo ambiente di lavoro giovane e simpatico, minimo garantito L. 1.000.000, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557. (A9186)

**SOCIETÀ** ricerca telefoniste minimo 25 anni 3 ore giornalieri offresi fisso più incentivi. Telefonare lunedì 31 agosto dalle 13.30 alle 14.30 e dalle 18 alle 19 al numero 040/367771. (D00)

**SOCIETA'** di servizi editoriali ricerca giovane commerciale laureato/a automunito inquadramento Enasarco per gestione consolidato portafoglio clienti ambito universitario/ospedaliero zona Friuli-Venezia Giulia sede lavoro Trieste. Inviare curriculum Edizioni Lint fax 02-52201820. (A9208)

**ULIXE** informatica seleziona persona giovane, motivata, dinamica, auto e personal munita, che sappia inserirsi, dopo corso di formazione spesato, in settore in rapida trasformazione. Inviare curriculum a Ulixe, via Carli 4, 34143 Trieste. (A9236)

## TRIBUNALE DI TRIESTE

**Es. n. 60/95**

Si rende noto che alle 10.00 del giorno 22.9.1998 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita del seguente immobile di proprietà del signor MAURO ZOBEC:

«P.T. 381 di S. Antonio (Borst) p.c. 435 - urbana di mq 809».

Prezzo base ridotto: Lire 128.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita a mezzo assegno circolare trasferibile.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto alla Mediovenezie Banca Spa da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 13 luglio 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina VIDULICH



## Rappresentanti

**AGENZIA** rappresentanze ricerca venditori introdotti bar discoteche ristoranti alimentari. Faxare curriculum 040/912286.
(A9332)

## Lavoro a domicilio
artigianato

**A. SCOMBERIAMO** rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040-394391, 040-311474. (A.9374)

## Auto-moto-cicli

**CAUSA** partenza vendesi Jaguar Sovereing anno '84 colore argento cambio automatico L. 9.000.000 trattabili. Tel. 040/574300. (A9298)

## Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CERCHIAMO** in affitto zona industriale magazzino capannone 300 mq con piazzale. Civica Romanelli 660890. (A.00)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**AFFITTASI** centralissime due stanze balcone primo piano uso ufficio 350.000 mensili. 630619. (A9295)

**CANOVA** 3 stanze cucina bagno 600.000; Ginnastica 4 stanze cucina servizi 750.000; Miramare 3 stanze cucina bagno 600.000; Orlandini stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A9277)

**GORIZIA** centro ottimi appartamenti luminosi in villa 3 stanze cucina bagno 0481-21030. (A.00)

**GRADO** città giardino: due stanze cucina bagno terrazzona settembre 400.000 settimana. 040/7606552. (A9277)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 affitta alloggi arredati: Matteotti elegante matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 550.000; Verga saloncino, due stanze, cucina, bagno, posto auto 900.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 900.000; Fabio Severo soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno 600.000. (A9216)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 affitta alloggi vuoti: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 500.000; via Filzi settimo piano quattro stanze, stanzino, cucina, bagno 1.000.000: via Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno 600.000; Fabio Severo due stanze, cucina, bagno 650.000; Donadoni due stanze cucina, bagno 600.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 800.000. (A9216)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 affitta locali/magazzini: Ananian 50 metri quadrati 600.000. Udine 40 metri quadrati 450.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Carnaro 100 metri quadrati facilità carico e scarico più posto auto 900.000. (A9216)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 affitta uffici: Ponchielli cinque stanze 1.200.000; via Roma quattro stanze 1.100.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A9216)

Continua in 28.a pagina

# CULTURA & SPETTACOLI

Filippo Betto, classe 1966, nato «per caso» a Gorizia, in tre immagini di Andrea Lasorte. Sotto, quello che puoi trovare al bar, a Trieste, in una foto di Sergio Stingo. Più in basso, «Viaggiando col pensiero» di Simona Ongarelli.

**STORIE D'ESTATE** *L'inquieto vagabondare di uno scrittore che ha esordito nel '96 con un folgorante libro*

## Filippo Betto: vivere senza radici

### *L'infanzia a Palmanova, gli studi a Bologna. E poi Roma, Milano, Trieste*

**TRIESTE** Radici, finora, non ne ha messe. O, meglio, ne ha messe in parecchi luoghi, ma, poi, le ha anche tolte. Per allargare il suo orizzonte, per incontrare nuovi amici, scoprire nuovi dialetti. Per ricominciare a vivere in un'altra città.

A guardarlo negli occhi, Filippo Betto non sembra un tipo inquieto. Ma sono i suoi racconti, la sua biografia, a rivelare quanta irrequietezza, quanta curiosità, scorra nelle sue vene. Tra il cervello e il cuore.

Nato a Gorizia «per caso», nel 1966, ha debuttato come scrittore un paio d'anni fa, pubblicando con Marcos y Marcos un folgorante volume di racconti: «Certi giorni sono migliori di altri giorni». Da allora ha lavorato per il teatro, portando in scena un suo testo, «Armageddon», Premio Riccione '96. Ha scritto adattamenti per il cinema, articoli e interviste per numerose riviste. E, poi, un piccolo, affettuoso ritratto di Pier Vittorio Tondelli, «Viaggi, riti, ritorni», inserito nel numero monografico di «Panta» dedicato all'autore di «Altri libertini», «Pao Pao», «Rimini», «Camere separate», morto nel 1991.

Sull'amico scrittore, Betto, che da un po' si è trasferito a Trieste, è tornato a scrivere di recente. Per collaborare a un libro collettivo di prossima pubblicazione: «Tondelli e la musica».

«Molte ragioni mi hanno convinto a trasferirmi qui, a Trieste - spiega -. Il periodo romano, ormai, potevo considerarlo concluso. Lavorare lì non mi interessava più. E neanche viverci. Non si può aspettare in eterno di essere pagati per un lavoro che hai fatto. E non si può stare con lo sciacquone rotto perchè l'idraulico non arriva mai».

**È la voce insofferente di un pignolo che parla?**

«No, sono tutto meno che un tipo preciso. E non mi ritengo nemmeno uno stacanovista. Però, dopo un po', Roma ti satura. A essere sincero, a convincermi a partire sono state anche altre cose».

**Per esempio?**

«Era finita una storia d'amore. E, quindi, si stava disgregando anche il gruppo di persone che frequentavo. Di Roma, comunque, mi ero stancato. Adesso che sono qui, a Trieste, provo nostalgia per la città dove ho vissuto per sei anni. Ma non ho rimpianti».

**Una città...**

«Di una bellezza abbacinante. Che mescola il suo fascino a una decadenza ormai irreparabile. Ovunque alzi gli occhi, ti si presentano meraviglie, che, però, sono intrinsecamente "marce"».

**E Trieste perchè?**

«In un momento in cui i confini sembrano dissolversi, Trieste mi appariva come l'incarnazione del contrario. Un posto, insomma, dove la frontiera si sente. E non parlo solo di sbarre, di cartelli segnaletici con su scritto "alt, confine"».

**Quali frontiere, allora?**

«Quelle, per esempio, che permettono a molti gruppi, l'ebraico, il serbo-ortodosso, lo sloveno, e così via, di convivere. Uno accanto all'altro. Pur rigidamente separati».

**E poi?**

«Trieste vive di ricordi. Anche di strepitosi ricordi letterari. E per uno, come me, che prova a fare lo scrittore, la città conserva sempre il suo fascino».

**Una fascino ambiguo, contradditorio.**

«Sì, a volte mi ricorda Deauville, o Brighton. Quei posti che stanno al Nord di un Paese, ma vorrebbero trovarsi al Sud. Trieste, in fondo, è stata la "rivière" dell'Impero austro-ungarico. Ancora conserva quello strano miscuglio di esotismo e di rigore».

**Cercava...**

«Una città anomala, stuzzicante. Sì, è vero, l'ho trovata piena di vecchi. Incapace, forse, di offrire grandi emozioni. Eppure, Trieste ha un fascino che non sono riuscito a trovare da altre parti».

**E Bologna, e Milano?**

«Bologna è stata la città dove ho studiato. Dove mi sono laureato. Ma incarna anche il desiderio di allontanarsi da casa più possibile. Di mettere 300 chilometri buoni tra un'adolescenza trascorsa a Palmanova e la voglia di iniziare a vivere. E, al tempo stesso, la scoperta di un ambiente dove i fermenti, gli scambi culturali sono unici. Milano, invece, rappresenta il primo approccio con il mondo del lavoro. Le case editrici, le collaborazioni a qualche rivista».

**Roma, ovvero scherzo...**

«Fattomi dalla buonanima Giovanni Spadolini. Io, figlio di militare, volevo fare l'obiettore di coscienza. Solo che, quell'anno, il ministro pensò bene di revocare i rinvii parziali. E mi ritrovai con la cartolina di richiamo in mano».

**E allora?**

«Fare il najone o l'ufficiale? Ho pensato: "Sono laureato, ho ventisei anni. Finire a Venzone, in caserma, non mi va proprio". Così sono andato a Bracciano a fare l'ufficiale di artiglieria. Poi, a Roma, ho iniziato a lavorare per "Colors", la rivista di Benetton e Toscani».

**La scrittura a che punto arriva?**

«Subito. Sarò banale, ma devo dire che scrivo da sempre. Da quando, come ogni bravo dodicenne, mi impegnavo a fissare sulla carta qualche poesiola. Poi, ovviamente, ho provato a crescere. E, in questo, Bologna si è rivelata un'ottima palestra. Primo, perchè c'erano docenti del livello di Raimondi, Lavagetto, Guglielmi, Celati. E, poi, perchè lì ho fatto un incontro decisivo».

**Ha conosciuto Pier Vittorio Tondelli...**

«Per me era già un mito. Uno scrittore di culto. Aveva pubblicato da poco "Rimini". L'ho conosciuto per caso, e siamo diventati amici. Proprio in quel periodo, lui stava mettendo mano a una collana dedicata agli scrittori "under 25". Ricordo che subito mi chiese: "Ma tu scrivi?".»

**E lei?**

«Risposi: "Sì". E accettai di fargli leggere delle cose mie. Con la promessa che non le avrebbe pubblicate sull'antologia degli "under 25"».

**Perchè?**

«Non mi sentivo pronto. Consideravo i miei racconti ancora immaturi. Pier, con me, è stato un vero amico. Ha letto le mie cose dicendomi quando funzionavano, quando invece zoppicavano, e perchè. Con me è stato di una generosità straordinaria. Perchè un conto è aiutare qualcuno a pubblicare un racconto, e basta. Diverso, invece, è far crescere, come scrittore, chi ti è vicino sempre. Chi viaggia con te, condivide le giornate con te».

**Quando si è sentito pronto per pubblicare?**

«Dopo che Pier era morto. È stata forse quell'elaborazione del lutto così necessaria quando muore una persona cara a spingermi a pubblicare "Certi giorni sono migliori di altri giorni"».

**E adesso?**

«Per la fine dell'autunno uscirà un mio romanzo. Che, devo dire, il mio editore, Marcos y Marcos, sta spettando ormai con le lacrime agli occhi».

**Scrivere è necessario...**

«La scrittura è una fatica che tengo per me. Sono molto pudìco: non mi piace mettere in mostra quello che scrivo. E il distacco dalle cose da pubblicare è sempre difficile».

**Non si fa vedere in tv, nei grandi dibattiti-rissa. Perchè?**

«Non mi piace mescolarmi con nani e ballerine in qualche salotto tivù. Anche se il mio editore mi rimprovera, perchè un passaggio in video fa vendere bene. Non voglio diventare uno degli scrittori "generazionali". Credo sia la qualità del libro a pagare».

**Alessandro Mezzena Lona**

**RACCONTO**

## Ascoltami: trascorri una sera al bar e capirai com'è l'anima di Trieste

*di* **Filippo Betto**

*Macché noia di provincia: al «G&G» scopri una città lontana anni luce da qualunque altro posto. Con mille e mille episodi pronti da narrare*

*Vivo a Trieste da pochi mesi, e questa città mi sta lentamente divenendo familiare. Affettuosamente familiare, aggiungerei. Prima di approdare qui, ho messo e tolto radici in molti altri luoghi, assunto e rimosso accenti e inflessioni, affrontato la fatica a volte estenuante, altre elettrizzante, di nuovi traslochi, di nuove amicizie, di nuovi amorazzi. Per l'anagrafe, sono implacabilmente giuliano, in quanto nato a Gorizia: il primo latte l'ho poppato mentre la mia giovane madre sconsolata guardava alla finestra la staccionata della caserma di Rupa, frazione di Savogna d'Isonzo, staccionata che era anche il confine di stato. Trenta finanzieri trenta, al piano di sotto, in quel luogo che sembrava cupo e freddo come la superficie di Marte: unica compagnia femminile, la vicina di casa, con un cognome per lei assai strano, Malic. Poi sono venuti lunghi anni di Friuli, di provincia opprimente e soffocante. E poi Bologna, che significava l'università e la libertà insieme, Milano per innestarsi nelle prime tràstole professionali, infine Roma, dapprima a servir la patria, e poi per amore di quel luogo devastato e incantato insieme, oltre che per il sempre necessario trafficar professionale.*

*Infine, Trieste: all'originario richiamo giuliano, prima o poi, si deve obbedire. Lo ammetto: solo fino a pochi mesi fa, mi muovevo più agilmente in città come New York o Atene, o New Delhi, o Berlino di quanto mi accadesse a Trieste. E allora, ho fatto i miei bravi compiti: ho riletto Saba e Giotti, Svevo e le lettere di Joyce al fratello Stanis e soprattutto ai figli Giorgio e Lucia, coi quali - lui a Parigi, loro a Zurigo - comunicava in dialetto triestino; e poi ho riletto le pagine che Proust dedica a Trieste e la biografia di Rodolfo d'Asburgo, imperatore del Messico e di Miramare, e poi Slataper e Stuparich, Musil e la vita di Winkelmann, Magris, Covacich e il «nostro» Piero Spirito, Handke, Bazlen, Chatwin (il suo Utz era «amico» di Rodolfo II), ho riconosciuto il Carso di Ungaretti e la vicina Duino di Rilke.*

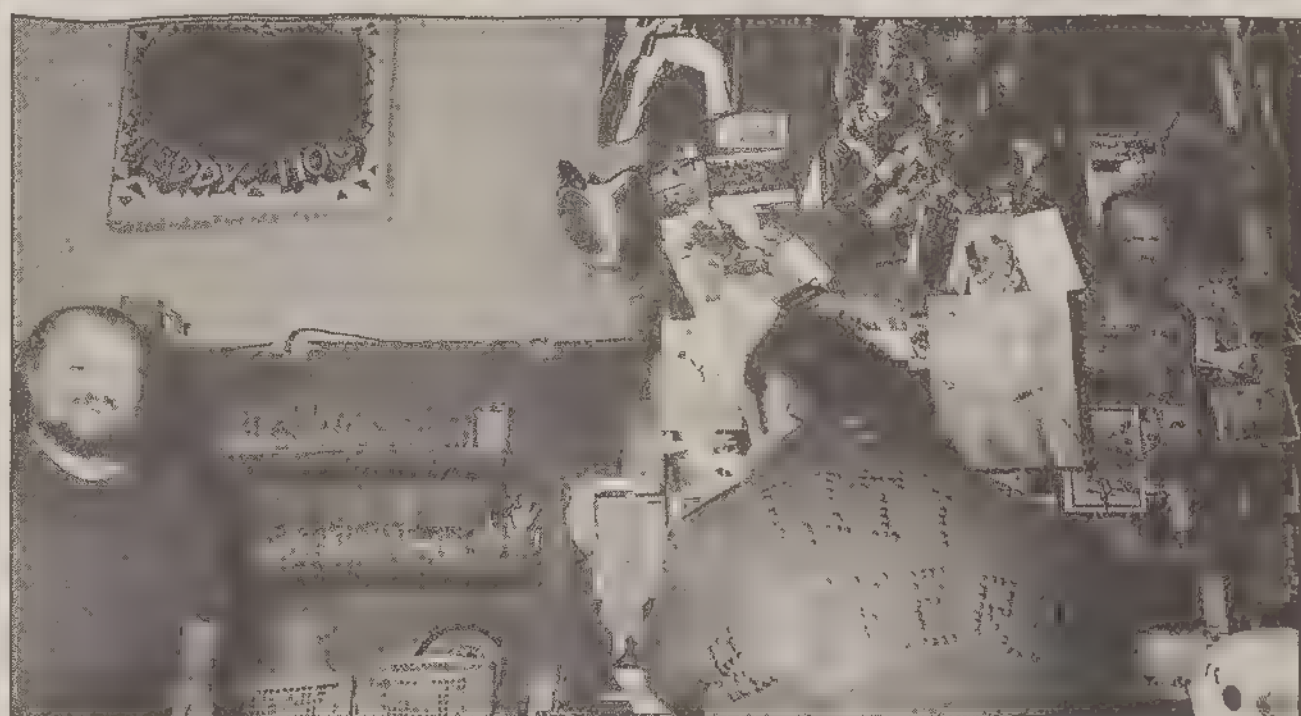
*Ma se è vero che una città si può conoscere e capire attraverso le righe di un libro, difficilmente se ne può catturare l'anima. La sua storia si disvela spesso attraverso le pieghe di un volto, la voce di una persona incontrata da poche ore, la musicalità di una parlata confidenziale, il primo sguardo alla finestra mentre già il mattino brulica, il sapore acidulo di un bicchiere di teràn: molto meglio di tante, documentatissime «guides bleu».*

*Tutti sanno che a Trieste c'è la bora, e un «foresto» sprovveduto come me, quando tira vento dice ingenuamente «tira bora« e corre a casa e chiudere le finestre, che sennò sbattono (il mio conto del vetraio è già spaventoso). Ma subito arriva la puntuale correzione: «Ma no, xe solo borìn», «ma no xe bavisèla, o maestràl, o siròco, o grego...» (Ma, mentre la diatriba si dispiega, la finestra sbatte, bora o bavisèla che sia, e io ci rimetto altre cinquantamila lire di vetraio).*

*E poi, vai per strada, e incroci decine di persone che parlano da sole, a testa bassa, magari salmodiando improperi o solo rincorrendo qualche propria fantasia. E ti ricordi che proprio da qui, Basaglia lanciava la sua nota impresa tradottasi nella importante e famigerata legge 180.*

*La giornalaia ti dà la mazzetta dei quotidiani e chiede il prezzo in italiano, mentre parla al telefono in sloveno e borbotta qualcosa alla figlia in dialetto (a proposito: mai vista nessuna città in cui il dialetto sia così diffuso, a ogni livello sociale e culturale).*

*Vai a teatro, e se a Milano o a Roma o a Bologna, le città che conosco meglio, jeans e camiciole neri sono quasi una divisa, magari per vedere l'ultimo lavoro di Ronconi o di Wilson o di Peter Brook o di Peter Stein, qui miriadi di tailleurini pastello frusciano nel foyer pronti a deliziarsi all'ultimo «Paese dei campanelli» o di «Sette spose per sette fratelli», e se poi al posto di Gassman o di Lepage ci sono Tosca o Cannavacciuolo, allora sono davvero «standing ovations».*

*Altra esperienza peculiare: fare la spesa. A Milano, a Roma, a Bologna si va all'ipermercato, si riempie il carrello e si risolve il problema alimentare per settimane. A Trieste no: al negozietto sotto casa, file e file di vecchi ingorgano le casse con la loro spesuccia quotidiana, piccolo rito irrinunciabile in quanto occasione per vestirsi bene e mettere il naso fuori di casa a far due passi. Spesuccie spesso da vedovi, roba da tre, quattromila lire. E quanta attenzione (e pazienza delle commesse) per scegliere un etto scarso di crudo («me racomàndo, magro e dolze»), mezzo etto di formaggio tenero (la dentiera è un affar serio) e qualche sacchetto di caramelle per i nipotini. E non avevo mai visto per strada moltitudini tali di carrellini a due rotelle, tanto austroungarici quanto antiquati, per evitare il peso insopportabile delle sporte di plastica, che tagliano e offendono pelli sottili e delicate. E quante targhette sui muri che annunciano la Villa Serena, o Villa Felice o Villa La Quiete di turno, e quale varietà multietnica di cognomi nei necrologi, e quante copie del «Piccolo» sottobraccio ogni mattina per strada e al bar.*

*Ma eccoci al punto: il bar. Da quando sono qui, ho anch'io il «mio» bar. Inizialmente era solo una questione di praticità, in quanto si trova esattamente al civico dopo quello del mio condominio, all'incrocio tra via Fabio Severo e via Coroneo. Si chiamerebbe «G&G», che sta per Giorgio e Graziella, i due fratelli che lo gestiscono. Ma per me, ormai, è Giorgio e basta, e se scendo un attimo, dico a Luca, l'amico con cui divido casa, «vado da Giorgio», come dicessi «vado da mia sorella», o «vado a trovare mia nonna, o Marco, o Francesca, o Toni Sugàman». Graziella è una figura dall'ossimorica grazia scontrosa, ma ha un pregio impagabile: i suoi tramezzini, di cui da anni sono un vorace consumatore (potrei scrivere una guida ai bar in cui si mangiano i migliori sandwich di mezzo mondo) sono tra i più gustosi e delicati del Triveneto. Poi, ogni tanto si affaccia Ilce (leggi Jussi), la compagna di Giorgio, esotica bellezza bahiana sempre pronta a muoversi delicata e sinuosa in un samba carico di saudade o lamentarsi in un esilarante gramelot triestino-brasileiro.*

*Infine c'è lui, Giorgio, vero «deus ex-machina» della situazione. Un piede malconcio per i troppi anni passati dietro il banco non gli impediscono di essere «un uomo per tutte le stagioni». Vi serve un idraulico, un traslocatore, un passaggio in barca per Lussino, un carro armato, un'iguana nana del Wisconsin imbalsamata, un bicchiere di buon terrano o una fetta di «vero» prosciutto carsolino, un Negroni fatto come si deve, la più compromettente informazione a proposito di un vicino particolarmente rompiballe? Chiedete a lui, e state pur sicuro che il problema è già risolto (Altro dettaglio: se volete smentire la fama che accompagna gli istriani, fate un salto da Jure).*

*Ma se Giorgio è il ras del quartiere, il popolo che, specie verso sera, affolla il suo bar rappresenta un autentico spaccato della vita di una città, e la testimonianza più fedele dell'unicità di questo angolo di mondo. Il posto d'onore va sicuramente al Sior Bruno, che ti saluta instancabilmente con un sorridente «ciao mulòn» (confesso che pensavo si riferisse alla mia stazza fisica. Ho dovuto amaramente rendermi conto che l'accrescitivo era in realtà dovuto alla mia non più freschissima età). Il Sior Bruno passa ore e ore, ogni giorno, attaccato alla machinetta dei videogame, come un ragazzino che non è più da tempo, mentre la fedele barboncina bianca, Cristina, lo accompagna docile e indifferente al via vai del locale, alle sue madonne quando perde e alla piega del baffetto che si increspa per l'effetto di un urlo di gioia quando vince. Basta offrirgli un calice («Giorgio, ti me dà un calice?» potrebbe essere il suo epitaffio, e la leggenda narra che si compri da solo qualche bottiglia di vinaccio per poi consegnarla a Giorgio e pagare ogni bicchiere il prezzo dell'intera bottiglia, solo per starsene lì, a giocare e a far ciàcole) e si parte per un viaggio che somiglia più a un libro di Conrad o di Stevenson che alle memorie di un marinaio in pensione. Bruno parla delle Samoa come se fossero dietro Barcola, di Wellington, Nuova Zelanda, come fosse Roiano, di Tokio come fosse un sottorione di Gretta. Ha avuto quattro mogli come una star di Hollywood, e quarant'anni di mercantili come casa: più il numero di calici cresce, più le storie si allungano e si accrescono di dettagli incredibili.*

*Ma tanti, troppi sarebbero i ritratti da fare: quello del Sior Michele, secco come un chiodo e col baffo triste da esistenzialista uscito da un romanzo di Sartre o da una canzone di Paolo Conte, ingegnere mancato, timido poeta, grande e amaro polemista ed esperto enigmista, che tutte le sere verso le undici passa a farsi un «gelatino» e a cercare qualcuno a cui regalare qualche perla del suo pessimismo.*

*Ci sarebbero poi Livio, il colto velista bonvivant; Brunetto, dai movimenti rallentati che farebbero pensare a qualche calice in più e che invece va solo a the freddo; la signora Romy, grande e dolcissima affabulatrice; l'ex miliardario rovinatosi a causa di strane vicende in puro stile LeCarrè ed ora buddhista entusiasta. Ma queste sono tutte altre storie. Prima di dire che Trieste è una città noiosa e provinciale, fate un giretto da Giorgio. Non ve ne pentirete, e avrete in tasca l'anima di un luogo che non somiglia a nessun altro, lontano anni luce dalla piatta, monocroma Patagonia di Bruce Chatwin («però, muli, xe tròpa ròba»).*

**MUSICA** Confermato il ricovero d'urgenza del cantautore in un ospedale di Milano

# Lucio Battisti sta male? Mistero

## *Da vent'anni vive arroccato nella sua villa vicino a Lecco*

**MILANO** Lucio Battisti è stato ricoverato d'urgenza martedì scorso scorsi all' ospedale San Paolo di Milano. I medici e il personale dell'ospedale milanese si trincerano dietro l'assoluto riserbo imposto dalla legge sulla privacy, ma fonti attendibili hanno confermato che Battisti è stato ricoverato in uno dei reparti di chirurgia dell'ospedale per gravi problemi renali.

«Lei sa benissimo quanto Lucio Battisti tenga alla sua vita privata», ha affermato un medico del San Paolo, precisando di non poter dare assolutamente notizie, ma ammettendo di aver ha sentito i pazienti parlare della presenza di Battisti al San Paolo: «Ma lei è Lucio Battisti?», avrebbe chiesto un anziano degente, e il popolare cantautore non avrebbe fatto altro che allargare le braccia e dire di sì.

Venerdì sera la notizia aveva messo in fibrillazione le redazioni dei giornali e centinaia di fans. Solo ieri pomeriggio il ricovero era stato confermato dal cugino del padre, Rufino Battisti, che abita a Poggio Bustone (Rieti): «Sono riuscito a parlare con la sorella, Albarita, che mi ha confermato il ricovero di Lucio - ha detto Rufino Battisti - Non conosco, però, né il motivo per cui è stato ricoverato».

Non si sa nient'altro sul «giallo» del ricovero e sulle reali condizioni di salute di Lucio Battisti, che da quasi 30 anni non si lascia fotografare, non tiene concerti, non concede interviste, ha drasticamente ridotto la sua produzione discografica e vive arroccato nella sua villa a Dosso di Cordolo, vicino Lecco,

La «privacy» è da anni un'ossessione per Battisti. Sono rarissime le sue apparizioni: il cantautore è stato visto le ultime volte a Molteno (centro a una decina di chilometri da Lecco) circa un mese fa, nelle vicinanze della sua 'villa bunker'. «Era sereno, mi ha salutato molto cordialmente» racconta Angelo Casiraghi, assessore ai lavori pubblici e all'istruzione del piccolo centro brianzolo. Sempre in luglio Battisti ha fatto una fugace apparizione anche nel centro di Lecco. Una cronista del quotidiano «La provincia di Lecco» tentò di avvicinarlo. La reazione fu quella di sempre: il cantante rifiutò ogni colloquio, andandosene contrariato.

In attesa di novità, la tv manda in onda spezzoni di sue esibizioni e di canzoni ormai entrate nella storia, i cultori di musica pop vanno a caccia di suoi inediti, i fan si lanciano in ricerche e «avvistamenti» su tutto il territorio nazionale. Il motivo è lo scontroso e impenetrabile isolamento in cui Lucio Battisti si è rinchiuso da vent'anni, scegliendo così di alimentare il suo mito con l'assenza, un po' come Mina, la sua più grande interprete.

Ma se Mina, che vive da tempo a Lugano, ha mantenuto un flebile contatto con il pubblico (con i videoclip dei suoi dischi o i messaggi alla radio), l'«eremita» di Poggio Bustone (Rieti), dove è nato 55 anni fa, ha concentrato la sua storia di personaggio pubblico tra il 1969 e il '76, anno della sua ultima «apparizione». Da allora vive tra Londra, dove realizza i suoi dischi, i colli reatini e la sua villa-eremo di Dosso di Coroldo, accanto alla moglie Grazia Letizia Veronesi.

Battisti ha iniziato la carriera come autore: «Per una lira», incisa dai Ribelli, «Uno in più», affidata a Ricky Maiocchi, «Dolce di giorno» eseguita dai Dik Dik e soprattutto «29 settembre», lanciata dall'Equipe 84.

Una rara immagine di Lucio Battisti, 55 anni, «rubata» qualche anno fa in un mercato di Roma. Il cantautore da quasi vent'anni vive arroccato nella villa di Dosso di Cordolo, vicino a Lecco. Non concede interviste, non tiene concerti e non si lascia fotografare.

Nel '67 il primo contratto da cantante con la Ricordi, che gli affianca il paroliere Mogol: dal sodalizio nasceranno i pezzi più belli e famosi. Nel '69 arrivano il primo album, «Lucio Battisti», il debutto a Sanremo con «Un'avventura» e un brano destinato a diventare uno dei suoi classici, «Mi ritorni in mente». Nel '70 incide «Fiori rosa fiori di pesco» e avvia con «Insieme» la collaborazione con Mina: inizia così l'epoca di «Emozioni», «Io e te da soli», «Amor mio», tutti interpretati dalla «tigre di Cremona», ma anche di «Pensieri e parole», «La canzone del sole», »I giardini di marzo», «Innocenti evasioni», «Il mio canto libero», figli del binomio Battisti-Mogol.

Il '76 è l'anno di «Ancora tu» e dell'ultima apparizione in pubblico.

**PREMIO**

Lo scrittore triestino vincitore all'unanimità con il libro «La neve e la colpa»

# Il «Viareggio» a Pressburger

**VIAREGGIO** «La lingua mondiale della cultura è l'italiano» ha detto Giorgio Pressburger, vincitore della 69.a edizione del premio Viareggio Repaci per la sezione narrativa con il libroi «La neve e la colpa» (Einaudi).

Dimenticate le «risse» e le polemiche che rischiavano di spaccare il premio a metà, la giuria è arrivata alla proclamazione dei vincitori con unanimità di intenti, rispettando in pieno i pronostici.

«La neve e la colpa» del triestino Pressburger *(nella foto)* è stato scelto tra «Le parole, la notte» di Francesco Biamonti (Einaudi) e «Avventure in Africa» di Gianni Celati (Feltrinelli), per «il raro talento, e straordinario, di incidere duramente più che di colorare».

Nella sezione poesia il napoletano Michele Sovente ha prevalso con «Cumae» (Marsilio), mentre nella saggistica è risultato vincitore Carlo Ginzburg con «Occhiacci di legno» (Feltrinelli).

Applausi, infine, al sottosegretario Paul Murphy, che ha ritirato il premio per la pace Viareggio-Repaci destinato al ministro per l'Irlanda del Nord, Marjorie Mowlam.

**TEATRO** Non scandalizza «Giovani cannibali» di Quartullo a Todi

# Da «monella» a prostituta

**TODI** Alla prova del palcoscenico, «**Giovani cannibali**», lo spettacolo-scandalo che, dopo aver suscitato un mare di polemiche (e perfino esposti alla magistratura), ha inaugurato venerdì il Todi Festival, è risultato molto meno scandaloso del previsto.

Lo spettacolo, tratto dall' antologia Einaudi che raccoglie racconti e monologhi di giovani autori «pulp», è un affresco generazionale a tinte forti in cui prevale l'eccesso, qualche considerazione blasfema e molto turpiloquio.

C'era attesa per l'episodio conclusivo (scritto da Aldo Nove), in cui si chiama in causa Marta Russo. Ma neanche qui c'è lo scandalo. Anzi, la figura della povera ragazza assassinata un anno fa all'università la Sapienza di Roma esce pura e incontaminata da questo delirio. E' anche lei, la vittima di un meccanismo impazzito. «Sono l'ombra inquieta - dice - di un paese incivile». E i due minuti finali sono seri e toccanti, una specie di catarsi per non dimenticare.

Intanto ieri ha debuttato «**Bondage**» di David Hines. Protagonista Anna Ammirati *(nella foto)*, la «monella» di Tinto Brass, nei panni di una prostituta londinese in una notte di lavoro.

# Filarmonica di S. Pietroburgo alle «Settimane» di Stresa

**STRESA** Il richiamo e il fascino della grande musica hanno avuto un'altra volta partita vinta, e il concerto inaugurale delle «Settimane musicali» si è concluso con esiti a dir poco trionfali. Le apprensioni della vigilia di questo Festival giunto alla 37.ma edizione erano più d'una: dalle incertezze che serpeggiano in ogni fase di interregno al cambiamento di sede. La reggenza sta per diramarsi dalla mano unica del presidente Italo Trentinaglia alla molteplicità del gruppo di manager che sovrintende all'Orchestra sinfonica milanese «Giuseppe Verdi». Inoltre, sulla tradizionale e compassata rassegna musicale del Lago Maggiore si abbatteva l'indisponibilità (per restauro) del Palazzo dei Congressi. Di qui la necessità di traslocare a Villadossola, a una quarantina di chilometri da Stresa.

L'industriosa cittadina sulla strada del Sempione ha vissuto così la sua serata magica ospitando una delle formazioni più contese e famose del mondo, la Filarmonica di San Pietroburgo, diretta da Yuri Temirkanov. Con le ovazioni suscitate da un programma piacevole e inedito – la suite dall'opera «Il gallo d'oro» di Rimski-Korsakov, il balletto «Le baiser de la Fée» di Stravinski e l'Ottava di Dvorak - riusciva difficile dosare l'ammirazione per i cento professori o per il loro maestro. Certo il binomio ha pochi confronti. Virtuosismi orchestrali sono distribuiti a piene mani in Rimski-Korsakov e in Stravinski, ma emergono soprattutto la compattezza e il peso sonoro dell'orchestra, che suona davvero come un sol uomo, senza quelle imponderabili svasature che ne diluiscono univocità, e ciò conferisce un rilievo inopinato tra i diversi piani orchestrali, uno stacco veramente stereofonico.

Temirkanov, degno successore del podio che appartenne a Mravisnki, ci mette molta capacità narrativa, e ogni esecuzioni trae beneficio dalla sua capacità emotiva. Alla Sinfonia di Dvorak, consorella della notissima «Dal Nuovo Mondo», ma a lei per nulla inferiore, ha conferito un taglio classico, sorretto da aristocratico senso del ritmo e da una sensibilità tutta slava.

Alle ovazioni, fitte e interminabili, la Filarmonica ha risposto con ben due fuoriprogramma, dedicati a Schubert e al congeniale Ciaikovski.

**Claudio Gherbitz**

**PRIME VISIONI**

«Sex Crimes», suggestivo film del discusso ma talentuoso regista John McNaughton

# Nel mondo ambiguo del neo-noir

## *Matt Dillon conteso da due giovani mantidi sensuali*

SEX CRIMES
Regia di John McNaughton.
Interpreti: Matt Dillon, Neve Campbell. Usa, 1998.

*Blue Bay è un luogo caldo e lussuoso, laggiù in Florida. Campi da tennis a perdita d'occhio, ville e piscine, un mare blu cobalto per yachts da favola. Nel college da 20.000 dollari l'anno, c'è chi studia, chi fa sport e chi si lascia tentare da torbide passioni. Come forse accade a Sam Lombardo (Matt Dillon), istruttore sportivo con passato da gigolò e futuro molto incerto, intorno a cui ronza la sinuosa Kelly Van Ryan (Denise Richards), la studentessa più ricca, viziata e sexy della contea. Sam Lombardo sembra avere la testa a posto, sembra resisterle. Ma perché un giorno Kelly lo denuncia per stupro? Ritorna il vecchio, eccitante dilemma del noir: dove comincia e dove finisce il gioco delle apparenze?*

*Blue Bay è pura convenzione, è un non-luogo. O meglio è il luogo dove edonismo e crimine si sposano nell'immaginario hollywoodiano.*

*Immagini liquide e avvolgenti introducono a quel mondo che Raymond Chandler definiva un «vuoto umido». È il mondo ambiguo appunto del noir, o meglio del neo-noir (altri titoli in arrivo «Out of sight», «Palmetto»), vuoto di morale, umido di umori, grondante di compiacimenti barocchi, ma anche di amore per il cinema.*

*E il noir è forse il cinema per eccellenza. È complessità di sentimenti in assenza di moralità. È avidità, sesso, seduzioni finalizzate, inganni, ricatti, corruzioni: insomma la vita, vista dal suo lato meno idilliaco, come piace vederla anche al discusso ma talentuoso regista John McNaughton («Henry pioggia di sangue», «Crocevia per l'inferno»).*

*In «Sex Crimes» conta la trama – ricca come non mai di colpi di scena – ma conta soprattutto lo stile gonfio ed esagerato, che libera il genere da ogni censura e metafora per compiacersi della crudezza e seduzione dei luoghi comuni, esasperandoli anche a costo di usare l'accetta con dialoghi stereotipati.*

*L'effetto è molto suggestivo. La banalità delle situazioni viene ribaltata in gioco intellettuale, prima nell'estetica (colori e atmosfere iperrealiste), poi nelle continue sorprese narrative e nei controfinali inattesi.*

*Un convincente Matt Dillon* (nella foto) *si porta appresso l'illusione dell'uomo d'azione, ma forse è un ostaggio smarrito nelle mani delle sue donne. Intorno a lui, il gioco degli ammiccamenti è portato avanti da uno splendido cast di star «irregolari»: il detective Kevin Bacon, la maliarda Theresa Russel, l'avvocato furbacchione Bill Murray.*

*Ma soprattutto, due «teenager» emergenti si contendono lo scettro della sensualità: Neve Campbell («Scream») e Denise Richard («Starship Troopers»). Con loro, l'uomo è sempre conteso e mai contendente. Un sesso da giovani mantidi che farà discutere. E se a un modello vanno ricondotte, sembra quello dei cartoons giapponesi con le supereroine mutanti: in grado, di volta in volta, di cambiare aspetto, carattere, morale, di scatenare tempeste e passioni, di trasformarsi in belve feroci.*

**Paolo Lughi**

L'11 e 12 settembre

# In prima a Rovereto spettacolo-omaggio di Elettra De Salvo al futurista Depero

**ROVERETO** Sarà l'attrice italiana Elettra De Salvo, attiva da 15 anni in Germania, a proseguire la tradizione che vuole al festival Oriente-Occidente una «prima» dedicata al futurismo. In questi giorni sta montando allo Zandonai «Omicidi acrobatici», uno spettacolo-omaggio a Depero che debutterà in prima assoluta a Rovereto l'11 e il 12 settembre e poi compirà un'importante tournée in terra tedesca.

Ma i rapporti tra Oriente-Occidente e il futurismo non si fermano qui. Per tutta la durata del festival, dal 3 al 13 settembre, al Museo Depero sono in programma incontri, condotti da Francesca Pedroni, con importanti coreografi contemporanei (da Amme Teresa De Keersmäker a Joachim Schlomer, da Juan Carlos Garcia a Mourad Merzouki, da Zoro Henchiri a Belen Maya) e una rassegna video.

Nuovo album

# Franco Battiato con sarcasmo contro i «rozzi cibernetici»

**ROMA** Due anni dopo «L'imboscata» torna Franco Battiato e continua a fustigare miti e riti della società postmoderna con un nuovo album, «Gommalacca», che sarà in vendita dal 24 settembre, mentre da domani si potrà ascoltare alla radio «Shock in my Town», il singolo che dal 3 settembre sarà in commercio.

Scritto col fedele Manlio Sgalambro, «Shock in my Town» è un brano vibrante, duro e allucinato in cui Battiato sferza con sarcasmo le «urla di furore di generazioni senza più passato, neo-primitivi, rozzi cibernetici, signori degli anelli, orgoglio dei manicomi» e le tribù di «sub-urbani».

**TEATRI E CINEMA**

## TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del Centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth»,** balletto con Carla Fracci. 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** La biglietteria del Teatro resterà chiusa per ferie fino al 1.o settembre.

**TEATRO MIELA.** Le associazioni Operetta e Yashar presentano lunedì 14 e martedì 15 settembre ore **20.30** l'operetta yiddish «La maga» di Goldfaden in prima nazionale. Prenotazioni e vendita dal 1.o settembre al teatro, in p.zza Duca degli Abruzzi, dalle 10.30 alle 12.30.

### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15:** «Arma letale 4» con Mel Gibson.

**ARISTON. Protagonista donna.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ricominciare a vivere» di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Harry Connick jr., Gena Rowlands.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.20, 19.40, 22:** «Conversazioni private» di Liv Ullman, con Max Von Sydow e Pernilla August. L'intensa storia di una donna tratta da una sceneggiatura di Ingmar Bergman. Proiezioni su nuovo schermo.

**EXCELSIOR.** Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. La divertentissima commedia con il principe della risata. Proiezioni su nuovo maxischermo.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il vizio in bocca».

**NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Sex crimes» (giochi pericolosi) con Kevin Bacon, Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14.

**NAZIONALE 2. 19, 20.35, 22.20:** «Family plan, un'estate sottosopra». Un uragano di risate con Leslie Nielsen.

**NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15:** «Pioggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven».

**NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15:** «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven, l'autore di «Nightmare» e «Scream». Ult. giorni.

**NAZIONALE BAMBINI. 15.15, 16.30, 17,45:** «L'incantesimo del lago 3, lo scrigno magico». A sole L. 8000.

### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** Ore **16.30, 19, 21.30:** «Arizona Dream» di Emir Kusturica. Con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Musiche di Goran Bregovic.

**CAPITOL.** Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «Il tocco del male». Un thriller con D. Washington, J. Goodman e D. Sutherland.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** Oggi proiezione sospesa. Domani e martedì: «Full Monty - Squattrinati organizzati», inizio ore **21** (in caso di maltempo proiezione sospesa).

**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** Ore **21:** «Titanic», ritorna a grande richiesta il capolavoro vincitore di 10 Oscar con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

## GRADO

**CRISTALLO.** Ore **16.30, 18:** «L'incantesimo del lago 3, lo scrigno magico»; ore **20.30, 22.30:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

## GORIZIA

**CORSO.** Chiusura estiva.

**VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.30, 20, 22.20:** «Arma letale 4» con Mel Gibson.

**VITTORIA. Sala 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Uno dei due» con Alain Delon e Jean Paul Belmondo.

Domani sera presenterà un omaggio alla grande lirica su Canale 5

# Baudo celebra Puccini

## *Con sette grandi interpreti femminili del bel canto*

**ROMA** *A Mediaset, dopo un inizio in sordina, Pippo Baudo è passato all'attacco tornando il mattatore di sempre con un'agenda ricca di impegni sia per l'autunno sia per l'anno nuovo. Il primo, domani sera, a Lecce, con «Puccini e le sue donne», un omaggio al mondo della lirica e al celebre compositore.*

**Come si articolerà la serata?**

*«Sarà un racconto sulla vita privata, intensa e anche dolorosa, e su quella pubblica, ricca di avvenimenti, del grande compositore toscano, intramezzato dalle arie tratte dalle sue opere. Con me, un cast eccezionale: sette star della lirica daranno vita alle figure femminili create da Giacomo Puccini: da mia moglie, Katia Ricciarelli, a Daniela Dessì, da Mariella Devia a Giusi Devinu, da Mario Guleghina a Luciana Serra e Francesca Patanè».*

**Negli ultimi tempi si è dedicato alle serate speciali: pensa che il pubblico abbia cambiato mentalità rifiutando programmi con una lunga serie di puntate?**

*«L'appuntamento seriale sta cominciando a stancare. I programmi di oltre dieci puntate possono resistere solo se hanno una 'vis' interna narrativa. Ultimamente abbiamo avuto un panorama televisivo molto scarso. Durante il periodo estivo, poi, la situazione è stata drammatica. Mi auguro che l'autunno porti novità in ogni senso».*

**I suoi impegni futuri: è vero che già sta lavorando al varietà del sabato sera?**

*«Nella mia mente c'è questo e altro, ma per il momento è tutto sulla carta. Gli spettacoli non si improvvisano: occorre studiarli attentamente per avere risultati positivi. Ora sono preso da tanti 'speciali': 'Il festival degli artisti di strada' con Eleonoire Casalegno, 'Vincerò' - il concorso di lirica per scoprire nuovi talenti -, 'Vota la voce' con Maria Grazia Cucinotta e, infine, a dicembre, 'La festa del disco'. A gennaio, poi, il sabato sera».*

**Ha ripreso il lavoro a ritmo accelerato grazie anche alle buone notizie sulla sua salute avute a Parigi?**

*«La salute è un elemento essenziale. Oggi ho recuperato il tono vocale. Il 7 settembre dovrò tornare nella sua clinica, a Parigi, e mi auguro di avere notizie sempre più positive e incoraggianti».*

**Tornerà in Rai?**

*«La Rai è la mia patria, Mediaset la mia residenza attuale. Il futuro non si sa mai cosa ci riserva».*

**Lilia Gentili**

## Tornano a grande richiesta Don Camillo e Peppone

**ROMA** Ritornano a grande richiesta Don Camillo e Peppone. Dopo i successi d'ascolto della «sempreverde» serie dei film tratta dai romanzi di Guareschi, Canale 5 (facendo saltare l'annunciato film «Sheena, regina della giungla» con Tanya Robert) riproporrà questa sera, alle 20.30, «Don Camillo e l'onorevole Peppone» di Carmine Gallone con Gino Cervi e Fernandel *(nell'illustrazione).*

**OGGI IN TV**

«Alba rossa» di Milius su Retequattro

# Improbabile saggio di fantapolitica

Tra i film in programma oggi in tv: **«Ricercati vivi o morti»** (1995) di Mark L. Lester (Raidue, ore 20.50). In prima tv un dramma di violenza e sesso tra le mura domestiche, con Theresa Russell e Richard Eden.

**«Alba rossa»** (1984) di John Milius (Retequattro, ore 23). Improbabile saggio di fantapolitica salvato a malapena dal respiro epico della regia. Con Patrick Swayze *(nella foto)* e Lea Thompson.

**«Ercole al centro della terra»** (1961) di Mario Bava (Retequattro, ore 14). Riuscito esempio di film mitologico, con scene horror, che ha fra gli interpreti Christopher Lee e Reg Park.

**«Cobra»** (1986) di George Pan Cosmatos (Italia 1, ore 20.50). Sylvester Stallone nei panni di un poliziotto di origine italiana che deve proteggere una fotomodella (Brigitte Nielsen), testimone chiave di un delitto.

*Raiuno, ore 20.45*

**Speciale su Lady Diana**

Durante lo speciale, condotto in studio da Giulio Borrelli e Willy Molce, andrà in onda un documentario inedito di mezz'ora girato da Charles Spencer, fratello della principessa. Immagini mostrano in esclusiva la tomba di Lady D e il museo a lei dedicato nella tenuta di Althorp.

*Italia 1, ore 22.30*

**Gli «orfani» della regina di cuori**

In occasione del primo anniversario della scomparsa della «principessa del popolo», questa sera «Moby's» propone una puntata intitolata «Senza la regina di cuori», in cui la figura di Diana Spencer riprenderà vita attraverso la storia e la testimonianza di due coppie di ragazzi londinesi che avevano in lei un punto di riferimento.

*Raitre, ore 13.10*

**La storia della «Grande Mela»**

La più affascinante e complessa metropoli del mondo sarà protagonista oggi a «Top secret».

*Raiuno, ore 23.05*

**Perle e ambra, tesori della natura**

Due tesori della natura, le perle e l'ambra saranno oggi al centro della trasmissione «Popoli, viaggi e scoperte». In sceletta un viaggio attraverso i mari in cui, sin dall'antica Grecia, i pescatori andavano a cercare le perle (usate, in passato, anche per curare alcune malattie) e nelle foreste alla scoperta dell'ambra, chiamata anche l'«oro del Nord», usata per la manifattura di gioielli, per forgiare gli scudi dei gladiatori e rivestire le sale regali.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 ANNA MARIA. Telefilm. "Contrasti in famiglia"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 HULLABALLOO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE. Con Sandro Vannucci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 S. MESSA DAL SANTUARIO DI S. ANTONIO IN DOVADOLA
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vanucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO SANREMO DAL 1951 AL 1998. Documenti.
16.20 COSTA AZZURRA. Film (commedia '59). Di Vittorio Sala. Con Alberto Sordi, Elsa Martinelli.
18.00 TG1
18.10 LA LEGGENDA DELLA TOMBA PERDUTA. Film tv (giallo '97). Di Jonathan Winfrey. Con B. Pierce, K. Peterson, S. Keach.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 DIANA TRA MITO E SPECULAZIONE
23.00 TG1
23.05 POPOLI, VIAGGI E SCOPERTE. Documenti.
24.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 MARINA SALOMON, MAMMA MANAGER. Con Gigi Marzullo.
1.00 COPPA DEI CAMPIONI 1964: INTER - REAL MADRID
3.20 DIAMOCI DEL TU
4.15 LA SMORFIA
4.45 RITA PAVONE
5.10 INDAGINE A BERLINO. Telefilm. "Kidnapping"

### RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.15 CERCANDO CERCANDO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.10 FORMIDABILI AMICI. Film (comm.). Di G. Jugnot. Con G. Jugnot, R. Bohringer,
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 LA SIRENETTA
10.30 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.50 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE
11.00 BLOSSOM. Telefilm. "Febbre di primavera"
11.35 SUI GRADINI DI HARLEM. Telef. "Doppia incognita"
12.00 TG2 MATTINA
12.05 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 FORMULA UNO
13.35 FORMULA UNO: PREGARA
14.00 FORMULA UNO: GRAN PREMIO DEL BELGIO
16.00 FORMULA UNO: DOPO GARA
16.30 TG2 MOTORI
16.40 METEO 2
16.50 TG2 DOSSIER
17.40 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Nemmeno un cane" "Incendio doloso"
18.45 METEO 2
18.50 RAI SPORT
18.55 CICLISMO MASCHILE SU PISTA
19.25 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 RICERCATI VIVI O MORTI. Film (thriller '95). Con E. Roberts, T. Russel.
22.35 DARK SKIES. Telefilm. "Complotti"
23.25 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.45 SORGENTE DI VITA
0.25 CRONACA IN DIRETTA SPECIALE: CUBA - ITALIA
1.15 NON LAVORARE STANCA?
1.25 LA ROMA DI BEN GAZZARA
1.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 7. Docum.
3.30 FISICA I LEZIONE 7. Docum.

### RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
6.25 MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO. Film (dramm. '92). Di M. Martone. Con C. Cecchi, R. Carpentieri, Anna Bonaiuto.
8.10 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE: ROBERT SCHUMANN
8.55 GEO & GEO DOC. Docum.
10.15 DINOSAURI A COLAZIONE. Film (comm. '85). Di W. Ashner. Con W. Matthau.
11.35 CACCIA AI DIAMANTI. Film (poliziesco '56). Di C. Donner. Con B. Lee, R. Lewis.
13.10 TOP SECRET - HISTORY CHANNEL
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 IL SEDUTTORE. Film (comm. '54). Di F. Rossi. Con A. Sordi, J. Pierraux.
16.15 CICLISMO: CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm. "La cassetta della posta" "Tre anni prima"
20.45 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.45 CALCIO: SINTESI DELLA PARTITA BOLOGNA - PARMA
0.30 IPPICA: CAMPIONATO GUIDATORI DI TROTTO
0.40 TG3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MIAMI VICE. Telefilm. "Cuba libre"
3.10 SCUSA SE E' POCO. Film (comm. '82). Di M. Vicario. Con M. Vitti, U. Tognazzi.
4.40 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Punti di vista
20.30 TGR
20.55 In vacanza

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Un ragazzo per Cindy"
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "I cacciatori"
10.00 MARINAI IN COPERTA. Film (commedia '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Sheila Rosin.
12.00 NORMA E FELICE. Telefilm. "La premiata ditta" "Mordi e fuggi"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 STRADA FACENDO. Con Claudio Lippi e Enrica Bonaccorti.
18.00 LO SCAPOLO. Film (commedia '55). Di Antonio Pietrangeli. Con Alberto Sordi, Virna Lisi.
20.00 TG5 SERA
20.30 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE. Film (commedia '55). Di Carmine Gallone. Con Fernandel, Gino Cervi.
22.30 AUTUNNO '98: LE GRANDI STORIE DI CANALE 5. Con A. Werblowsky, A. Sarno.
23.00 GIOCHI CRIMINALI. Film tv (thriller '98). Di Cullinac Jeremiah. Con Marshall James, Mandilor Louis.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Una vocazione interrotta"
2.30 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.30 TG5
4.00 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

### ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 KIRK. Telefilm. "Lezioni di sesso"
11.00 HAZZARD. Telefilm. "Cletus innamorato"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER ESTATE
14.00 FELIX. Telefilm. "Un riscatto da un milione di marchi"
16.00 POCAHONTAS - LA LEGGENDA. Film tv (avventura '94). Di Daniele J. Suissa. Con Sandrine Holt, Miles O'Keefe, Tony Goldwyn.
18.00 LASSIE. Telefilm. "L'arcobaleno"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DRIVE IN STORY
20.05 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Quando la donna mena"
20.45 BUGS BUNNY
20.50 COBRA. Film (poliziesco '86). Di George Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen.
22.30 MOBY'S (R). Con Michele Santoro.
23.20 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "Caduta libera" "Poltergeist"
0.20 STUDIO SPORT
0.45 THE TERROR WITHIN. Film tv (thriller '95). Di Stephen Gyllenhaal. Con Heather Locklear, Brett Cullen.
3.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Film tv. Di Stephen Poliakoff. Con Charles Dance, Cassie Stuart.
4.30 DON TONINO. Telefilm. "Delitto per gioco"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Distrazione fatale"

### RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA - 1A PARTE. Telenovela.
8.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 ZINGARA - 2A PARTE. Telenovela.
9.30 MISTER ED. Telefilm.
10.00 SANTA MESSA
11.00 EUROVILLAGE
11.30 TG4
11.40 CLASSICI...MA NON TROPPO
12.40 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 ERCOLE AL CENTRO DELLA TERRA. Film (avventura '61). Di Mario Bava. Con Reg Park, Christopher Lee.
15.55 SPECIALE CINEMA: SLIDING DOORS
16.00 ALL'OMBRA DEL PATIBOLO. Film (western '56). Di Nicholas Ray. Con James Cagney, John Derek.
18.00 FESTIVAL DI NAPOLI - 1A PARTE (R). Con Barbara D'Urso.
18.55 TG4
19.30 FESTIVAL DI NAPOLI - 2A PARTE (R). Con Barbara D'Urso.
20.35 CAMPIONI DI BALLO (R). Con Natalia Estrada e Amadeus.
23.00 ALBA ROSSA. Film (azione '84). Di John Milius. Con Patrick Swayze, C.Thomas Howell.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "Perversioni sessuali"
2.40 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

### TMC

7.00 UN GIORNO DI PRIMA MATTINA. Film (musicale '68). Di Robert Wise. Con Julie Andrews, Richard Crenna.
10.00 KANGOO
10.25 LA TERZA VOCE. Film (poliziesco '59). Di Hubert Cornfield. Con Edmund O'Brien, Julie London.
11.55 ANGELUS
12.20 EXPO' 1998 LISBONA
12.40 TELEGIORNALE
12.55 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 LA VALLE DEL DESTINO. Film (drammatico '45). Di T Garnett. Con G. Garson, G. Peck.
16.15 SUA ALTEZZA SI SPOSA. Film (commedia '51). Di Stanley Donen. Con Fred Astaire, Jane Powell.
18.00 IL PRIGIONIERO. Film (drammatico '40). Di Henry Hathaway. Con Tyrone Power, Dorothy Lamour.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 IL VAGABONDO DELLE FRONTIERE. Film (western '55). Di Burt Lancaster. Con Burt Lancaster, Dianna Foster.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 SOGNI D'ESTATE. Con Ilario Moscato.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 LA QUATTORDICESIMA ORA. Film (drammatico '51). Di Henry Hathaway. Con Paul Douglas, Richard Basehart.
3.30 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.20 PICCOLO DETECTIVE
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANTRUS
8.50 MUSICA NEWS
9.00 AIRPORT CAFE'
10.05 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
10.35 CONDANNATO. Film (dramm. '50). Di H. Levin. Con G. Ford.
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 STORIA E IMMAGINI DEL F.V.G.
12.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.00 SINFONIA SCHUBERT
13.35 PICCOLO DETECTIVE
14.35 AUTOMOBILISSIMA
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 HO SALVATO L'AMERICA. Film (comm. '43). Di D. Butler. Con Bob Hope.
18.00 NOTTE DI NOZZE. Film (dramm. '35). Di K. Vidor. Con G. Cooper.
19.25 LA CUCINA ITALIANA
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 ESTA...SPORT
21.30 UN PASSO AVANTI. Film. Di M. Pattison. Con M. De Vincentis.
23.00 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
0.16 CORSA TRIS
0.30 ESTA...SPORT
1.00 LA SCELTA DI HOBSON. Film. Di G. Cates.

### TELEFRIULI

7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.23 DAI MERCATI (R)
7.30 TELEFRIULI SPORT
7.50 VIDEOBIT
8.35 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 SPRINT
12.20 VIDEOSHOPPING
12.35 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
14.05 MONSIEUR, MADAME
15.00 VIDEOSHOPPING
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.00 DELTA FORCE. Film (avv.). Di M. Golan. Con C. Norris, L. Marvin.
22.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.00 VIDEO TOP JUICE

### DIFFUSIONE EUR.

6.30 FILM.
10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 CASA SU MISURA
14.30 OKAY MOTORI
15.00 I GIGANTI INVADONO LA TERRA. Film (fantascienza '57). Di B. Gordon. Con G. Langan.
17.00 TNE SHOPPING
19.00 MONITOR
19.30 HARD TRECK
20.00 OKEY MOTORI
20.30 E VENNE UN UOMO. Film. Di Ermanno Olmi. Con Adolfo Celi, Rod Steiger.
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

### CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 POLICE NEWS. Telefilm.
20.50 L'ALLEGRA CONFRATERNITA. Film (drammatico). Di Thomas J. Tobin. Con Gregory Harrison, Peter Fox.
22.25 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.40 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
23.10 IL PATRIMONIO POPOLARE NELLE OPERE DEI COMPOSITORI
0.10 TUTTOGGI II ADIZIONE (R)

### RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
12.00 STAR TRAX: BLUVERTIGO
13.00 HIT LIST ITALIA (R)
14.00 SUMMER HITS COUNTDOWN
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 ALL TIME TOP 10: VIDEOS SOUNDTRACK
23.30 MTV COLLEXION: MICHAEL JACKSON
24.00 NIGHT MIX

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ANTENNA VERDE. Documenti.
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 STORIA D'ITALIA. Documenti.
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM.
22.05 BEST TARGET
22.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
23.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

### TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 SUPERBIKE - 1A MANCHE, A1 RING (AUSTRIA)
13.00 ALTRO MONDO (R)
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 SUPERSPORT - A1 RING (AUSTRIA)
15.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
15.30 SUPERBIKE 2A MANCHE - A1 RING (AUSTRIA)
16.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
17.00 FERMI TUTTI, COMINCIAMO DACCAPO!. Film (musicale '67). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley, John Williams.
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI E BACI. Telefilm.
20.00 IL MEGLIO DI NEW AGE. Con Melina Molinari.
20.30 BASKET: TORNEO EUROCLASSIC
22.30 G COME GIOIELLI
23.30 CALCIO CAMPIONATO FRANCESE: AUXERRE - BASTIA
1.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 I DUELLANTI. Film (avv. '77). Di R. Scott. Con K. Carradine, Harvey Keitel.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 CAVALIERI SELVAGGI. Film (western '52). Di J. Frankenheimer. Con O. Sharif, Jack Palance.
22.50 RITORNO DAL PASSATO. Film tv (fantascienza '93). Di P. Badger. Con T. O'Quinn, K. McNichol.
0.45 BIKINI BEACH
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
2.00 NEWS LINE SETTE 16/9
2.15 LA LICEALE AL MARE CON L'AMICA DI PAPA'. Film (comm. '80). Di M. Girolami. Con R. Montagnani, Marisa Mell.
4.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.10 CARTOMANZIA MOLLY
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 CON I PIEDI A TERRA
17.00 LA VERSILIANA INCONTRI
17.30 DOPOSOLE
18.00 TERRITORIO ITALIANO
18.30 T-TIME
19.00 LA CITTA' DEI MOTORI
21.00 FILM. Film.
23.15 METEO
23.30 DOPOSOLE
24.00 SUDIGIRI
0.30 TERRITORIO ITALIANO

### TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 ANGIE GIRL
13.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 LA RANA FILIBERTO
16.30 MALCOM. Film (comm. '86). Di N. Tass. Con C. Friels, John Hargreaves.
18.00 I GRANDI VIAGGI. Docum.
18.30 IL GRANDE TEATRO DELL' WEST. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 ANGELUS
20.00 LA RANA FILIBERTO
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 I GRANDI VIAGGI. Docum.

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7 08: Est-Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00. GR1; 9.02: Permesso di soggiorno; 9 30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia (R); 10 27 Radiouno Musica; 11.55. Oggiduemila, 12.17: Musei; 13 00. GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 18.00: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.30: Per noi; 22.50. Bolmare; 23 28: Di che musica sei; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Buoncaffe'; 6.17: Riflessioni del mattino; 6 30: GR2; 7.30: GR2; 8.03 L'Arca di Noe'; 8.30. GR2; 9.30 Radiopen (R), 10.07: Radioshow di Ron (R); 11.00: Il Poeta; 12.30. GR2; 13.30: GR2; 14.00. Tropical; 18.00: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.35: Funs Club; 24.00: Stereonotte; 2.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno;

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15 Di tanti palpiti. Domenica all'opera; 12.00: Uomini e Profeti, 12.45: Ballate con noi; 13.50: Poesia su poesia: Autoritratto di Michele Sovente; 14.00: Due sul tre; 18.45: GR3; 19.01: L'ultima fiaba di Sharhazade; 20.00: Radiotre Suite Festival; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1 03 Notiziario in inglese (2 03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09. Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8 40: Giornale radio; 9.15: Santa messa, 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 14.30: I racconti della domenica; 15. Stranieri; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Max 14», racconto sceneggiato di Maja Okorn, regia di Marjana Prepeluh. II puntata; 10.35: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11 10: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.45: Melodie estive; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Zarko Petan: «I processi di Dachau». Originale radiofonico. Produzione radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 15: Pot pourri; 15.40: Dalle nostre manifestazioni: Primorska poje; 17: Notiziario flash; 17.05: Studio aperto: selezione di tavole rotonde, indi: Musica per tutte le età; 18.30: Immagini letterarie, indi: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isonz.

**Da lunedì a venerdì:**

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7 30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8 45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo; 9.30, 19 30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16 05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica, 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

**Ogni lunedì:** 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda

**Ogni mercoledì.** 11 05. «Liberi di.. liberi da. .», con Massimiliano Finazzer Flory.

**Ogni venerdì:** 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

**Ogni sabato:** 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

**Ogni domenica:** 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15. «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15. Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11 15 I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05 Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10 05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19 05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10 05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

•KOMPRAKRONOS • KOMPRAKRONOS • KOMPRAKRONOS • KOMPRAKRONOS • KOMPRA

## KRONOS
### AGENZIA IMMOBILIARE

Presso i nostri uffici potrete visionare altre proposte esclusive.

**MONFALCONE:** Villa indipendente, su due livelli, con 700 mq.ca. di giardino, ingresso, salone, cucina, camera da pranzo, tre camere, tre bagni. Garage ed accessori.

**MONFALCONE:** Zona Stazione In corso di costruzione appartamenti bi/tricamere, al piano. terra con giardino e taverna e due attici con ampie terrazze. Garage, cantina .

**MONFALCONE:** S.Polo, villetta accostata con 1 anno e 1/2 di vita, bicamere, biservizi, box auto e posto macchina. Lit. 240.000.000.

**MONFALCONE:** Via Duca d'Aosta, alloggio anche uso ufficio, primo ingresso, primo piano e mansarda, oltre 100mq. £.260.000.000.

**MONFALCONE:** P.zza della Repubblica appartamento in casa d'epoca, 200mq., 6 stanze, corridoio, ripostiglio, bagno w.c. e terrazza, posto auto. £300.000.000.

**STARANZANO:** Dobbia, recentissimo appartamento, camera, cucina, soggiorno, bagno, doppio posto macchina, completamente arredato, con ingresso autonomo e corte.

**REDIPUGLIA:** villetta indipendente su 900 mq. giardino, bicamere, tavernetta, garage, lavanderia e ripostiglio. £.245.000.000.

**PIERIS:** Villa indipendente futura su due soli livelli, oltre 400mq giardino, tre camere doppie, ampia cucina, salone, due bagni, taverna e portico.

**RONCHI:** Bifamiliari, su tre livelli,3 camere, 2 bagni e taverna. Da £.298.000.000. totali di cui £.85.000.000. agevolati a tasso 0% + finanziamenti integrativi al 6% fisso.

**MONFALCONE:** Centralissimo attico e superattico con 170mq. interni e ampia superficie scoperta, vista panoramica sul golfo, finiture accurate, garage e cantina.

**MONFALCONE:** via S.Polo, in pronta consegna ultimi due bicamere disposti su due livelli con doppi servizi e posto macchina. Da £.175.000.000.

**MONFALCONE:** Attico primo ingresso, con doppio box e cantina, tricamere, biservizi, ampio salone, cucina, mansarda finita. £.380 ML.

**PIERIS:** Bifamiliari, in corso di costruzione su due o tre livelli, oltre 300mq. di giardino, tre camere, due bagni, cucina, soggiorno, ripostiglio ed ampio porticato. Da £.245ML.

**MONFALCONE:** Posta Nuova, tricamere biservizi, cucina, salone, termoautonomo, box auto e cantina completamente ristrutturato. Lit. 190.000.000.

**RONCHI:** Palazzina con soli otto appartamenti, futura costruzione, con una o due camere da letto, posti macchina in corte. Da £. 138.000.000.

**STARANZANO:** Palazzina in corso di costruzione con appartamenti bi/tricamere, posto auto e cantina, finiture eccellenti. Da £. 145.000.000.

**MONFALCONE C.so del Popolo, 41 Tel. 0481/411430**

**Cerchiamo in compravendita o in locazione per la realizzazione di punti vendita nelle province:**

**BELLUNO, GORIZIA, PADOVA, PORDENONE, ROVIGO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VENEZIA.**

- terreni edificabili di almeno 4000/5000 mq
- locali piano terra da 800/1000 mq con circa 100/120 posti auto già esistenti o da realizzare.

*Per informazioni*

***LIDL ITALIA S.r.l.***
Via dei Gelsi 4 - Zona Industriale Terza
31040 CESSALTO (TV)

*oppure inviare un fax al numero* ***0421/328240.***

## CIVICA ROMANELLI

### APPARTAMENTI

**ADATTO INVESTIMENTO S. GIACOMO** 2 stanze cucina gabinetto 40.000.000.

**OCCASIONE S. GIACOMO** 2 appartamenti da ristrutturare luminosissimi 2 stanze cucina bagno 50.000.000 e 70.000.000.

**OCCASIONE ROSSETTI** 3 stanze camerino cucina abitabile wc da ristrutturare 60.000.000.

**FORAGGI** zona 88 mq moderno in stabile ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento poggiolo 140.000.000

**MARGHERITA ZONA** luminoso 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio 140.000.000.

**SETTEFONTANE** ampio appartamento 160 mq 6 vani 3 poggioli cucina abitabile doppi servizi ripostigli 200.000.000.

**CANTIERE STRADA DEL FRIULI** appartamenti signorili composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto.

**CORONEO** moderno da ristrutturare ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore 290.000.000.

**TEATRO ROMANO** da ristrutturare appartamento 334 mq 10 vani con tripli servizi adatto qualsiasi attività eventualmente divisibile.

### AFFITTANZE ARREDATI

**ADATTO STUDENTI** stanza ammobiliata con uso dell'appartamento centralissimo.

**ROTONDA BOSCHETTO** in palazzina salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento e acqua centralizzati 1.000.000.

**UNIVERSITA'** 1 stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 550.000 dall'1/11/98.

**CORONEO** paraggi signorile 3 stanze tinello cucinotto bagno riscaldamento ascensore poggioli 1.000.000.

**ROIANO** rinnovato 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 700.000.

**COMMERCIALE** soggiorno 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale 1.000.000.

### AFFITTANZE VUOTI

**SEGANTINI** 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo 600.000.

**STRADA DEL FRIULI** signorile panoramicissimo su 2 piani salone 1 stanza 3 stanzette cucina 3 bagni terrazza taverna ampio giardino 2.500.000 comprese spese.

**GOLDONI** zona appartamento 160 mq uso ufficio laboratorio o palestra 1.000.000.

### LOCALI MAGAZZINI

**ROTONDA BOSCHETTO** 110 mq perfette condizioni impianti a norma 140.000.000.

**PONTEROSSO** locale 90 mq + 50 soppalco 8 fori 3.500.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Continuaz. dalla 24.a pagina

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Matteotti/Manzoni posto auto in autorimessa. Canone 185.000 mensili. (A9216)

**PRIMAVERA** 040-311363 affitta appartamenti vuoti 2-3 stanze cucina bagno. (A.9354)

**S.GIOVANNI** alta vista ultimo piano 3 stanze cucina servizi garage 800.000; altro 2 stanze cucina servizi posto macchina 600.000. 040/7606552. (A9277)

**STUDENTI** XX Settembre 2 matrimoniali 4 letti cucina bagno 700.000; S. Martiri 2 stanze 4 letti cucina bagno 800.000. 040/7606552. (A9277)

**VESTA** 040-636234 appartamenti zona stazione vuoti; via Fabio Severo ben arredato adatto professori università; viale D'Annunzio arredati per studenti; ufficio piazza Giotti mq 240. (A.9320)

## Capitali - Aziende

**VENDO** negozio abbigliamento marchi prestigiosi 100 mq zona invidiabile ottimo fatturato. Tel. 0335-8136383. (A.9380)

**A.A. CERCHIAMO** urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60/80 mq. Gabetti Op.Imm 040/763325. (C00)

**A. A TUTTE** le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527 - 426378. (GPd)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 negozio abbigliamento zona rionale cedesi. Trattative riservate. (A9216)

**MONFALCONE** mandamento vendesi avviato bar trattoria con ricevitoria. No perditempo. 0335/6785950.

**PUB** paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero. 0338-9029119. (A.9342)

**049/8961991** abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia. (Cciaa 301026).

## Case-ville-terreni
### acquisti

**CERCASI** urgentemente a San Luigi soggiorno, due camere, cucina, servizi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9191)

**CERCASI** urgentemente appartamento a Roiano max 150.000.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9191)

**CERCASI** urgentemente appartamento zona Università. Max 100.000.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9191)

**CERCASI** urgentemente camera, cucina, bagno, zona Viale-Giulia. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9191)

**CERCASI** urgentemente salone, tre camere, cucina, servizi, terrazzo, posto auto. Prezzo anche impegnativo. Zona e palazzo signorili. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9191)

**CLIENTE** referenziato cerca appartamento in ottime condizioni ampia metratura, piano alto con ascensore. Zona Tigor, Ciamician, Besenghi, oppure Gretta bassa. Gabetti Op.Imm 040/763325. (C00)

**URGENTEMENTE** cerchiamo per nostro cliente meublé zona Trieste - Gorizia - Udine definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

## Case-ville-terreni
### vendite

**A.A. ALVEARE** 040/638585 adiacenze università recente nel verde soleggiato tranquillo 50 mq ottimo investimento per studenti L. 105.000.000. (A9317)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Roiano epoca soleggiato, scorcio mare e verde; rinnovato: saloncino, grande cucina, matrimoniale, singola, bagno, 142.000.000, completamente mutuabile. (A8374)

**AGENZIA** Calcara - Carpineto cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, termoautonomo, garage. 105.000.000. 040/632666. (A9297)

**AGENZIA** Calcara - Rive, cucina, nove stanze, servizi, ristrutturato, 280 mq 360.000.000. 040/632666. (A9297)

**AGENZIA** Calcara - Sistiana, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, terrazzo, box, giardino. 040/632666. (A9297)

**ATTICO** Montebello terrazzone soggiorno bicamere servizi barbecue garage panoramicissimo 165.000.000. Casaelite 768422, 0335-382140. (A.9366)

**BAIAMONTI** (zona) appartamento buone condizioni: atrio tinello cucinino camera cameretta bagno due poggioli 120.000.000. Geppa 040-660050. (A.00)

**BANNE** casetta isolata mq 35 camera cucina bagno verandina ottima per week-end 65.000.000. 040/7606552. (A9277)

**BARTOLI** libero soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto machina 143.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**CASABELLA** GRETTA ESCLUSIVO: salone vista golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna stupenda mansarda grande terrazza prendisole posto auto. 040-309166. (A.9373)

**CASABELLA** vista mare: bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi studio portico taverna giardino privato posto auto. 040-309166. (A.9373)

**CASABELLA** zona Rive: salone cucina matrimoniale con bagno stanza ragazzi secondo servizio scala interna bellissima mansarda terrazza prendisole 040-309166. (A.9373)

**CENTRALE** libero signorile soggiorno cucina 4 camere doppi servizi 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**COLBERT** 040/634545 adiacenze Burlo libero, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, 119.000.000. (A9331)

**COLBERT** 040/634545 adiacenze Faro, libero, recente, riscaldamento autonomo, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balconi, posto macchina condominiale. 187.000.000. (A9331)

**COLBERT** 040/634545 adiacenze Università libero, perfetto, ottimo da affittare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 108.000.000. (A9331)

**COLBERT** 040/634545 Commerciale libero, tranquillissimo, nel verde, ampia metratura, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazza, box auto. 288.000.000. (A9331)

**COLBERT** 040/634545 Pestalozzi libero, recente, signorile, panoramico, quinto, piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, balcone. 155.000.000.

**COLLIO** casa panoramica riscaldamento autonomo 10 vani 360.000.000, altra parzialmente ristrutturata 160.000.000, terreni da concordare. Tel. 0481/520093.

**COMMERCIALE** bassa (zona) signorile tranquillo: ampio salone tre camere cucina abitabile bagno servizio terrazzo poggiolo buone condizioni 295.000.000. GEPPA 040-660050. (A.00)

**COMMERCIALE** ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggioli, ripostiglio, cantina, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

**CORMONS** (Borgnano) ottima posizione vendesi rustico da ristrutturare adatto anche a due nuclei familiari a L. 150.000.000. Mediazione Colautti 0481/522820. (B00)

**CUMANO** recente, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, eventualmente box 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

## domus
### Organizzazione immobiliare
## VENDE

**Romagna** elegante e prestigioso appartamento con ampio giardino di proprietà. Salone, cucina, tre matrimoniali, due bagni, ripostiglio, balcone, cantina, per totali 180 mq circa. Termoautonomo. Vendesi prontamente. Informazioni in ufficio.

**Scorcola** signorile appartamento con taverna collegata e giardino privato in villa d'epoca ristrutturata. Saloncino, cucina, due stanze, due bagni, terrazzino, ripostiglio, cantina, posto auto, ingresso indipendente, termoautonomo. Informazioni in ufficio.

**Villino unifamiliare zona Burlo** molto soleggiato. Tre stanze, cucina, tinello, bagno, ampia cantina-taverna, soffitta, 600 mq giardino di proprietà. Termoautonomo, cancello automatico per ingresso autovetture. Lire 530.000.000 trattabili esente da mediazione.

**Casetta su due piani** composta da due luminosi appartamenti indipendenti, ampio locale di sgombero con soppalco, soffitta, 450 mq di giardino e terreno con vigna e alberi da frutto edificabile. Buone condizioni, vista aperta, zona tranquilla. Riscaldamento. Lire 450.000.000 trattabili.

**Largo Giardino** appartamento in stabile d'epoca con ascensore. Vista verde, luminoso: salone d'angolo, quattro camere, cucina, due bagni, ripostiglio/lavanderia. Termoautonomo. Lire 320.000.000.

**San Giusto** primo ingresso penultimo piano, palazzo signorile di nuova costruzione. Salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, terrazzo, cantina, due posti macchina in garage. Termoautonomo, ascensore. Lire 350.000.000.

**Centralissimo attico** in palazzo signorile disposto su due piani. Soggiorno, cucina, bagno completo con finestra, stanza studio, comoda scala collegata al piano superiore abitabile composto da due stanze, secondo bagno, terrazzone, doppio ripostiglio. Ascensore, riscaldamento. Lire 290.000.000 trattabili.

**Via Antoni** appartamento come primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo con finestra, terrazzo, veranda, ripostigli, cantina. Ascensore, riscaldamento. Pronta disponibilità. Lire 250.000.000 trattabili.

**Castello San Giusto** luminoso appartamento ristrutturato, stabile liberty. Perfetto: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina. Termoautonomo. Perfetto. Lire 200.000.000.

**Via Fabio Severo** luminoso quarto piano in stabile elegante, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, due balconi, cantina, termoautonomo. Perfetto. Lire 190.000.000.

**Corso Italia** grazioso appartamento uso ufficio in signorile palazzina ristrutturata completamente. Ampio vano unico con bagno. Ottime condizioni. Facilmente adattabile ad abitazione. Lire 170.000.000.

**Fiumicello terreno edificabile** già urbanizzato per costruzione villa bifamiliare in zona residenziale 1500 mq circa, 1 mc x mq in bellissima posizione con acqua, luce e gas. Altre informazioni in ufficio. Lire 170.000.000. Possibilità permuta con casetta nel Monfalconese.

**Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo**
**Tel.040/366811 - Fax 040/366120**

http://www.casa.it/age/domusts.htm

**D'ANNUNZIO** libero recente salone cucina 2 camere bagno poggioli 185.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**DANDOLO** libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo 148.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**DUINO** Teknoimmobiliare 0481-413103 perfetta recente villaschiera ampia metratura interna giardinetto. (A.00)

**ELLECI** 040-635222 Winkelmann libero vista aperta soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. 99.000.000. (A.9330)

**ELLECI** 040-635222 Fabio Severo libero perfetto recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno veranda cantina termoautonomo. 154.000.000.

**ELLECI** 040-635222 Gretta libero tranquillo ristrutturato luminosissimo matrimoniale cucina abitabile bagno 63.000.000. (A.9330)

**ELLECI** 040-635222 S. Giacomo libero da risistemare luminoso ingresso camera cucina abitabile servizio 44.000.000. (A.9330)

**ELLECI** 040-635222 S. Giacomo libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo. 96.000.000. (A.9330)

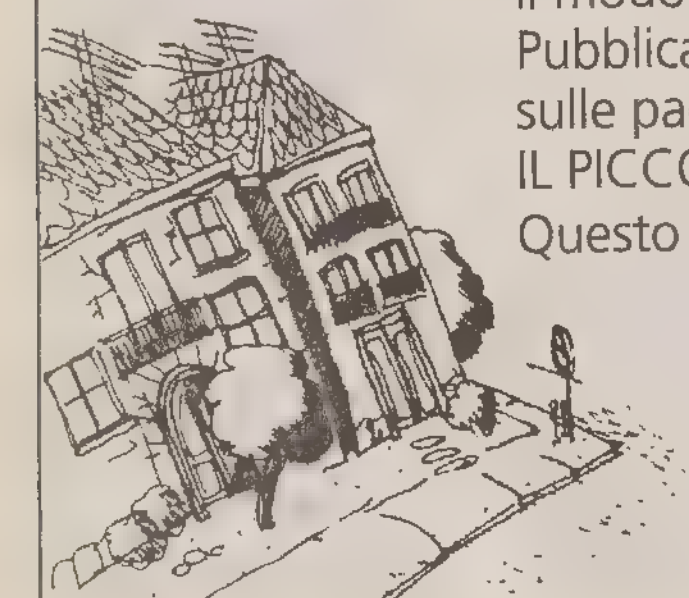
**FIUMICELLO** Gabetti Op. Imm 0481/44611 casetta indipendente 1300 mq di terreno prezzo interessante. (C00)

**GABETTI** OP.IMM 040/763325 centrale recente quarto piano ingresso, cucina, siggorno, due stanze, bagno, due poggioli. (C00)

Continua in 34.a pagina

# LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

## ANNUNCI ECONOMICI.
## IL PICCOLO TI AIUTA.

## REBELLIN RE IN VENETO

**Il Giro del Veneto ad un veneto:** il portacolori della Polti, Davide Rebellin, nato a Vicenza e residente attualmente in provincia di Verona, si è infatti imposto nella settantesima edizione di questa classica, sempre vivace, resa tale grazie ad un tracciato ondulato che rispetta gradevolmente l'orografia della regione. Rebellin ha preceduto allo sprint Faresin e Simeoni, ed il padovano Ongarato.

## OGGI IN TV

**13.30** Raidue: Formula uno
**13.35** Raidue: Formula uno: Pre-gara
**14.00** Raidue: Formula uno: Gran Premio del Belgio
**15.30** Videomusic: SuperBike 2a manche - A1 Ring
**16.00** Raidue: Formula uno: Dopo gara
**16.15** Raitre: Ciclismo: Campionati del mondo su pista
**18.55** Raidue: Ciclismo maschile su pista
**19.25** Raidue: Atletica leggera: Meeting internazionale
**20.05** Telequattro: Corsa tris
**23.30** Videomusic: Calcio Campionato Francese: Auxerre - Bastia
**23.45** Raitre: Calcio: Sintesi della partita Bologna - Parma

## CICLISMO: BRONZO A MARTINELLO

**Silvio Martinello** non è riuscito a portare all'Italia l'atteso oro nella corsa a punti dei mondiali su pista a Bordeaux. Il pistard padovano ha conquistato il bronzo. Il titolo iridato è andato allo spagnolo Juan Llaneras. La francese Ballanger ha battuto inoltre il record del mondo dei 500 m aggiudicandosi anche l'oro. 34 secondi e 10 centesimi il tempo che la riconferma primatista.



**CALCIO SUPERCOPPA** Battuta a Torino la Juve a tempo scaduto con un gol di Sergio Conceiçao

# Il primo trionfo è della Lazio

*Ma è già polemica per un inesistente rigore concesso ai bianconeri*

**TORINO** Va alla Lazio la Supercoppa italiana, il primo trofeo della stagione e la squadra di Eriksson è la giusta vincitrice: i biancocelesti hanno dominato la gara e, paradossalmente, hanno sofferto nel momento in cui si sono trovati in superiorità numerica. Ma il gol di Sergio Conceiçao nei secondi di recupero ha fatto giustizia, quando ormai tutti pensavano che il pareggio di Alex Del Piero fosse il preludio ai calci di rigore.

Al 28' la luce di Mancini si accende e l'ex doriano pesca bene in area Nedved che è prontissimo nel tirare ma trova la pronta replica di Peruzzi. Lo stesso Nedved si fa pericoloso di nuovo tre minuti dopo e ancora il portiere della Juve si conferma attento. Ma nel momento migliore della Lazio è la squadra di Lippi ad avere la grande occasione al 36' con Zidane che, ben servito da Inzaghi, con una finta si libera di Couto e appena dentro l'area spara, centrando la traversa. E' però la squadra di Eriksson quella più viva e due minuti dopo passa meritatamente in vantaggio.

Su un lungo lancio di Mihaijlovic Mancini controlla alla grande e con un perfetto colpo di tacco smarca al limite dell'area Nedved e il ceco infila l'angolino alla destra di Peruzzi. La Juve ha subito un'immediata possibilità di replica con Inzaghi, ma il centravanti bianconero è pronto nel calciare quanto impreciso nella mira. La Lazio che continua a comandare il gioco e al 7' riesce a divorarsi l'occasione del secondo gol con Mancini che, scattato sul filo del fuorigioco, vola in contropiede, salta Peruzzi ma poi cincischia e perde l'attimo fuggente. Cinque minuti dopo la palla buona di testa l'ha Stankovic (subentrato all'infortunato Nedved) ma Peruzzi è ancora una volta bravissimo. Una Juve già in difficoltà si trova ridotta in dieci a metà ripresa causa l'espulsione di Inzaghi, che proferisce una parola di troppo all' arbitro e viene cacciato da Bettin. Ma nel momento più difficile la formazione di Lippi tira fuori gli artigli e mette in difficoltà la Lazio, pur essendo in inferiorità numerica. Poco dopo la mezz'ora Zidane infila il corridoio giusto e smarca Del Piero davanti al portiere, il numero 10 salta Marchegiani ma sulla linea riesce a intervenire in extremis Mihajlovic, salvando il vantaggio. Un vantaggio che sfuma però a sei minuti dalla conclusione quando l'arbitro fischia un dubbio rigore ai bianconeri, rilevando un fallo di mano di Lopez a molti apparso inesistente: Del Piero è glaciale nel trasformare il penalty. Ma quando il pareggio sembra sicuro, al 93' un'invenzione di Salas mette Mancini nelle condizioni di servire a Sergio Conceiçao la palla che vale la Supercoppa.

| | |
|---|---|
| **Juventus** | **1** |
| **Lazio** | **2** |

**MARCATORI:** nel pt al 40' Nedved; nel st al 42' Del Piero su rigore, al 50' Conceiçao.
**JUVENTUS:** Peruzzi, Birindelli (16' st Di Livio), Iuliano, Tudor, Pessotto, Tacchinardi, Deschamps (1' st Fonseca), Davids (33' st Dimas), Zidane, Del Piero, Inzaghi.
**LAZIO:** Marchegiani, Couto (33' st Gottardi), Lopez, Mihajlovic (41' st Marcolin), Lombardi, Conceiçao, Venturin, De La Pena, Nedved (10' st Stankovic), Mancini, Salas.
**ARBITRO:** Bettin.
**NOTE:** angoli: 6-6. Espulso al 20' st Inzaghi per doppia ammonizione. Ammoniti Lopez, Tacchinardi e Venturin, Mihajlovic e Marchegiani.

Nedved in lotta con Di Livio in una foto d'archivio.

## Milan, chiuso il ciclo olandese

**MILANO** Sembrano lontani i tempi in cui l' Olanda forniva regolarmente al Milan campioni d'indiscusso valore, pronti per essere lanciati nel campionato italiano e diventarne assoluti protagonisti. La cessione di Patrick Kluivert al Barcellona ha chiuso un legame più che decennale fra il Milan e la terra dei tulipani, iniziato nel 1987 quando approdarono in Italia tre giocatori dalla classe cristallina, uno proveniente dal Psv Eindhoven e gli altri dall' Ajax: Ruud Gullit, Marco Van Basten e Rajkaard furono determinanti nella rinascita della squadra rossonera, che tornò a vincere uno scudetto dopo nove anni e una Coppa Campioni dopo un ventennio.

**DOPING** Il concetto espresso da Nizzola al pm Guariniello

# «Dobbiamo difendere la salute dei giocatori»

**TORINO** Difendere la salute dei giocatori: un concetto che Luciano Nizzola, subito dopo l' incontro con il procuratore anti-doping Raffaele Guariniello, ripete quasi come un tormentone. Ogni dichiarazione, ogni frase del presidente della Federcalcio ruota attorno a questo punto, perchè «le società calcistiche rientrano nelle leggi dello Stato sulla tutela della salute dei lavoratori dipendenti». E' questa, tra l'altro, una delle direzioni prese da tempo dall'inchiesta di Torino: Guariniello vuole, infatti, anche accertare la posizione «giuridica» dei club (ormai società per azioni a fini lucro) per stabilire quali responsabilità siano addebitabili ai dirigenti in caso di somministrazione pericolosa di farmaci ai giocatori.

Nizzola ha ribadito la «piena disponibilità» della Federcalcio al progetto di modifica dei test anti-doping, con l' introduzione dell'esame incrociato sangue-urina. E non solo. Ha annunciato, infatti, l' inizio di una campagna di informazione diretta a campioni, campioncini e rincalzi, con una serie di incontri e anche la diffusione di un vero e proprio «manuale» di pronto e facile uso. «Prima che scoppiasse il bubbone con le dichiarazioni del signor Zeman - ha detto Nizzola - avevamo già indetto una riunione con tutti i 128 medici delle società professionistiche».

L' incontro si terrà il sette settembre, e servirà anche ad elaborare il progetto di modifica dei test. «Successivamente - ha aggiunto Nizzola - convocheremo tre riunioni, una al Nord, l' altra al Centro e la terza al Sud, per parlare a tutti gli atleti e sensibilizzarli sul problema- salute in modo che abbiano una maggiore coscienza della materia.

E il doping? «Siamo sensibili a questo problema - ha detto il presidente - anche se nel calcio veri casi probabilmente non esistono, o non sono diffusi. Tolti i casi eclatanti, che si riferiscono purtroppo a vizi di qualche giocatore, come quello di Maradona con la cocaina».

### Documenti sanitari dei bianconeri al setaccio

**TORINO** Dopo aver interrogato giocatori ed ex giocatori della Juventus, il procuratore Raffaele Guariniello vuole ora anche controllare la storia sanitaria dei bianconeri. Giovedì nel gabinetto medico della Juventus (allo stadio comunale) si sono presentati gli ispettori della sezione prevenzione ambiente e lavoro dell' Asl 1 di Torino; sono gli stessi che abitualmente collaborano con Guariniello e hanno acquisito le cartelle mediche dei calciatori e altri documenti.

«Non hanno esibito alcun mandato - ha detto il medico della Juventus, Riccardo Agricola - nè precisato il motivo della richiesta. D'altra parte non ce n' era bisogno, perchè noi abbiamo consegnato spontaneamente tutto quanto ci è stato chiesto, continuando nella linea di piena collaborazione che abbiamo sempre seguito».

## IN BREVE

Nazionale

### Scatta stasera l'operazione Galles-Italia per Dino Zoff

**ROMA** Scatta stasera l'operazione-Galles per la prima Italia targata Zoff. I 22 convocati dal nuovo ct azzurro si ritrovano al centro tecnico di Coverciano, dove da oggi a giovedì prepareranno l'esordio europeo del 5 settembre a Liverpool. In attesa di conoscere le verità dell'allenatore, Michele Serena esprime gratitudine nei confronti di Dino Zoff.

### Europei in pericolo per Olanda e Belgio

**BRUXELLES** Belgio e Olanda potrebbero perdere l'organizzazione degli Europei di calcio del 2000 a favore di Germania o Inghilterra. La Uefa avrebbe minacciato il comitato organizzatore di revocare il mandato alla realizzazione del torneo se i preparativi non saranno accelerati. Un funzionario dell'Uefa avrebbe confermato che gli Europei rischiano di passare di mano.

### Nessun reato per Juve-Inter

**TORINO** Prima di Empoli-Juventus un'altra partita dei bianconeri è stata oggetto di un' inchiesta giudiziaria: si tratta di Juventus-Inter, sulla quale, nei mesi scorsi, la Procura presso il tribunale di Torino ha aperto un fascicolo dopo un esposto che ipotizzava presunte irregolarità. L' indagine non ha finora portato a ravvisare estremi di reato.

Amichevole tra due squadre di «A»

## L'Udinese pareggia a Piacenza: Giannichedda fa subito festa con un prezioso assist per Poggi

| | |
|---|---|
| **Piacenza** | **1** |
| **Udinese** | **1** |

**MARCATORI:** pt 14' Stroppa, 44' Poggi.
**PIACENZA:** Fiori, Lucarelli (18' st Cristallini), Delli Carri (18' st Buso), Vierchowod, Polonia (42' st Sacchetti), Manighetti, Piovani (35' st Caini), Stroppa (35' st Moretti), Mazzola, Rizzitelli (18' st Dionigi), Rastelli (18' st S.Inzaghi).
**UDINESE:** Turci, Bertotto, Gargo, Pierini, Nava (35' st Bisgaard), Giannichedda, Walem (10' st Appià), Pineda (10' st D' Ignazio), Poggi (1' st Locatelli), Sosa (35' st Godeas), Amoroso (10' st Jorgensen).

**PIACENZA** All'esordio stagionale di fronte ai propri tifosi, il Piacenza ha pareggiato con l' Udinese dopo un incontro che ha riservato i due gol e le cose migliori nel primo tempo. La partita ha mostrato due squadre ancora alla ricerca dell' assetto ideale (assente Bachini). I friulani si sono resi pericolosi al 5' con un colpo di testa ravvicinato di Amoroso respinto da Fiori e, a dispetto di una certa prevalenza iniziale, hanno subito il gol al 14'. Giannichedda ha fermato fallosamente Manighetti e Stroppa, da oltre 20 metri, ha trasformato in gol la conseguente punizione, conglienado Turci in un tuffo tardivo. C'era molta curiosità attorno alla prova di Giannichedda, dopo la chiamata di Zoff in Nazionale: il ragazzo si è mosso abbastanza bene. Ha avuto il merito di servire a Poggi la palla del pareggio (bel recupero su Delli Carri e preciso lancio in profondità per il tocco morbido del compagno sull' uscita di Fiori).

Giuliano Giannichedda

## COPPA ITALIA

Orobici qualificati sul neutro di Monza

## L'Atalanta ribalta il risultato solo quando la Cremonese resta in dieci a causa di Vidalle

| | |
|---|---|
| **Atalanta** | **2** |
| **Cremonese** | **1** |

**MARCATORI:** st all'11' Albino, al 30' Doni, al 42' Banchelli.
**ATALANTA:** Fontana, Rustico (35' st Rossini), Siviglia, Sottil, C.Zenoni, Gallo, Doni, D.Zenoni, Regonesi, Caccia (1' st Banchelli), Cossato (14' st Zanini).
**CREMONESE:** Razzetti, Caverzan, Gualco, Zoppetti, Matrone (30' st Castellini), Colautto (23' st Manfredi), Guarneri, Brncic, Pessotto (22' pt Albino), Pizzi, Vidalle.

**MONZA** Non aveva dubbi l' Atalanta di qualificarsi per il secondo turno di Coppa Italia ma poi, sul neutro di Monza, ha avuto qualche inaspettata difficoltà contro la Cremonese, è andata in svantaggio salvo rimontare e vincere nel momento in cui si è trovata in superiorità numerica per l' espulsione di Vidalle. Dopo che l'Atalanta aveva dominato il primo tempo, la Cremonese è andata in vantaggio all'11' della ripresa con Albino sull'unica vera opportunità della partita. I bergamaschi hanno reagito con decisione ma sono pervenuti al pareggio solo alla mezz'ora, dopo l'espulsione di Vidalle: Doni ha infilato di testa su cross di Cristiano Zenoni. Al 42' Banchelli ha dato la vittoria all'Atalanta dopo un'ottima azione di Zanini.

## IL TABELLONE DELLA COPPA ITALIA

| 1 TURNO<br>A: 23/8/98 R: domani | | | 2 TURNO<br>A: 9/9/98 R: 23/9/98 |
|---|---|---|---|
| ANCONA | | 0 | JUVENTUS |
| RAVENNA | | 1 | |
| LUMEZZANE | | 3 | VENEZIA |
| CAGLIARI | | 1 | |
| LIVORNO | | 1 | BOLOGNA |
| REGGINA | | 1 | |
| NOCERINA | | 2 | SAMPDORIA |
| VERONA | | 2 | |
| MONZA | | 0 | PIACENZA |
| LECCE | | 2 | |
| PADOVA | | 2 | FIORENTINA |
| REGGIANA | | 1 | |
| CREMONESE | 0 | 1 | ATALANTA-EMPOLI |
| ATALANTA | 2 | 2 | |
| CHIEVO | | 0 | ROMA |
| FOGGIA | | 0 | |
| GUALDO | | 1 | UDINESE |
| F. ANDRIA | | 1 | |
| ATL. CATANIA | | 0 | VICENZA |
| BRESCIA | | 1 | |
| TERNANA | | 1 | PARMA |
| GENOA | | 1 | |
| LUCCHESE | | 2 | BARI |
| NAPOLI | | 2 | |
| ALZANO | | 1 | MILAN |
| TORINO | | 1 | |
| COSENZA | | 1 | LAZIO |
| TREVISO | | 1 | |
| C. DI SANGRO | | 1 | SALERNITANA |
| PERUGIA | | 0 | |
| CESENA | | 2 | INTER |
| PESCARA | | 2 | |

## SERIE C2

**COSÌ AL «ROCCO» (20.30)**
*- Probabili formazioni -*

**TRIESTINA (3-4-3):** 1 Vinti, 2 Manni, 3 Scotti, 4 Gambaro, 5 Sala, 6 Bordin, 7 Coti, 8 Teodorani, 9 Loprieno, 10 Canella, 11 Gubellini. (12 Ginestra, 13 Bambini, 14 Farabegoli, 15 Modesti, 16 Nicolosi, 17 Peluchetti, Zampagna).
All.: Ferrario.

**GIORGIONE (4-4-2):** 1 Fortin, 2 Pasgualin, 3 Roma, 4 Favaro, 5 Vianello, 6 Giovanelli, 7 Malaguti, 8 Tessariol, 9 Rostellato, 10 Zalla, 11 Sgherri. (12 Temporin, 13 Napoleoni, 14 Tonini, 15 Rodighiero, 16 Selvaggio, 17 Marani, 18 Vernucci.
All.: Costantini.

La formazione di Ferrario stasera affronta il Giorgione di Costantini

# Triestina, nuova «esplorazione» in Coppa

*Finalmente rientra Gubellini, ma sono ancora tanti gli indisponibili*

**TRIESTE** L'esplorazione notturna continua. Non è Quark, ma solo la terza manche di Coppa Italia per la Triestina. Primo obiettivo: capire qualcosa di più su questa squadra di Ferrario che un giorno cammina con le sue gambe e un giorno invece ha bisogno delle stampelle. La vittoria colta a Cittadella se non altro ha ridato un minimo di serenità a un gruppo che ha vissuto un brutto quarto d'ora dopo l'«incidente» di Sandonà. Una volta ritrovata la tranquillità, l'Alabarda deve recuperare quel gioco che aveva abbozzato nelle prime amichevoli, incontri però come al solito ingannevoli. Stasera al «Rocco» con il Giorgione ci sarà partita vera non tanto perchè le due squadre sbavino per la Coppa Italia quanto per una questione di prestigio e di sana rivalità. Da una parte la Triestina vuole convincere il proprio pubblico che la squadra che ha strappato applausi contro l'Udinese non è stata una meteora, dall'altra l'allenatore dei castellani, l'ex Maurizio Costantini ha l'ambizione di voler dimostrare anche qui che il suo mestiere lo sa fare bene. Il Giorgione solo tre giorni fa ha messo paura al Vicenza che si è salvato in extremis. E' una formazione che corre molto ma anche di qualità. La Triestina è avvisata, non può più stonare anche se il suo allenatore si lamenta per le numerose assenze. «Finora non ho mai potuto schierare la miglior formazione», sostiene Ferrario. «Al di là di questo problema contingente, dobbiamo migliorare ancora molto, dobbiamo soprattutto sveltire il gioco per non diventare imprevedibili». I primi impegni seri hanno messo a nudo anche le carenze di questa Alabarda che ha bisogno di un «cervello» per far viaggiare la palla con i dovuti ritmi a centrocampo. La società è al lavoro.

Ferrario non racconta frottole, anche stavolta è lunga la lista degli assenti o degli incerti. Il portiere Ginestra è acciaccato per cui potrebbe lasciare il posto a Vinti, Criniti lamenta ancora un dolorino a una gamba, Beltrame è out e anche Zola è in forse. Ma c'è una lieta novità: stasera farà la sua ricomparsa Gubellini. Il ginocchio si è sgonfiato, per cui dovrebbe fare la punta esterna. Il suo recupero capita come il cacio sui maccheroni in un momento in cui l'attacco è venuto a trovarsi in difficoltà anche se non gli si può certo chiedere di fare il vice-Bernardi (a proposito, la società ha presentato ricorso contro la squalifica). Se Ferrario schiererà il modulo 3-4-3 (dipende dagli infortunati), Mirko potrebbe giocare con Canella e Loprieno. Meno probabile l'utilizzo di Zampagna, il quale potrebbe presto cambiare aria. In mezzo al campo rientra anche Bordin, una presenza importante per carisma e temperamento.

**Maurizio Cattaruzza**

Mirko Gubellini

| Pilota | N. | Fila | N. | Pilota |
|---|---|---|---|---|
| Mika HAKKINEN (Fin) McLaren-Mercedes 1'48"682 | 8 | 1ª FILA | 7 | David COULTHARD (Gbr) McLaren-Mercedes 1'48"845 |
| Damon HILL (Gbr) Jordan-Mugen 1'49"728 | 9 | 2ª FILA | 3 | Michael SCHUMACHER (Ger) Ferrari 1'49"797 |
| Eddie IRVINE (Gbr) Ferrari 1'50"189 | 4 | 3ª FILA | 1 | Jacques VILLENEUVE (Can) Williams-Mecachrome 1'50"204 |
| Giancarlo FISICHELLA (Ita) Benetton-Playlife 1'50"462 | 5 | 4ª FILA | 10 | Ralph SCHUMACHER (Ger) Jordan-Mugen-Honda 1'50"501 |
| Heinz-Harald FRENTZEN (Ger) Williams-Mecachrome 1'50"686 | 2 | 5ª FILA | 14 | Jean ALESI (Fra) Sauber-Ferrari 1'51"189 |
| Alexander WURZ (Aut) Benetton-Playlife 1'51"648 | 6 | 6ª FILA | 15 | Johnny HERBERT (Gbr) Sauber-Ferrari 1'51"851 |
| Jarno TRULLI (Ita) Prost-Peugeot 1'52"572 | 12 | 7ª FILA | 18 | Rubens BARRICHELLO (Bra) Stewart-Ford 1'52"670 |
| Olivier PANIS (Fra) Prost-Peugeot 1'52"784 | 11 | 8ª FILA | 16 | Pedro DINIZ (Bra) Arrows 1'53"037 |
| Jos VERSTAPPEN (Ola) Stewart Ford 1'53"149 | 19 | 9ª FILA | 17 | Mika SALO (Fin) Arrows 1'53"207 |
| Toranosuke TAKAGI (Gia) Tyrrell-Ford 1'53"237 | 21 | 10ª FILA | 20 | Riccardo ROSSET (Bra) Tyrrell-Ford 1'54"850 |
| Shinji NAKANO (Gia) Minardi-Ford 1'55"084 | 22 | 11ª FILA | 23 | Esteban TUERO (Arg) Minardi-Ford 1'55"520 |

SEI

**GP BELGIO** Le McLaren volano: Hakkinen è il più veloce, il tedesco solo quarto

# Ferrari, sfuma la pole

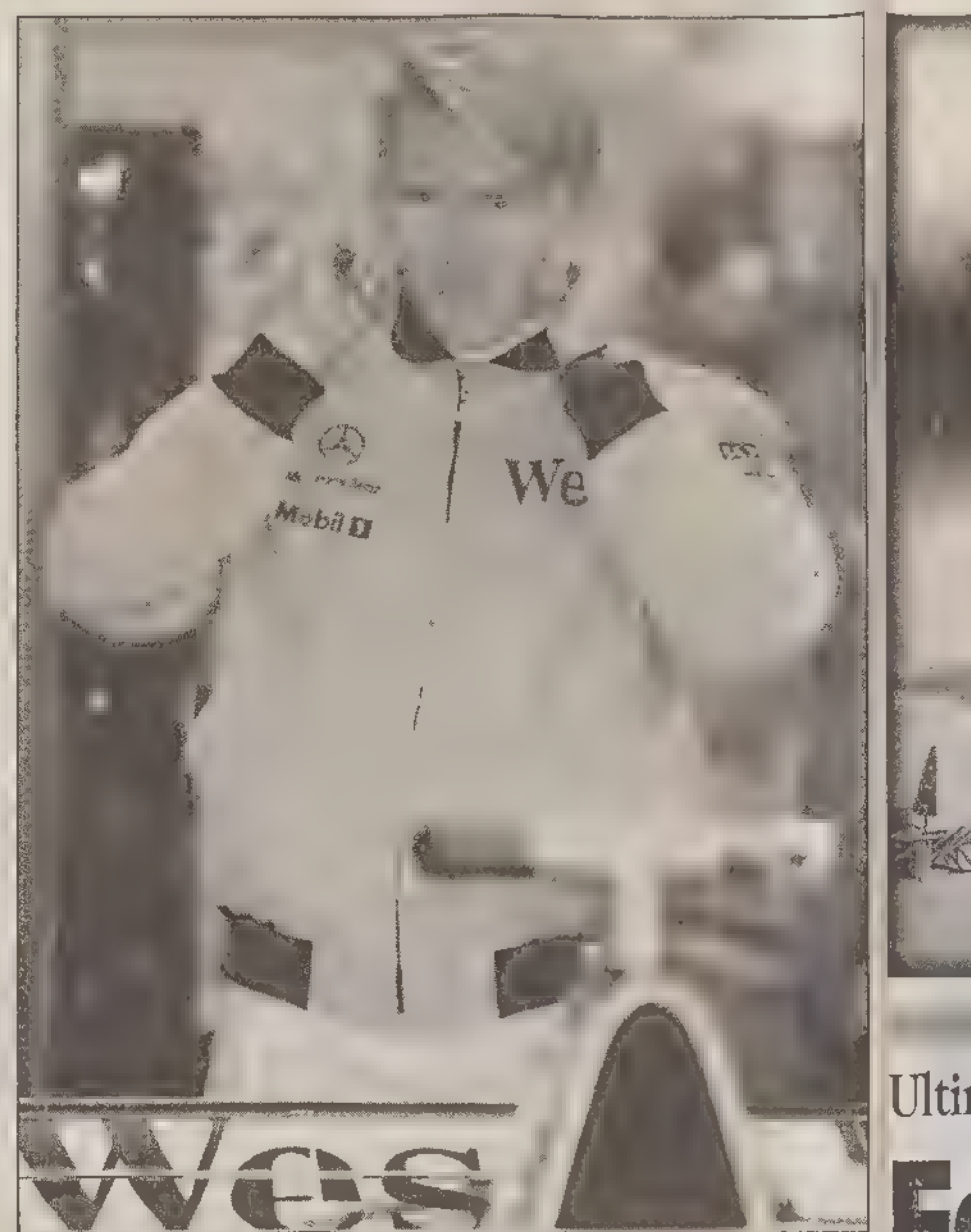
*Schumacher: «Spero che in gara sia un'altra storia»*

**SPA** Rossi. Ma di rabbia. Per l'ennesima volta alla Ferrari si chiedono il perchè. Solo ieri erano convinti di aver trovato in Belgio, sui dolci e velocissimi pendii delle Ardenne tanto cari a Michael Schumacher, quel segreto color grigio-argento che fa andare le McLaren-Mercedes più forte. Sono bastate 24 ore e il segreto è tornato a farsi grande. Inspiegabile. «Non riusciamo a capire - ha ammesso Jean Todt - In verità nelle prove libere di venerdì abbiamo fatto il solito lavoro e ieri siamo riusciti ad andare più forte. Non ci aspettavamo che le McLaren si migliorassero così tanto».

Todt, Schumacher e Irvine si sono concessi ai giornalisti italiani molto più a lungo di quanto non siano soliti fare alla vigilia di un Gp. E hanno ammesso di non avere spiegazioni sul perchè di questo »gap« con la McLaren: Hakkinen e Coulthard continuano ad andare più forte delle «rosse». «Il nuovo motore da qualifica - ha spiegato Schumacher - è un po' più potente, ma il nostro ieri è stato un piccolo passo avanti». «Purtroppo - ha aggiunto Irvine - migliorare il motore non basta per migliorare i tempi». Servono nuovi assetti, nuove regolazioni. Schumi: «Oggi avremo certamente altre idee su cui lavorare».

Schumacher ha definito «buona» la domanda di un giornalista che gli ha chiesto quale sarebbe a questo punto un risultato ottimale per lui sul «suo» circuito del Gp del Belgio, ma ha anche aggiunto «di non avere una buona risposta. Davanti a noi abbiamo un distacco dai primi superiore a quanto ci aspettassimo. Dopo tutti i test che abbiamo fatto non è normale che ci sia un tale "gap" dalla McLaren, e non so se riusciremo ad annullarlo». L'unica speranza per il tedesco è che «in gara è un'altra storia».

Eppure sia dopo i test di Monza, dai quali era uscito il «nulla osta» per la nuova F300 a passo lungo e per le nuove gomme, sia dopo le prove libere di venerdì, la Ferrari sembrava aver imboccato la strada giusta. Cosa non ha funzionato? «Vorrei saperlo anch'io - ha risposto Schumacher -. Non c'è una spiegazione particolare. Posso solo dire che non tutto ha funzionato alla perfezione, ma non sappiamo il perchè».

Mentre la Ferrari «piange», la McLaren mostra il sorriso dei suoi due piloti. Si sono sfidati a colpi di giri veloci, prima Hakkinen (1'49"649), poi Coulthard (1'48"858), poi ancora Hakkinen all'ultimo giro con 1'48"682, nuovo record del tracciato di Spa. «Sono contento - ha detto il finlandese -. Quando sono uscito per l'ultima volta non sapevo se sarei stato capace di superare David. Ma così avevamo deciso di fare: attaccare, andare "a tutta"». E Coulthard: »Un po' mi dispiace aver perso la "pole" all'ultimo giro, ma partire in prima fila è comunque positivo».

Il fulmine Hakkinen in posa eloquente al box McLaren.

BASKET

Nella finale del torneo di Lignano netta affermazione della squadra di Pancotto sui «cugini» goriziani

# Trieste consuma una piccola vendetta

*Alibegovic e Williams i grandi mattatori di una partita combattuta*

Teo Alibegovic

**Pall. Trieste 72**
**Pall. Gorizia 68**

**PALLACANESTRO TRIESTE: Cohen, Laezza 5, Alibegovic 14, Bullara 9, Ansaloni 6, Miccoli, Vianini 11, Rezzano, Spigaglia 4, Pigato, Williams 23. All. Pancotto.**
**PALLACANESTRO GORIZIA: Pecile 13, Graziani, Tonut, Brown 3, Timinskas 15, Bellina, Nobile 2, Mian 13, Payne 10, Pol Bodetto 12. All. Zorzi.**
**ARBITRI: Zinzi di Pavia e Bertarelli di Milano.**
**NOTE: tiri liberi 15/18 per Gorizia, 19/21 per Trieste, usciti per cinque falli: Timinskas e Vianini.**

**LIGNANO** Sulla ruota di Trieste è uscito il terno dopo i tornei di Roseto e Grado la Pallacanestro Trieste ha vinto anche quello di Lignano. Dopo esser riusciti a eliminare la temuta Olimpia Lubiana i ragazzi di Pancotto hanno battuto in finale la Pallacanestro Gorizia per 72-68. È stato il primo incontro tra le due squadre dopo la finale promozione della scorsa stagione. Trieste ha vinto dimostrandosi, nonostante le assenze di Laso e Semprini più forte, più preparata e più squadra. Per la verità all'inizio di partita Trieste aveva dato l'impressione di poter fare il bello e il cattivo tempo. Con Alibegovic a dominare l'area la squadra di Pancotto è riuscita a portarsi a +9 al 13' (30-21). Avrebbe potuto essere il break decisivo ma le cose cambiavano: Zorzi richiamava in panchina Brown, in netta difficoltà contro Laezza e non potendo disporre di Lokar, bloccato dal «colpo della strega» mandava in campo il «baby» Pecile. La musica cambiava, Pecile faceva girare meglio del comunitario la squadra e sfruttava gli spazi che gli venivano lasciati realizzando tre bombe. Trieste, che era costretta a giocare senza Alibegovic in panchina con tre falli commetteva qualche errore di troppo. Gorizia recuperava rosicchiando punto su punto per arrivare alla parità sul 40-40 alla fine del primo tempo.
Nella ripresa, mentre la Pallacanestro Trieste rimandava in campo il suo quintetto titolare Zorzi rispondeva lasciando in panchina Brown e Timinskas e dando fiducia a Pecile e Bellina. Trieste si riportava subito in testa sfruttando una maggior prestanza fisica della coppia formata da Vianini e Alibegovic. Le conclusioni da sotto arrivavano con estrema facilità mentre Bullara colpiva da fuori. Gorizia era in netta difficoltà. Williams e compagni allungano il passo arrivando all'8' a +7 sul 54-47. Rispetto al primo tempo Trieste insisteva nella sua azione e arrivava fino a +12. Ma Trieste, forse convinta di avere già la partita in campo calava nel ritmo. Ne approfittava Gorizia che riusciva a recuperare alcuni palloni e a rosicchiare il vantaggio. La partita quindi si accendeva ma Triesteriusciva a rimanere in cattedra. Dopo questa vittoria la Pallacanestro Trieste può sognare.

Antonio Gaier

## Finale terzo posto: Olimpia Lubiana senza problemi

**Olimpia Lubiana 87**
**Tally Oberchingen 75**

**OLIMPIA: Novak, Daneu 10, Duscak 20, Kraljevic 14, Praice 12, Jurkovic 20, Vercic 2, Matadic 9. All. Sagadin.**
**TALLY: Sartori 15, Boceuskij 21, Ruddigkeit 19, Chakouline 4, Kieser 2, Falk, Kocian 3, Scniegel 4, Kuiawa 7. All. Juric.**
**ARBITRI: Bombini e Longhi di Milano.**

**LIGNANO** L'Olimpia Lubiana battendo i tedeschi del Tally per 87-75 ha conquistato il terzo posto al Torneo di Lignano Memorial Lajos Toth.

TENNISTAVOLO

## Coppa europea, Kras eliminato

**DEN HELDER (OLANDA)** Sconfitta netta per le triestine del Kras Generali impegnate in Olanda per il primo turno della Coppa europea Ettu-Nancy Evans. Le padrone di casa del Den Helder (che l'anno scorso si sono piazzate tra le migliori) si sono imposte senza regalare nulla alle ragazze guidate da Geke Qiang. L'unico punto portato a casa dal Kras è stato conquistato dalla Wang Xuelan nel match che l'ha vista misurarsi con l'ex atleta della nazionale russa, Elena Timina. L'incontro era valido per la qualificazione al secondo turno della Coppa continentale. Sfumano quindi in Olanda le speranze delle krassine di raggiungere le fasi finale del torneo. Il prossimo impegno è fissato il 5 settembre per la Coppa Kras a Sgonico.

PALLAMANO

Adzic soddisfatto dopo i test con il Bressanone

# La Genertel archivia esperimenti positivi

**TRIESTE** Il doppio incontro amichevole della Genertel con il Bressanone va in archivio con una sconfitta e una vittoria che accontenta un po' tutti. In primo luogo il tecnico Adzic che questa volta esce dal campo soddisfatto per quanto «sperimentato» sul parquet di via Calvola. Più che due partite gli incontri di venerdì sera e di ieri mattina sono stati due autentici test per verificare la risposta dei giocatori a situazioni di vantaggio e svantaggio, a cambi repentini di ruolo, a emergenze varie. Ne sono usciti due match dall'esito diverso che complessivamente hanno offerto alcuni scampoli di gran spettacolo agli spettatori (29-24 il risultato finale del primo scontro; 20-22 quello del secondo). Sotto esame è finita anche la difesa, «mattone» che Adzic considera «portante» nella costruzione della squadra: accanto al «fisiologico» schema 3-2-1 il tecnico ha collaudato ulteriormente il modulo 6-0 e soprattutto il 5-1. A ciò va aggiunta la messa a punto del contropiede che, almeno al momento, necessita di ulteriore feeling tra i giocatori ma che a breve scadenza dovrà necessariamente dare i suoi frutti. Da segnalare infine che con la divisa biancorossa è sceso in campo anche un ventiduenne serbo che arriva dalla serie slava. A breve è probabile che Filiberto Cocuzza, questo il suo nome tutto italiano (il nonno era di Anzio), scelga di ottenere la doppia cittadinanza. In tal caso è probabile un'opzione della squadra triestina sul giocatore.

Tutto da copione, dunque, in questo fine settimana che precede la presentazione ufficiale della squadra. L'appuntamento è fissato per domani, alle 17.30, al Circolo delle Generali.

DILETTANTI

Via alle partite ufficiali con molte novità in campo a partire dal Trieste Calcio che trova sulla sua strada il Latte Carso

# Coppa Italia, Grillo promette spettacolo

*A tener banco anche il girone che mette a confronto il San Luigi e il Muggia*

DOMENICA SPORT

COPPA ITALIA

**SERIE C:** Triestina-Giorgione *(20.30, Rocco)*
**SERIE D:** Itala-Portosummaga *(16, Gradisca)*

DILETTANTI - ore 17

**GIRONE A:** Azzanese-Centro Mobile; Fanna Cavasso-Cordenons.
**GIRONE B:** Spal Cordovado-Sacilese; Chions-Pro Aviano.
**GIRONE C:** Fontanafredda-Sarone; Fiume Veneto-Tamai.
**GIRONE D:** Porcia-Codroipo; Juniors-Pro Fagagna.
**GIRONE E:** Maranese-Rivignano; Flumignano-Gradese.
**GIRONE F:** Sevegliano-Palmanova; Sangiorgina-Aquileia.
**GIRONE G:** Lucinico-Capriva; Ronchi-Mossa.
**GIRONE H:** Monfalcone-Cormonese; San Canzian-Pro Gorizia.
**GIRONE I:** San Luigi-Muggia D.S. *(Trebiciano);* Zarja Gaja 97-Vesna *(Basovizza).*
**GIRONE L:** Trieste Calcio-Latte Carso *(Santa Croce);* Primorje-Ponziana *1-1(Prosecco).*
**GIRONE M:** Pagnacco-Manzanese; San Daniele-Tolmezzo.
**GIRONE N:** Pozzuolo-Tricesimo; Manzano-Cividalese.

COPPA REGIONE - ore 17

**GIRONE A/1:** Bannia-Gonars; Tavagnacco-Caneva.
**GIRONE A/2:** P. Cerv. Muscoli-Salesiana D.B.; Doria-Reanese.
**GIRONE A/3:** Morsano T.-Flaibano; Pro Fiumicello-Palazzolo.
**GIRONE A/4:** Spilimbergo-Valvasone Asm; Tre Stelle-Gemonese.
**GIRONE B/1:** Torre Pn-Futura; Zoppola-Lignano.
**GIRONE B/2:** Union Pasiano-Union Nog.; Buiese-Virtus Roveredo.
**GIRONE B/3 - B/4:** Muzzanese-Ruda; Bearzi-Tarcentina; Aiello-Valnatisone *(Visco).*
**GIRONE C/1:** Venzone-Trivignano; Union 91-Riviera.
**GIRONE C/2:** Juventina-Natisone; S. Lorenzo Is.-Torreanese.
**GIRONE C/3:** Pro Romans-Costalunga *(Medea)*; San Giovanni-Opicina *(v.le Sanzio).*
**GIRONE C/4:** Isonzo S.P.- Edile Adriatica; Zaule Rabuiese-Domio *(Aquilinia).*

**TRIESTE** Con diversi tornei preparatori ancora in corso, inizia il calcio ufficiale con la Coppa Italia. Sarà interessante seguire le novità. A iniziare dal girone L nel quale è impegnato il Trieste Calcio. La squadra di Grillo, con gli ottimi arrivi ha già fatto il salto di qualità e lo sta dimostrando al torneo «Puntin» di Ronchi. A ostacolarlo c'è il Latte Carso che dopo un paio di anni di scintille e promozioni, riprende fiato.

Nel girone I il solido San Luigi deve vedersela con il Muggia che con l'arrivo di Prisco ha dato un po' più di peso al reparto avanzato e si è già fatto notare, vincendo il primo torneo «Baia di Sistiana». Nello stesso girone un anticipo di Promozione con lo Zarja-Gaja chiamato a pesare il valore del neopromosso Vesna.

Nel girone A sarà interessante vedere l'Azzanese opposta al nuovo Centro del Mobile che con il rinnovo societario, intende ritornare ai fasti di una volta e il Cordenons che proverà la consistenza del Fanna Cavasso dominatore del girone A di Promozione.

Nel girone B la Spal Cordovado fa l'esame ai campioni uscenti della Sacilese che con un centrocampo rinnovato cominciano le prove per l'ennesimo podio in Eccellenza. Combattuto il girone e con il misterioro Rivignano che non ha trovato ancora la punta che cercava, alle prese con la Maranese. Nello stesso girone il Flumignano ospita la Gradese che fa già proclami di risalita in Eccellenza ma intanto trova difficoltà a schierare in campo una squadra completa (vedi il ritiro dal torneo Baia di Sistiana e gli undici contati al «Puntin» dove ha schierato il portiere Franco in attacco, autore tra l'altro di una rete).

Bello e combattuto il girone F con il derby Sevegliano - Palmanova con i primi che si sono assicurati la qualità di Gerin e i secondi considerati i favoriti della Promozione. Da vedere anche la giovane Sangiorgina con la rivoluzionata Aquileia.

Per quanto riguarda l'isontino, anticipi di campionato tra il Lucinico e il rinnovato ma non ringiovanito Capriva e tra il Ronchi, tornato «zonaliolo», e il Mossa che con Zagato e Giacomello ripropone l'attacco della rappresentativa di due stagioni fa. Infine nel girone H lo «spuntato» Monfalcone ospita la misteriosa Cormonese e la corazzata Pro Gorizia visita un San Canzian che ha perso i «pezzi pregiati».

Oscar Radovich

COPPA REGIONE

## Vernice di stagione con un doppio derby

**TRIESTE** Sei formazioni triestine in campo oggi per la Coppa Regione, vernice della nuova stagione del calcio dilettantistico. Si gioca la prima giornata per le squadre di Prima categoria ed è subito derby, due gli scontri di campanile odierni. Nel girone C3 di Coppa Regione il San Giovanni affronta l'Opicina (le gare s'iniziano alle 17). I rossoneri di Ventura sono chiamati subito a un test probante ma l'attenzione è rivolta ai molti volti nuovi del clan sangiovannino come il centrocampista Radin e il difensore Bagordo, prelevati dall'Edile, e l'altro centrocampista Zamai, giunto dall'Opitergina. Cinque i titolari assenti nel San Giovanni; Ventura dovrà rinunciare a Bibalo, Sessi, Luiso, Postiglione e Ardizzon. Nello stesso girone il Costalunga è di scena in casa Pro Romans. L'altro derby si consuma tra Zaule e Domio. Singolare l'assetto del Domio caratterizzato da giovani provenienti dall'under. Trasferta per l'Edile di scena in casa dell'Isonzo San Pier. Gli edilini si affidano all'orgoglio dei «senatori» e alla vena del nuovo tecnico.

Francesco Cardella

AUTO

Campionato italiano

## Dallavilla (Subaru) seguito da Navarra firma il Rally delle Alpi Orientali

**UDINE** I bresciani Dallavilla-Fappani su Subaru Impreza Wrx si sono aggiudicati la 34.a edizione del Rally delle Alpi Orientali, 8.a prova del Campionato italiano rally. Dallavilla ha battuto Navarra e Casazza di soli 6", dopo una rincorsa di questi ultimi per tutta la seconda giornata di gara, tanto equilibrata da pareggiare con lo stesso tempo l'ultima speciale del Matajur. Terzo posto per Aghini su Corolla e quarto Cunico su Escort, che perde così la leadership del campionato. Decimo assoluto l'equipaggio friulano Chiorboli-Morassi su Legacy.

Medeghini con la Martini Ford ha risolto in parte i problemi di trazione di venerdì, ma si è lamentato per le gomme al punto che all'undicesima prova speciale è uscito di strada ritirandosi. Ottimo settimo posto assoluto per il manzanese Claudio De Cecco che, nonostante lamentasse poca potenza al motore Cosworth della sua Escort, si è aggiudicato il Trofeo Privati. Sfortunato Giorgio Venica che si è dovuto ritirare appena partito. Stessa sorte per Mattioli fermatosi nell'ultima prova speciale prima dell'arrivo a Udine, quando si trovava al 13.o posto assoluto.

Nelle «storiche» primi Bormolini-Pozzoni su Porsche 911, ai quali va il «Trofeo Walter Croatto», davanti a Fiume-Aralla su Alpine 110. Nel «Trofeo delle regioni» per Fiat 600, vittoria della Basilicata con Bernocco-Pastorelli, davanti a Toscana e Veneto.

Claudio Soranzo

VELA

In Sardegna

## Brillante successo di Winterthur con Bressani nel campionato Ims

**ARZACHENA** «Winterthur Yah Man» dell'armatore milanese Vittorio Rava ha vinto il Campionato Italiano Assoluto IMS che, organizzato dallo Yacht Club Poltu Quatu, si è disputato nelle acque dell'arcipelago della Maddalena. Al timone della barca di Rava il giovane triestino Lorenzo Bressani che ha avuto come tattico il toscano Tommaso Chieffi, un ex del 'Moro di Venezià come altri due componenti dell'equipaggio, Massimo Procopio e Dudi Coletti.Il titolo è andato alla barca che ha vinto tutte e cinque le regate di questo campionato. Secondo il Merit Cup Pro, con la barca «Osama» timonata dal triestino Vasco Vascotto.

Agosto finisce col mettere a dura prova la pazienza dei mini-skipper pronti a regatare sul nostro golfo, finora abbastanza sfortunati. Dopo il rinvio delle regate della Sport del mare di Trieste, per Optimist e L'Equipe di domenica scorsa, anche la prima delle due giornate della regata scuola vela classe Optmist- affidata all'Hannibal di Monfalcone è andata a vuoto. Fin dalle 10 di ieri dei 105 selezionati nei corsi velici dei rispettivi circoli di 15 società dell'XI zona Fiv regionale, 98 erano a disposizione del presidente della giuria, il pordenonese Fella, pronti per effettuare le due prime prove in calendario.

Appuntamento alle 9.30 di stamane, sempre sperando che vento e mare consentano ai vivaci marinaretti di potersi finalmente cimentare.

IPPICA

Tris di trotto

## A Montegiorgio Vecchione «improvvisa» con Ivette Hornline

**MONTEGIORGIO** Presente a Montegiorgio per la finale del Campionato guidatore, Roberto Vecchione improvviserà Ivette Hornline nella tris che avrà al via 21 trottatori. Competizione molto incerta con parecchi concorrenti in grado di gareggiare con profitto.

**Premio Bic. G. Leopardi,** lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

**A m. 2060:** 1) Roia de Fab (G. Cangiano); 2) Serena Dse (M. Andreani); 3) Pocol Jet (R. Pennati); 4) Sinagra Lod (R. Petrini); 5) Taddeo Vip (M. Bacalini); 6) Pieve di Casei (T. Achilli); 7) Safety Jo (A. Valentini); 8) Tampa Sir (D. Battistini); 9) Sera (P. Valentini); 10) Sahariano Gb (V. Ballardini).

**A m. 2080:** 11) Ringo Bart (G. Cipolletti); 12) Playmaker (P.L. D'Angelo); 13) Strauss Or (M. De Cristoforo); 14) Steep di Jesolo (M. Mattii); 15) Terese Trio (F. Ciulla); 16) Persichini (C. Bottoni); 17) Davidi Stromline (C. Bottoni); 18) Scuderie (D. Sangermani); 19) Ivette Hornline (R. Vecchione); 20) Titanio di Mat (G. Ruocco).

**A m. 2100:** 21) Nay (L. Tanborrino).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 18) Scudiere. 4) Sinagra Lod. 9) Sera. Aggiunte sistemistiche: 6) Pieve di Casei. 19) Ivette Hornline. 15) Terese Trio.

m. g.

**AGNANO** Combinazione vincente della tris di galoppo corsa ad Agnano venerdì sera: 5-4-6. Agli 8.482 vincitori vanno 421.300 lire.

## Artigiani al lavoro lungo le vie del paese

# Nel segno della tradizione: rivive a Paularo il fascino degli antichi «Mistîrs»

**UDINE** Fabbri, casari, arrotini, cestari, scultori del legno, scultori della pietra. E poi le filatrici di lana e le cucitrici, quelle che confezionavano i tradizionali «scarpez»...

C'erano una volta i vecchi mestieri della Carnia: mille affascinanti lavori che davano da vivere alla gente della montagna, vere e proprie arti della manualitàche in gran parte sono oggi scomparse. E così gli antichi «Mistîrs» della Val d'Incarojo – ma anche quelli che lo scorrere del tempo non ha cancellato – saranno oggi al centro della quarta edizione della fortunata iniziativa che a Paularo – per l'intera giornata, a partire dalle 9 – vedrà in scena gli artigiani intenti a offrire al pubblico che visiterà il paese dimostrazioni delle molteplici attività tramandate di generazione in generazione.

Si intitola appunto «Mistîrs» la manifestazione che – dopo il via dato ieri sera con l'inaugurazione ufficiale a Palazzo Screm (in borgo di Sant'Antonio) seguita dall'esibizione del gruppo folcloristico di Pasian di Prato e da uno spettacolo in piazza – vedrà oggi il suo clou.

La giornata, come si è detto, verrà aperta alle 9 al municipio di Paularo con un concerto eseguito dalla Filarmonica Nascimbeni: nel frattempo le vie e i borghi del paese inizieranno ad animarsi con la rappresentazione dal vivo dei «Mistîrs», allietata da cantate di una volta proposte dal locale gruppo corale.

Nel corso della manifestazione, organizzata grazie alla collaborazione tra Comune di Paularo, Comunità montana della Carnia, Pro Loco, Apt della Carnia e associazione delle Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia, i visitatori potranno vedere all'opera gli artigiani che stazioneranno in oltre venti punti espositivi sparsi tra le vie e le frazioni del centro della Val d'Incarojo, dove le animazioni, curate nei minimi dettagli, verranno affiancate da ghiotti assaggi gastronomici.

Oltre al gruppo corale, si potranno ascoltare le musiche dei tanti gruppi folcloristici strumentali che si alterneranno nel corso della giornata: giornata che proseguirà fino alle 18, ora in cui è fissata la chiusura della quarta edizione di «Mistîrs».

Per completare questa domenica dedicata da Paularo a un tuffo nel passato, si potrà anche visitare la bella mostra allestita nella palestra della scuola elementare locale, attualmente in disuso.

## L'Ermitage a Udine: la mostra ora è aperta anche il lunedì

**UDINE** Non accenna a diminuire l'intensità di pubblico alla mostra «Capolavori nascosti dell'Ermitage» allestita al castello di Udine. Per questo motivo, e per venire incontro alle esigenze dei visitatori, dopo aver prorogato l'esposizione fino al 13 settembre la direzione dei Civici musei udinesi ha deciso di moltiplicare gli sforzi organizzativi ampliando l'orario di apertura ogni giorno fino alle 20, compreso il lunedì. Anche le guide turistiche regionali, inoltre, si impegneranno per aumentare il numero delle visite guidate gratuite secondo questo calendario: domani e lunedì 7 settembre (alle 10 e alle 11.30), martedì primo e 8 settembre (alle 10 e alle 11.30), mercoledì 2 e 9 settembre (alle 10 e alle 11.30), giovedì 3 e 10 settembre (alle 15.30 e alle 17), venerdì 4 e 11 settembre (alle 10 e alle 11.30), sabato 5 e 12 settembre (alle 15.30 e alle 17). Ultime due settimane, quindi, per ammirare i capolavori assoluti esposti in mostra: dopo il 13 settembre infatti i quadri si trasferiranno a Bruxelles, il cui municipio, visto anche il successo ottenuto dalla mostra a Udine, si era attivato da tempo con la direzione dell'Ermitage di Pietroburgo e con i Civici musei udinesi per assicurarsi la prestigiosa collezione di quadri.

## Ultima giornata del Festival mondiale: alle 16 prenderà il via il coloratissimo corteo dei gruppi

# Folklore a Gorizia: ecco la grande parata

*Niente classifica, ma otto «Oscar» in palio – In serata il galà finale*

**GORIZIA** - Le genti di tutto il mondo, idealmente rappresentate da una sola bandiera, quella dell'amicizia e della pace, si specchieranno oggi a Gorizia nel gran finale della kermesse del Folklore che in questi giorni ha animato il capoluogo isontino.

La grande festa culminerà infatti con la 33.esima edizione della Parata folkloristica internazionale organizzata dalla Pro Loco cittadina. Il Folklore, dunque, scende dal palco e si porta nelle strade di Gorizia tra due ali di folla che, come ogni anno, festeggerà gli «ambasciatori» delle tradizioni popolari di tutto il mondo.

La parata prenderà il via alle 16 al Parco della Rimembranza, percorrerà Corso Italia, Corso Verdi e via Petrarca per confluire in piazza Battisti. Il colorato corteo sarà aperto dalla banda Bundesbahner-Stadtkapelle di Klagenfurt, dalla Associazione corale goriziana Seghizzi e dalla Associazione folkloristica giovanile del Friuli-Venezia Giulia (portabandiere).

Il corteo proporrà la sua immagine più spettacolare con la sfilata, intervallata da esibizioni, degli otto gruppi che hanno partecipato al Festival mondiale del Folklore che si è svolto da giovedì a ieri (sabato): il Keramicar di Vales (Macedonia), l'Uballet Argentino di Buenos Aires (Argentina), il Somogy di Kaposvar (Ungheria), il Petite Aigrette di Xiamen (Cina), il France Marolt di Lubiana (Slovenia), il Voromahery di Mahaboboka (Madagascar), La Muffrina di Campobasso (Italia) e il Ballet Folclorico de Antioquia di Medelin (Colombia).

Ci saranno anche il Gruppo Folcloristico Santa Gorizia, il Chino Ermacora di Tarcento, il Danzerini Udinesi di Blassano-Basiliano, il di Capriva del Friuli, i gruppo folcloristici Danzerini di Lucinico, quello di Cervignano del Friuli e la banda Schutzenmusikkapelle di Lienz.

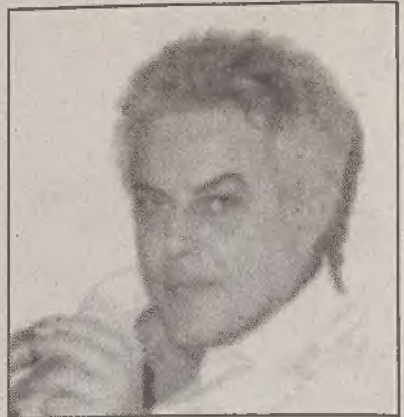
Il Festival e la Parata non prevedono una classifica, ma quest'anno la Pro Loco ha deciso di istituire otto «Oscar» con i quali sarà dato un riconoscimento ai principali elementi caratterizzanti: danza, esecuzione musicale, costumi. originalità degli strumenti, accuratezza delle acconciature, calto folklorico, repertorio tradizionale e coreogfrafia.

Le premiazioni avverranno al termine della parata in piazza Battisti, dove sulla grande kermesse calerà il sipario con il Gran galà del Folklore in programma a partire dalle 21.

### GRADO

## I radioromanzi di Cugia di Sant'Orsola: sogni via etere, lontani dalla quotidianità

**GRADO** Far cinema ascoltando la radio. Questa l'idea che ha convinto Diego Cugia di Sant'Orsola (*foto*) a pensare e realizzare i cosiddetti «radioromanzi», in realtà veri film senza immagini. «I radiodrammi di vecchia concezione mi annoiavano — ha affermato l'autore di «Domino» e de «Il mercante di fiori», di cui si è parlato nell'incontro con il pubblico tenutosi venerdì al cinema Cristallo (sono altrettanti libri editi dalla Rai Eri Lupetti) – e così ho pensato di far andare la radio al massimo della sua potenzialità. La radio ti dà la possibilità di viaggiare...». Con Cugia, persona schiva che praticamente mai si è prestata a incontri pubblici (quello di Grado è avvenuto per interessamento di Nevio Scaramuzza, che ha presentato l'incontro) - c'erano anche gli attori-doppiatori Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi (che si sono esibiti nella manifestazione) e Luciano Francisci, un mago delle musiche.

Da segnalare alcune considerazioni e affermazioni emerse. Riferendosi alla tecnologia, Cugia ha sottolineato quelle che erano e sono le premesse e le promesse: «La tecnologia vi farà diventare tutti ricchi e felici». Chiedendosi poi provocatoriamente: «E se non sarà così?». Intanto siamo seguiti

e spiati. In ogni momento, ha aggiunto Cugia, si sa dove siamo e cosa facciamo: i satelliti, gli assegni, i cellulari, le carte di credito, l'autostrada e così via. Tutte cose che arricchiscono le multinazionali del consumo....

E la tv? Secondo Cugia di Sant'Orsola i sondaggi la stanno massacrando, mentre solo le offerte qualitativamente alte danno delle risposte immediate: «Alla gente — ha detto — certo non interessa sapere se i seni più belli sono che manda in onda Canale 5 o la Rai»...

## Al cinema in anteprima: sul grande schermo c'è «Il dottor Dolittle» di Eddie Murphy

**GRADO** Il ciclo di anteprime nazionali si chiude con «Il Dottor Dolittle». Al cinema Cristallo oggi alle 20.30 e alle 22.30 verrà proiettato il film uscito in ritardo causa lo sciopero dei doppiatori. A fianco dell'attore, che impersona un medico di San Francisco, i tanti animali con cui Dolittle colloquia: oltre a Tonino Accolla, da anni «voce» di Murphy, Lello Arena (voce del porcellino d'india), Pino Insegno (un cane randagio) e Andrea Roncato (la tigre Jacob).

## A Lignano Sabbiadoro il campionato europeo

# Fisico bestiale e racchettone: arrivano i «beach tennisti»

**LIGNANO** Un fisico bestiale frutto di mille scatti sulla sabbia. Costumi da mare e calzoncini strech dai colori sgargianti. In mano un racchettone in grafite simile a quello tradizionale da tennis ma con manico più corto e senza – ovviamente – le corde. Ed ecco il perfetto «beach tennista», versione agonistica del bagnante che gioca a racchettoni sul bagnasciuga.

Se ne sono visti tanti – tutti giovani – ieri, nel primo giorno del campionato europeo di beach tennis che, organizzato dalla Federazione italiana beach tennis, prosegue oggi alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro con cinque titoli europei in palio tra le squadre di Italia, Spagna, Germania, Croazia, Slovenia, Austria, Svizzera, Polonia, Repubblica ceca, Finlandia e San Marino.

Pochi gli spettatori per uno sport ancora pressoché sconosciuto da queste parti. Eppure lo spettacolo c'è stato: sfide all'ultima palla (una vera palla da tennis, da giocare però senza rimbalzo) sulla sabbia, in match disputati su un campo di 9 metri di larghezza (ridotti a 4 e mezzo per il singolo) e 18 di lunghezza: il tutto nel segno della più grande correttezza, al punto da far diventare quasi inutili gli arbitri. E – udite udite – gli italiani, almeno stando ai primi risultati, si sono rivelati bravissimi: non per niente l'obiettivo dei giocatori nostrani, in futuro, è quello di arrivare a battere i pur forti americani e brasiliani, che il tennis beach lo praticano da molti anni sotto il nome di «fresco tennis»...

Oggi, dopo gli individuali maschile e femminile e il doppio misto, si conclude con il doppio maschile e femminile. E a proposito, occhio alle performances «in rosa»: le beach tenniste di grinta ne hanno da vendere... (*Nella foto Anteprima, un momento del campionato*)

**f.f.**

## E domani Ugo Riccarelli parla di un uomo chiamato Schulz

**LIGNANO** Si terrà domani alle 21.30 nella sala convegni dell'Apt di via Latisana 42, a Lignano Sabbiadoro, l'incontro con Ugo Riccarelli, che presenterà il suo libro «Un uomo che forse si chiamava Schulz». La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con il Centro del libro di Treviso e con l'Apt lignanese, vuole offrire un momento di ascolto e di riflessione su uno degli eventi letterari nel panorama italiano del '98: con il suo libro Riccarelli è entrato infatti nella cinquina dei finalisti del Premio Campiello '98, il cui vincitore sarà decretato a breve. Riccarelli, alla sua seconda prova, torinese trapiantato a Pisa (del cui Comune è addetto stampa da oltre due anni), si è formato all'Università di Torino con Vattimo, Tranfaglia e Caprettini e si è diplomato in Operazione culturale. Ha pubblicato racconti e romanzi da Feltrinelli e Piemme firmando anche alcune drammaturgie.

### APPUNTAMENTI

## Domani lettura scenica sveviana in piazza Hortis a Trieste

# Chitarrista al Museo Revoltella Blues Etcetera alla Caravella

**TRIESTE** Oggi, alle 21, al Caffè degli Artisti sulla Terrazza del Museo Revoltella, concerto del chitarrista Sergio Giangaspero.

Oggi, alle 21.30, alla Caravella di Sistiana per la rassegna «Un'estate d'a...mare» concerto dei Blues Etcetera.

Questa sera nell'area dietro la chiesa di San Bartolomeo a Opicina, si esibirà lo Zamejski Kvintet.

Domani, alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica) lettura scenica intitolata «Itinerari sveviani: la Trieste letteraria di Svevo» con Maurizio Zacchigna accompagnato al pianoforte da Carlo Moser e dalla proiezione di diapositive di Franco Levi sulla facciata della Biblioteca.

Domani, alle 20.30, in piazza dell'Unità (in caso di maltempo nella chiesa luterana di Largo Panfili) concerto dell'Orchestra filarmonica di Stato della Moldavia, diretta dal maestro Fabio Nossal. Musiche di Mozart, Rossini, Verdi.

Martedì riapre la biglietteria del Teatro Verdi, che il 10 settembre presenterà il balletto «Per Elisabeth» realizzato da Beppe Menegatti per la Compagnia Italiana di Balletto e per la più celebre danzatrice del nostro tempo: Carla Fracci.

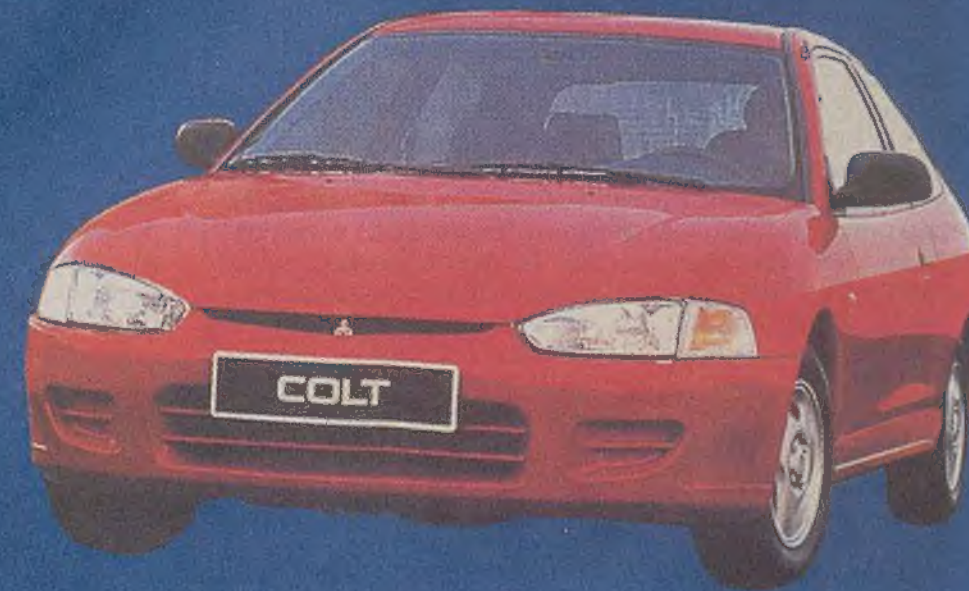
**GORIZIA** Oggi, alle 21, nella sala convegni dei Musei provinciali (Borgo Castello), per la rassegna «Shalom Trieste - Musica» concerto del pianista Corrado Greco. Musiche di Milhaud, Castelnuovo-Tedesco, Bernstein, Gershwin, Ingresso libero.

Dal 5 al 13 settembre all'Aauditorium di Gorizia si terrà il XVII Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». Il Concerto dei Laureati si terrà domenica 13 alle ore 20.

**UDINE** Il 4 settembre, alle 21, nel parco di Pavia di Udine si terrà un concerto della Premiata Forneria Marconi. L'11 settembre i Dik Dik, il 12 Raoul Casadei con la sua orchestra.

**VENETO** Sabato 5 settembre alle 20, all'Arena di Verona, finalissima del «Festivalbar».

Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

# grande concorso de IL PICCOLO

Inizia il concorso Fedeli e Vincenti

Sabato 5 e domenica 6 non perdete le schede raccoglibollini che troverete con il giornale, valide per le prime 4 settimane di gioco.

**Basta essere fedeli per essere Vincenti!**

Oltre ai premi settimanali (un biglietto aereo per Londra andata e ritorno) è in palio ogni mese una magnifica automobile di valore maggiore per ogni mese di gioco. Questo mese sarà messa in palio una Toyota Corolla della concessionaria Futurauto. Ed inoltre

- Viaggio a Londra per due persone con albergo
- Collier in oro
- Scooter Malagutti
- Televisore Sony
- Videoregistratore
- 5 telefonini GSM Motorola

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 28 | 36 | HONG KONG | 27 | 32 | PECHINO | 18 | 30 |
| BOGOTA | 4 | 21 | JOHANNESBURG | 3 | 21 | RIO DE JANEIRO | 21 | 27 |
| BRUXELLES | 11 | 18 | KIEV | 7 | 16 | SAN FRANCISCO | 13 | 20 |
| BUDAPEST | 10 | 20 | L'AVANA | 22 | 29 | SANTIAGO | 4 | 25 |
| BUENOS AIRES | 13 | 17 | LIMA | 15 | 18 | SEOUL | 19 | 27 |
| CARACAS | 21 | 31 | LOS ANGELES | 21 | 24 | SINGAPORE | 27 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 15 | 22 | MANILA | 25 | 34 | SYDNEY | 10 | 19 |
| DUBAI | 31 | 43 | MONTEVIDEO | 1 | 13 | TAIPEI | 26 | 30 |
| DUBLINO | 7 | 19 | NAIROBI | 12 | 15 | TEL AVIV | 26 | 31 |
| FRANCOFORTE | 9 | 15 | NEW YORK | 23 | 27 | TOKYO | 25 | 31 |
| GIAKARTA | 24 | 31 | NIZZA | 21 | 26 | TORONTO | 17 | 28 |
| HANOI | 25 | 33 | NUOVA DELHI | 25 | 31 | WASHINGTON | 24 | 34 |

HELSINKI 11/13 · STOCCOLMA 11/18 · OSLO 8/17 · MOSCA 11/13 · COPENAGHEN 11/16 · LONDRA 10/20 · BERLINO 11/16 · VARSAVIA 9/15 · PARIGI 7/20 · PRAGA 9/14 · VIENNA 13/19 · GINEVRA 8/20 · LUBIANA 9/22 · ZAGABRIA 4/17 · BELGRADO 12/15 · MADRID 13/31 · BARCELLONA 23/28 · LISBONA 18/26 · ROMA 15/27 · SOFIA 13/29 · ALGERI 19/30 · ATENE 24/32 · LARNACA 26/33 · IL CAIRO 24/34

A — A — 1010 — 1015 — 1020 — 1005 — 1010

**VIABILITA'** Collegamento autostradale: SS 52 Bis Carnica Tronco Tolmezzo-passo Monte Croce Carnico: in comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. In comune di Ampezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. SS 355 «della Val Degano» Tronco Villa Santina-Confine Bellunese: in comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa ak km 6,7; 7,1 e dal km 8 al km 8,2. In comune di Forni Avoltri, senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 23,2 al km 23,5. Nei comuni di Lauco e Comeglians senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 3,8 e 14,8 e dal km 1,2 al km 1,3. SS 646 «di Uecca» Tronco Tarcento-Confine di stato: in comune di Resia senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 20,1; 23,4 e 24,4.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C
1.000 m 10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 18/21 Tmin. 8/12
Tmax. 19/22 Tmin. 14/17

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 16 | 21 |
| GORIZIA | 12,5 | 21,6 |
| MONFALCONE | 14 | 20,9 |
| UDINE | 9,1 | 20,8 |
| PORDENONE | 9,4 | 21,1 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

**Previsione emessa il 29 agosto 1998**

**OGGI** — attendibilità 60%
Su tutta la regione nuvolosità variabile con possibili piogge, in genere deboli o moderate (0-10 mm) e qualche rovescio temporalesco.

**DOMANI** — attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili delle deboli piogge (0-5 mm), più probabili sui monti e fascia prealpina.

**TENDENZA PER MARTEDÌ**
In prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna.

## DOMANI

2.000 m 7 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 11/14
Tmax. 20/23 Tmin. 15/18

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 16 | 23 |
| VENEZIA | 14 | 23 |
| MILANO | 16 | 26 |
| TORINO | 14 | 23 |
| GENOVA | 17 | 27 |
| BOLOGNA | 13 | 24 |
| FIRENZE | 16 | 25 |
| PISA | 10 | 26 |
| ANCONA | 17 | 22 |
| PERUGIA | 14 | 22 |
| PESCARA | 17 | 23 |
| L'AQUILA | 14 | 24 |
| CIAMPINO | 17 | 28 |
| FIUMICINO | 18 | 29 |
| CAMPOBASSO | 11 | 17 |
| BARI PALESE | 17 | 25 |
| NAPOLI | 18 | 26 |
| POTENZA | 11 | 19 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 23 | 28 |
| R. CALABRIA | np | 29 |
| PALERMO | np | 28 |
| MESSINA | 25 | 29 |
| CATANIA | 20 | 34 |
| CAGLIARI | 19 | 31 |
| ALGHERO | 17 | 26 |

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord condizioni di variabilità con ampie schiarite sulle zone pianeggianti e annuvolamenti su Alpi e Prealpi, dove saranno possibili isolate precipitazioni dapprima sulle zone centro-occidentali, in successiva estensione al Nord-Est.. Centro, Sud e isole: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti sulla Puglia in graduale dissolvimento nel corso della giornata. Temporanei annuvolamenti pomeridiani su tutte le zone interne e su quelle montuose.

**TEMPERATURA** senza variazioni significative.

**VENTI** deboli variabili al Nord, Centro e Sardegna; moderati al Sud e sulla Sicilia.

**MARI** mossi i bacini meridionali con moto ondoso in attenuazione; poco mossi gli altri mari.

## CANTINA

Anche un pittore triestino alla rassegna «Etichetta d'artista»

# Ogni bottiglia ha la sua grafica Forme e colori che «parlano»

C'è un artista triestino fra i ventisette, fra i quali anche alcuni stranieri, che hanno partecipato alla quarta edizione della rassegna grafica «Etichetta d'artista» promossa dall'amministrazione comunale di Cupra Montana, terra nota per la produzione dell'omonimo Verdicchio. L'artista è Guido Antoni, che ha il suo studio a Muggia, ma fama in Italia e all'estero. Ha realizzato per la mostra marchigiana una tempera su carta, a caratteri materici, intitolata «Omaggio al vino», che accomuna foglie di vite autunnali e acini maturi della vendemmia. Le opere dei partecipanti sono esposte fino al 30 settembre nella sala manifestazioni dell'Azienda Terme di Chianciano.

Cupra Montana, che con Jesi dà il nome a quel generoso vino bianco che alcuni esperti vorrebbero diventasse a pieno titolo lo Chablis italiano, è sede di un singolare museo internazionale dell'etichetta, un «unicum» mondiale accompagnato da manifestazioni collaterali quali il Premio nazionale Etichetta d'oro, alla sua settima edizione, e, appunto, la rassegna di grafica dedicata all'etichetta d'artista, finalizzata a valorizzare, nel messaggio visivo di una bottiglia, il vino come uno dei capisaldi della civiltà mediterranea.

L'etichetta ha acquisito una importanza sempre maggiore nella commercializzazione dei vini, che va di pari passo con il miglioramento della qualità intrinseca dei prodotti e con la ricerca di gradimento da parte dei consumatori. La grafica industriale, il computer, e, ove possibile, gli stessi artisti sono chiamati a realizzare forme e colori in sintonia con la tipologia del vino che l'etichetta andrà a rivestire. E anche se per l'etichetta esistono alcune prescrizioni di legge inderogabili circa le dimensioni, le indicazioni obbligatorie che deve contenere (contenuto della bottiglia, grado alcolico, ecc.), il corpo tipografico della eventuale denominazione di origine, resta spazio per la fantasia e il gusto dell'arredo grafico.

Non a caso da due anni la massima rassegna enologica italiana, quella veronese del Vinitaly, indice anch'essa un concorso di «packaging», cioè al confezionamento del vino, nel quale la bottiglia, l'etichetta in particolare, assumono un ruolo decisivo.

C'è da dire che basta osservare bottiglie di alcune vecchie annate per capire a prima vista quale evoluzione abbia avuto in questi ultimi anni l'etichetta sotto il profilo grafico, artistico e della comunicazione commerciale. Oggi si possono notare bottiglie con etichette che di per sè è bello portare in tavola.

**Baldovino Ulcigrai**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
In questi giorni non mancheranno motivi di discussione in ufficio: tenetevi in disparte. Incontri interessanti in una serata allegra con gli amici.

**Toro** 20/4 20/5
Non permettete all'apatia che vi domina in questo periodo di farvi perdere una buona opportunità nel lavoro. Giornata felice per i sentimenti.

**Gemelli** 21/5 20/6
Vi sentite in ottima forma e soprattutto pieni di voglia di agire, di intraprendere nuove strade nel lavoro. Tentate il tutto per tutto in amore.

**Cancro** 21/6 22/7
Proseguite spediti verso la meta prefissata senza tener conto delle illazioni maligne dei colleghi. In amore non fate promesse, è prematuro.

**Leone** 23/7 22/8
Nel lavoro alcuni contrasti con i colleghi rischia di compromettere il clima di collaborazione. Basta con i compromessi in amore.

**Vergine** 23/8 22/9
Tenete alla larga chi vuole influenzarvi negativamente o scoraggiare un' ottima iniziativa di lavoro . Umore d'alti e bassi in amore.

**Bilancia** 23/9 22/10
Vi attendono giornate piene di soddisfazioni da molti punti di vista. Ma non dovete dormire sugli allori. Serata stimolante, qualcosa può nascere.

**Scorpione** 23/10 21/11
Qualche piccola indecisione nel lavoro da svolgere potrebbe costarvi molto cara. Correte ai ripari. L'insensibilità del partner vi ferisce.

**Sagittario** 22/11 21/12
Piccoli passi avanti nella carriera: evitate però di allentare il ritmo di lavoro. Inutili discussioni in amore, anzi controproducenti.

**Capricorno** 22/12 19/1
Qualcuno vuole convincervi a fare qualcosa che potrebbe ritorcersi contro il vostro lavoro. Molto confuso l'orizzonte sentimentale. Attenti alla guida.

**Aquario** 20/1 18/2
Raccogliete tutte le vostre energie per mettere a punto un progetto che offre buone prospettive economiche. Migliora l'intesa con il partner.

**Pesci** 19/2 20/3
Un evento poco favorevole vi costringerà a modificare in parte un programma già bene avviato. Interessanti incontri nel campo privato.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Aspettare prima di decidere o di agire - 11 Il nome del pittore Baj - 12 La città toscana con la torre pendente - 13 Simbolo chimico del rutenio - 14 Iniziali dell'Ariosto - 16 Controllano le filiali - 20 La giapponesina di un celebre opera di Pietro Mascagni - 21 Un vecchio mobile usato per riporre vestiti e oggetti vari - 25 Evento che può strabiliare gli spettatori - 27 Degni di attenzione - 28 Veramente duri a cedere - 29 Impiegato dalle mansioni molto modeste - 31 Molto più che antipatica - 32 Le grandi... di Italia e Austria - 33 Il cordialone è sempre pronto a darlo a tutti - 34 Attorcigliato più volte - 37 Vanno dall'istmo di Panama al capo Horn - 38 Comprende anche l'Australia e la Nuova Zelanda.

**VERTICALI:** 1 Scende prima di notte - 2 Ha sede nel Palazzo di vetro (sigla) - 3 In pratica sono prime - 4 Quella de Janeiro ospita un frenetico carnevale - 5 Poco accorto - 6 La nota... più lunga - 7 Ente Provinciale - 8 Smaliziata - 9 Acquista con l'intenzione di rivendere - 10 Come i pannelli che emanano calore - 15 Strumentista come Nicanor Zabaleta - 17 I confini... di Iglesias - 18 Cagnolini dal lungo pelo - 19 La cura il dermatologo - 21 Scrisse Lord Jim - 22 È minimo nel foglio - 23 Attratto con lusinghe - 24 Dare per certo - 25 La seconda consonante - 26 Le hanno santi e diavoli - 29 Città istriana che appartenne all'Italia - 30 L'isola di Fidel Castro - 35 La lingua dei trovatori - 36 Sono sempre in zona.

**Biscarto iniziale (7,4=7)**
**In una bisca malfamata**
C'è chi di colpo pensa alla partenza
(fu già da polli far l'entrata qua...),
per via che molti v'hanno convenienza
a trafficarvi in piena libertà.
*(Lillianaldo)*

**Cambio d'iniziale (8)**
**Sirio**
L'astro mai raggiunto...
illumina la notte.
*(Il Baggiano)*

**SOLUZIONI DI IERI**
**Sciarada alterna**
Timpani, orco = timor panico
**Indovinello**
La cantina

**Cruciverba**

## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 19 | 36 | 61 | 89 | 23 |
| CAGLIARI | 66 | 65 | 57 | 32 | 61 |
| FIRENZE | 22 | 47 | 29 | 52 | 31 |
| GENOVA | 32 | 40 | 77 | 22 | 71 |
| MILANO | 88 | 81 | 21 | 14 | 73 |
| NAPOLI | 12 | 67 | 81 | 84 | 34 |
| PALERMO | 72 | 8 | 69 | 51 | 10 |
| ROMA | 88 | 53 | 63 | 61 | 46 |
| TORINO | 36 | 51 | 79 | 10 | 20 |
| VENEZIA | 34 | 77 | 27 | 3 | 71 |

## SuperEnalotto

12 19 22 53 72 88 — Jolly 34

Montepremi lire 7.517.576.204
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 3.393.578.484
Ai 30 vincitori con 5 punti lire 62.646.500
Ai 2632 vincitori con 4 punti lire 714.000
Ai 95.870 vincitori con 3 punti lire 19.600

Continuaz. dalla 28.a pagina

**GABETTI** OP.IMM 040/763325 Muggia zona centrale villetta su due piani con giardino e garage. (C00)

**GABETTI** OP.IMM 040/763325 S. Giacomo totalmente restaurato delizioso appartamento. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. (C00)

**GABETTI** OP.IMM 040/763325 San Giovanni nel verde perfettissimo soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. (C00).

**GIULIA** fine perfetto soleggiato: soggiorno cucinona tre camere doppi servizi balconi eventuale box 255.000.000. Geom. Sbisà 0335-403393. (A.00)

**GIULIANI** libero recente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 S. Anna appartamento bicamere biservizi cantina garage. 170.000.000. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 via Manzoni interessante appartamento ultimo piano, bicamere, sala, cantina, 160 milioni. (C00)

**GORIZIA** appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno giardino proprio 173.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

**GORIZIA** Gabetti Op.Imm 0481/44611 centralissimi appartamenti ampia metratura grandi terrazze. (C00)

**GORIZIA** semicentrale appartamento una stanza letto, ultimo piano, due terrazze, cantina, posto macchina. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

**GORIZIA** Teknoimmobiliare 0481-413103: tricamere cucina soggiorno bagno cantina garage. (A.00)

**GRADISCA** ALFA 0481/798807 centro appartamento bicamere, ingresso indipendente, giardinetto privato, cantina, garage, 175 milioni! (C00)

**GRETTA** libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze «Il Giulia» recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati, poggioli. 125.000.000. Moderni comforts. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Cattinara alloggio in villa panoramica: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, doppio box auto, giardino. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze via San Vito epoca ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, possibilità box auto. 170.000.000.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 attico zona Piazza della Borsa: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, terrazza panoramica vista mare. 300.000.000. Trattative riservate. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Barcola grazioso alloggio primingresso con piccola area scoperta: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Colle di Scorcola panoramicissimo: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande cantina. 230.000.000. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine via Settefontane recente piano alto soleggiato: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggioli. 150.000.000. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Locchi ultimo piano panoramico: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo. 148.000.000. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito zona San Giacomo. 65.000.000. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Commerciale ultimo piano con mansarda posizione panoramica: salone, cinque stanze, studio, tripli servizi, terrazzi, doppio box, rifiniture signorili. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via San Francesco recente buone condizioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, 110.000.000. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 vicinanze centro recente piano alto: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, terrazzini. 170.000.000. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona Fiera magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000. (A9216)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona Pam recente ultimo piano con poggioli, circa 50 mq. 92.000.000. (A9216)

**LONGERA** libera casetta 2 livelli giardino 400 mq garage 410.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**MADONNINA** stabile epoca decoroso appartamento da risistemare 90 mq 100.000.000. Geppa 040-660050. (A.00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 nuovissimo bicamere pronta consegna, originale disposizione, autonomo, garage, 190 milioni. (C00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 San Canzian bellissimo bicamere autoriscaldato, sala, biterrazze, cantina, garage, 159 milioni. (C00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 villa al grezzo, vicinanze Monfalcone, splendida posizione, ampia metratura, personalizzabile. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, doppi servizi, ampia metratura, da sistemare. Altro perfetto! (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, triletto, doppi servizi, taverna, sala caldaia, ampio porticato, giardino, ottime rifiniture. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 periferia verso Trieste casetta indipendente biletto cantina, lavanderia, garage doppio, giardino, mq 350 ristrutturata. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Ronchi casa bipiani, triletto, doppi servizi, amplissimo soggiorno, porticato, giardino, annessa costruzione adatta alloggio indipendente mq 100. (C00)

**MONFALCONE** Gabetti Op. Imm 0481/44611 soleggiato appartamento soggiorno con caminetto doppi servizi garage. (C00)

**MONFALCONE** privato vende appartamento mq 92 calpestabili bicamere spaziose ampio garage, 6.o piano 200.000.000. Tel. 0335/8348499 segreteria telefonica. (C00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481-413103 «Vecchio mulino» nuovi prestigiosi alloggi varie metrature da L. 91.000.000. (A.00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481-413103 «Vecchio Mulino» nuovi prestigiosi uffici locali commerciali varie metrature. (A.00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481-413103 Marina Julia perfetto miniappartamento vista mare panoramico arredato. (A.00)

**NORD-EST** di Udine splendida tenuta agricola mq 18.000 con casa attentamente arredata. Inoltre dependance attrezzata per cavalli/maneggio. Prezzo interessante. «Namastè» di Riccardo Candelieri 040/300457 0335/482400. (A9309)

**OPICINA** libero decennale soggiorno cucina 2 camere doppi servizi posto auto giardino 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**OSPEDALE** libero soggiorno cucina camera bagno riscaldamento 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**OTTIMO** investimento appartamentino oppure mansardina arredati restaurati da 80.000.000 vendo. Tel. 040-370854. (A.9381)

**PANORAMICO** piano alto ascensore zona Perugino completamente ristrutturato atrio ampio soggiorno due camere cucina abitabile poggioli servizi 210.000.000. Geppa 040-660050. (A.00)

**PORTO** S. Rocco casa indipendente da ristrutturare ampia metratura giardino progetto 300.000.000. Casaelite 768422, 0335-382140. (A.9366)

**PRIVATAMENTE** vendesi ottimo appartamento zona Fiera di Trieste piano alto vista aperta luminosissimo stabile signorile salone due ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli cantina 250.000.000 trattabili. Serali 040-394750 oppure 7781573. (A.9357)

**PRIVATO** vende Grignano prestigioso appartamento vista mare ampie terrazze parco condominiale tel. 040/291167. (A8983)

**PRIVATO** vende Roiano terreno mq 160 con casa diroccata. Progetto approvato risanamento conservativo per mq 80 + 80. Scrivere a cassetta n. 11/A Publied 34100 Trieste. (A9222)

**PRIVATO** vende ultimo piano con mansarda primingresso Piazza S. Giovanni cucina salone 2 stanze matrimoniali 2 bagni autometano/condizionamento (no intermediari) tel. 040/362744 - 0335/5396376. (A00)

**PRIVATO** vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA. Tel. 330675. (D00)

**RICCI** libero soggiorno cucina camera bagno 80.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**RONCHI** ALFA 0481/798807 palazzina nel verde, bicamere autoriscaldato, soggiorno, cucina, terrazza, cantina, posto auto, 166 milioni. (C00)

**ROZZOL** libero perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ROZZOL** recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardino condominiale, 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**S. VITO** vista mare, piano alto, ascensore, perfette condizioni, terrazza abitabile, 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**SAN CILINO** libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN GIACOMO** libero soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento 163.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

**SAN GIUSTO** libero vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN MARCO** libero perfetto camera cucina bagno soffitta riscaldamento 47.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN** Martino del Carso vendo grezzo 1.o livello 198 mq utili + terreno 1000 mq. Lit. 220.000.000 possibilità unibifamiliare finita. Tel. 0481/92404; 0481/969905; 0335/8403219. (C00)

**STADIO** recente, ascensorere, salone, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, box, giardino condominiale, 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**STARANZANO** Gabetti Op. Imm 0481/44611 centrale appartamento bicamere garage ottimo stato. (C00)

**STRADA** Basovizza libero lussuoso vista mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo garage 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**TOTI** libero 2 camere cucina bagno 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**UNIVERSITÀ** recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**VENDO** capannone via Flavia vicino C.R.T. Illy 320 mq. Tel. ore ufficio 040-280226, 0335-8136383. (A.9380)

**VESPUCCI** libero primo ingresso vista mare soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzi 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VESTA** 040-636234 100.000.000 Monfalcone-Viale D'Annunzio appartamento bistanze cucina bagno cantina box auto. (A.9320)

**VESTA** 040-636234 15.000.000 anticipo via Galleria, via Molino a Vento appartamenti luminosi soggiorno stanza cucina bagno.

**VESTA** 040-636234 260.000.000 via Carducci sette stanze cucina bagno mq 255 quarto piano ascensore.

**VESTA** 040-636234 affare Gretta scorcio mare cucina tinello tristanze bagno poggioli ottimo stato. (A.9320)

**VESTA** 040-636234 centrale in palazzo d'epoca ristrutturato appartamenti mq 160 e 180 da sistemare via Raffineria appartamento bistanze ultimo piano 42.000.000.

**VESTA** 040-636234 da L. 165.000.000 via Catullo appartamenti mq 112 e 105 riscaldamento centrale secondo piano. (A.9320)

**VESTA** 040-636234 Erta S. Anna e piazza Belvedere primingressi una o due stanze soggiorno cucina bagno primi piani con giardino e appartamenti con mansarda.

**VIA** Capodistria libero salone cucina 2 camere doppi servizi poggioli posto macchina 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIALE** Sanzio appartamento recente luminoso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina. Studiocasa 040-569696. (A.9395)

## 26 Matrimoniali

**AGENZIA** matrimoniale Arca serietà cortesia riservatezza, iscritti in tutta la regione seria amicizia matrimonio Trieste 040-639803, cell. 03472391820. (A.00)

**AGENZIA** matrimoniale Giulietta e Romeo, matrimonio speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533, cellulare 0335/5316059. (A8954)

**ATTRAENTE** 20.enne già separata cerca compagno 0347/7942361 (Gb0/27)

# CUZZOT TRIESTE LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

**VERGA** 30.ennale da rimodernare: atrio, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto, 110.000.000.

**PIAZZA DELLA BORSA** stupendo palazzo rinnovato nell'80, piano alto, ascensore, ottime rifiniture: atrio, salone, soggiorno, tre matrimoniali, guardaroba, due bagni, ripostiglio, centrale termica, poggiolo, soffitta. Prezzo adeguato.

**EREMO** vista mare, recentissimo, ottimo: atrio, saloncino con terrazzo, cucina, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto assegnato. 200.000.000. Possibilità box auto.

**CORELLI** vista mare, recentissimo, luminoso, piano alto, ottimo, termoautonomo: saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto auto nel garage. 185.000.000.

**DE JENNER** luminosissimo sesto piano, vista aperta, rinnovato come primo ingresso. Termoautonomo. Salone, cucina, due matrimoniali, cameretta, due bagni, rip., poggiolo e 18 mq di terrazza, posto auto coperto. 230.000.000.

**SAN GIACOMO** epoca, luminoso, rinnovato: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, serramenti in alluminio. 85.000.000.

**PINDEMONTE** 30.ennale luminoso: atrio, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, serramenti in alluminio. 128.000.000.

**VICOLO CASTAGNETO** 35.ennale piano alto, ascensore, luminosissimo, zona giorno in marmo: atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, grande posto auto nel garage. 230.000.000.

## VENDI CASA?

DA NOI TROVERAI SUBITO QUELLO CHE CERCHI

**TANTA PROFESSIONALITÀ**
**TANTA ESPERIENZA**
**TANTA PUBBLICITÀ**

PER VENDERE SUBITO ED IN COLLABORAZIONE CON LA C.R.T. LA TUA CASA

TELEFONACI SUBITO PER UNA STIMA GRATIS!

**ROSSETTI** palazzina lussuosa, recente e appena rinnovata, stupendo appartamento di circa 140 mq, piano alto, ottimo: atrio, ampio salone con terrazza, cucina, ripostiglio, disimpegni, due matrimoniali, due bagni, posto auto nel garage. 350.000.000.

**VERGERIO** in palazzo rifatto a nuovo, luminoso ultimo piano rinnovatissimo: atrio, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 100.000.000.

**VIA SETTEFONTANE** alta 25.ennale nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 90.000.000.

**DONADONI** epoca palazzina rinnovata ottimo: atrio, cucina abitabile arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, serramenti in alluminio, termoautonomo: 107.000.000.

**CORSO SABA** mansarda abitabilissima in palazzo di nuova costruzione lussuoso: salone, cucina già arredata, disimpegno, camera, bagno, rifiniture lussuosissime, termoautonomo, climatizzato. 190.000.000.

**VIA SAN NICOLÒ** in palazzina d'epoca rinnovata appartamento in buone condizioni: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, bagno, servizio, ripostiglio, termoautonomo. 200.000.000 tratt.

**EREMO ALTA** favolosa vista mare, in bifamiliare, ottimo appartamento di circa 150 mq: atrio, ampio salone con terrazzo di 21 mq, cucina abitabile, disimpegni, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio e giardino condominiali. 450.000.000.

**SAN VITO** epoca appartamento rifatto a nuovo con materiali di pregio 115 mq: atrio, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, serramenti alluminio con legno interno. Posizione tranquilla, luminoso. 198.000.000.

**S. GIOVANNI** (via Lippi) 30.ennale ultimo piano appartamento ottimo e luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, serramenti in alluminio. 113.000.000.

**VICOLO OSPEDALE MILITARE** 30.ennale vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, 130.000.000.

**MONTFORT** 30.ennale signorile, luminoso, ottimo: atrio, salone di 40 mq, cucina abitabile, due camere, stanzino, armadio a muro, due bagni, poggiolo, terrazzo 15 mq. 260.000.000.

### AFFITTI

**PER STUDENTI** o non residenti affittasi annualmente adiacenze Perugino-Settefontane ultimo piano arredato: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno con doccia. Buone condizioni, serramenti in alluminio, termoautonomo, 550.000 mensili.

H01160